Anno 103 Numero 129

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 4 Giugno 1969

La Francia verso il ballottaggio

Perché i comunisti aiutano Pompidou

(In politica estera fanno cosa gradita a Mosca - All'interno concedono il monopolio del potere in cambio del monopolio dell'opposizione)

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 3 giugno.

Ormai Pompidou, per diventare Presidente della Repubblica, deve attendere soltanto il 15 giugno. I comunisti, proclamando l'astensione al secondo turno elettorale, hanno sottratto al diretto competitore, Poher, ogni pur remota possibilità di rimontare la china.

Sul piano logico, l'astensione comunista appare assurda. Quando, durante la campagna elettorale, Duclos parlava della *«peste Pompidou»* o del *«colera Poher»*, oppure, con minor cattivo gusto, dell'uomo *«dalla berretta bianca»* e dell'uomo *«dalla bianca berretta»*, in realtà formulava un sofisma. In natura non esistono due individui identici. Figuriamoci in politica. Come ci insegna persino la pubblicità dei detersivi, c'è sempre una berretta più bianca dell'altra. Anche ammettendo, come pretendono i comunisti, che Pompidou e Poher garantiscano ugualmente *«la dominazione del grande capitale sulla vita nazionale»*, sarebbe comunque esistito un male minore. Era pur sempre possibile la scelta fra l'erede del gollismo, deciso a conservare il principio del potere personale, e chi era disposto a consentire un più ampio gioco fra i partiti.

Sul piano politico, l'astensione ha invece qualche spiegazione. Col freddo realismo che gli è proprio, i comunisti hanno guardato ai risultati elettorali e hanno deciso di non puntare sul cavallo perdente. Dopo aver costatato che Poher, anche col loro appoggio, sarebbe stato quasi certamente sconfitto, lo hanno abbandonato al suo destino, rifiutando di concedere, sia pure in maniera indiretta, ogni patente di legittimità a quella «terza forza» che l'ex presidente del Senato aveva cercato di impersonare.

I comunisti francesi si sono però assunta una grave responsabilità. A Parigi, come altrove, molti *leaders* della sinistra ritengono infatti che il comunismo occidentale, nel periodo che va dalla morte di Stalin all'invasione della Cecoslovacchia, sia profondamente cambiato, e che ormai si stia maturando una «coscienza democratica» che sarebbe garanzia di una continua evoluzione e che potrebbe consentire, domani, un'alleanza non più occasionale, bensì solida e organica, di tutte le forze di sinistra. Ma la coscienza democratica, se c'è davvero, deve esistere sempre, anche nei momenti più difficili, deve sospingere a impegnarsi persino in battaglie che sembrano perdute. Invece questa volta i comunisti francesi, manifestando una sostanziale indifferenza fra il rappresentante di un regime dal fondo autoritario e un uomo che prometteva qualche apertura in senso liberale, hanno dimostrato che la loro coscienza si risveglia soltanto quando conviene.

I comunisti, appoggiando risolutamente Pompidou contro Poher, sono persuasi di agire nell'interesse del loro partito. Oggi, dopo la loro decisione, molti centristi correranno in soccorso del vincitore e la «terza forza» sarà liquidata. Gli altri gruppi politici di opposizione erano già in piena crisi. *L'Humanité* ha avuto accenti gioiosi e sprezzanti nel segnalare la catastrofe di Defferre, l'insuccesso di Rocard, e nel ricordare che il trotzkista Krivine *«è riuscito a ottenere meno voti del fantasista Ducatel, il comico della* troupe *dei candidati»*. Oggi il pci rappresenta l'unica forza organizzata dell'opposizione ed è in grado di bloccare, dalle posizioni di preminenza che si è conquistato, sia la rinascita di un moderno partito progressista, sia lo sviluppo di una «nuova sinistra» rivoluzionaria. Al pcf sta bene la frase di Malraux, secondo il quale *«fuori del gollismo e del comunismo in Francia non esiste più niente»*.

Né si possono escludere considerazioni di politica estera. I sovietici si erano allarmati della dichiarazione del cancelliere tedesco Kiesinger, secondo il quale una presidenza Poher avrebbe significato un rilancio dell'idea europeista. A differenza di Duclos, i giornali di Mosca si erano subito affrettati a distinguere fra le due berrette, e a definire Pompidou il *«male minore»*. Aiutando Pompidou, i comunisti francesi hanno fatto certamente cosa gradita al Cremlino. E decisioni di questo genere confortano chi ritiene che i comunisti occidentali continuano a percorrere le «vie nazionali» con molto giudizio.

I processi alle intenzioni sono sempre difficili. Si può quindi discutere a lungo sulle motivazioni del clamoroso gesto dei comunisti francesi. Non però sulle conseguenze, che sono essenzialmente due. Se esiste ancora qualche possibilità che la Francia svolga una politica estera anti-europea e obiettivamente filo-sovietica, queste possibilità sono garantite soltanto da una presidenza Pompidou. Sul piano interno, i comunisti hanno concesso agli eredi di De Gaulle il monopolio del potere in cambio del monopolio dell'opposizione. In questo modo, sarà a lungo bloccata la possibilità, essenziale in una Repubblica presidenziale fondata sul bipartitismo, di costituire un governo-ombra, di assicurare un ricambio di uomini e di idee, di preparare un'alternativa appena credibile all'attuale regime.

Ma non sono certo i comunisti a porsi questi problemi. A loro non interessa l'evoluzione, bensì la sopravvivenza. Oggi come ieri essi si preoccupano soltanto di congelare, in un blocco che appare statico almeno quanto è solido, un quarto dei cittadini francesi.

Gianfranco Piazzesi

Poher non si ritira ma non può vincere

Lotterà (ha detto) per denunciare gli errori del gollismo - Previsto nel ballottaggio il 48% di astensioni

(Nostro servizio particolare) Parigi, 3 giugno.

Alain Poher non si ritira dalla corsa all'Eliseo, anzi intende lottare contro Georges Pompidou con tutti i mezzi a sua disposizione. Ma non lotterà per la presidenza della Repubblica, che egli sa oramai inaccessibile. Lotterà per denunciare gli errori politici del regime gollista, sostenendo che l'ex primo ministro del generale ne è in gran parte responsabile, e per dimostrare che nel Paese esiste una forza di centro fra il gollismo e il comunismo.

Poher, che ha tenuto oggi una conferenza stampa, si batte per *«difendere una certa concezione della Francia repubblicana e democratica»*, e di conseguenza — ha detto — *«non è questione, per me, di rendere la parola a Jacques Duclos e di regalargli due ore di televisione»*.

Durante la campagna elettorale che, questa volta, lo porterà in numerose città di provincia (mentre non si è mosso da Parigi durante la fase che si è conclusa domenica scorsa), Poher sarà durissimo verso l'avversario. Incomincerà dalle città della Bretagna e dell'Alsazia, tradizionalmente golliste, per dimostrare a quelle popolazioni i danni subiti dalla loro regione a causa della politica governativa negli ultimi dieci anni. E terrà persino un comizio al *Palais des Sports* di Parigi.

Nella conferenza stampa odierna, Poher ha sostenuto che nell'esporre il suo programma politico Georges Pompidou si è avvicinato molto al centro ma *«per scegliere un buon pompiere non si deve prendere il primo degli incendiari»*. Egli ha criticato la politica gollista, e ha detto: *«Mi batto, con molti francesi, per un ideale di giustizia e di libertà. Bisogna che ci sia, domani, qualunque cosa avvenga, una forza cui ricorrere»*. Circa la decisione del partito comunista, di consigliare l'astensione ai suoi elettori, Poher ha osservato: *«Ciò dimostra che il partito comunista ha un debole per colui che è in testa»*.

Tale opinione è condivisa dal presidente del partito radicale, che ha deciso di appoggiare Poher, dichiarando: *«Astenersi il 15 giugno significa in sostanza votare per il candidato gollista»*. Domani prenderanno posizione il partito socialista unificato ed i clubs che fanno capo a François Mitterrand. Il primo ha già fatto capire che inviterà i suoi elettori ad astenersi; i secondi esitano fra l'astensione ed il sostegno a Poher.

E' certo comunque che le astensioni saranno numerose il 15 giugno. Quelle che vennero registrate il primo giugno rappresentano il 23 per cento degli iscritti; se si aggiunge il 21 per cento dei comunisti, il 3 e mezzo per cento del partito socialista unificato, infine l'uno per cento dei trotzkisti, si arriva al 48 per cento circa, una proporzione significativa.

Georges Pompidou è talmente sicuro ormai della vittoria che incomincia già a pensare al prossimo governo. Stamani ha ricevuto tra deputati centristi che, abbandonando Alain Poher, l'hanno sostenuto.

Loris Mannucci

Commenti tedeschi favorevoli a Pompidou

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 3 giugno.

(t. s.) Secondo i giornali tedeschi, Pompidou ha le carte in mano per vincere il ballottaggio con Poher per la presidenza della Repubblica francese.

L'amburghese *Die Welt* scrive: *«I comunisti hanno dimostrato di non voler affrettare la fine del gollismo a favore di una terza forza, che sarebbe una specie di centro-sinistra»*.

ATTESE PER OGGI IMPORTANTI NOVITA'

A una svolta le trattative per i 14 tecnici prigionieri

Il sottosegretario agli Esteri Pedini si trova alla frontiera con il Biafra: è pronto a entrare nel territorio secessionista (e forse a incontrare Ojukwu) se viene assicurata la liberazione dei prigionieri - Testimonianze sull'attacco al campo dell'Agip

(Dal nostro inviato speciale) Abidjan, 3 giugno.

La trattativa per il rilascio dei nostri connazionali prigionieri in Biafra è entrata in una fase nuova. A Libreville, capitale del Gabon (uno dei quattro Stati africani che hanno rapporti diplomatici con il governo del generale Ojukwu), sono attese stanotte o domattina notizie molto importanti. Sono andati in Biafra, a prenderle, il ministro della Difesa della Costa d'Avorio, Kohuadio, e il ministro delle Informazioni del Gabon; le attende a Libreville il sottosegretario agli Esteri Pedini.

Il viaggio di Pedini a Libreville è stato deciso ieri mattina, al termine dell'incontro che la delegazione italiana aveva avuto con il presidente della Costa d'Avorio Houphoue Boigny. Come si ricorderà, l'incontro di ieri si era aperto in un'atmosfera di forte eccitazione. Boigny aveva confermato che i diciotto prigionieri dei biafrani erano stati condannati a morte, ammettendo implicitamente che la trattativa di Abidjan (così come era stata impostata e condotta fino a ieri) aveva subito un colpo decisivo ed era ormai vicina al fallimento. Boigny proponeva allora di accettare il piano che ventiquattro ore prima il presidente del Gabon, Bongo, aveva illustrato ad Eugenio Cefis. Il piano consisteva nel fare avvicinare i plenipotenziari italiani ai confini del Biafra, mentre Bongo avrebbe compiuto una ulteriore e più decisiva pressione (forse un ultimatum che ha per posta i voli Libreville-Uli) sul generale Ojukwu.

Pedini ed il suo collaboratore sono partiti per Libreville nel pomeriggio di ieri, con l'aereo personale di Houphouet-Boigny accompagnati dal ministro della Difesa Kohuadio. Nella notte fra ieri ed oggi Kohuadio e il ministro delle Informazioni del Gabon sono entrati in Biafra dove tenteranno di forzare Ojukwu a dare risposte precise, le risposte che finora sono mancate, a questi due interrogativi: Ojukwu vuole o non vuole dare indietro i diciassette europei ed il libanese che tiene prigionieri dal 9 maggio? Quale prezzo chiede il governo del Biafra?

Per incredibile che possa parere, Ojukwu si è sottratto finora all'obbligo di queste risposte. Egli non ha fatto che inventare una dopo l'altra una serie di manovre diversive, inserendovi improvvisamente, venerdì scorso, un lugubre colpo di scena: il processo e la condanna a morte dei tecnici dell'Agip. L'avvicinamento dei nostri plenipotenziari ai confini del Biafra, la possibilità di un ingresso immediato di Mancini e di uno successivo di Pedini nel territorio degli Ibo (con tutto il significato politico-diplomatico che avrebbero con l'avere) serviranno a sbloccare davvero la situazione?

L'analisi fatta stamane dal presidente dell'Eni, Cefis, sembra esatta: «Le possibilità di riuscita di questa nuova fase della missione risiedono esclusivamente nei rapporti fra il Biafra e i due Paesi africani che fungono da mediatori. Houphouet-Boigny e Bongo possono minacciare Ojukwu di un decisivo peggioramento delle loro relazioni, forse di una rottura? E d'altra parte Ojukwu può essere davvero condizionato, come noi crediamo, dai governi di Abidjan e di Libreville? L'incertezza della missione è legata a questi due interrogativi. Quel che è certo, è che il sottosegretario Pedini entrerà in Biafra solo nel caso che Ojukwu si sia precedentemente impegnato alla consegna, senza più dilazioni, dei prigionieri».

Mentre si attendono notizie da Libreville, ecco giungere — tristissime, raccapriccianti — le notizie da Kwale. La spedizione dell'Agip sul campo dove è avvenuto il massacro (l'altro campo, Okpai, non è stato ancora raggiunto), si è conclusa ieri con l'arrivo delle undici salme a Lagos. Per due giorni i resti dei dieci operai italiani e del loro inserviente arabo sono stati tenuti al centro del campo, allineati su un tendone di plastica, mentre i dirigenti dell'Agip e un medico, il dott. Breschi, ne tentavano l'identificazione. Il riconoscimento è stato difficilissimo.

Tutt'intorno i bossoli di almeno un migliaio di colpi di mitragliatore, alcune delle roulottes crivellate dalle raffiche.

Oltre ai segni del massacro, quelli del saccheggio. Un saccheggio totale, sicché a Kwale sono restate le lettere dei familiari degli operai, qualche libro giallo, delle cartoline illustrate, un disco rotto e niente altro. Il resto, compresi i vestiti che gli uomini portavano quando furono uccisi, è scomparso.

Sandro Viola

Ambiguo commento di Radio Biafra

Lagos, 3 giugno.

Un commento diffuso oggi dalla radio del Biafra afferma che gli undici tecnici petroliferi stranieri uccisi nei pressi di Kwale ai primi di maggio potrebbero essere «capitati in mezzo ad un fuoco incrociato» e che gli altri diciotto sono trattenuti per «tenerli al sicuro».

«Nel tradizionale rispetto per la legge e l'ordine — ha detto la radio — abbiamo preso in custodia un gruppo di tecnici petroliferi... che hanno convenuto che la loro salvezza è nelle mani delle valenti forze biafrane invece che in quelle delle indisciplinate orde nigeriane». (A.P.)



La «roulotte» colpita dai proiettili, sulla quale erano i dieci dipendenti dell'Agip uccisi a Kwale (Tel. Associated Press)



Il tragico campo di «Kwale 3» in prossimità del Niger: un soldato dell'esercito federale nigeriano sosta sul luogo dove sono stati sepolti i dieci italiani uccisi (Tel. Associated Press)

Un «appello urgente» della Croce Rossa a Ojukwu

Il presidente dell'organizzazione internazionale ha chiesto che sia salvata la vita dei tecnici prigionieri

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 3 giugno.

La Croce Rossa internazionale è intervenuta in forma ufficiale a favore dei tecnici italiani e tedeschi condannati a morte dalle autorità biafrane. Al termine di una seduta tenuta oggi a Ginevra è stato diramato il seguente comunicato: *«Il presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa, Marcel Naville, ha inviato un appello urgente al generale Ojukwu in merito alla sorte dei 18 civili detenuti nel Biafra. Stando ad informazioni pervenute a Ginevra risulta che la loro vita è in grave pericolo. Il presidente Naville ha invitato Ojukwu ad adottare le necessarie misure affinché possa essere salvaguardata la vita dei tecnici italiani e tedeschi e ciò in virtù della quarta Convenzione internazionale per la protezione dei civili in tempo di guerra»*.

«Marcel Naville ha chiesto — conclude il comunicato — *che ai rappresentanti del Comitato internazionale della Croce Rossa venga concessa l'autorizzazione di visitare il campo in cui sono stati rinchiusi i civili europei»*.

Nei circoli vicini all'organizzazione umanitaria di Ginevra si afferma che è, per il momento, prematuro fare delle previsioni sull'efficacia dell'intervento personale del presidente Naville a favore dei tecnici italiani. E' comunque da escludere che la Croce Rossa, per ottenere la liberazione dei 18 prigionieri, decida di ricorrere ad eventuali misure di ritorsione come la sospensione delle forniture di viveri ai civili biafrani.

l. f.

Parigi in contatto coi mediatori africani

(Nostro servizio particolare) Parigi, 3 giugno.

(l. m.) Il governo francese sta seguendo molto da vicino il caso dei tecnici italiani condannati a morte nel Biafra. Il ministro degli Esteri, Michel Debré, si mantiene in stretto contatto con i governi del Gabon e della Costa d'Avorio (due ex colonie francesi che hanno riconosciuto diplomaticamente il Biafra) e, naturalmente, con il governo di Roma.

Ieri, il ministro aveva ricevuto l'ambasciatore italiano Francesco Malfatti, e il segretario generale del ministero aveva avuto un colloquio con il rappresentante biafrano in Europa, professor Dike.

IL SOMMARIO

Funzionario del governo italiano è riuscito ad entrare nel Biafra

E' il consigliere diplomatico del sottosegretario Pedini - Atteso con ansia l'esito della missione - Non si esclude un contatto diretto tra un rappresentante di Roma e Ojukwu

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 giugno.

Il consigliere diplomatico del sottosegretario agli Esteri Pedini, Antonio Mancini, è riuscito ad entrare la notte scorsa in Biafra con il ministro della Difesa della Costa d'Avorio Kohuadio e con un alto esponente del governo del Gabon. Da Libreville, il sottosegretario Pedini attende notizie sulla missione a Owerri per comunicare con Roma. Non si esclude anche per stanotte il ritorno dal Biafra del dottor Mancini. Notizie precise sulla sorte dei diciotto dipendenti dell'Eni condannati a morte dal governo secessionista del col. Ojukwu si avranno a Roma soltanto domani e sarà lo stesso ministro Nenni a fornirle alla commissione Esteri della Camera che si riunisce alle 9.

Negli ambienti diplomatici della capitale non si esclude stasera la possibilità di un contatto diretto tra un rappresentante di Roma con un esponente del governo di Owerri e continua a circolare la voce di un possibile incontro del nostro sottosegretario agli Esteri con il colonnello Ojukwu. La notizia non viene confermata ufficialmente ma, per ora, da parte italiana, non si può fare altrimenti dopo le rappresaglie prospettate dal governo di Lagos nei confronti dei diecimila italiani che vivono in Nigeria.

Un'intensa attività diplomatica è in corso: si cerca di impegnare a favore dei prigionieri il maggior numero possibile di Paesi capaci d'influire su Ojukwu. Il presidente dell'Assemblea nazionale francese, Chaban Delmas, ha già risposto al presidente della Camera Pertini che ieri gli aveva telegrafato. Delmas ha annunciato di aver trasmesso al primo ministro, Couve de Murville, la richiesta italiana di un intervento del governo francese in favore dei tecnici prigionieri in Biafra. A Roma, in questo momento, si considera determinante la pressione di Parigi su Ojukwu: la Francia mantiene infatti rapporti, anche se non ufficiali, con Ojukwu ed ha fornito armi al governo secessionista del Biafra.

Un'inchiesta del governo sull'attività dell'Eni in Nigeria è stata reclamata stasera al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri con un telegramma del segretario generale della Uil, Viglianesi: si vuol sapere in quali condizioni *«un ente statale ha intrapreso attività in zona minacciata da eventi bellici»*. La situazione dei tecnici prigionieri è stata esaminata dal ministro delle Partecipazioni statali, Forlani, in una riunione al ministero.

La decisione del tribunale di Owerri che — come ha dichiarato mons. Bayer della Caritas Internationalis —, *«ha immediatamente rallentato la corrente di simpatia che i biafrani si erano riusciti ad accattivare in molte nazioni»*, viene stasera interpretata a Roma come un tentativo del colonnello Ojukwu di rafforzare, con un atteggiamento xenofobo, il proprio incerto potere interno.

f. s.

I commenti inglesi

«Ojukwu commette errori grossolani»

(Dal nostro corrispondente) Londra, 3 giugno.

Nuove voci si aggiungono, ovunque, a quelle che chiedono al generale Ojukwu di graziare gli italiani condannati a morte. In un'intervista alla BBC, parlando da Dublino, in Irlanda, Conor Cruise O'Brien, l'ex inviato dell'Onu nel Congo, ha rivolto un caldo appello al *leader* biafrano. *«Ojukwu ascolterà con attenzione queste mie parole* — ha detto O'Brien —. *So che sono un amico del Biafra. Lo incontrai, il giorno di Pasqua, a Umuahia. Parlammo insieme di molte cose»*.

Oggi, per la prima volta, alcuni giornali esaminano il dramma nei loro editoriali. Il *Daily Telegraph* afferma che i *«capi biafrani sembrano colti da furore omicida»*. E prosegue: *«Ojukwu sta commettendo errori grossolani. E' appena uscita una lunga relazione sui casi di genocidio patiti dal popolo biafrano. La strage dei lavoratori petroliferi rivela che entrambe le parti in lotta massacrano nell'ardore della vittoria. Ojukwu sta profondamente offendendo quell'opinione pubblica mondiale che gli ha permesso di ricevere aiuti, nonostante il mancato riconoscimento dei governi»*.

m. ci.

Dopo un incontro fra ministro e sindacati

Lo sciopero dei professori sta per essere revocato?

Probabilmente vi sarà tempo per gli scrutini e gli esami - Oggi nuova riunione - Forse la Cgil sospenderà lo sciopero delle Poste

Tribunali chiusi per l'agitazione dei cancellieri

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 giugno.

Il ministro della Pubblica Istruzione Ferrari-Aggradi si è nuovamente incontrato oggi con i rappresentanti sindacali dei professori per evitare il blocco degli scrutini e degli esami. Gli incontri sono stati definiti *«interlocutori»* sia dal governo sia dai sindacati. Nessuna decisione è stata presa, ma il clima è più disteso, vi sono sempre maggiori speranze che lo sciopero possa essere revocato.

Ferrari-Aggradi ha ricevuto per primi, dalle 12,30 alle 15,30, i dirigenti dell'«Intesa», che hanno chiesto di essere ricevuti separatamente dai rappresentanti confederali della categoria. Poco dopo le 21, il ministro dell'Istruzione si è incontrato con Cgil, Cisl e Uil.

Questi ultimi hanno detto che qualsiasi concessione agli insegnanti medi e ai funzionari direttivi, potrebbe rimettere in discussione l'intero accordo raggiunto di recente con il governo per il riassetto degli stipendi di tutte le categorie di statali.

L'incontro di questa mattina tra Ferrari-Aggradi e l'«Intesa» si è svolto al ministero della Pubblica Istruzione. Il ministro ha fatto nuovamente ai sindacati le seguenti proposte: accorciamento della carriera dei ruoli «A» e «B» a 16 anni (i professori di ruolo «A» avrebbero un accorciamento di tre anni, mentre quelli di ruolo «B» di un anno solo); mantenimento delle tabelle parametriche concordate con le Confederazioni e con le quali vengono concessi lievi miglioramenti ai coefficienti iniziali, ma vengono diminuiti i parametri finali dei vari ruoli.

E infine: stanziamento di 25 miliardi per il riconoscimento del servizio pre-ruolo, a partire dal 1° gennaio '71 e, con una successiva graduale applicazione fino al 31 dicembre '73. Si è parlato anche dell'indennità straordinaria per i docenti, del mantenimento al ruolo «C» degli insegnanti tecnico-pratici, dell'esonero dell'insegnamento dei presidi di seconda categoria.

Il giudizio complessivo dei rappresentanti dell'Intesa sulle proposte del ministro non è sfavorevole. Rimane, tuttavia, un disaccordo di fondo sul problema del riassetto delle carriere.

Domani è previsto un altro incontro tra i dirigenti dell'Intesa e Ferrari-Aggradi. Sempre per domani, il responsabile della commissione scuola del psi, prof. Orsello, ha convocato una riunione per esaminare *«la grave situazione scolastica»*.

Paralisi totale della Giustizia a Roma, come in tutte le altre città italiane. I cancellieri e i segretari giudiziari sono scesi compatti in sciopero, a cominciare da questa mattina. L'agitazione proseguirà domani e, dopo una breve sospensione, sarà ripresa dal 10 al 13 giugno, il 19 e il 20 dello stesso mese e dal 1° al 4 luglio. Dal 6 giugno al 15 luglio i cancellieri e i segretari giudiziari attueranno uno «sciopero bianco», applicando rigorosamente leggi e regolamenti, che sono del tutto inadeguati per il ritmo attuale dell'attività giudiziaria. Si bloccherà, così, per un lungo periodo il funzionamento dell'intero settore, al centro e in periferia.

Oggi le preture, i tribunali, le corti sono rimaste chiuse. I processi a ruolo delle sezioni penali e civili sono stati rinviati. A Roma è stato rinviato di tre giorni il dibattimento in Corte d'Assise contro i presunti responsabili del delitto di via Gatteschi. Analoga sorte ha subito il processo di appello contro Daniela Ripetti, la fotomodella già fidanzata di Antoine, rimasta coinvolta in un traffico di stupefacenti e condannata a due anni di reclusione.

L'agitazione dei cancellieri, destinata ad aggravare ancor più la crisi della Giustizia, è stata proclamata da due sindacati della categoria, per sollecitare la ristrutturazione degli ordinamenti e un trattamento economico dignitoso.

E' singolare il fatto che proprio oggi, si sia costituita a Roma l'Associazione nazionale dei «Sinistrati della Giustizia», la quale si propone di riunire tutti coloro che si ritengono danneggiati moralmente e materialmente dai rinvii e dalle lungaggini che ritardano la conclusione delle vertenze penali e civili.

Il blocco della giustizia rappresenta un nuovo elemento di turbamento della situazione, già notevolmente confusa, della pubblica amministrazione. Mentre prosegue lo «sciopero bianco» dei funzionari direttivi dello Stato, con serie conseguenze in ogni settore, la Dirstat preannuncia l'inasprimento della azione sindacale. Sarebbe imminente la proclamazione di una astensione effettiva ad oltranza, seguita dalla convocazione a Roma di un raduno dei funzionari direttivi di tutta Italia.

E' molto probabile che entro domani sera anche i postelegrafonici della Cgil di Milano, Torino e Genova decidano di riprendere il normale lavoro in ogni settore della azienda postale e telegrafica. I postelegrafonici di Roma hanno deciso questa sera di revocare l'agitazione.

In un incontro svoltosi oggi tra i rappresentanti dell'amministrazione e i dirigenti sindacali di categoria delle quattro province e nazionali sono stati superati quasi tutti i dissensi che avevano indotto i postelegrafonici della Cgil a proseguire lo sciopero a Milano, Torino, Genova e Roma, indipendentemente dall'intesa raggiunta tra il ministro e le organizzazioni dei lavoratori sui principali problemi del settore: orario di lavoro, competenze accessorie, turni, assunzioni.

g. f.

Invaso il Palazzo delle Aquile



Palermo. I dipendenti comunali ai balconi del Municipio occupato per protesta (Telef. Ansa)

PER ORA LE DUE CITTÀ SONO CALME, MA SI TEMONO INCIDENTI

A Palermo operai invadono il Municipio
A Trieste occupato il cantiere «S. Marco»

Nella capitale siciliana mille dipendenti di aziende municipalizzate si sono insediati al Comune perché il mese scorso non hanno ricevuto lo stipendio - Il sindaco è andato a Roma per chiedere un prestito - I lavoratori triestini protestano perché è stata negata l'autorizzazione ad una riunione in cantiere

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 3 giugno.

Il Palazzo delle Aquile, l'antica sede del municipio palermitano, è stato occupato questa mattina da oltre 200 dipendenti delle aziende municipalizzate dei trasporti e del gas, che non hanno ancora ricevuto lo stipendio del mese scorso. Il numero dei manifestanti è andato gradualmente aumentando: stasera la sede municipale era assediata da oltre mille persone. Non si sono avuti incidenti. La polizia e i carabinieri si sono limitati a controllare con discrezione l'evolversi degli eventi.

Stamane, quando i funzionari e gli impiegati sono arrivati al Comune, hanno trovato sbarrato il grande e pesante portone di bronzo dell'ingresso principale; picchetti di lavoratori sostavano nella piazza antistante il palazzo, impedendo l'ingresso. Altri erano saliti ai piani superiori dove, dopo il trasferimento di numerosi servizi, sono rimasti soltanto la sala del Consiglio comunale, gli uffici del sindaco e della Giunta, la segreteria generale e le divisioni dipendenti e gli archivi.

Gli scioperanti hanno occupato la Sala delle Lapidi, dove tiene le sue riunioni il Consiglio comunale, formato da [illegible] consiglieri.

Da alcuni giorni si prevedeva un clamoroso gesto da parte dei dipendenti rimasti senza stipendio. La situazione del Comune, retto da una maggioranza bicolore dc-pri (il psi è uscito dalla Giunta due anni or sono, in seguito ad un aspro dissenso sulla suddivisione di alcuni incarichi in campo provinciale), è andata ulteriormente appesantendosi in questi ultimi tempi.

Molti nodi ora sono venuti al pettine. Primo fra tutti, come c'era da aspettarsi, quello delle finanze comunali ridotte a meno del necessario, con 350 miliardi di indebitamento complessivo e con quasi 50 miliardi annui di disavanzo di bilancio. Ad aggravare la situazione è venuto ora il lentissimo esame del bilancio comunale di previsione per il 1969.

In Sicilia e in Sardegna, le due regioni a statuto speciale, ai due organismi di tutela consueti se ne aggiunge un terzo, la commissione regionale di Finanza locale. Soltanto oggi, e presumibilmente sull'onda delle proteste dei dipendenti comunali, la commissione regionale ha concluso l'esame del bilancio. Il sindaco, dott. Spagnolo, è partito oggi per Roma, dove cercherà di ottenere un rapido esame del bilancio e soprattutto un'anticipazione dalla Cassa Depositi e Prestiti per fronteggiare le esigenze immediate, quali il pagamento degli stipendi ai dipendenti delle aziende municipalizzate.

Gli autobus dell'azienda trasporti sono fermi da cinque giorni, mentre si profila un'astensione dal lavoro anche dei netturbini perché sia definitivamente ratificata la delibera per la municipalizzazione del servizio di nettezza urbana.

«Palermo è una piazza caldissima», ci ha dichiarato un alto funzionario della questura, anche in riferimento allo sciopero dei [illegible] dipendenti del cantiere navale che domani sfileranno nuovamente per le vie cittadine. Non è esclusa anche l'occupazione del cantiere, com'è avvenuto al «San Marco».

a. r.

A oltranza l'occupazione del cantiere triestino

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 3 giugno.

(u. s.) I dipendenti del «San Marco», in agitazione da parecchi giorni, alle 8,30 hanno occupato il cantiere per protesta contro la mancata autorizzazione a tenere un comizio sindacale nell'interno dell'azienda. Alle 11 sono entrati in sciopero, per solidarietà, anche i dipendenti dell'«Arsenale Triestino».

Nell'officina calderai del cantiere «San Marco» si è svolta un'assemblea di tutte le maestranze. Sindacalisti della Cgil e della Camera del Lavoro hanno riferito sul colloquio avuto a Roma con il sottosegretario Malfatti. Al termine delle relazioni l'assemblea ha deciso di continuare l'occupazione.

Alla Commissione P. I. del Senato

Conclusa la relazione sulla nuova Università

Il sen. Bertola si chiede se il «borsista» potrà sostituire l'assistente

Roma, 3 giugno.

Il senatore dc Bertola ha concluso stasera alla Commissione Istruzione del Senato la relazione sul progetto di riforma dell'ordinamento universitario presentato dal governo. Ha invitato la commissione ad un serio impegno nella consapevolezza *«del grande valore, anche politico, del provvedimento»*.

Il parlamentare ha esaminato i vari aspetti della riforma soffermandosi sullo stato giuridico dei docenti: essi si distinguono — ha detto — in docenti di ruolo e non di ruolo; a loro volta i docenti di ruolo in ordinari e straordinari e quelli non di ruolo in docenti a contratto e docenti associati. Bertola ne ha messo in evidenza le differenze rispetto all'ordinamento attuale, rilevando la soppressione della figura dell'assistente quale era originariamente intesa, come aiuto, cioè, del professore di ruolo. A questo punto egli si è domandato se per talune facoltà la figura del «borsista» sarà in grado di sostituire pienamente quella dell'assistente.

Parlando del problema delle assunzioni, Bertola ha affermato che entro l'anno accademico 1972-73 le università avranno 10.000 docenti ordinari e 10.000 straordinari. Facendosi portavoce di alcune critiche, ha dichiarato che in realtà coloro che dovrebbero essere dichiarati professori straordinari per legge sono di fatto attualmente già docenti, come lo sono anche quelli ai quali invece è riservato uno speciale concorso.

Bertola ha affrontato anche altri aspetti importanti della riforma: il tempo pieno, di cui ha auspicato una nuova disciplina per *«la diffusa inosservanza dei doveri accademici»*; e le incompatibilità che derivano a suo avviso dalla *«obiettiva impossibilità che siano assolti contemporaneamente l'impegno universitario e altri incarichi di grande rilievo»*. Su tutte e due le questioni, Bertola si è chiesto se le garanzie di attuazione delle nuove norme previste dal progetto di legge siano sufficienti.

Successivamente l'ex presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha illustrato la proposta di riforma universitaria che porta la sua firma e quella degli altri senatori a vita Ruini e Montale. Ha detto che al di là di contrarie apparenze, è possibile trasferire l'agitazione universitaria dalla fase di protesta pura alla fase costruttiva.

Gronchi ha concluso dicendo che i proponenti hanno preferito attenersi al modello più elastico dato dall'esempio inglese, salvo indicare attraverso quali strumenti deliberativi, i singoli atenei potranno studiare e risolvere i problemi che a mano a mano si presentano. *(Ansa)*

Messina: occupate 6 scuole contro l'agitazione dei docenti

Gli studenti dicono: «Non possiamo subire le conseguenze d'una vertenza che non ci riguarda» - Altre agitazioni?

(Dal nostro corrispondente) Messina, 3 giugno.

(a. c.) Da qualche giorno è in corso nella nostra città un'azione di protesta degli studenti delle scuole medie superiori contro l'atteggiamento dei professori che, come è noto, hanno deciso di bloccare scrutini ed esami. Con proteste verbali e ordini del giorno gli studenti hanno chiesto il rispetto del calendario degli esami affermando che essi non devono subire le dannose conseguenze d'una vertenza in cui non sono interessati; poi oggi sono passati ad azioni concrete.

Stamane gli alunni hanno occupato le sedi del liceo scientifico «Giuseppe Seguenza», dell'istituto tecnico commerciale «A. M. Jaci», dell'istituto tecnico per geometri «Minutoli» e dell'istituto nautico «Caio Duilio». A tarda sera gli studenti hanno occupato altri due istituti, il liceo classico «La Farina» e l'istituto parificato «Dante Alighieri». Salgono così a sei le scuole medie nelle quali si sono installati gli studenti.

Al liceo scientifico «Seguenza» v'è stato un lieve incidente provocato da persone estranee alla scuola. Un comitato di studenti ha inviato un telegramma al ministro della Pubblica Istruzione chiedendo il regolare inizio degli esami di Stato per il 1° luglio.

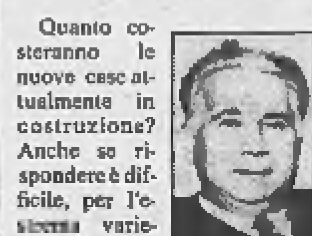
Poiché nel corso di una assemblea degli insegnanti delle scuole medie è stata ribadita l'intransigenza nella agitazione in corso, pare che nei prossimi giorni gli studenti occuperanno tutte le sedi di istituto.

Per quanto riguarda gli esami di maturità è da segnalare un interessante esperimento svoltosi giorni orsono. Presso l'istituto tecnico per geometri «Minutoli» si è svolto un esame di Stato «simulato», al quale hanno preso parte docenti ordinari dell'istituto come esaminatori e candidati all'abilitazione.

Le prove, sia scritte che orali, si sono svolte con assoluta serietà e con risultati positivi per molti candidati, anche se gli esami erano privi di valore legale. Sono preannunciati esperimenti analoghi per i candidati alla maturità del liceo classico «Maurolico» e del liceo scientifico «Seguenza».

I nostri soldi

Quanto ci costerà la casa?



Quanto costeranno le nuove case attualmente in costruzione? Anche se rispondere è difficile, per l'estrema varietà delle situazioni locali, la domanda — purtroppo — è attualissima. Da qualche mese, quasi tutti i materiali da costruzione sono in continuo, preoccupante rialzo. In certe zone d'Italia si stenta ormai a trovare il ferro, anche pagando forti maggiorazioni sui prezzi di listino. I produttori di cemento, che ancora di recente si lamentavano del tasso di sfruttamento degli impianti non abbastanza elevato, ora premono per una congrua revisione in aumento dei prezzi stabiliti dal Cip.

Così, accanto ad episodi di mercato nero per questo o quel materiale, vanno moltiplicandosi i casi di supplementi salariali, concessi spontaneamente dai costruttori agli operai specializzati migliori, ritenuti indispensabili per portare avanti i lavori. Questi supplementi, più noti nel gergo sindacale col nome di «mazzette», non sono certo così diffusi e così consistenti come durante il grande «boom» degli anni 1962-63. Non foss'altro perché — nel frattempo — l'industria delle costruzioni ha fatto, anche in Italia, buoni progressi sulla strada della meccanizzazione e dell'organizzazione razionale dei cantieri. Tuttavia, il solo fatto che il fenomeno delle «mazzette» sia da qualche mese ricomparso ha creato un certo allarme non solo fra gl'imprenditori, ma anche fra i responsabili della nostra politica economica.

«Boom» artificioso

Nelle «considerazioni finali», lette sabato all'assemblea annuale della Banca d'Italia, il governatore dell'Istituto d'emissione è tornato due volte sulla congiuntura edilizia per lamentare che la eccessiva espansione in atto dia luogo a forti tensioni sia nei prezzi che nei salari, nonostante la politica di contenimento seguita dalla Banca Centrale in materia di collocamento delle cartelle fondiarie.

Una simile prudenza da parte di Carli sembra ubbidire ad una duplice preoccupazione: anzitutto, a quella di non sollecitare ulteriormente il fenomeno dell'esodo rurale che, come è noto, si vale dell'edilizia come di una attività di transizione verso il definitivo inurbamento nelle grandi città; in secondo luogo, alla preoccupazione che il «boom» attuale abbia carattere del tutto artificioso, e possa quindi rivelarsi un fuoco di paglia.

A differenza da quella degli anni 1962-63, che fu provocata dall'eccezionale sviluppo della domanda di case, l'attuale febbre edilizia trae origine soprattutto dall'art. 17 della legge n. 765 del 6 agosto 1967; tale articolo imponeva, a partire dal primo settembre 1968, vincoli tassativi di edificabilità nei comuni sprovvisti degli strumenti urbanistici prescritti (piani regolatori e piani particolareggiati). Le imprese munite di licenze rilasciate fra il primo settembre 1967 e il 31 agosto 1968 avrebbero tuttavia potuto costruire purché i lavori avessero inizio entro un anno dalla data del rilascio della licenza e fossero ultimati entro due anni dall'inizio.

Ci fu un'autentica corsa alle progettazioni e alla richiesta di nuove licenze, che culminò nel trimestre giugno-agosto 1968: rispetto allo stesso periodo del 1967, l'incremento in termini di metri cubi progettati si aggirò sul 400 per cento. Anche se l'effettivo volume dei lavori iniziati è rimasto — e rimarrà — molto al di sotto di simile percentuale (nel secondo semestre 1968 ha però toccato il 69 per cento), l'impennata è stata pur sempre troppo brusca per non provocare i fenomeni di scarsità dei materiali e di lievitazione dei prezzi e dei salari lamentati all'inizio. L'aumento medio dei costi di costruzione di una casa veniva calcolato dall'Istat, per il primo trimestre 1969, intorno al 4 per cento annuo, ma dati successivi fanno temere altri e ben più pesanti rincari per i prossimi mesi.

Il quadro non sarebbe completo se non si precisasse che molte di queste case, costruite frettolosamente in base a progetti non di rado approssimativi, rischiano di restare invendute per parecchio tempo. La domanda, sebbene in aumento, non sembra affatto in grado di assorbire un'offerta tanto massiccia in un arco così ristretto di tempo.

Che fare?

La legge-ponte del 1967, stabilendo che dal primo settembre 1968 si sarebbe potuto costruire liberamente solo nei comuni in regola con la legislazione urbanistica (mentre negli altri si dovranno osservare vincoli produttivi antieconomici per i costruttori), voleva indurre questi comuni non in regola, che rappresentano tuttora la stragrande maggioranza, a darsi al più presto gli strumenti necessari ad uno sviluppo ordinato dei centri urbani.

Per mancanza di quattrini, di uomini o di lungimiranza, i comuni non hanno di fatto provveduto alla stesura dei piani regolatori e dei piani particolareggiati. L'obiettivo di fondo della legge-ponte sembra quindi, purtroppo, fallito: occorre riproporselo, ma in termini più realistici che in passato.

D'altro canto, proprio per evitare gl'inconvenienti dell'affollarsi delle costruzioni in un periodo troppo breve, pare opportuno consentire che i termini previsti dalla legge-ponte per l'ultimazione dei lavori siano portati da due ad almeno quattro anni. Certi fenomeni di scarsità dei materiali sparirebbero quasi per incanto se si sapesse che la domanda potrà distribuirsi, senza incubi di scadenze, su un periodo di tempo almeno doppio di quello previsto. Lo sviluppo equilibrato è già difficile per conto suo; non è il caso di creare «strozzature» burocratiche che ne accrescono ulteriormente le difficoltà.

Arturo Barone

Il Giappone sta per varare la sua prima nave atomica

Tokio, 2 giugno.

La prima nave atomica giapponese sarà varata a Tokio il 12 giugno. Lo hanno annunciato fonti industriali nipponiche, osservando che la «Mutsu», un cargo da [illegible] tonn., sarà la quarta nave nucleare non militare del mondo, dopo il rompighiaccio sovietico «Lenin», il cargo americano «Savannah» e la «Otto Hahn» tedesca. *(Ag. Italia)*

Il dopo-divorzio

(Il progetto di legge Fortuna-Baslini non garantisce abbastanza i diritti economici della moglie, né il più equo statuto dei figli)

I problemi delle conseguenze del divorzio per gli ex coniugi e per i figli, sono numerosi ed esigono perentoriamente una soluzione nella stessa legge che istituirà il divorzio: anche in vista del referendum abrogativo della legge stessa minacciato da una parte ben definita di cattolici, nella battaglia di retroguardia che essi combattono.

Nella proposta di legge unificata (Fortuna, Baslini), che va ora in aula alla Camera dalla commissione Giustizia, accompagnata dalla relazione Lenoci, esistono alcuni articoli che affrontano quei problemi; ma con molta incertezza e molte lacune.

Nell'articolo 5 si parla dei rapporti patrimoniali fra gli ex coniugi. Si legge che con la sentenza di divorzio «*può essere disposta la corresponsione di un assegno alimentare o di mantenimento a favore di uno dei coniugi, valutando i motivi a sostegno della statuizione e le condizioni economiche dei coniugi stessi*». Gli ex coniugi sembrano quindi posti in condizione di eguaglianza, e al Tribunale è data ampia discrezionalità sia nel concedere l'assegno, sia nel determinarne la misura, sia infine nell'accertare chi dei due coniugi debba passare all'altro l'assegno.

Anche chi si batte da anni per affermare l'eguaglianza dei coniugi non può non trovare assurde tali regole: l'eguaglianza, infatti, non sarebbe affatto rispettata, ma violata, se la moglie dopo il divorzio venisse trattata in modo peggiore di quella che oggi si separa.

Nelle separazioni personali, oggi, anche per la moglie colpevole resta salvo il diritto agli alimenti; ciò non accadrebbe, invece, nel divorzio. E' vero che la regola del «mantenimento» della moglie è ritenuta ormai eccessiva, e la Corte Costituzionale l'ha temperata per i casi in cui la moglie separata abbia redditi suoi, di capitale o di lavoro (salvo quando sia pronunziata separazione per colpa del marito). Ma è altrettanto vero che la regola ha un suo robusto fondamento morale, perché poggia sul fatto che la moglie separata (domani, divorziata) avrà impiegato parte della sua vita nell'assistere un uomo, nel mandare avanti una casa, nell'allevare i figli e magari nel coadiuvare il marito a condurre un'azienda, che poi resterà, come spesso accade, di proprietà esclusiva del marito.

Il Tribunale dunque *deve*, non *può*, fissare l'assegno, e beneficiaria deve essere di regola la moglie; l'unica discrezionalità sarà nel fissare la misura dell'assegno, che non dovrà prescindere dalle condizioni finanziarie di lei, oltre che di lui. L'obbligo potrà essere assolto coll'assegnazione di un cespite patrimoniale una volta tanto, come oggi si usa negli annullamenti consensuali civili e canonici. La legge dovrebbe indicare al giudice i fattori di cui tener conto nel fissare l'entità dell'apporto patrimoniale a carico dell'ex marito: per esempio, la durata del matrimonio, l'età, il numero e l'età dei figli e l'affidamento all'uno o all'altro genitore, il grado di istruzione e le possibilità di lavoro della moglie.

Solo eccezionalmente potrà accadere l'inverso, cioè il mantenimento del marito da parte della moglie. In Inghilterra ciò può avvenire solo per l'«*insanity*» di lui. In Italia il Codice civile dice che «*la moglie deve contribuire al mantenimento del marito* (solo) *se questi non ha mezzi sufficienti*»; in parole povere, se è insieme sprovvisto di mezzi e incapace di lavorare. La regola prevista nella proposta di legge Fortuna e Baslini va dunque interamente capovolta: e inoltre, come accade in molte legislazioni straniere, deve prevedersi il trasferimento agli eredi dell'obbligo di mantenimento della ex moglie in caso di morte dell'ex marito, oppure in luogo di ciò uno speciale diritto successorio da riservare all'ex moglie.

Quanto ai figli, l'art. 6 della proposta di legge dà al Tribunale il potere di affidarli all'uno o all'altro dei genitori (o anche ad un educatore o ad un istituto di rieducazione); e l'art. 8 affida l'esercizio della patria potestà su ciascun figlio al genitore che ne ha l'affidamento, dandogli insieme l'usufrutto legale, salvo il diritto dell'altro genitore di ricorrere al giudice tutelare contro singoli atti dell'ex coniuge in tema di patria potestà.

Anche queste norme lasciano perplessi. Anzitutto, occorre prevedere criteri sufficientemente precisi e concreti circa l'affidamento dei figli all'uno o all'altro genitore. In molte legislazioni europee si dice, ad esempio, che la madre, anche se colpevole, ha diritto di avere con sé i figli piccoli, e in genere si pone il principio della necessità di valutare il benessere dei figli come essenziale e prevalente scopo da raggiungere. Occorrerà a questo fine prevedere anche l'ipotesi delle seconde nozze, e in genere la possibilità di un riesame dell'affidamento in un tempo successivo per effetto di circostanze mutate.

Comunque, è assolutamente da respingere la regola secondo cui l'esercizio della patria potestà spetta unicamente a chi ha l'affidamento. Questa regola, in caso di «spartizione» dei figli, porterebbe ad una inammissibile frattura dell'indirizzo educativo; e comunque, anche in caso di affidamento di tutti i figli ad un solo genitore, in pratica porterebbe ad escludere l'altro totalmente dall'allevamento dei figli. Occorre affermare — in ciò innovando al diritto vigente, che pone la supremazia paterna — che la patria potestà spetta ad entrambi i genitori, anche nel suo esercizio concreto, così che le decisioni fondamentali — come la residenza, l'indirizzo educativo e scolastico, l'indirizzo religioso, l'assenso al matrimonio del minorenne — debbano essere prese previo accordo fra i genitori, e che solo in caso di disaccordo si debba ricorrere al giudice.

E così, quanto all'usufrutto legale sui beni di proprietà dei figli minorenni (che oggi spetta al padre senza obbligo di rendiconto, in quanto destinato a compensare le spese per il loro mantenimento), è giusto che esso spetti a chi ne ha l'affidamento. Ma sarebbe anche giusto rivederne la disciplina, allo scopo di evitare che l'usufrutto di grossi patrimoni sia fatto proprio dal padre, anche quando solo una porzione di esso sia sufficiente a far fronte alle spese del mantenimento dei minori.

Infine, sempre in tema di patrimonio dei minori, sembrerebbe utile introdurre la necessità da parte del giudice di sentire sempre il parere della madre, qualora il padre chieda di essere autorizzato ad alienare beni dei figli, e ad accettare eredità e donazioni.

Paolo Barile

I tre articoli

Ecco gli articoli del progetto di legge Fortuna-Baslini sul divorzio, che a giudizio del prof. Paolo Barile dovrebbero essere rivisti.

Art. 5. — «...*Con la sentenza dichiarativa dello scioglimento del matrimonio... può essere disposta la corresponsione di un assegno alimentare o di mantenimento a favore di uno dei due coniugi, valutando i motivi a sostegno della statuizione e le condizioni economiche dei coniugi stessi.*

«*L'obbligo di corresponsione dell'assegno cessa se il coniuge, al quale deve essere corrisposto, passa a nuove nozze*».

Art. 6. — «*L'obbligo ai sensi degli articoli 147 e 148 del codice civile di mantenere, educare ed istruire i figli nati dal matrimonio dichiarato sciolto permane anche nel caso di passaggio a nuove nozze di uno o di entrambi i genitori.*

«*Il tribunale che dichiara lo scioglimento... dispone dell'affidamento dei figli minori e regola i rapporti fra i genitori e prole: in ogni caso per gravi motivi i figli minori possono essere affidati ad un educatore o collocati in un istituto...*».

Art. 8. — «*Dopo lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio, se il tribunale non ha disposto altrimenti, ciascun genitore esercita la patria potestà sui figli affidatigli...*».

TRA LA PRESENZA DEI RUSSI E LA PAURA DEI TEDESCHI

Nazionalcomunisti in Polonia

Malgrado la rivolta degli universitari nel marzo 1968, Gomulka controlla il paese - Ma è dovuto arrivare ad un compromesso col maresciallo Moczar, capo leggendario dei partigiani: super-patriota, antisemita, fautore d'un regime duro ed efficiente, un anno fa sembrava vicino al potere, ma Mosca, dopo i fatti di Praga, teme un «leader» nazionalista



Varsavia. Gomulka alla danza popolare che conclude la tradizionale festa delle messi (Foto Prasa)

(Dal nostro inviato speciale)
Varsavia, giugno.

Uno degli aspetti più sorprendenti e tutto sommato positivi della Polonia d'oggi è la libertà con cui la maggior parte dei cittadini parla male del regime e del governo. Mentre la stampa, controllatissima, segue col massimo rigore gli schemi esoterici della liturgia comunista, i cittadini si abbandonano a ogni sorta di critiche anche parlando con uno straniero incontrato per caso. Questa differenza fra il linguaggio ufficiale e quello della gente comune salta immediatamente agli occhi; in certi momenti dà quasi l'impressione che nel paese convivano due popolazioni di lingua diversa, due fasce geologiche separate l'una dall'altra da uno strato di argilla impermeabile.

Dopo tante critiche, però, quasi tutti concludono affermando che un cambiamento di regime è assolutamente impensabile: alla Polonia non resta che sperare in un'evoluzione lenta, a tempi lunghissimi, dall'interno. Le frasi che si sentono ripetere con maggior frequenza sono sempre le stesse: «Siamo nella zona d'influenza russa e nessuna forza al mondo può tirarcene fuori, dobbiamo adattarci». «I russi non ci vanno a genio, ma sono una realtà ineliminabile; poi, nell'attuale situazione, sono l'unica difesa sicura contro il revanscismo tedesco».

L'unico momento in cui l'opinione pubblica ripudiò questa amara concretezza per abbandonarsi alla tradizionale «follia» polacca si ebbe nel marzo dell'anno scorso, durante i moti degli studenti universitari. Per una ventina di giorni sembrò che si riaccendesse, su scala diversa e minore, la fiammata che dodici anni prima, a Poznan, aveva bruciato lo stalinismo e aveva portato al potere il «liberale» Gomulka. Ma fu un fuoco di breve durata, che attecchì quasi esclusivamente fra gli universitari e negli ambienti intellettuali.

La maggioranza della popolazione di Varsavia si schierò sentimentalmente dalla parte degli universitari, e molti durante l'occupazione dell'ateneo organizzarono collette e raccolte di viveri; ma la classe operaia non scese in piazza e il governo ebbe facilmente il sopravvento. Così tutto tornò alla «normalità»; e le speranze di una rapida liberalizzazione, di un «nuovo corso» polacco svanirono completamente.

Oggi, a quattordici mesi dai «fatti di marzo», l'alternativa revisionista non ha prospettive, Gomulka ha ripreso in mano le redini del potere, e come tutti gli uomini di spiccata personalità non vuol sentir parlare di «delfini». In attesa che maturi la «terza generazione», quella dei tecnocrati, l'unica personalità che gli può dar ombra è l'ex ministro dell'Interno, maresciallo Moczar, il capo leggendario che durante l'ultima guerra, in condizioni incredibilmente difficili, trasmigrando da una foresta all'altra, per cinque lunghi anni guidò le formazioni partigiane polacche nella lotta contro i tedeschi.

Ma quella di Mieczyslaw Moczar non è un'alternativa revisionista o liberaleggiante. Massiccio, robusto, la gran mascella quadrata, egli costituisce anche dal punto di vista fisico un tipico esempio di militare, la versione polacca e comunista di quel fenomeno nazionalista che in questi ultimi anni è esploso con pari violenza in Oriente e in Occidente. I «partigiani» di Moczar — anche oggi continuano a chiamarsi così — sottolineano in ogni occasione i valori nazionali, predicano il culto dell'efficienza, insistono sulla necessità di un governo forte, spesso parlano di «pugno di ferro».

Soprattutto esaltano i protagonisti della guerra partigiana, contrapponendoli a quei comunisti polacchi che, cresciuti e educati a Mosca, rientrarono in patria a guerra finita al seguito delle divisioni sovietiche. Insomma un nazionalcomunismo che, mutatis mutandis, ricorda la «linea romena» di Ceausescu o, limitatamente alla politica estera, quella jugoslava del maresciallo Tito.

Per quanto generica e contraddittoria, l'ideologia di Mieczyslaw Moczar contiene molti ingredienti che sembrano fatti apposta per far leva sull'animo polacco. Il suo culto per la nazione, pur inquadrato nella cornice del comunismo mondiale, risponde alle esigenze istintive di un popolo che in tutta la sua storia, stretto fra colossi tanto più grandi di lui, è stato sempre sensibilissimo ai valori patriottici. L'amore per le divise, per le bandiere, per le insegne tradizionali, il grido «Viva la Polonia» che i «partigiani» ripetono con tanto impeto e con tanta frequenza, vanno dritti dritti a toccare le corde più intime di tutti i polacchi. Tanto più che i comunisti ortodossi li interpretano in senso antitedesco, mentre gli acomunisti e gli anticomunisti non mancano di attribuirgli, almeno nell'intimità, un'intonazione prevalentemente antirussa.

Con il culto dell'«efficienza» i «partigiani» vanno incontro a un'aspirazione anche più sentita. In un paese come questo, che fino a poco tempo fa organizzava tutta la sua economia secondo i principi di un rigido centralismo, e che anche oggi — nonostante le ripetute dichiarazioni in contrario — stenta moltissimo a trovare la via del decentramento e della elasticità, i difetti, le disfunzioni, gli ingorghi, le incoerenze economiche sono pane di tutti i giorni.

L'unico aspetto del programma di Moczar che lasciava, e lascia, perplessi i polacchi è la continua insistenza sulla necessità dell'ordine, della dura disciplina. Di guanti di ferro, negli ultimi trent'anni la Polonia ne ha provati abbastanza, e sulla sua pelle. La prospettiva di un ulteriore giro di vite non alletta nessuno. Eppure ci fu un momento, l'anno scorso, in cui parve che il partito, se non il paese, invocasse l'avvento di Moczar. Fu proprio nel marzo, durante i moti degli studenti. Mentre buona parte della popolazione parteggiava per gli universitari e auspicava l'avvento di un regime più mite, il partito comunista polacco, sentendosi franare il terreno sotto i piedi, si domandò se, per soffocare una volta per tutte fermenti e ribellioni, non fosse opportuno adottare metodi più drastici. In altre parole: se non fosse arrivato il momento di Mieczyslaw Moczar.

In quei giorni nelle assemblee comuniste non pochi affermavano che Gomulka era troppo tiepido nello stigmatizzare il revisionismo e il sionismo: le cause determinanti, secondo il partito, della crisi di marzo. Qualcuno sottolineò che Gomulka è sposato con un'ebrea. Fra le alte cariche ci fu una scorsa all'intransigenza che si concluse, come è noto, con l'epurazione di tutti coloro che avevano dimostrato qualche simpatia per il movimento studentesco, nonché di tutte le personalità di origine ebrea che non avevano abbracciato la posizione filoaraba del partito.

Nonostante tanta severità le quotazioni di Moczar continuavano a salire. E a parere di molti il maresciallo avrebbe finito prima o poi per trionfare se, ad arrestare bruscamente la sua ascesa, non fosse intervenuta la crisi cecoslovacca dell'agosto. Invadendo la Cecoslovacchia i carri armati sovietici non troncavano soltanto il «nuovo corso» di Dubcek, ma colpivano tutte le «vie nazionali al socialismo»: ivi compresa quella, ancora in gestazione, del maresciallo Moczar. Per contro rafforzavano la posizione di quanti, come Gomulka, si erano schierati con l'Unione Sovietica.

Sarebbe azzardato affermare che Gomulka, quando premeva su Breznev perché invadesse la Cecoslovacchia, fosse spinto da preoccupazioni di politica interna. Ma certo il suo atteggiamento in quella occasione, alla resa dei conti, gli tornò molto utile anche nel duello col suo antagonista interno. Al momento opportuno infatti Breznev, grato dell'aiuto, dette a Gomulka la spinta necessaria a rimetterlo saldamente in sella.

L'opportunità si presentò nel novembre scorso in occasione del congresso del partito comunista polacco, al quale Gomulka e Moczar si presentarono con probabilità pressappoco uguali. Breznev, intervenuto personalmente, pronunciò un discorso di pieno appoggio al segretario uscente. E il gioco fu fatto. Gomulka però, assicuratasi la vittoria, non ha maramaldeggiato. Al contrario ha affidato a molti «partigiani» cariche di primo piano, ha cercato un compromesso col rivale.

Il maresciallo non è più ministro dell'Interno; ma nella sua qualità di membro candidato del Politburo gli è stato riservato uno dei compiti più importanti e delicati: il controllo del partito sulle forze armate. A Varsavia si parla di «gomulkismo moczarizzato». Il «numero uno», però, è sempre lui: Wladislaw Gomulka. A sessantaquattro anni ha perso un po' dell'impeto che una volta, nelle discussioni più accese, gli faceva scagliare i calamai contro la parete; non agita più l'affascinante vessillo del 1956, ma una grigia bandiera che potrebbe fregiarsi del motto «di necessità virtù». A sua difesa può sempre affermare che questo modesto drappo sventola ancora, mentre quello tanto più suggestivo di Dubcek ha dovuto essere ammainato.

Gaetano Tumiati

Nina Demcenko, una delle donne più popolari di Mosca

Chiedono alla bella investigatrice una foto da appendere in prigione

Ha 24 anni, è abile nella lotta giapponese e nel tiro con la pistola, ma protegge con cura la sua femminilità - E' entrata nella polizia dopo l'assassinio d'un giovane amico

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, giugno.

Il tenente Nina Demcenko, del reparto di investigazioni criminali della polizia moscovita, non sfigurerebbe a nessun concorso di bellezza. Ha 24 anni, è alta 1,70, svelta, bionda, con grandi occhi azzurri. La divisa — stivali di cuoio, minigonna, camicia militare verdolina, cravatta nera — la rende ancora più attraente. Con lei diventano cavallereschi anche i malfattori più incalliti, e c'è sempre un detenuto che le chiede una fotografia da appendere al muro della cella. Le riviste di moda sono costantemente alla sua caccia, i giornali e la televisione vorrebbero un'intervista tutti i giorni.

Nina Demcenko ha conferito fascino a una professione che fino a qualche anno fa pareva preclusa alle donne anche in Russia. Mosca conta sei milioni e mezzo di abitanti, e ha 17 commissariati di cui quello centrale paragonabile a Scotland Yard. Nel reparto di investigazioni criminali, tra più di cento uomini lavorano anche una ventina di «miliziane». Nella maggior parte, esse sono adibite all'ufficio A (reati contro lo Stato) o all'ufficio B (reati della strada). Nina Demcenko è una delle quattro donne poliziotto dell'ufficio C (reati comuni).

La sua borsetta

Le «miliziane» del Cremlino non hanno nulla che vedere con le *policewomen* della regina Elisabetta. Esse non fanno la ronda, non dirigono il traffico, non cercano bambini smarriti, non salvano gatti in cima ai tetti. Sono vere e proprie investigatrici. Esse inseguono assassini, truffatori, ladri, teppisti e mentecatti. Spesso, per non destare sospetti, non portano neppure la divisa, e nascondono la pistola carica nella borsetta. Sono esposte agli stessi pericoli dei colleghi maschi. Ciascuna ha l'orgoglio di portare fino in fondo, da sola, il compito affidatole.

Ciascuna possiede un diploma o una laurea in legge. Fanno carriera in 10-12 anni, e dopo aver raggiunto il grado di capitano entrano nella magistratura o si dedicano all'insegnamento. Sono quasi tutte sposate, anche Nina Demcenko che è la più giovane, ma ammettono che a casa comanda ancora il marito. Guadagnano tra i 120 e i 180 rubli al mese (cioè tra le 84 e le 126 mila lire al mese) e godono di importanti privilegi, quali la precedenza nell'assegnazione degli alloggi, e la tessera gratuita delle ferrovie. Sostengono che l'investigazione criminale si addice all'intuito femminile.

Le loro sono storie singolari. Ho parlato a Nina Demcenko. Figlia di una pediatra e di un chirurgo, da ragazza voleva studiare medicina. E' diventata una donna poliziotto dopo che una tragedia ha sconvolto la sua adolescenza. «*Avevo un amico, Sasha, 16 anni. Un giorno dovevamo incontrarci ai giardini. Quando arrivai, lo trovai a terra, in una pozza di sangue, con un coltello conficcato nel petto. Era stato aggredito da una banda di teppisti, senza alcun motivo. Morì dopo 48 ore. Piansi a lungo, e promisi a me stessa che avrei fatto l'investigatrice, per imporre la legge*».

Finita la scuola, nel 1961, Nina Demcenko si impiegò in pretura, e si iscrisse ai corsi di corrispondenza della facoltà di Legge. Nel 1966 fu assunta nell'ufficio C del reparto di investigazioni criminali della polizia. «*L'addestramento è molto duro: tutti i giorni, lotta giapponese e tiro alla pistola. Oggi sono in grado di sostenere un combattimento armato o disarmato quasi contro chiunque*». Nina Demcenko ha ottenuto il diploma in scienze giuridiche due anni fa, e adesso sta studiando per la laurea. Conosce il diritto romano alla perfezione, e mi ha recitato alcune frasi in latino.

Un brutto affare

Il suo «caso» più importante l'ha risolto nell'autunno del '67. «*Dei bambini trovarono un cadavere di donna fatto a pezzi in un laghetto alla periferia di Mosca. Riuscii a scoprire chi era, rintracciai il marito. S'erano sposati in seconde nozze, entrambi subito dopo il divorzio, e non erano stati molto felici. Logicamente, i sospetti si appuntavano sull'uomo. Lo interrogai per alcuni giorni, e interrogai anche i vicini, gli amici, i parenti. Appresi che negli ultimi mesi era in pratica ritornato dalla prima moglie. Visitai l'appartamento di costei, mi accorsi che aveva appena fatto rifare il pavimento. Ordinai che fosse tolto, e sotto c'erano macchie di sangue. In breve, l'assassina era la prima moglie, l'uomo non ne sapeva nulla*».

Non è questa una professione troppo pesante, troppo «crudele» per una donna? «*No. Certo, a volte la nostra sensibilità ne soffre. Ma vi sono situazioni che una donna può affrontare meglio di un uomo. Io mi sento utile alla società, e credo di imparare qualche cosa ogni giorno. La mia vita privata non ne è danneggiata, neppure nel suo lato pratico. Ho i fine settimana liberi, trascorro le vacanze estive a Soci sul Mar Nero, con mio marito abbiamo comprato un modesto alloggio. I colleghi maschi mi rispettano, nessuno mi fa scherzi sciocchi, come capita altrove*».

Ma certe esperienze non tendono a spogliare la donna della sua femminilità, a trasformarla in un James Bond in gonnella? A questa domanda, Nina Demcenko si è alzata in piedi, ha fatto una piroetta su se stessa, e con civetteria ha replicato: «*Lei cosa ne pensa?*». E poi, con maggiore serietà: «*Al contrario. Sto molto attenta al mio trucco, essendo bionda sottolineo i miei occhi. Cerco di vestirmi sempre elegantemente: guardo le riviste di moda, anche occidentali, e disegno e realizzo da sola i miei modelli. Faccio pattinaggio artistico: mi esercito due o tre volte alla settimana, non dovrei dirlo, ma sono piuttosto brava. Un'unica cosa non mi piace: cucinare*».

Quali sono le sue ambizioni? «*Quella immediata è di poter lavorare per l'Interpol per un anno o due. In un futuro più lontano vorrei insegnare legge*».

I suoi hobbies? «*La musica leggera. Vado matta per i Beatles, sono straordinari, quando sento le loro canzoni alla radio le incido subito sul registratore. Sono anche appassionata di cinematografo. I miei attori preferiti? Marcello Mastroianni e Yul Brynner: non sono soltanto dei begli uomini, ma sembrano avere anche del carattere*».

Le sue letture? «*I classici russi. Detesto i gialli: sono artificiosi, soprattutto quelli dell'agente 007*».

Ennio Caretto

La prostituzione più invadente e più sfacciata

«Quelle» sotto la finestra

Per la legge sono libere di passeggiare e di fermarsi dove vogliono, e ne approfittano - Nessuna zona della città è risparmiata - La polizia ha le mani legate - La disavventura di un agente che accompagnò in questura una ragazza

In nessun paese, nemmeno nel Medio Oriente e in Africa, la prostituzione dilaga ed è ostentata come da noi. Le «cattive signorine» — come le chiamava Gozzano — sono libere di passeggiare dove vogliono e di fermarsi dove vogliono. Con il loro codazzo di sfruttatori e di scrocconi. E poiché non hanno discrezione, esse scelgono come «base operativa» luoghi dove, per decenza e per altri motivi, non dovrebbero farsi vedere.

Le troviamo nei pressi delle scuole, e presìdi hanno protestato invano. Sono davanti alla stazione, invadono strade fino allora tranquille, dilagano nei quartieri popolari o in quelli residenziali. Affollano il Valentino che fino a qualche anno fa era riservato ai giochi dei bimbi, agli appuntamenti degli innamorati, dava qualche ora serena ai pensionati. (Comunque, al Valentino le prostitute sono meno di quanto sembra, perché molte di queste «ragazze» sono in realtà giovanotti con minigonna e parrucca e rossetto, che passeggiano ancheggiando).

Si sa che dove c'è prostituzione c'è sfruttamento, c'è squallidezza e oscenità, vi sono liti e risse, spesso salta fuori il coltello, ogni tanto qualche ragazza viene rapinata, qualcun'altra strozzata. E ciò avviene sotto le finestre delle nostre case, in qualsiasi zona della città, nemmeno via Roma è risparmiata.

Questa è la situazione, e viene spontanea una domanda: «Ma la polizia cosa fa?». Non fa niente. Non può fare nulla. La polizia ha le mani legate. Può intervenire soltanto quando si commettono i reati di adescamento e di oltraggio al pudore, ma entrambi sono difficili da provare. E i termini non sono ben definiti. Che cos'è il pudore? Un «travestito» non oltraggia il pudore? Lo oltraggiano e cadono sotto i rigori della legge penale i fidanzati che si baciano in auto o su una panchina. L'adescamento consiste in un «*invito pubblico, scandaloso e molesto al libertinaggio*», ma incomincia ad essere difficile a stabilire in che cosa consiste, per il diritto, il «libertinaggio».

Fino a qualche mese fa, la polizia faceva frequenti retate notturne. «*Non direte contro le prostitute come tali* — ci disse allora il capo della Mobile dottor Montesano — *perché la legge non lo consente. La polizia ha però il compito di prevenire i delitti: e il mondo del vizio è un terreno anche troppo fertile per il fiorire di ricatti, rapine, omicidi*». Per questo si facevano retate, nelle quali incappavano inevitabilmente anche le prostitute, come compagne di ladri, sfruttatori, ricercati. Erano misure che non consentivano certo di respingere l'esercito del vizio. Ma lo disturbavano, servivano a contenerlo, ad impedire che dilagasse e diventasse troppo sfacciato e ripugnante.

Da circa sei mesi la polizia non fa quasi più retate. Si limita a controllare la situazione, a verificare «sul posto» i documenti delle ragazze, a scoprire le nuove reclute della prostituzione e a segnalarle al medico provinciale. All'inizio dell'anno le prostitute a Torino erano 3 mila, adesso sono oltre 5000. Sono aumentate di numero, sono diventate più chiassose e invadenti.

Forse la polizia è cauta nelle retate dopo la disavventura capitata a un agente della «buon costume». L'estate scorsa gli inquilini di corso Galileo Ferraris si lamentarono perché ogni notte una prostituta faceva schiamazzi e la Squadra del buon costume diffidò la ragazza per iscritto a presentarsi in questura. Lei non si fece vedere, una sera, un poliziotto la trovò, la invitò a seguirlo in questura. Qui lei lo insultò: «*Villano, cretino, poco di buono*». Fu arrestata per oltraggio.

In dicembre, al processo in pretura, la prostituta spiegò: «*Mi sono comportata così perché ritenevo di essere vittima di un'ingiustizia*». Il pretore domandò all'agente: «*In base a quale norma è intervenuto?*». «*Ho eseguito gli ordini dei superiori. Sapevo che la donna era stata invitata in questura e non si era presentata*». Pretore: «*Lo sa che queste donne, in base alla legge, non possono essere fermate soltanto per la loro attività?*». Il poliziotto fu tanto sorpreso e turbato (da testimone era diventato imputato) che non riuscì a spiegare che, in realtà, non aveva «*fermato*» la ragazza, ma si era limitato ad «*invitarla*» in questura. Si era quindi trattato di un «*accompagnamento per accertamenti*», giustificato dalle lamentele di parecchi cittadini. Comunque, la prostituta fu assolta perché reagì a un «*arbitrio*» e il giudice trasmise gli atti al pubblico ministero per l'eventuale contestazione al poliziotto del reato di «*arresto illegale*». L'istruttoria su questo caso non è ancora conclusa.

Abbiamo ricordato questo episodio perché molti torinesi continuano a telefonarci o a scriverci indignati per gli schiamazzi e le risse e gli spettacoli ripugnanti che sentono e vedono sotto la loro finestra, e ci chiedono: «*Ma la polizia, che cosa fa?*».

Continua la polemica tra i gruppi del psi

Per la «nuova maggioranza»

I socialisti torinesi aderenti ai gruppi demartiniano, giolittiano e manciniano insistono perché si riunisca al più presto il direttivo della federazione provinciale per un dibattito politico sul partito. Alla richiesta formale, presentata nei giorni scorsi, il segretario Panzini ha risposto invitando i diversi gruppi ad incontrarsi prima della riunione. Ma il suggerimento non è stato accolto.

Pare che ieri i manciniani Tosi, Stucchi e Salerno abbiano rinnovato la richiesta anche in vista della riunione dell'esecutivo fissata per il 6 giugno. I manciniani sono disposti ad incontrarsi con gli altri gruppi prima del direttivo; ma a convocazione avvenuta. Per la segreteria della «nuova maggioranza» fanno il nome del dott. Mazzoli, presidente della Sagat. Demartiniani, giolittiani e manciniani sono favorevoli al centro-sinistra.

Le strisce bianche, dove sono?

Corso Moncalieri, all'imbrunire. I due vecchi coniugi, sottobraccio, hanno deciso che ormai è tempo di rincasare. Abitano in una via dietro la chiesa della Gran Madre; hanno passeggiato dopo cena, sulla riva del Po, chiacchierando. Ora si affacciano alla grande arteria che è un fiume di macchine in movimento. Lui si aggiusta gli occhiali sul naso, lei stringe gli occhi per vederci meglio: cercano, invano, le strisce bianche, che dovrebbero guidare le loro gambe un po' gonfie, non più tanto salde, nella difficile impresa di attraversare il corso.

Ma dove sono finite le strisce? Si spostano di qualche metro in qua e in là, esitano, scendono lo scalino e poi lo risalgono, uno tira l'altro per il braccio. Infine scorgendo una debole, sbiadita traccia sull'asfalto, i due pensionati si avventurano, con la paura addosso. Non c'è più il vigile sulla piazza, il flusso delle auto è continuo, pauroso; stridono i freni inchiodati bruscamente. Quando approdano al marciapiede opposto, gli anziani coniugi hanno il cuore in tumulto. Ma perché non ci sono le strisce? Come fanno gli automobilisti a fermarsi in tempo?

Le strisce bianche, le zebre che dovrebbero proteggere il passaggio del pedone e servire da avvertimento a chi guida, le ha inghiottite l'inverno. Qui, come altrove. Poche, pochissime sono le strade in cui, all'arrivo della primavera, gli operai del Municipio sono arrivati con barattoli, pennelli e buona volontà. La madre che spinge la carrozzella, il padre con il figlio per mano, i ragazzi che vanno a scuola si trovano tutti alle prese con le stesse incertezze; tutti con gli stessi rischi. Attraversare un corso di grande traffico, un incrocio senza semaforo o senza vigile è pericoloso, e non soltanto per le persone anziane.

Non è un mistero che neve e pioggia dilavano e cancellano la «segnaletica orizzontale», le mezzerie, gli stop, le zebre. Eppure ogni primavera è la stessa storia. Gli operai con i barattoli arriveranno a fare il loro lavoro quando già si annuncerà prossimo l'autunno e parecchi passanti, purtroppo, saranno finiti all'ospedale.

Tragedia in un alloggio al quinto piano di borgo San Donato

Apre la porta di casa e trova la moglie impiccata all'attaccapanni dell'ingresso

La suicida, 36 anni, operata alla gola, temeva di avere un cancro - Telefona alla madre: «Ho deciso di uccidermi» - La donna accorre, suona, nessuno apre - Quattro ore dopo il marito scopre la tragedia

All'uscita dall'alloggio Ernesto Marengo, sconvolto dalla macabra scoperta, segue la bara della moglie - Maria Antonietta, 36 anni,

Una donna si è impiccata con un foulard all'attaccapanni dell'ingresso di casa sua, al quinto piano di via Pacchiotti 20. Il marito, tornato dal lavoro alle 13, ha aperto la porta e se l'è trovata davanti. Ha lanciato un urlo e l'ha soccorsa, ma era già morta da almeno 4 ore. La suicida è Maria Antonietta Ricchetti, 36 anni, sposata dal '61 con Ernesto Marengo, 59 anni, impiegato della Cinzano.

I coniugi, proprietari dell'alloggio in cui abitano, non avevano problemi finanziari, avevano gli stessi gusti, trascorrevano tutti i giorni liberi in montagna. La donna si occupava della casa e faceva qualche traduzione. Aveva un solo profondo dolore: non poteva avere figli. Se ne rammaricava spesso con amici e conoscenti, ma non ne faceva un dramma, e comunque non è stata questa la causa del suicidio.

Maria Antonietta Marengo era esaurita. Da oltre un anno non godeva buona salute. L'estate scorsa era stata ricoverata due volte in ospedale: una prima volta per i nervi, l'altra per un'operazione alla gola. L'intervento l'aveva prostrata. Per un lungo periodo era rimasta afona e questo strascico della malattia l'aveva sconvolta. Piangeva sempre. Le accadeva, quando andava in qualche negozio per la spesa, di scoppiare in lacrime all'improvviso e di non riuscire neppure a farsi capire dalla negoziante.

Pensava di avere un male incurabile, e non erano valse a rassicurarla le parole dei medici che l'avevano avuta in cura. Alla madre, Ada Dho, abitante in borgata Parella, aveva a più riprese manifestato propositi suicidi. L'anziana signora, atterrita, aveva cercato di confortare la figlia con tutto il suo affetto, con le parole buone che una mamma sa trovare anche se ha paura.

Ieri Maria Antonietta ha telefonato alla madre alle 8,30. Una conversazione brevissima, drammatica: «*Mamma ho deciso di uccidermi, fra pochi minuti mi strangolo. Questa è la volta buona*». La donna ha supplicato, piangendo: «*Sta tranquilla, calmati*». Poi le ha detto: «*Aspettami, arrivo subito, non fare pazzie*». Ha preso un taxi e si è fatta accompagnare in via Pacchiotti 20. E' salita al quinto piano e ha suonato a lungo il campanello. «*Nessuno ha risposto* — ha detto la signora Dho al brigadiere Fiammia del commissariato San Donato — *e io ho creduto che fosse uscita per commissioni. Sono scesa al bar e l'ho attesa. Un'ora dopo me ne sono andata certa che ormai avesse scordato il suo tragico proposito*».

La Marengo, invece, non deve aver perso un attimo. Subito dopo aver parlato con la madre, si è legata al collo un foulard di seta rosa, ha annodato i due capi attorno a un gancio dell'attaccapanni, ha voltato la schiena alla parete e si è lasciata scivolare in avanti. Una morte atroce. Non ha lasciato una sola riga, né per il marito, né per i genitori.

Alle 13 è rincasato il marito. E' rimasto paralizzato dall'orrore, ha gridato: «*Antonietta, Antonietta!*» Sono accorse due vicine, Olga Soria e Antonella D'Introne, entrambe infermiere, che hanno reciso i nodi e praticato alla donna la respirazione a bocca a bocca. Tutto inutile. Ernesto Marengo si è accasciato su una sedia con la testa tra le mani. Mormorava: «*Perché? Perché?*». Anche lui si era accorto da tempo che la moglie era melanconica, sapeva che era esaurita. «*Ma non avrei mai pensato* — ha detto — *che fosse così disperata*».

Architettura è chiusa a tempo indeterminato

Lo sgombero della facoltà ieri sera dopo un mese di occupazione - Esami sospesi

Il Senato accademico ha deciso di chiudere la facoltà di Architettura a tempo indeterminato. Da ieri sera gli agenti sorvegliano gli ingressi. La facoltà era stata occupata il 5 maggio.

A questo proposito nelle settimane scorse si erano già incontrati con alcuni direttori per discutere le attività dei singoli istituti, per chiedere la pubblicazione dei bilanci e per confermare la necessità di fare esami di gruppo sul lavoro svolto durante l'occupazione. Secondo gli studenti «*dalle discussioni non sono mai scaturiti risultati soddisfacenti*».

Giovedì scorso l'assemblea si riunisce e decide di disturbare i preappelli d'esame fissati per l'indomani. Nello stesso tempo l'autorità accademica diffonde un comunicato in cui annuncia che «*le prove sono sospese per l'occupazione*» e riprenderanno «*quando la situazione sarà normalizzata*». Gli studenti non reagiscono.

Ieri il rettore prof. Capetti, su richiesta del Senato accademico, chiede l'intervento della polizia. Gli agenti arrivano alle 20,30 per eseguire lo sgombero. Nella facoltà non c'è nessuno e i cancelli vengono chiusi, si apriranno soltanto per far entrare gli insegnanti. Gli esami, che dovrebbero cominciare venerdì prossimo, per ora sono sospesi.

Protesta di Grugliasco contro i teppisti msi

Questa sera la manifestazione in piazza 66 Martiri

Questa sera Grugliasco manifesterà il suo sdegno per il «*grave episodio di delinquenza politica di cui è stata protagonista sabato una squadraccia fascista*». L'ordine del giorno approvato ieri dalla Giunta prosegue denunciando che i missini «*dopo aver osato profanare con canti nostalgici la città dei 66 martiri, medaglia d'oro della Resistenza, ha attentato alla vita di tre cittadini deliberatamente travolti*». La manifestazione si svolgerà in piazza 66 Martiri.

In corso Palestro: panico fra i passanti, un ferito è grave

Auto piomba tra i tavolini di un bar e investe un operaio su una panchina

Urtato da un'altra macchina, il guidatore ha perso il controllo del volante - La vittima incastrata sotto l'auto che si ferma contro un chiosco di fiori - Il responsabile dell'incidente si presenta alla polizia

Carmelo Mele, 50 anni - La panchina di corso Palestro sradicata dalla 124 che vi è piombata contro dopo la corsa senza controllo

Un'auto, urtata da una «500» che attraversava col rosso, ha travolto un'altra macchina, è piombata su una panchina ferendo gravemente un operaio, ha sfasciato il dehors di un bar e si è schiantata contro una bancarella di fiori. L'incidente è avvenuto ieri alle 14 in corso Palestro angolo via Garibaldi.

Da via Cernaia arriva la «500» del panettiere Antonio Lucchitto, 22 anni, piazza Statuto 5. Si ferma al semaforo; quando scatta il verde, svolta a sinistra in via Garibaldi tagliando la strada alle auto che da corso Valdocco proseguono per corso Palestro. La prima della fila — una «124» guidata da Ugo Vottero, 34 anni, corso Vercelli 224 — viene urtata nella fiancata sinistra.

Il contraccolpo fa perdere al Vottero il controllo della guida: la macchina sbanda a destra e investe una «850» parcheggiata vicino al marciapiede. Il proprietario, Alberto Peiretti, piazza Statuto 3, è sceso da pochi minuti. Proseguendo la corsa, la «124» si sposta a sinistra verso la banchina che divide le due corsie di marcia.

Qui vi sono bambini che giocano, mamme, alcune persone sedute ai tavolini del bar Cecchi, altre sulle panchine. La macchina investe una di queste panchine dove si trovano il pensionato Francesco Flora, 80 anni, corso Francia 95 e l'operaio Carmelo Mele, 50 anni, corso Giulio Cesare 6. Nell'urto il sedile viene sradicato da terra e scagliato in aria.

Il Mele resta con una gamba impigliata nella panchina che ricade davanti alla «124»; il Flora invece è scagliato a qualche metro; si rialza illeso, in preda a choc e fugge gridando. Lo imitano i clienti del bar. Appena in tempo: l'auto, sempre trascinando la panchina e l'operaio, travolge sedie e tavolini, continua la corsa e finalmente si arresta contro la bancherella di fiori di Marina Vassi, 76 anni.

Il guidatore esce sconvolto; accorre altra gente. Dopo molti sforzi si riesce a liberare il Mele. Ha la gamba sinistra sfracellata. Nonostante il dolore è lucido, tranquillo. Si stringe l'arto con le mani; dice: «*Fate in fretta, portatemi subito all'ospedale altrimenti muoio dissanguato*». Viene caricato su un'auto che si dirige a tutta velocità al centro traumatologico dell'Inail; venti minuti dopo è in camera operatoria. L'intervento dura quasi tre ore. La prognosi è riservata.

Il panettiere, subito dopo lo scontro, è fuggito. Si presenta alle 15 alla polizia stradale: «*E' successo un incidente, forse è colpa mia*».

— Il numero delle vittime dell'incidente di lunedì a Lucento — un'«850» travolta da un'auto che ha sbandato — sono salite a due. Ieri dopo lo scontro era morto il guidatore dell'utilitaria, Lorenzo Dealessi, 43 anni di Casale; ieri alle Molinette è morto il suocero, Lino Giorcelli.

— E' morto ieri al Maria Vittoria Giuseppe Monasterolo, 47 anni; era stato investito da un'auto a Collegno una decina di giorni fa. Allo stesso ospedale è morto Giuseppe Guido Massaia, 77 anni, via La Chiuse 46; era stato travolto il 2 giugno in via S. Donato da una macchina.

Specchio dei tempi

Una madre ai signori insegnanti - «Per rendere più povera la povera gente» - Ha ragione, le mutue funzionano male - Non è la prima volta che la patria dimentica i figli migliori - Una pastiglia al giorno (per il lettore vispo come un galletto) - Sarà possibile fermare i barbari?

Una lettrice ci scrive da Asti:

«E così ci sono di nuovo in ballo gli esami: si fanno o non si fanno? Certo il diritto allo sciopero è una gran bella cosa, ma non mi pare molto educativo, tanto più che ora se ne fa un abuso. In fondo chi ci rimettono sono gli studenti che dopo un anno di preparazione, di affanni, di interrogativi e di innovazioni all'ultima ora, adesso si vedono mettere in forse gli esami con bellissime prospettive. Ma pochi mesi fa non si gridava allo scandalo perché loro, gli studenti, esprimevano, un po' troppo violentemente in verità, il loro malcontento?

«Vorrei dire due parole ai signori professori. Siete proprio tutti d'accordo nel portare tanto disagio ai vostri allievi e alle loro famiglie? Vi hanno proprio incolonnati anche Voi? Nessuno di Voi sente il bisogno di dire ben forte: "Smettiamola, se vogliamo che questi ragazzi siano domani uomini di coscienza, diamo loro il buon esempio, di educazione e di civiltà. Cerchiamo, troviamo un'intesa con il governo, senza ricorrere a questo sciopero dell'ultima ora che puzza di ricatto!" (e, aggiungo io, non mai scegliamo un momento meno inopportuno per fare sciopero).

«Allora i vostri allievi avranno più fiducia in Voi e nei vostri insegnamenti. Ve lo dice una mamma che con i suoi figli Vi ha sempre difesi, ma ora francamente non sa più dare loro una risposta valida».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dopo questo uragano che scuote l'intera penisola con scioperi, rivolte, contestazioni, risse, lutti e rovine, quando ogni categoria di lavoratori avrà finalmente ottenuto, con metodi e ritorsioni, sabotaggi ecc. ecc., più convenienti che legali, ai danni dell'intera comunità, un cospicuo e soddisfacente aumento di paga, avremo questo risultato: in base alla percentuale delle retribuzioni il ricco sarà più ricco ed il povero più povero. Sarà allora la volta dei nostri parlamentari? Poiché fermo è stato il loro stipendio. Cordialità ed ossequi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nella "Cronaca cittadina" de *La Stampa* appare quotidianamente un rettangolino in corsivo nel quale un vostro simpatico redattore commenta gli eventi. Il 31 maggio però è corso un po' troppo nel dichiarare che adesso "la mutua garantisce il futuro e la salute". Nella stessa pagina si apprende, dalla lettera di una mamma, come quindici mesi di sofferenze del proprio figlio abbiano rappresentato per la famiglia un impegno finanziario di 1.600.000 lire.

«Non so quale parte abbiano in questa faccenda le eventuali manchevolezze delle mutue, ma pare certo che tutta la Sanità sociale funziona poco bene».

Mario Mezzona

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*. Sono un tuo assiduo dalla fondazione di codesta benevola rubrica e de *La Stampa* da oltre sessant'anni. Ho letto la lagnanza di un ottantenne reduce della guerra 1915-18 perché a tutt'oggi non gli è stata conferita l'onorificenza di Cavalierato di Vittorio Veneto.

«Che debbo dire allora io, pure reduce? Ho testé compiuto gli 86 (ottantasei) anni, essendo nato il 20 maggio 1883. Richiamato per mobilitazione perché sottufficiale in congedo e congedato tenente di complemento del Genio, decorato della Croce di guerra al merito, spero di vedermi decorato della promessa onorificenza, perché sono malato dal gennaio scorso e tuttora in cura presso l'Ospedale Valdese di Torre Pellice.

«Ho presentato la domanda, corredata dal decreto di conferimento della Croce e della copia del mio stato di servizio, dalla data di pubblicazione delle disposizioni al riguardo ed ho avuto la conferma di benestare. Scusami lo sfogo. Con tutto rispetto».

Ugo Burzio

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio*, ti prego di dire al signore di 63 anni, che si sente vispo e arzillo come un galletto ed ha la moglie di 47 anni ormai insensibile, che esistono in commercio anche in Italia (come già da decenni in America) delle compresse a base di ormoni femminili che tolgono tutti i disturbi della menopausa compresa la sopravvenuta frigidità dovuta appunto alla diminuzione di ormoni in circolo.

«Ogni buon medico li può prescrivere. Basta una pastiglietta al giorno e addio vampate al viso ecc. ecc.! Regrediscono pure le rughe e gli altri segni di invecchiamento. Cordialmente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio*, mi rivolgo a te che sei il santo protettore degli indifesi. E ora ascolta: l'inverno è stato più che crudele, la primavera pessima e piovosa, tutta la natura è in ritardo. Nonostante ciò le orde barbariche dei cacciatori puntualmente verso la fine di agosto scenderanno in campo per massacrare e distruggere i capi che hanno superato, solo per volontà di Dio, le avversità atmosferiche.

«Ora io chiedo a te: fa che questo sterminio si eviti. Che male poi ci sarebbe se la caccia quest'anno non si aprisse! Sarebbe solo un piccolo armistizio che l'uomo darebbe a creature già tanto provate! Se con questo è chiesto troppo fa almeno che la caccia per quest'anno si apra per breve tempo e più tardi degli scorsi anni.

«Grazie amico buono e sincero!».

Laura Fratti

Elementari e Comune litigano Tre sono i motivi dell'attrito

La tassa rifiuti che i direttori non sanno come pagare - Il ritardo dei «rimborsi» per spese anticipate - Il ventilato ritiro delle segretarie

Nuova disputa tra scuole elementari e Comune. I motivi sono tre. Primo: lo scorso settembre i direttori hanno ricevuto le cartelle della tassa rifiuti, con importi varianti dalle 400 alle 800 mila lire. Gli interessati presentarono una protesta al provveditore agli studi ed un ricorso al Consiglio di Stato. Il problema si risolse con il ritiro delle cartelle da parte del Comune.

Un mese fa ai direttori arrivano di nuovo le cartelle della tassa rifiuti. Pensano ad uno sbaglio, le raccolgono e le inviano tutte insieme al Comune. Ma evidentemente non si tratta di un errore degli uffici perché da qualche giorno i documenti stanno puntualmente ritornando ai loro destinatari.

I capi d'istituto affermano indignati: «*Tutte le spese delle elementari sono di competenza dell'amministrazione comunale che con questa sua azione si autotassa. Noi non abbiamo fondi di alcun genere. Per pagare l'imposta dovremmo sborsare di tasca nostra. Cosa che ci guardiamo bene dal fare anche se ci saranno promessi dei rimborsi*».

I direttori hanno avuto delle esperienze poco felici con i «rimborsi comunali». Ed è proprio questo il secondo punto di attrito con il Municipio. Essi attendono da mesi di ricevere i fondi per le spese di cancelleria e pulizie anticipati di tasca propria «*per evitare di lasciare i ragazzi in mezzo alla sporcizia o di far comprare alle segretarie penne e matite per svolgere il lavoro d'ufficio*». Si tratta di 100-200 mila lire secondo le scuole.

Terzo: il Comune avrebbe deciso di «richiamare» dalle segreterie il personale da esso dipendente. I direttori hanno inviato una lettera di protesta al sindaco. Nel documento rilevano che esiste una convenzione con lo Stato in seguito alla quale le amministrazioni comunali devono concedere una segretaria alle scuole con più di 40 insegnanti. Sottolineano che «*togliere una persona dagli uffici arrecherebbe un grave danno perché il lavoro in questi ultimi anni si è moltiplicato a causa dell'accresciuto numero di iscritti e delle attività integrative organizzate dal Comune*».

temperatura di ieri

massima +23,2
minima +11,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +17,6; press. 737,3; um. 53 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso con locali precipitazioni, venti moderati, visibilità discreta, temp. stazionaria. Temp. a Caselle: mass. +22; min. +0,7; media +17,2. Sole: sorge 5,44; tram. 21,10.

Festa del Corpus Domini

Domani, festa del Corpus Domini, il cardinale celebrerà in Duomo una messa solenne alle ore 11. La processione si svolgerà nel tardo pomeriggio alla parrocchia di Nostra Signora della Salute in Borgo Vittoria. Subito dopo padre Pellegrino partirà in aereo per Lourdes dove si incontrerà con ottocento dipendenti di grandi industrie torinesi partecipanti al pellegrinaggio.

Negozi — Domani sono aperti fino alle 13 i negozi di fiori e quelli delle latterie secondo i turni stabiliti dall'Associazione.

Parroco sorprende i ladri in chiesa

A San Mauro - Li fa fuggire poi avverte la polizia - Un'autoradio raggiunge la loro macchina: arrestati - Altro fatto: a Rivoli denunciato un diciassettenne che ricattava con gravi minacce un amico

Francesco Siciliano, 18 anni - Carmelo Leonardi, 17 anni

Don Caramellino, parroco delle frazioni S. Anna e Pescatori di San Mauro, ha scoperto ieri sera in chiesa quattro giovani che tentavano di forzare le cassette delle elemosine. I ladri sono fuggiti su una «850» verso Torino. Don Caramellino ha avvertito la polizia. Poco dopo un'autoradio ha raggiunto la macchina. I giovani sono stati portati in questura e arrestati. Si chiamano Leonardo Perra, 20 anni, corso Emilia 30; Francesco Siciliano, 18 anni, corso Vercelli 203; Silvio Panetta, 18 anni, via Desana 16; Giuseppe Angilletta, 17 anni, via Ceresole 8.

* *

Un carpentiere di Rivoli è stato denunciato per una serie di estorsioni. La vittima è un suo amico diciannovenne, minacciato di percosse e derubato di piccole somme.

Il ricattatore si chiama Carmelo Leonardi, 17 anni, abita in via Pioi 16 con i genitori e 8 fratelli. Per tre mesi ha approfittato dello stato di soggezione psichica dell'operaio Paolo Marsengo, via Mazzini 9. Succube del giovane carpentiere, afflitto da complesso di inferiorità per un'accentuata balbuzie, non ha trovato il coraggio di reagire. Ha informato il padre soltanto l'altro giorno. Sono stati avvertiti i carabinieri, il maresciallo Cavallo ieri ha deciso di intervenire. Il Leonardi è stato fermato e dopo l'interrogatorio denunciato.

Racconta il Marsengo: «*Ha cominciato qualche tempo fa chiedendomi qualche centinaio di lire e sigarette. "Se non me le dai", diceva, "ti faccio passare un brutto quarto d'ora". Minacciava di picchiarmi, mi aspettava davanti allo stabilimento, mi seguiva in strada, nei luoghi più impensati mi intimava di consegnargli il denaro. Avevo l'accortezza di portare piccole somme. L'altro giorno mi ha detto: "Dammi l'anello, te lo restituirò quando mi darai i soldi". E' stato quest'ultimo ricatto a indurmi a confessare ogni cosa a mio padre*».

Muore in negozio — Alessandra Maritano in Mosso, 59 anni, via Alassio 30, è stata colta ieri mattina da un malore mentre faceva la spesa nel negozio dell'Alleanza Cooperativa di corso Belgio 52. Portata dalla Croce Rossa all'ospedale S. Giovanni, è morta durante il tragitto.

L'esame dei bilanci al Consiglio Comunale

Approvato il preventivo '69 per l'Azienda dell'Acquedotto

Trentasei sì (dc, psi, pli) e 10 no (pci, psiup) - Il bilancio è in pareggio - Dal 1° luglio le tariffe aumenteranno da 22 a 25 lire il metro cubo per usi domestici - Interrogazioni sugli Istituti scientifici

Gruppo di consiglieri dc chiede la Finanziaria pubblica

Si è svolta ieri sera la prima riunione del Consiglio comunale dedicata all'esame dei bilanci preventivi delle aziende municipalizzate. Come è consuetudine la serie ha inizio con l'Azienda Acquedotto. Seguiranno l'Azienda Elettrica il 9 giugno, la Gestione Raccolta Rifiuti il 10 e l'Azienda Tranvie il 16 e il 17 giugno. Per il bilancio comunale saranno utilizzate le sedute del 23, 25, 30 giugno e 1 e 2 luglio.

Il bilancio dell'Acquedotto con le nuove tariffe è stato approvato ieri con 36 sì (dc, psi, pli) e 10 no (pci, psiup).

Il documento è in pareggio con un introito di 2 miliardi e 900 milioni di lire (di cui 3 miliardi e 434.500.000 per erogazione di acqua) e un importo uguale di spese. Al bilancio è abbinata la delibera con l'aumento delle tariffe, a partire dal 1° luglio: il prezzo dell'acqua potabile salirà da 22 a 25 lire il metro cubo per gli usi domestici (cioè da 44 a 50 volte rispetto al 1942). Invariato il prezzo per uso industriale, 25 lire il metro cubo.

Il prof. Scalvini (pci) sostiene che il pareggio è fittizio. L'on. Castagno (psiup) dice che il Comune ottiene il pareggio del suo bilancio aggravando gli oneri alle aziende municipalizzate, che a loro volta devono aumentare le tariffe. Chiede quali opere, in programma per i primi sei mesi di quest'anno, sono state realizzate.

Il comm. Raffo (psi) afferma: *«Si parla di un aumento da 22 a 25 lire, ma non si pensa che in altre parti tali cifre sono state quasi raddoppiate».* Sollecita la riattivazione dei sei pozzi già chiusi in borgo S. Paolo, per il timore di infiltrazioni. Ing. Micco (pli): *«Per l'aumento idrico conviene puntare sui nuovi impianti della Stura di Viù. Per le tariffe, non si può andare oltre le 25 lire perché il Cip non consente prezzi oltre 50 volte quelli del 1942; se non si sblocca la situazione, l'azienda andrà incontro a un forte deficit».*

L'avv. Acciarini (dc) è favorevole a un nuovo impianto di estrazione e depurazione di acqua del Po, che costerebbe solo 3 miliardi, contro i 12 di quello di Viù.

Il prof. Zignoli (pli) afferma che il problema dell'approvvigionamento idrico di Torino e «cintura» peggiora progressivamente come in tutta Italia: *«I consumi aumentano anche per la diffusione degli elettrodomestici. A giorni entrerà in funzione l'impianto di riciclazione della Fiat, che dimezzerà il consumo dell'azienda; sarebbe bene che tutte le grosse utenze facessero altrettanto».*

Replica a tutti l'assessore dottor Dotti. Annunzia la nomina di un Comitato per la formazione di un Consorzio degli Acquedotti della «cintura». Ritiene che l'impianto sul Po sia vantaggioso anche per il suo sistema «modulare»: può cioè aumentare progressivamente l'erogazione, in rapporto alle esigenze degli utenti. L'assessore conclude: *«La situazione non è drammatica. Adesso la media dei consumi è di 330 litri al giorno pro capite, ma possiamo arrivare fino a 450».* Poi si è passati all'approvazione.

In apertura di seduta il Consiglio aveva discusso due interrogazioni — on. Todros, prof. Dolino (pci) e prof. Jona, prof. Franchi, dr. Altamura (pli) — sulla chiusura degli Istituti delle facoltà scientifiche, a causa dei locali pericolanti, e sulla necessità di nuove sedi. L'assessore on. Geuna ha risposto che il problema esige soluzioni in due tempi. In attesa delle opere definitive si è pensato di utilizzare l'area di via Maria Vittoria presso il Collegio femminile universitario, proprietà della Provincia. Si cercherà di raggiungere un accordo.

Il prof. Jona insiste: *«Il problema è urgente, non si possono fare esami sulle panchine pubbliche».* L'on. Geuna assicura che porterà la discussione in Giunta al più presto. L'on. Todros lamenta che questo ed altri provvedimenti universitari (cessione della caserma di via Verdi, trasferimento a Mirafiori del Centro meccanico-agrario del Politecnico, ecc.) vengono appresi casualmente, senza alcun coordinamento e programmazione. Il prof. Dolino chiede al sindaco di ottenere un incontro con i ministri alla Pubblica Istruzione e ai Lavori Pubblici, per trovare una soluzione ai problemi dell'edilizia universitaria torinese. L'on. Geuna è d'accordo, però osserva che la legge è carente nei confronti del comune: le decisioni spettano alle autorità accademiche.

Il Consiglio ha infine manifestato sdegno e profondo cordoglio per i fatti accaduti nel Biafra. Il col. Fedeli (pli) ha detto: *«Noi liberali siamo contrari a che il Consiglio esca dai suoi compiti amministrativi. Ma di fronte all'uccisione di dieci italiani e alla condanna a morte di altri 14 la nostra voce non può tacere».* Si associano il prof. Vinciguerra (dc), Raffo (psi), Novelli (pci). Il sindaco dichiara: *«Davanti alla unanimità di parole e di sentimenti, che non poteva mancare in questa tragica circostanza, esprimerò al Governo la richiesta di adoperarsi con ogni mezzo per liberare i condannati».*

La seduta è finita alle ore 1.

* *

Un gruppo di consiglieri comunali dc (Bodrato, Fantino, Valente, Conti, Acciarini) ha illustrato ieri al sindaco, a nome anche di altri sette colleghi, alcune richieste in merito al bilancio preventivo '69. Il documento, come è noto, venne presentato in Giunta dall'assessore on. Magliano il 21 aprile scorso e risultava in pareggio: 136 miliardi di entrate e altrettanti di uscite. Ma parecchi assessori, dopo un lungo e vivace dibattito, rifiutarono di approvarlo perché non rispondeva alle gravi ed urgenti necessità cittadine, e incaricavano l'assessore di rivedere il bilancio entro la metà di maggio. In seguito l'on. Magliano sollecitava, prima di riprendere la discussione, un *«chiarimento politico a livello delle segreterie dei due partiti di maggioranza, psi e dc».*

Il 30 giugno scade l'ultima proroga dell'esercizio provvisorio, venerdì 6 la Giunta è convocata per discutere il documento, ma non si sa ancora nulla circa la nuova impostazione. Le vicende del partito socialista su piano nazionale pare abbiano fermato i contatti torinesi in sede politica, e d'altra parte non è più possibile attendere. L'avv. Guglielminetti ha ricevuto l'assessore e i consiglieri dc, insieme col capo-gruppo Vinciguerra, ascoltando con interesse i loro argomenti.

Gli esponenti dc hanno sollecitato per prima cosa l'esame di delibere già approvate dal Consiglio comunale, ma che non si possono rendere esecutive perché non sono disponibili i finanziamenti. Inoltre hanno chiesto che il bilancio '69 porti l'indicazione scritta delle priorità e del finanziamento delle opere in programma. Terza richiesta: l'immediata costituzione della Finanziaria pubblica, prima del dibattito sul bilancio.

Il sindaco, tenendo conto della volontà costruttiva che ha ispirato le richieste dei consiglieri dc, ha dato assicurazioni positive. Il prof. Vinciguerra ha precisato che nell'ultima riunione il gruppo ha approvato in linea di massima tutti e tre i punti che formano oggetto della richiesta. Per la Finanziaria, c'è già lo stanziamento di un miliardo. Ieri sera, a Palazzo Civico, l'assessore on. Magliano si è incontrato con il presidente dell'Istituto S. Paolo, prof. Jona, e con quello della Cassa di Risparmio, dr. Callieri, per gettare le basi del nuovo ente pubblico che dovrebbe istituire a sua volta le società di finanziamento.

Altro argomento importante: i Consigli di quartiere. Il regolamento proposto dall'assessore ha suscitato contrarietà e polemiche non solo nell'opposizione, ma anche fra la maggioranza dc-psi. Molti sono contrari alle elezioni da parte del Consiglio comunale, che ne rifletterebbe lo schieramento politico; si vorrebbero elezioni dirette.

Stasera il gruppo consiliare dc si riunirà per proseguire l'esame dei vari argomenti. La nuova impostazione del bilancio '69 dovrà essere approvata dalla Giunta entro il 10 giugno, per consentire all'apposita commissione consultiva di esaminarlo prima che cominci il dibattito in Consiglio comunale, il 23 giugno.

E' STATO ARRESTATO PER RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALE

Portato in carcere con le manette il parroco indebitato per fare del bene

Don Franco Morando, sacerdote in una frazione di Calosso d'Asti, era stato sospeso «a divinis» tre mesi fa - Il vescovo gli aveva offerto altre parrocchie - Ma lui voleva restare fra i suoi fedeli e realizzare generose iniziative - Purtroppo si è trovato in serie difficoltà economiche e i suoi nervi hanno ceduto

(Dal nostro inviato speciale)
Canelli, 3 giugno.

Don Franco Morando, il parroco di Piana del Salto sospeso a divinis tre mesi fa dal vescovo di Asti, è stato arrestato questa mattina sul sagrato della sua chiesa, per opposizione ad un atto di legge e per resistenza ad un pubblico ufficiale. Una resistenza passiva durata più di un quarto d'ora, davanti a pochi testimoni silenziosi. Infine, il sacerdote è stato caricato su una camionetta, di peso, e portato alla caserma dei carabinieri di Canelli.

Don Franco Morando era stato colpito dal duro provvedimento del vescovo di Asti, mons. Cannonero, dopo che per molti mesi la Curia aveva cercato invano di convincerlo a lasciare la parrocchia di Piana del Salto, una frazione di Calosso d'Asti con cinquecento abitanti. La sua presenza a Piana del Salto era diventata imbarazzante. Don Franco è un prete pieno d'iniziativa: ha costruito un asilo ed una casa parrocchiale (lasciata incompiuta), in cui intendeva aprire un maglificio. Aveva traguardi ambiziosi: voleva utilizzare il terreno della parrocchia per allestire campi da tennis, giochi da bocce, una piscina. Desiderava che i giovani non lasciassero il lavoro dei campi, che trovassero qui quel che avrebbero altrimenti cercato in città.

Si è scontrato presto con le difficoltà economiche. Ha fatto dei debiti, chi dice per venti milioni, chi per quaranta o cinquanta. Ultimamente le banche gli avevano negato il fido, i privati non gli facevano più prestiti. Non aveva mai chiesto nulla ai suoi parrocchiani, poiché sperava di farcela da solo. Ora qualcuno insinua che abbia ricevuto aiuti da un partito (non la dc) e che per questo siano partite verso la Curia lettere anonime. Alla Curia smentiscono, e in realtà non sembra vi siano motivi per tingere di mistero politico una vicenda purtroppo abbastanza chiara. Don Franco non aveva più denaro, e il fallimento dei suoi sogni lo deprimeva giorno per giorno. Era cambiato, faceva stranezze, appariva stanco. La gente se ne accorgeva e commentava.

Lo scorso autunno il Vescovo gli offre un'altra parrocchia, quella di Callianetto d'Asti. Don Franco rifiuta. Respinge anche altre vie d'uscita; in cambio del pagamento di tutti i suoi debiti la Curia gli propone di accettare posti di insegnante, il rettorato di un istituto religioso. Don Morando dovrebbe, soprattutto, andar via di qui, curarsi: ma egli ripete che andrà via soltanto quando avrà sistemato tutti i suoi affari. In febbraio il Vescovo, dopo averlo invano convocato più volte ad Asti, viene a trovarlo a Piana del Salto. Fa freddo, ma non entrano nella canonica, forse il parroco teme qualcosa. Parlano sulla macchina del presule. Un comunicato della Curia definisce il colloquio «fraterno», ma senza risultato.

Ormai don Franco si sente vittima di una congiura. Scrive memoriali alle autorità, pare siano documenti lunghissimi, ma sconclusionati. L'8 marzo mons. Cannonero decide di metter fine alla pesante situazione, che minaccia ormai la vita stessa della comunità parrocchiale, anche se don Franco ha degli amici: il parroco è sospeso a divinis, viene nominato il successore, don Luigi Cappello. Questi cerca di prender possesso della parrocchia, ma don Franco glielo impedisce, non gli consegna le chiavi.

Il giorno dopo, domenica, il parroco «sospeso» celebra la Messa e distribuisce la comunione ai fedeli, atti che non potrebbe più compiere. Le domeniche successive altri preti vengono a Piana del Salto per celebrare, ma don Morando non lo permette. Una volta giunge a disturbare una Messa già iniziata. Don Cappello invia una lettera di dimissioni al vescovo.

A questo punto l'autorità ecclesiastica chiede l'intervento dell'autorità civile perché faccia eseguire lo sgombero della parrocchia e degli altri beni immobili. Don Morando viene invitato alla pretura di Canelli. Non ci va. Ci sono altri tentativi: quasi ogni giorno un sacerdote, un amico, un parente salgono fin quassù per cercare di convincerlo. Invano.

Stamattina l'ultimo atto. L'ufficiale giudiziario rag. Maruelli si presenta con due carabinieri alla porta della canonica per eseguire l'ingiunzione di sfratto emanata dal pretore di Canelli dott. Massobrio. Don Morando non vuole aprire. L'uscio viene sfondato, si caricano i mobili su un camion: è già pronta una camera nell'Istituto dei Missionari Comboniani di Asti per ricevere Don Franco — se lo desidera — con la sua povera roba. Lui non vuole. Gli chiedono di aprire il portone della chiesa: non vuole. Mentre stanno per scardinare anche questa, il sacerdote interviene, non tollera che la sua chiesa subisca dei danni. Apre, poi rimette la chiave in tasca. L'ufficiale giudiziario ordina di cambiare la serratura, ma don Franco si mette in mezzo ai battenti. I carabinieri lo trascinano via, egli resiste. Ormai è in preda ad una visibile eccitazione, è chiaramente fuori di sè. Si irrigidisce, tenta di non farsi portare verso un'automobile. Arriva una camionetta da Canelli. Viene caricato di peso. Mentre la jeep parte, tre bambini dell'asilo, usciti sul sagrato per le grida, si mettono a singhiozzare.

Nella caserma dei carabinieri, nel primo pomeriggio, il pretore di Canelli interroga a lungo don Franco; intervengono anche tre sacerdoti inviati dal vescovo per dirgli che tutte le canoniche della Diocesi sono aperte per lui, potrebbe evitare il carcere solo che accettasse di non tornare a Piana del Salto. Ma lui vuole tornarci a finire l'opera. Alle 18 i tre sacerdoti escono dalla caserma allargando le braccia; poco dopo lascia l'edificio anche il pretore. Un'ora dopo don Franco Morando appare al cancello con le manette ai polsi e sale su una macchina che lo porta in prigione ad Asti. Domani si occuperà di lui la procura di quella città. E' entrato in carcere con i pantaloni strappati al ginocchio, la giacca del clergyman lisa, le pantofole.

Giuseppe Del Colle

L'arresto di don Franco Morando: il sacerdote non vuole allontanarsi dalla sua parrocchia

Il processo per i boccacceschi episodi di Stupinigi

Chiesti diciotto anni per le «ninfe» che derubavano clienti nei boschi

La ricostruzione in Tribunale - Attiravano gli occasionali amici in una località detta il «nido dell'asino» Il giudice commenta: «Una denominazione che ha del profetico» - Le donne negano: «Non c'eravamo»



Le cinque imputate davanti ai giudici: «Quel pomeriggio eravamo lontane da Stupinigi; abbiamo letto la notizia sul giornale»

Sono colpevoli o innocenti le cinque «ninfe» che, oltre a intrattenere i clienti nei boschi di Stupinigi, li avrebbero alleggeriti dei portafogli? La causa, cominciata ieri davanti al Tribunale (pres. Pempinelli, p. m. Viberti, canc. Martinelli) non si è conclusa: i giudici, ascoltate la requisitoria e le difese (avv. Dal Piaz, Rodio, Longhetto, Rossomando e Pedullà) hanno rinviato il processo al 30 giugno per interrogare due donne che ieri hanno preferito non presentarsi.

Le imputate, presenti a piede libero, sono Flores Marca, 34 anni; Italia Buccolliero, di 29; Rosa Mazza, di 39; [illegible] D'Angelo, di 33 e Concetta Massa, detta Stella, di 24.

Gli episodi denunciati sono due. Il 23 luglio dello scorso anno, verso le 15, Pietro Longo, di 66 anni, di Gassino, passando lungo la strada che da Stupinigi porta a None, si lasciò attirare da una donna, che lo condusse in un boschetto, chiamato «il nido dell'asino». «Una denominazione che ha del profetico», osserva il giudice istruttore dott. Gamba nella sua sentenza di rinvio a giudizio. Poco dopo il convegno agreste, infatti, il Longo si accorse che, dalla tasca posteriore dei pantaloni, gli era scomparso il portafogli, contenente un milione 60 mila lire. Per l'esattezza, [illegible] biglietti da [illegible] mila e 28 da 10 mila.

Carabinieri e «Mobile» svolsero le indagini e, in un primo tempo, il Longo riconobbe nella Marca la donna del convegno. In seguito, in un confronto vero e proprio, davanti al giudice, ne indicò un'altra del tutto estranea alla vicenda.

L'11 agosto, nella stessa località, Bruno Saletti, 38 anni, abitante a Bologna in via Andrea Costa 111, veniva derubato del portafogli contenente 75 mila lire. Il Saletti si era appartato con [illegible] D'Angelo. Naturalmente anche i due derubati, al termine dell'inchiesta, furono rinviati a giudizio per «atti osceni in luogo pubblico». Ieri non erano in udienza.

Secondo l'accusa, il «colpo» ai danni del Longo fu compiuto dalla Marca con l'aiuto delle «colleghe» mentre quello del Saletti è attribuito alla D'Angelo, che avrebbe agito con l'aiuto di una complice non identificata.

Tutte le donne negano. Dicono addirittura che, quel pomeriggio, non si trovavano nemmeno a Stupinigi. Una ha dichiarato: «Io l'ho saputo dai giornali». E quando il presidente le ha fatto notare che, dai documenti, risulta analfabeta, ha aggiunto: «Ho riconosciuto la fotografia della mia amica e mi sono fatta leggere l'articolo». Il p. m. ha chiesto 4 anni per la Massa; 3 anni e mezzo per la Buccolliero e la Mazza; 3 anni e 6 mesi per la Marca; 3 anni e 3 mesi per la D'Angelo. Per i due uomini ha proposto 3 mesi ciascuno.

* *

Lo sciopero dei funzionari addetti alla cancelleria del Tribunale e dei segretari della Procura della Repubblica, proclamato in sede nazionale per le giornate di ieri e di oggi, ha paralizzato solo in parte la vita del Palazzo di Giustizia. Ieri mattina tutte le cinque sezioni penali hanno funzionato regolarmente; non ci sono stati processi in Corte d'Assise, in una sezione della Corte d'Appello, in alcune sezioni civili. In Pretura si sono svolti soltanto alcuni processi per direttissima.

All'agitazione partecipano il Sindacato Autonomo Nazionale e l'Unione Nazionale Cancellieri. Nel manifesto che espone i motivi dello sciopero, si denuncia tra l'altro «l'assoluta carenza di volontà politica di realizzare una effettiva riforma burocratica, come programmato dalla legge delega, la quale consentirebbe di eliminare il consolidamento di posizioni di privilegio economico da parte di alcuni settori del pubblico impiego». Nel documento si dà atto «dell'atteggiamento favorevole della Uil» e si respingono «le proposte avanzate dalla Cisl e dalla Cgil». L'astensione dal lavoro è prevista anche per i giorni 10, 11, 12, 13, 19 e 20 giugno, e 1, 2, 3, 4 luglio.

Raggiunti nuovi accordi tra la Fiat e i sindacalisti

La vertenza per i contratti integrativi di reparto Esaminate le rivendicazioni degli addetti alle linee

I segretari provinciali dei metalmeccanici Cgil, Cisl, Uil e Sida si sono nuovamente incontrati ieri all'Unione Industriale con i dirigenti della Fiat per la vertenza dei contratti integrativi. Si tratta di richieste particolari che variano secondo i reparti e non riguardano il contratto nazionale di lavoro. Questa trattativa dura da parecchi giorni. Alcuni accordi sono già stati raggiunti. Riguardano i gruisti ed i carrellisti, gli addetti alle grandi presse, le officine ausiliarie, che svolgono compiti di manutenzione, e gli applicati alle «pulizie tecniche». Le intese prevedono miglioramenti economici sotto forma di passaggi di categoria.

Ieri sono state esaminate le richieste dei lavoratori addetti alle linee della Mirafiori (catene e giostre). I sindacati hanno proposto che la velocità delle linee sia regolata in modo uniforme per tutta la giornata, che non siano consentiti i recuperi di produzione, che si istituiscano e rispettino le pause necessarie per coprire i momenti di assenza dell'operaio e sia aumentato il numero degli addetti. Sindacalisti e direzione dell'azienda hanno anche discusso le istanze avanzate dagli operai dell'officina 2 delle Fonderie. Riguardano paghe di posto e ambiente di lavoro.

Ieri gli operai delle officine carrozzeria della Mirafiori (linee e giostre) hanno fatto due ore di sciopero per ogni turno. Al mattino, davanti ai cancelli della fabbrica vi sono stati lievi tafferugli; ma senza conseguenze. I rappresentanti dei lavoratori hanno detto che *«l'azione di gruppi sparuti estranei ai sindacati si sta esaurendo. Gli operai si riuniscono attorno alle loro organizzazioni di categoria con rinnovata fiducia».* In questa situazione appaiono *«sempre più ingiustificate le riduzioni temporanee di mano d'opera minacciate dall'Unione Industriale, anche perché l'azienda ha dichiarato di voler fare ogni possibile sforzo per evitare il grave provvedimento».*

Prolungare corso Regina nella zona per Pianezza

Per i lavori il Comune ha stanziato 135 milioni

La Giunta, nella seduta di ieri pomeriggio, ha approvato stanziamenti di 135 milioni per l'apertura di corso Regina Margherita tra via Pietro Cossa e strada Pianezza, provvedimento necessario per snellire il traffico nella zona che, specialmente nei giorni festivi, raggiunge punte altissime e crea caotici ingorghi. Altri 17 milioni per sistemare i giardini di via Sospello, tra via Casteldelfino e via Campiglia.

E' stata anche approvata la cessione da parte della Cassa del Mezzogiorno al Comune degli impianti costitutivi degli istituti professionali delle Vallette, per i quali era stato fissato un contributo annuo comunale di 30 milioni. Il valore degli impianti si aggira sul miliardo e mezzo. Meno perfezionato di quelli comunali di via Bardonecchia e corso Svizzera, il centro è molto utile anche perché negli altri i posti scarseggiano. La convenzione del Comune scadeva nel 1978, ma è stata anticipata perché la Cassa del Mezzogiorno ha altri centri al Sud e questo risponde, principalmente, alle esigenze del Nord.

Una quindicenne scappa da casa perché il padre è troppo severo

Ritrovata dalla polizia con un'amica, anche lei fuggita - «Andavamo a ballare con amici capelloni molto simpatici, di notte dormivamo sulle auto»



Una delle due fuggiasche all'uscita dal commissariato

Altre due ragazze scappate da casa sono state trovate ieri dalla polizia e riconsegnate ai genitori. Sono Angela Dallino, 15 anni, via Urbino 34 e Maria Pia Bondi, 16 anni, di Gallarate. Un'autoradio le ha incontrate in borgo San Paolo. L'aria spaurita e i vestiti in disordine hanno attirato l'attenzione degli agenti.

Portate in commissariato sono state interrogate dal dott. Romeo. La Dallino è fuggita una settimana fa perché il padre «è troppo severo e non vuole che esca». Ha trascorso questi giorni «andando a ballare con degli amici», di cui però non ricorda il nome: «Sono capelloni, molto simpatici». La notte dormiva sulle auto.

Quando sono giunti i genitori è scoppiata a piangere. Ha promesso che non scapperà più. Il padre è sembrato felice di rivederla. C'è stato un abbraccio commovente, poi sono tornati a casa chiacchierando.

La Bondi se n'è andata da Gallarate sabato lasciando un biglietto alla madre: «Vado a Torino in cerca di lavoro. Ti scriverò». Per questo motivo la donna non aveva fatto denuncia. Avvisata per telefono, ha detto che verrà subito a riprendere la figlia che intanto è stata portata al «Buon Pastore».

Il dott. Iannelli nominato consigliere di Cassazione

Il dott. Domenico Iannelli, procuratore aggiunto della Repubblica a Torino, è stato nominato consigliere della Corte di Cassazione. Prima di lasciare la città dove ha ricoperto per due anni la carica di procuratore aggiunto e per sei quella di sostituto procuratore generale, ha ricevuto il saluto del procuratore della Repubblica, dott. La Marca, di tutti i sostituti e del presidente del Tribunale dott. Iannibelli, in rappresentanza della magistratura giudicante.

I postini confermano niente straordinari

Sospesa la distribuzione di lettere al pomeriggio

Come già pubblicato, i portalettere e gli addetti al reparto smistamento hanno deciso di non fare straordinari. Lo sciopero «bianco» è stato dichiarato perché il superlavoro non è sufficientemente retribuito. Come conseguenza sarà sospesa la distribuzione al pomeriggio.

Ieri amministratori e funzionari delle Poste si sono riuniti a Roma per cercare una soluzione alla nuova fermata che minaccia di aggravare il disagio creato dall'agitazione di maggio. Nei depositi delle stazioni continuano intanto ad accumularsi i sacchi di corrispondenza non recapitata.

Oggi *Stampa Sera* pubblica un articolo di Carlo Moriondo su «*La vigilia del giorno più lungo*» (lo sbarco in Normandia)

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Compagnia « Baraonda di donne ». Orario 16,15 - 21,15.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) The Evergreens; c. T. Ratti e Gigi.
AUGUSTEO: ore 21 I Meganon.
CASTELLINO: ore 21 I Condor.
CHALET: ore 21 Riccardo Rauchi.
CLUB 84: Roby e I Gentlemen.
FARO: ore 21 Danilo e I Draghi.
GAUDIO: ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21 I Faraoni.
LA PERLA: ore 21 Daiano Renna.
LE ROI: ore 21 Miami Beach.
PRINCIPE: ore 21 The Brig.
TROCADERO: ore 21 I 5 Rizzo.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
EVARISTO'S CLUB (St. Cavoretto 2)
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 21.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telef. 331.040): ore 21 Formula 3.

ABATJOUR (Susa. 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): dischi ined., 21.
CAPRICE (Susa. 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
KILT (v. Porri 12): I Thug.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 15): Gogo Stereo: 16-21. Rist. sino ore 2.
LIDO WHISKY (Monc. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. v. Goito, t. 687.563): I Grozni. 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (via Volta 9): « Gli incisori di Praga ».
IL PUNTO (P. Amedeo 1): Seborga.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLO ALBERTO « 12 » (telefono 541.585): 100 « miniopiture » dei più noti pittori del passato e del presente.
CAVER (Gall. Sub. p. Castello): Mostra « Fisionomia della Galleria ».
GISSI (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13, 16-20.
IL FAUNO (Piazza Carignano 2): Mostra personale di André Masson.
L'APPRODO (Bogino 17): Aspetti della Scultura italiana.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Augustin Cardenas. Orario 11-13, 16-20.
LA MINIMA: Dorian Ker (piazza San Carlo 175, telefono 532.462): Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via C. Battisti 3): Aldo Galli: antologica.
NARCISO (P. Carlo Felice 18, tel. 543.125): Oscar Dominguez.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): S. Trilliett, vernissage ore 19.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, tel. 553.810): personale di Mario Bariona.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Z » (L'orgia del potere) di Costa Gavras, con Yves Montand, Irene Papas, Jean-Louis Trintignant, in eastmancolor. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,15; 19,30; 22,20.
ARLECCHINO: « Metti, una sera a cena » J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, technic. scope. Vietato 18.
ASTOR: « Il gattopardo » Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, col. Orario: 14,30; 18; 21,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « I dannati della terra » di V. Orsini, con Frank Wolff, Marilù Tolo. Vietato anni 18. Orario 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: « 5 figli di cane » George Eastman, Graz. Granata, col. Viet. 14. Or. 14,15-16,20-18,30-20,25-22,30.
CRISTALLO: « I compleanni », con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi.
DORIA: « Un professore fra le nuvole » techn. di W. Disney, con F. Mc Murray, N. Olson. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Confessioni intime di tre giovani spose » in technicolor. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
IDEAL: « Quella dannata pattuglia » technicolor, scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: « Vedo nudo », con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « La pillola d'oro » Petra Pauly, colori. Vietato min. 18.
NAZIONALE: « Sexy report » technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « I 6 della grande rapina » Jim Brown, Ernest Borgnine, metrocolor. Vietato ai minori di anni 14.
ROMANO: « Non tirate il diavolo per la coda » techn. Yves Montand. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Spartacus » Kirk Douglas, Tony Curtis, L. Olivier, J. Simmons, technicolor, 70 m/m. Orario: 14,30; 18; 21,30.

ALFIERI: « Il grande paese » G. Peck, J. Simmons, colori. Apert. 15.
ARISTON: « La piscina » colori, con Alain Delon, R. Schneider. Viet. 14.
AUGUSTUS: «2001 odissea nello spazio», Keir Dullea, Gary Lockwood, panavision, metrocolor. Orario spettacoli: 14,30; 17; 19,40; 22,20.
CAPITOL: « L'arcangelo » a colori, con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
MAFFEI: « Le salamandre » techn. T. Schurer, B. Cunsigham. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Un corpo caldo per l'inferno» Jean Valmont, Fabianne Dali, technicolor. Vietato min. 18. Ap. 10.

ALEXANDRA: « Dove osano le aquile », scope, technicolor, con Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure.
COLOSSEO: « L'ultimo mercenario » R. Danton, P. Petit, techn. Viet. 18.
FARO: « Dove osano le aquile » in scope, technicolor, con Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure. Orario 14; 16,45; 19,30; 22,30.
FIAMMA: « Dove osano le aquile » technic., scope 70 mm, con Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure.
HOLLYWOOD: « L'ultimo mercenario » R. Danton, P. Petit, tech. sc. Vietato 18. Apert. 14,45. Ult. 22,45.
LA PERLA: « Petulia » colori, J. Cristhie, G. C. Scott. Vietato 14.
MASSIMO: « L'incendio di Mosca » Serghiei Bundarciuk, colori.
FORTINO: « L'incendio di Mosca » Serghiei Bundarciuk; colori.
ORFEO: « Brucia, ragazzo brucia » F. Prevost, G. Macchia, tech. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « Petulia » colori, J. Cristhie, G. C. Scott. Viet. min. 14.
STATUTO: « Tranquillo posto di campagna » tec. F. Nero, V. Redgrave. Vietato minori anni 18. Orario: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.

ADRIANO: « Operazione S. Gennaro » tech. N. Manfredi, Totò.
ALCIONE: « Slalom » techn. Compagnia « Baraonda di donne » 16,15 e 21,15.
ALPI: « Sequestro di persona » F. Nero, C. Rampling, colori.
REGINA: « Gli imbroglioni » F. Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

CAVOUR (v. Cavour 14): « La cieca di Sorrento » D. Martin, A. Steffen, tech. Apert. 19,30. Ultimo 22.
CRAVESANA: « Il dottor Zivago » O. Sharif, G. Chaplin, J. Cristhie, colori. Orario 18; 21,30.
MILANO: «Una carabina per Schulz» col. e «Delitto a Posillipo» col. A. 10.
OLIMPIA: « Straziami ma di baci saziami » col. N. Manfredi, Tognazzi.
PO: « Pecos è qui, prega e muori » technicolor Robert Wood.
P. NUOVA: « Django killer per onore » col. e « Lo spettacolo più affascinante del mondo » tech. Apert. 10.
S. SECONDO: « Il dottor Zivago » col. O. Sharif, J. Cristhie, Guinness.

AGNELLI: « Soldati a cavallo » J. Wayne, R. Widmark, colori.
DELLE ROSE: « Schiavi più forti del mondo » technicolor G. Mitchell.
GIARDINO: « La lunga fuga » technicolor Ricardo Montalban.
MIRAFIORI: « Gli imbroglioni » F. Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92 - telef. 390.711): « I 7 senza gloria » technicolor M. Caine.
S. RITA: « Si salvi chi può » con Louis De Funès.
VINZAGLIO: « L'ultimo mercenario » sc. tech. R. Danton, P. Petit. Viet. 18. 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: « Gli imbroglioni » F. Franchi, C. Ingrassia, 1ª vis. Torino.
ARALDO: « 20.000 dollari sul 7 » Jerry Wilson, scope, colori.
ELISEO: « Più grande colpo della malavita americana » technicolor scope G. Norder, S. Doner.
SAN PAOLO: « Joe cercati un posto per morire » techn. J. Hunter.

ARIZONA (c. Belgio 55, t. 874.171): « Le amanti di Dracula » col. sc. Lee.
ARTISTI: « I 2 gladiatori » col. sc. Giuliano Gemma, I. Richardson.
CORALLO: « Il libro della giungla » di Walt Disney, technicolor.
ERIDANO: « Wanted » colori, scope, Giuliano Gemma.
LA SALLE: « Uomo che sapeva troppo » di Hitchcock, con J. Stewart, col.
OROPA: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » technicolor. Vietato 18.
VITT. VENETO: « 7 dollari sul rosso » techn. A. Steffen, F. Sancho.

ASTRA: « Summit » techn. scope. Viet. 18. G. M. Volontè, M. Darc.
BERNINI: « Questo difficile amore » di J. e R. Boulting, con H. Mills, J. Mills, technicolor. Vietato min. 14.
CIBRARIO: « A Ghentar si muore facile » G. Hilton, tech. « Il mondo trema: Black Box affair » tec. Harris.

ELIOS: « Vacanze Costa Smeralda ».
ESEDRA: « Gli schiavi più forti del mondo » technicolor scope.
MASSAUA: « L'ultimo mercenario » P. Petit, G. Stoll, techn. Vietato 14.
ODEON: « Pieno piano non t'agitare » tech. Curtis, Cardinale. Thate.
STAR: « Il ragazzo che sorride » Al Bano, S. Martinkova, R. Roberts, tec.

ADUA: « Kiss kiss, Bang bang » technicolor Giuliano Gemma.
ARS: « L'ombra di Zorro » F. Latimore, M. Luz Galicia, technicolor.
AURORA: « Zorro il ribelle » techn.
BRESCIA: « Il momento di uccidere » G. Hilton, W. Barnes, techn.
MAIOR: « Caterina sei grande » tech. P. O'Toole, J. Moreau.
NORD: « Little Rita nel West » sc. colori Rita Pavone, T. Hill.
ORIENTE: « FBI operazione gatto » technicolor di Walt Disney.
PALERMO: « Buio oltre il sole » tech. R. Taylor, J. Browne. Viet. 18.
SOCIALE: « Rosemary's Baby » tec. M. Farrow. Vietato minori anni 14.
ZENIT: « Dio li crea, io li ammazzo » tech. D. Reed, A. Spaak.

CABIRIA: « Il pianeta delle scimmie » C. Heston, L. Harrison, col.
CONTINENTAL: « Una lunga fila di croci » A. Steffen, W. Berger, tech.
CUORE (Nizza 56): « Uccidi o muori » tec. R. Mark, G. Mitchell. A. 19.
FLORA (c. Moncalieri 241): « Ruba al prossimo tuo » technicolor R. Hudson, Claudia Cardinale.
GHIGO: « Una Colt in pugno al diavolo » B. Henry, G. Wang, technicolor. Segue: « Tom e Jerry ».
ITALIA: « Summit » technicolor G. M. Volontè, M. Darc. Vietato 18.
PIEMONTE: « Buio oltre il sole » R. Taylor, J. Mimieux, tec. Viet. 18.
SAN CARLO: « Sansone contro il pirata nero » A. Steel, R. Neri, tech.
SPEZIA: « La morte non conta i dollari » sc. tech. M. Damon. Ap. 15.

DIANA: « Sentenza di morte » sc. technicolor T. Milian.
DORA: « Tutto sul rosso » technicolor scope A. Steffen.
ROMA: « All'ultimo sangue » Craig Hill, Ettore Manni, technicolor.
UMBRIA: «Maciste inferno G. Khan» col. « W Robin Hood » Derek, col.
VALDOCCO (Salerno 12): ore 21 Festival Beat 69, con 5 complessi beat + 1.

ALBA: « Calma ragazze oggi mi sposo » technicolor Louis De Funès.
AMBRA: « Il castello di carte » G. Peppard, J. Stevens, colori.
APOLLO: « Summit » techn. scope. Viet. 18. G. M. Volontè, M. Darc.
EDERA: « Battaglia dell'ultimo panzer » scope techn. G. Madison.
LUCE: « Io ti amo » Alberto Lupo.
LUCENTO: « Quando l'alba si tinge di rosso » tech. T. Franciosa, V. 14.
LUTRARIO: « Quel caldo maledetto giorno di fuoco » sc. tec. R. Wood.
SPLENDOR: « Sei simpatiche carogne » tec. sc. E. Robinson, A. Celi, M. G. Buccella.

BEINASCO

ITALIA: « Guerra dei sei giorni » technicolor J. Hudson.

CASELLE

ITALIA: « Combattenti della notte » F. Sinatra, J. Wayne, technicolor.
ROMA: « Sentenza di morte » T. Milian, E. M. Salerno, technicolor.

COAZZE

VITTORIA: « Pionieri ultima frontiera » R. Tushingham, O. Reed, tec.

DRUENTO

ORATORIO: « Favoloso dott. Dolittle » Rex Harrison, scope colori.

MAPPANO

JOLLY: « 7 spose per 7 fratelli » J. Powell, H. Keel, colori.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « Cimarron » G. Ford, Maria Schell, colori scope.
ITALIA: « Il ragazzo che sorride » Al Bano, colori.

ORBASSANO

MODERNO: « Gli occhi della notte » A. Hepburn, A. Arkin.
PARROCCHIALE: « Il più grande colpo del secolo » colori scope.

SETTIMO

BECCARIS: « La via lattea » techn.
GARIBALDI: « Notte dell'agguato » Gregory Peck, E. M. Saint, colori.
MODERNO: « Shenandoah, valle dell'onore » technicolor scope.

TESTONA

FULGOR: « Brutti di notte » colori con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Alfieri, Ambra, America, Artisti, Centrale (50 %), Flora, Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Piscina dello Stadio: Enal 30 % alla cassa.

Mostra d'arte ad Aosta — I dipinti e le incisioni di Ettore Fico esposti alla Galérie Valdôtaine hanno ottenuto lusinghieri consensi sottolineati da numerose vendite. La personale del pittore torinese si chiuderà giovedì sera.

Messa per l'Artista — Domani, alle 11,50, nella chiesa di S. Teresa, durante la funzione terrà l'omelia Padre Eugenio Costa S. J. Eseguirà musiche sacre il M.° Guido Fonsatti.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: « Sapere ». Corso di francese.
13 —: « Tanto era tanto antico », antiquariato e costume.
13,30: Telegiornale.
15,30: Giro d'Italia, arrivo della ventesima tappa, San Pellegrino Terme-Folgaria. Segue: « Processo alla tappa », a cura di Sergio Zavoli
17 —: Per i più piccini: « Giocagiò ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) « I racconti del faro; La tromba marina » con P. Gischetti, R. Chevalier, F. Sportelli, N. Di Napoli; b) La vela; La piramide dell'attrezzatura, a cura di Giuliano Betti.
18,45: « Opinioni a confronto ».
19,15: « Sapere ». « Questa nostra Italia », a cura di Guido Piovene e Virgilio Sabel: Piemonte.
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Il cuore della terra »; « Dall'Amazzonia al Nordeste, le città della giungla », di A. Pandolfi, testo di A. Baini. Documentazione su alcune città sorte, in mezzo alla foresta amazzonica, in luoghi isolati e impervi.
22 —: Vasto: Incontro di pugilato Tiberia-Nervino valevole per il titolo italiano dei pesi welters.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18 —: Bucarest: Campionati europei dilettanti di pugilato.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Musica interrotta », telefilm di gangster.
22,05: « Un disco per l'estate », selezione per Saint-Vincent.

TELEVISIONE SVIZZERA — 15,30: Giro d'Italia; 19: Il saltamartino; 20,20: Caccia e pesca in Corsica; 21,20: Telegiornale; 21,40: « Un bar da vendere », telefilm; 22,30: Doris Day, 20 anni fa; 23,10: Festival jazz di Montreux.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio . Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,32 Le Canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,05 Un disco per l'estate
11,30 Una voce per voi: Soprano Rosanna Carteri
12,00 Giornale radio
12,38 Lettere aperte.
13,00 Giornale radio - Giro d'Italia
13,20 Un disco per l'estate
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,00 Sui nostri mercati
19,13 Grandi speranze.
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il giardino sulla roccia, di Enid Bagnold
21,35 Intervallo musicale
21,45 Concerto sinfonico. Direttore e solista George Malcolm (Haendel, Purcell, Martinu, Bach).
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
6,30 Giornale radio
6,40 La nostra orchestre di musica leggera
8,05 Come e perché
8,15 Romantica
8,30 Giornale radio
8,40 Interludio
10,00 Calamity Jane
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Le occasioni di Romolo Valli
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi. Tra le 15,15 e le 17: Giro d'Italia
15,18 Saggi di allievi dei conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-'68
16,00 L'interruttore
16,30 Giornale radio
16,35 La Discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Canzoni a due tempi
19,30 Radiosera - Giro d'Italia
20,11 Notturno di primavera
20,55 Un disco per l'estate
21,10 Italia che lavora
21,20 Il mondo dell'opera
22,05 Giornale radio
22,20 Le occasioni di Romolo Valli
22,50 Novità discografiche americane
23,10 Cronache del Mezzogiorno
23,20 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura
10,45 Le Kammermusik di Paul Hindemith
11,25 Liriche da camera italiane.
11,40 Polifonia.
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo.
13,45 I maestri dell'interpretazione: Toscanini
14,30 Melodramma in sintesi: Loreley, di Alfredo Catalani
15,30 Ritratto di autore: Emanuel Chabrier
16,10 Musiche italiane d'oggi. F. Donatoni: Concertino per archi, ottoni e tp. soli - G. Manzoni; Don Chisciotte
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 F. J. Haydn: Quartetto in mi magg. op. 5 n. 1 per fl. e archi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Ciaikowsky, Rimsky-Korsakov, Borodin)
20,30 Le origini della seconda guerra mondiale
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Il mondo di ieri: L'Europa di Stefan Zweig
23,00 W. A. Mozart: Concerto in re magg. K. 218
23,20 Rivista delle riviste

Gli spettacoli della compagnia belga al Nuovo

Béjart ha insegnato a rinnovare la danza

Le esecuzioni del coreografo hanno sconcertato parte del pubblico, per la loro originalità - Molta danza nell'estate teatrale torinese

«Gli altoparlanti non funzionano!» ha gridato una spettatrice dalla galleria del Nuovo durante la rappresentazione di domenica scorsa del «Ballet du XXème siècle». Sul palcoscenico, gli straordinari ballerini di Béjart s'alternavano in *Ni fleurs, ni couronnes*, uno splendido saggio sull'essenza della danza scandito soltanto da strumenti a percussione introdotti da un pianoforte, e quella signora credeva che l'orchestra non si sentisse per un guasto dei diffusori. Lo aneddoto è abbastanza esemplare dell'imbarazzo che le quattro recite della compagnia belga hanno suscitato in una parte del pubblico.

Già venerdì sera, l'esecuzione dell'*Art de la barre*, che spoglia di ogni orpello la danza accademica restituendola nella sua purezza di linee, aveva messo di malumore alcuni spettatori perché «non c'era la musica». Erano gli stessi che hanno poi accolto con qualche segno di insofferenza *Bahkti* che, nel suo armonico incontro del mondo occidentale con il pensiero, le danze e la musica indù, è forse il balletto più avvincente presentato da Béjart a Torino, e hanno sospirato di sollievo al *Bolero* ravellano che, a parte l'eccezionale prestazione della sinuosa Duska Sifnios, non è, vedi caso, tra le coreografie più felici di Béjart.

Queste perplessità non intaccano naturalmente il successo, addirittura clamoroso, ottenuto ogni sera dalla «troupe», ma si è voluto ricordarle perché arricchiscono la lezione che si può ricavare dagli spettacoli béjartiani. Si è visto anzitutto che un settore del pubblico, e non per sua colpa, ha ancora scarsa dimestichezza con il balletto moderno che esso identifica soltanto con il London's Festival e *Il lago dei cigni* o *La bella addormentata nel bosco* (proprio il balletto di Ciaikovski che è alla base di *Ni fleurs, ni couronnes*, ma non tutti se ne sono accorti), senza sospettare che esistono altre forme, niente affatto astruse e neppure di avanguardia, come quelle di cui Béjart offre una chiara illustrazione.

Se ne potrà avere una conferma nel corso della stagione che in luglio e in agosto l'Ente manifestazioni torinesi allestirà nei giardini di Palazzo Reale dove, accanto ai folcloristici costumi dei messicani e dei cingalesi e ai candidi tutù, manco a farlo apposta, della *Bella addormentata* del Ballet de Wallonie, compariranno le curiose calzamaglie del «Dance Theatre» di Nikolais che non è davvero uno spettacolo tradizionale e per di più si avvale di musica concreta ed elettronica.

Ma sarebbe ora che il pubblico cominciasse ad interessarsi e a comprendere anche questi nuovi aspetti della danza, i soli del resto che possano salvarla da una morte per sclerosi. Si consideri che in settembre, la notizia è quasi ufficiale, lo stesso Ente manifestazioni porterà per la prima volta a Torino i celebri balletti di Moisseiev e che per riempire il Palazzo dello Sport, dove avranno luogo le rappresentazioni di un complesso di centodieci artisti, non soltanto occorrerà un notevole sforzo finanziario e il sostegno di tutte le istituzioni cittadine, ma soprattutto la partecipazione di una folla assai più numerosa di quella che abitualmente frequenta questo genere di spettacoli.

Per tornare a Béjart, e per concludere, proprio i suoi balletti hanno dimostrato che la danza può costituire uno spettacolo popolare. La sua *Nona sinfonia* è stata presentata lo scorso anno nello stadio olimpico di Città del Messico davanti a più di ventimila persone per sera. E a Bruxelles, dove la compagnia risiede, a Berlino, dove ha danzato nella Deutschland Halle che ha dodicimila posti, a Parigi, ad Avignone, a Montreal, una sola rappresentazione ha richiamato più spettatori di quanti ne abbia accolti in quattro giorni il Nuovo. E dire che, tranne sabato sera, il teatro era sempre gremito. Il fatto è che in quelle e in altre città la danza ha conquistato nuovi e più larghi strati di pubblico, specialmente di giovani. Perché non potrebbe avvenire lo stesso a Torino?

Alberto Blandi

«Sei personaggi» giovanissimi

A Roma Pirandello interpretato da studenti

Roma, 3 giugno.

Diciotto giovani, allievi del Liceo «Giulio Cesare», hanno interpretato questo pomeriggio, al Teatro «Valle», *Sei personaggi in cerca di autore* di Pirandello, diretti da un loro insegnante di lettere. Sono i vincitori del concorso bandito tra i gruppi studenteschi della capitale, dal Teatro Stabile di Roma, al termine della stagione 1968-1969.

Agli studenti del «Liceo Giulio Cesare» (tra i quali era Claretta, figlia dell'attore Mario Carotenuto) è stata consegnata una «lupa di Roma» per l'impegno e l'intelligenza con cui hanno interpretato Pirandello.

La commissione giudicatrice — formata da esperti di teatro — ha inoltre stabilito di conferire una medaglia d'argento agli allievi del Liceo scientifico «Righi», che hanno presentato liriche legate tra loro da un filo conduttore e risultate una utile e stimolante rassegna della poesia italiana dai primi del '900 ad oggi.

In una delle prime file della platea del «Valle», hanno applaudito gli attori-studenti Giulietta Masina, ex allieva del «Giulio Cesare» ed Amedeo Nazzari, parente di uno degli interpreti. *(Ansa)*

Cinema e letteratura al Festival di Alghero

Una polemica tavola rotonda fra scrittori sui rapporti fra film e romanzo, e una serie di pellicole ispirate a racconti e commedie

(Dal nostro inviato speciale) **Alghero, 3 giugno.**

Gli unici spunti polemici della rassegna «Cinema, tv e narrativa» di Alghero non sono venuti dalle proiezioni che proseguono senza particolare slancio, ma dalla tavola rotonda di letterati e critici. Hanno destato sorpresa le affermazioni di Ferdinando Giannessi e di Riccardo Bacchelli. Il primo ha qualificato prestigiose le riduzioni televisive dei *Promessi sposi* e di *Mastro Don Gesualdo* e si è domandato perché la narrativa non attinga mai al cinema, mentre di regola avviene il contrario. Bacchelli, forse sollecitato dal buon ricordo dello sceneggiato televisivo *Il mulino del Po*, si è soffermato sul piacere delle sue serate davanti al piccolo schermo ed ha chiamato il cinema «musa breve».

Guido Aristarco è intervenuto nel dibattito per confutare la sorpassata definizione del film come arte minore e, citando Brecht, ha ricordato che il cinema richiede una nuova mentalità e una nuova estetica in chi vi si accosta, ma non ha certo bisogno oggi di un riconoscimento della sua artisticità. Dopo la relazione di Francesco Grisi sui rapporti letteratura-cinema e letteratura-televisione, Bacchelli ha concluso con l'annuncio della prossima pubblicazione di un catalogo delle opere filmiche italiane ispirate a romanzi.

La Jugoslavia, con quattro pellicole in programma, fa quest'anno la parte del leone. Finora se ne sono viste due e sulla prima (*Santa Sabbia*, diretto da Miroslav Antic sulla traccia di un proprio romanzo) non è possibile dare un giudizio completo perché proiettata in versione originale senza sottotitoli. Il problema del difficile ritorno alla vita dei deportati politici sembra però meschinamente riassunto nell'impotenza fisica, con spreco di sequenze altamente audaci. Molto più interessante *Betulla* di Ante Babaja, derivato da una novelletta di tredici pagine di Slavko Kolar e illustrato dalla ricca fotografia a colori di Tomislav Pinter che riproduce con l'incanto di un pittore naif immagini di lavoro, processioni, feste della Croazia.

Non troppo controllati negli effetti, invece, il regista spagnolo e quello italiano. José Maria Forque ha girato una commedia di Juan A. L. Millán (*La vile seduzione*) badando soprattutto al fisico di Analia Gadé, mentre il pubblico italiano già conosce i limiti di *Un bellissimo novembre* di Bolognini, soggetto di Patti. Contiamo di rifarci con l'originale a colori de *Gli atti degli Apostoli* di Rossellini, promesso dal direttore Graziano Motta in chiusura della rassegna.

Piero Perona

I «Dialoghi del Ruzante» al Festival delle Nazioni

Parigi, 3 giugno.

(l. m.) *I Dialoghi del Ruzante, nella edizione curata da Gianfranco de Bosio, con Franco Parenti, sono andati in scena stasera all'Odéon, come contributo italiano alla stagione del Teatro delle Nazioni. Lo spettacolo, presentato dalla «Compagnia italiana di prosa» diretta da Fulvio Fo, De Bosio e Parenti, ha riportato un successo notevole grazie alla bravura di tutti gli attori, che hanno agevolato il pubblico francese nella comprensione del difficile testo cinquecentesco.*

L'attrice dei ruoli imbarazzanti

Erna Schurer sembra destinata alle parti «difficili» del cinema. Dopo «Le salamandre», storia di un'amicizia femminile, girerà un altro film inquietante: «Le altre» (Telefoto Ansa)

L'opera per la prima volta in edizione italiana a Milano

Due ragazzi alla Piccola Scala per il «Giro di vite» di Britten

I giovani protagonisti sono stati applauditi insieme con il direttore d'orchestra Gracis - Particolarmente suggestiva la messa in scena che ricrea l'atmosfera del racconto di James

(Nostro servizio particolare) **Milano, 3 giugno.**

Per la prima volta in edizione italiana è andato in scena questa sera alla Piccola Scala *Il giro di vite* di Benjamin Britten, diretto da Ettore Gracis. Sono passati quindici anni dalla memorabile serata veneziana in cui *The turn of the screw* fu presentato al Festival di musica contemporanea sotto la guida dell'autore. Vivissimo pertanto il desiderio di riascoltare il lavoro, di verificarne il valore, di saggiare l'entusiasmo sollevato alla prima apparizione dopo un numero di anni così grande; uno spazio certo dovuto alle difficoltà obbiettive di realizzazione che l'opera comporta, prima fra tutte quella di trovare due ragazzi cantanti e attori di prim'ordine. L'opera, ispirata a un racconto di Henry James, è infatti imperniata sui personaggi di Flora e Miles, due ragazzi che hanno un rapporto ossessivo e pauroso con due fantasmi.

Il giro di vite resiste eccezionalmente bene in tutto il secondo atto, che scorre via senza la minima incrinatura; di qualche soluzione un po' facile sembra oggi dar segno la prima parte, dove maggiore è la presenza di quel canto popolare britannico che, al primo ascolto, era parso invece il fulcro della composizione. Alcune perdite sensibili si hanno nella traduzione italiana, tuttavia buona, di Roberto Sanesi; lo sfruttamento che Britten fa di tutte le possibilità della voce, di profili melodici ricalcati sull'intonazione della parola, resta di necessità diminuito nel passaggio all'italiano (ad esempio, il «*Chi è, chi*» dell'apparizione di Quint non ha la suggestione di «*Who is, who*», né «*Su, prendila*», nella scena della lettera, ha l'efficacia battente di «*Easy to take*»).

Ma sono difetti ripagati ad usura dalle qualità dell'edizione scaligera. Due sono i suoi punti di forza, il primo è la regia, di un rigore ammirevole, di Virginio Puecher, autore anche delle scene con Ugo Mulas. Puecher ha subito capito che una sola atmosfera, di serra viziata, avvolge ogni momento dell'azione; e se la fa vedere su un palcoscenico che ha la forma dell'interno di una scatola, dalle pareti lucide e riflettenti, una forma irreale e precisa come solo un sogno può essere. Sulla parete principale, sul fondo, una lanterna magica (dietro il palco) proietta immagini in negativo di ville e castelli inglesi, di campagne sconvolte; nella fluorescenza del negativo i cespugli sembrano polle luminose, i rami degli alberi ragnatele contro cielo; ma, ciò che più conta, queste immagini vivono, si scompongono e pulsano seguendo il ritmo ossessivo o rallentato della partitura musicale.

L'altra briscola dello spettacolo sono i due ragazzi, Enzo Pasquero (Miles) e Erina Gambarini (Flora), sicuri e disinvolti come due veterani delle scene; i sorrisi della Gambarini, un viso e una figura angelici, hanno quel brivido di mistero demoniaco che è al centro dell'interesse di Britten (e del racconto di James). Sullo stesso piano della riuscita scenico-musicale sono Herbert Handt (Quint e il prologo), Stefania Malagù (signora Grose) e Lelie Praganza (Jessel). Franca Fabbri, colpita da una lieve indisposizione, non ha potuto sostenere il ruolo dell'istitutrice ed è stata sostituita da Gianna Amato. Dopo aver ricordato ancora gli splendidi costumi di Ebe Colciaghi e l'allestimento di Nicola Benois, bisogna infine sottolineare la bella direzione di Ettore Gracis e l'esecuzione dei tredici solisti della Società cameristica italiana, entrambe essenziali e precise come la regia.

Grande il successo della serata; e la fetta più grossa degli applausi (come è giusto) è toccata ai due ragazzi.

g. pe.

Contrastanti giudizi sulla Magnani a Londra

(Nostro servizio particolare) **Londra, 3 giugno.**

(c. c.) *Nella sua prima recita in un teatro inglese, interprete principale della Lupa di Verga, Anna Magnani si è fatta sospirare parecchio dagli spettatori: il sipario, al teatro dell'Aldwich, si è alzato con mezz'ora abbondante di ritardo, e l'intervallo tra i due atti è durato più del doppio di quanto annunciava il programma. E' un peccato grave da queste parti: ma il pubblico britannico si è riconciliato presto con la nostra attrice ed alla fine l'ha richiamata coi suoi applausi per ben dodici volte alla ribalta.*

I giudizi della critica sono meno concordi. «Anna Magnani — *scrive il* Daily Express — è divenuta celebre quale interprete di tempestose figure femminili nel cinema. Con *La lupa* non ha aggiunto gran che alla sua reputazione in questo paese...» «Si direbbe che l'attrice non fosse ieri sera nella disposizione d'animo adatta a sollevare il dramma dal grigiore» *commenta il* Sun. *Il* Daily Telegraph *al contrario la elogia e definisce* «splendida» *la Compagnia venuta con lei da Roma. Positivi sono pure i verdetti del* Daily Mail, *del* Financial Times *e del* Daily Sketch. *Quest'ultimo scrive che nelle scene di passione esasperata nessuno può eguagliare la Magnani:* «E' come osservare il Vesuvio in gara con l'Etna».

Teatro delle dieci — La compagnia è impegnata in una serie di recite in Italia. A Vicenza presenta oggi «Adramiteno» di Gavuzzi che porterà a Mantova. A Catania allestirà «Aspettando Godot» di Beckett. Numerosi spettacoli saranno portati nella regione con il «Canzoniere piemontese», Jonesco, Goldoni.

SULLO SCHERMO

Due storie di malavita

«I sei della grande rapina»: un «colpo» allo stadio del rugby, con Borgnine - «Cinque figli di cane»: film italiano sull'America del proibizionismo

(Reposi) — Dovremmo ormai sapere come si conduce una rapina. Consapevole di ciò, Gordon Flemyng, il regista di *I sei della grande rapina* («The split», da un romanzo di R. Stark) ha cercato di stuzzicarci facendo uso del «pedale continuo», cioè di una sistematica «gonfiatura» di effetti. Non gli è andata troppo male, lo seguiamo sino alla fine.

Un negro amaro, che parla come un oracolo o meglio come un disco (l'attore Jim Brown), è il «cervello» della banda. Ricevuta l'idea da una sua amica, esso mette a punto il piano, che è di portar via l'incasso lordo (compreso quello dei coni gelati) di una domenica allo stadio di rugby di Los Angeles. Gli occorrono un forzuto, un tiratore, un elettronico e un autista, ch'egli recluta dopo averli sottoposti a «sensazionali» esami.

La rapina, tirata un po' per le lunghe, riesce a pennello; i guai vengono poi, quando il malloppo sparisce dal cassettone di Ellie, l'incensurata ex moglie del negro, e la stessa è trovata uccisa. I complici si accusano l'uno con l'altro, il capo passa guai grossi, ma infine, scoperta la machiavellica, rimane solo a godersi la sua fetta di torta. O perché non tutta? Perché, con l'amarezza che si rimpasta, è, a suo modo, onesto.

Tenuto conto dell'argomento e sviluppi obbligati, una buona pellicola commerciale dalla spettacolare e snodata fotografia. Con un buon manipolo di caratteristi, trattati al limite del gigionesco, in cui non resta certo indietro il tanto dimagrito Ernest Borgnine. **l. p.**

(Corso) - *Nel colorscope italo-spagnolo* Cinque figli di cane, *la solita ristretta pattuglia di evasi dalla galera non è impiegata a fini bellici. Il film si svolge nel 1925, quando il proibizionismo in vigore negli Stati Uniti costituiva l'incentivo maggiore al contrabbando degli alcoolici distillati clandestinamente. Gli evasi sono assoldati da un'organizzazione di spacciatori di liquori che si nasconde sotto funebri apparenze e usa i furgoni mortuari come veicoli per lo smercio segreto. La «ditta» ha una temibile concorrente in Messico, appoggiata a una distilleria installata in un convento. Il compito dei cinque è la distruzione di tale impianto: l'operazione riesce a prezzo di grosse difficoltà e col sacrificio di tre «figli di cane». C'è una quasi sorpresa finale che non riveliamo.*

La struttura del film, diretto da Aldo Cattabiano, è la solita. C'è una prima parte descrittiva, aneddotica e preparatoria; una seconda dedicata al «colpo», stavolta non di guerra, ma portato a termine con la tecnica spregiudicata, aggressiva e violenta dei commandos. *Il ricalco è di effetto discreto, alla fine mostra decisamente la corda. I film di questa formula cominciano coll'essere troppi e determinano un po' di noia, anche quando c'è, come qui, una certa vivacità d'interpreti.* **vice**

Lo Stabile a Francoforte presenta «Futur/Realtà»

Francoforte, 3 giugno.

Domani e giovedì il Teatro Stabile di Torino presenta a Francoforte lo spettacolo *Futur/Realtà*, nel quadro del festival «Experimenta 3» organizzato dalla Deutsche Akademia. *Futur/Realtà* è una «elaborazione di materiali futuristi per una scrittura scenica», curata da Giuseppe Bartolucci e Gabriele Oriani e realizzata in collaborazione con Gualtiero Rizzi e la coreografa Sara Acquarone. La colonna sonora è stata curata da Roberto Musto e Miranda Turati. Allo spettacolo, che è stato presentato al festival del teatro di Venezia e a Torino, partecipano gli attori e danzatori Anna D'Offizi, Silvia De Bernardi, Piero Sammataro, Maria Teresa Sonni, Rose Marie Stangherlin, Rino Sudano, Carlo Ubertone.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

I celebri fantasmi di Eduardo

La commedia, ripresa sui teleschermi, rimane una delle opere più importanti del teatro italiano nel dopoguerra - Stasera un «reportage» sull'Amazzonia e pugilato

Come spunta il caldo, spuntano le repliche che la gente, in fondo, accoglie sempre mal volentieri. Ma ieri sera c'era una replica che francamente non ci sentiamo di bocciare.

Chi non è disposto ad accettare una seconda volta — e a notevole distanza di tempo, il che ha la sua importanza — una commedia del calibro di «Questi fantasmi» di Eduardo De Filippo? Non staremo a parlare del testo né dell'allestimento; né ritesseremo l'elogio dell'attore Eduardo: sarebbe un cascare nei luoghi comuni.

Piuttosto vorremmo ricordare agli spettatori più giovani cosa significò nel 1946 la comparsa di «Questi fantasmi» quando il pubblico di casa nostra vedeva sfilare sui palcoscenici decine e decine di novità straniere, ma non riusciva a vedere una produzione italiana nuova e significativa, di respiro internazionale.

L'opera di Eduardo arrivò come una bomba. «E' stata una serata di gioia per tutti, in palcoscenico e in platea — scrisse Renato Simoni dopo la "prima" milanese —; il secondo atto ha toccato vertici tali di invenzione comica che al calar della tela ci fu veramente una corsa di spettatori gridanti e acclamanti verso la ribalta. Di rado si è assistito in teatro ad un successo simile». E Vito Pandolfi, di rincalzo, annotava: «Oggi il nostro teatro sorge all'orizzonte con questo spettacolo. Di qui pensiamo possa prendere l'avvio per un nuovo cammino: di qui gliene viene offerta la possibilità... Per provenienze opposte, in Eduardo e in Sartre si è dannati. Ma in entrambi, la coscienza integra e rigida diviene libertà. Ribellione in Sartre, al seguito di una cultura millenaria; ribellione in Eduardo, dalla natura stessa dell'uomo che il teatro desta dalle sofferenze quotidiane».

Ammettiamo pure che gli entusiasmi di allora siano suscettibili, dopo oltre vent'anni, di qualche ridimensionamento; ma la commedia rimane un grande pezzo di teatro puro e il pubblico tv ne ha avuto ieri l'ennesima conferma.

* *

Sul secondo canale per «Incontri 1969» è andato in onda un servizio sul cardinale Léger che nel 1967 ha lasciato la sua sede episcopale di Montreal per svolgere attività missionaria tra i lebbrosi del Camerun.

* *

Indi uno spettacolo di circo in luogo delle canzonette di «Un disco per l'estate» (che però ci saranno inesorabilmente inflitte stasera).

A tal proposito, prendiamo l'occasione per dire che in tv non esiste un criterio di giustizia circa le trasmissioni di musica: mentre da un lato le canzonette, di cui pure la radio è ricolma, te le rovesciano addosso a quintali come pere marce, dall'altro lato sta, ad esempio, un genere totalmente ignorato quale il jazz. Si dice che il pubblico italiano non ami il jazz: ma nella maggior parte dei casi non lo ama perché non lo conosce. La tv potrebbe contribuire ad una divulgazione efficace sia organizzando direttamente dei concerti sia utilizzando materiale filmato d'importazione: solo un paio di sere fa abbiamo assistito qui a Torino alla registrazione, eseguita in America, di alcune splendide esecuzioni di Gillespie che il nostro teleschermo dovrebbe ospitare d'urgenza.

Tra i massimi dirigenti della Rai-tv figura Leone Piccioni di cui è nota, e dichiarata (vedi il suo articolo nel numero di luglio-agosto 1968 della «Rivista musicale italiana»), una viva passione per il jazz, da Count Basie a Charlie Mingus, da Duke Ellington a John Coltrane. Cosa ne pensa Leone Piccioni delle discriminazioni musicali della nostra televisione? Come spiega che al jazz sia in pratica proibito il video?

* *

Stasera sul canale nazionale seconda puntata del documentario «Il cuore della Terra» sulla situazione attuale dell'Amazzonia. Alle 22 circa per «Mercoledì sport» ripresa diretta dell'incontro di pugilato Tiberia-Nervino, valevole per il titolo italiano dei welters.

Cambiamento sull'altro canale: per far posto all'invadente «Disco per l'estate» salterà il film-rivista «Sesso debole», sostituito da un breve telefilm poliziesco: dopo il telefilm, verso le 22, il diluvio delle canzonette.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21,45 Concerto *diretto da George Malcolm (Haendel, Purcell, Martinu, Strawinsky, Bach); sul «terzo» alle 20,30 quarta puntata de* Le origini della seconda guerra mondiale. **u. bz.**

Il «David» ad attori e registi

Tra gli altri la Lollobrigida, Monica Vitti, Manfredi, Sordi e Zeffirelli

Roma, 3 giugno.

Gina Lollobrigida, Monica Vitti, Nino Manfredi e Alberto Sordi sono i vincitori del Premio David di Donatello, il riconoscimento che ogni anno vuole indicare i migliori attori, registi e produttori.

Le due attrici hanno avuto il premio rispettivamente per il film *Buonasera signora Campbell* e per *La ragazza con la pistola*; i due attori l'hanno avuto per il film *Vedo nudo* e il *Medico della mutua*. I nomi dei vincitori, resi noti in una conferenza stampa svoltasi nella sede dell'Anica, sono risultati dallo spoglio delle schede di votazione di 35 film italiani e di comproduzione presentati alla rassegna permanente del cinema internazionale per il concorso al Donatello.

Per la migliore regia è stato premiato Franco Zeffirelli per *Romeo e Giulietta*; per la produzione il David è stato assegnato a Bino Cicogna per il film *C'era una volta il West* e a Gianni Hecht Lucari per *La ragazza con la pistola*.

Per quanto riguarda la produzione straniera i David di Donatello sono stati assegnati agli attori Mia Farrow per *Rosemary's Baby*, a Barbra Streisand per *Funny girl* e Rod Steiger per *Il sergente*. Migliori registi sono risultati Stanley Kubrick per *Odissea nello spazio* e Roman Polanski per *Rosemary's Baby*. La targa d'oro David di Donatello è stata assegnata a Florinda Bolkan protagonista di *Metti, una sera a cena*. I premi saranno consegnati ai vincitori il 2 agosto al teatro greco di Taormina a chiusura della 15.ma Rassegna di Messina e Taormina. *(Ag. Italia)*

Il premio «Soragna» all'incisore Ramella

Parma, 3 giugno.

Il premio «Soragna» per l'incisione è stato assegnato al torinese Giorgio Ramella per «Incidente», un'acquaforte incisa con impeccabile rigore nel 1964. Il premio per il disegno è stato attribuito a «Narciso» di Umberto Mariani, mentre la medaglia d'oro è andata a «La notte», suggestiva pagina incisa da Walter Piacesi. Gli altri premi a disposizione della giuria (Dragone, Pezzi, Margonari, Tassi e Valsecchi) sono stati assegnati a Trubbiani, Belledi, Esposito, Cortelazzi, Cazzaniga, Notari e Mischi. La consegna è avvenuta nel parco dell'antica rocca dei principi Meli Lupi, presenti numerosi artisti.

ANALISI

Film sexy senza misura

(Il riferimento al sesso non ha più nulla di allusivo)

«Nuovo orizzonte di lussuria dell'Italia»: con questo titolo a tutta pagina, la maggiore rivista specializzata americana ha dedicato un ampio servizio allo sfruttamento del genere erotico-sessuale da parte della nostra produzione cinematografica. Il fenomeno, di cui oggi si interessano un po' tutti, dagli uomini politici agli psicologi, dagli operatori economici ai cineasti più accorti, presenta proporzioni allarmanti, ma suggerisce indicazioni non trascurabili.

L'elenco dei film appartenenti al filone sexy, [redacted]ciati per la stagione 1969-'70, comprende finora [redacted] titoli, contro 89 della stagione '68-'69, e 20 della stagione '67-'68. Il riferimento al sesso e alle sue deviazioni [redacted] ha più nulla di allusivo: gusto e misura, pur di rendere [redacted]merciabile il prodotto, ormai [redacted] tentano neppure più di salvare [redacted] faccia. Un terzo di questi film è [redacted] comproduzione e la Germania fa la parte [redacted] leone in questo tipo di operazioni cinematografico-finanziarie.

Il novanta per cento si presenta sotto il nome di case cinematografiche assolutamente sconosciute. Ciò significa proliferazione di nuovi industriali del cine[redacted] e, di conseguenza, improvvisazione e aleatorietà che si ripercuotono in [redacted] il settore. [redacted] può anche vo[redacted] dire che molte di queste piccole società sono finanziate coi capitali dei maggiori produttori, i quali [redacted] vogliono esporsi presentando pellicole concepite esclusivamente all'insegna della speculazione.

Tutte le grandi [redacted] di produzione [redacted] distribuzione, a quanto risulta dal loro listini, sembrano impegnate a dichiarare guerra al cine[redacted] sessuale [redacted] a favorire il ritorno [redacted] grandi filoni tradizionali. Le produzioni più impegnative e costose recano la firma dei registi di prestigio, alle prese con [redacted] storie d'amore, riduzioni di classici, temi storici, ritratti d'ambiente e di costume.

De Sica si appresta [redacted] girare *I girasoli*, storia d'amore e di guerra, con la Loren e [redacted]. Blasetti ha ultimato *Simone Bolivar*. Fellini farà *Pinocchio* per la Tv. Pasolini ha scritturato la Callas per la *Medea*. Visconti [redacted] ultimando il montaggio di *Crepuscolo degli dei*, sull'ascesa del nazismo in Germania, e [redacted]to annunzia *La vita di Giacomo Puccini*, affresco di una classe sociale [redacted] di un'epoca. Pontecorvo è ancora in Colombia col suo *Queimada*. Antonioni in America con *Zabriskie Point*. Bolognini prepara *Madame Bovary*, Lattuada *L'amica*, ritratto di una donna di [redacted]gi. Lizzani ha appena termi[redacted] *Barbagia*, ispirato [redacted] un libro sulla Sardegna di Giuseppe Fiori.

Sono inoltre annunziati *Proletari di tutto [redacted] mondo* di Zampa, *Una breve stagione* di Castellani, *Il figliol prodigo* di Samperi, *I cannibali* della Cavani. Se la produzione bassamente commerciale [redacted] tipo pornografi[redacted] prospera, e non solo da noi, il cinema «vero» si rivela ancora vitalissimo. Anche all'estero si colgono [redacted]gni di un singolare e massiccio ritorno alla tradizione.

Joe Levine dichiara che «*il momento è maturo per presentare delle storie d'a[redacted] romantiche*». Harry Saltzman, il produttore [redacted] [redacted] di James Bond, annunzia «*un musical pulito, per i giovani*», *Tomorrow*. Il genere storico sembra riprendere quota. De Laurentiis ha in cantiere *Waterloo*, diretto da Sergej Bondarchuk. Stanno per [redacted] una *Anna Bolena* con Richard Burton, *Io, Claudio* di Tony Richardson, *Cromwell* con Richard Harris e Alec Guinness, *Malcom X* con Sammy Davis.

Anche le riduzioni dai classici che ci verranno dall'estero saranno numerose: un *David Copperfield* con Laurence Olivier, Ralph Richardson, Michael Redgrave e Dame Edith Evans, *I viaggi di Gulliver*, *Don Chisciot[redacted]* con Harrison, Richard Harris e Richard Burton, [redacted] *condizione umana* con Liv Ullman, un *Amleto* con Faye Dunaway e Richard Harris.

Liliana Madeo

I film incriminati e poi assolti

L'autodifesa dei produttori

L'autocontrollo sulla pubblicità dovrebbe portare all'abolizione della censura

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 giugno.

(g. m.) Il cinema italiano si difende dalle accuse di pornografia. Oggi *Il Giornale dello Spettacolo* informa che dall'inizio dell'anno [redacted] magistratura ha fatto sequestrare per pornografia 12 film, sui quasi duecento programmati. [redacted] sono stati già giudicati [redacted] e 4 sono stati totalmente as[redacted] mentre gli altri 2 sono stati riammessi in circolazione dopo alcuni tagli.

Dei 13 film sequestrati ben 8 sono di produzione italiana, dei 6 già giudicati 4 era[redacted] italiani e [redacted] stati totalmente assolti (*Brucia ragazzo, brucia, Bora-Bora, Una ragazza piuttosto complicata*). Uno solo (*Inghilterra nuda*) ha dovuto subire dei tagli per tornare in circolazione.

Dicono i produttori: nel '68, su 254 film di produzione italiana, solo 37 sono stati vietati ai minori di 18 anni e 48 ai minori di 14. Tra i film importati hanno dovuto invece [redacted] proibiti ai minori di 18 anni il 62,5 [redacted] cento di quelli svedesi, il 59,1 dei tedeschi, il 45,5 dei giapponesi [redacted] il 25 per cento dei francesi.

Al di là di accuse e difese, il cinema italiano ha ritenu[redacted] che la pubblicità cinematografica sia giunta ad eccessi che non giovano al film e che, peggio, gettano cattiva luce sull'intera produzione. Hanno deciso perciò di dar vita a un «autocontrollo del materiale pubblicitario». A partire da lunedì 9 giugno verrà aperto un ufficio al quale produttori, distributori [redacted] titolari di sale dovranno far affluire da tutt'Italia il materiale pubblicitario.

Scopo dell'autocensura [redacted] di «*rispettare la sensibilità dei destinatari del messaggio pubblicitario, con particolare riguardo ai minori*». Per il materiale già stampato, relativo a film da tempo in circolazione, i distributori avranno tempo di sottoporsi all'autocensura entro il giorno 20 di questo mese. Le associazioni ritengono di poter «[redacted]lizzare» la situazione in bre[redacted] tempo.

L'autocensura sulle pubblicità cinematografiche [redacted] propone anche un fine più [redacted]bizioso: gli industriali [redacted] cinema intendono dimostrare [redacted] inutilità delle attuali commissioni ministeriali [redacted] censura, di cui da tempo chiedono l'abolizione.

Si difende il primario «allontanato» a Imola

Bologna, 3 giugno.

(e.c.) Il prof. Gastone Maccagnani, vicedirettore dell'ospedale psichiatrico «Lolli» di Imola, è stato allontanato dal centro diagnostico neuropsichiatrico [redacted] Imola; il provvedimento l'ha preso l'amministrazione provinciale dalla quale dipende il Centro.

Secondo [redacted] Provincia il prof. Maccagnani [redacted] rifiutò di incontrare l'assessore alla [redacted]curezza sociale, di far uscire gli estranei e sobillò i pazienti. Il primario, invece, sostiene che alla base di tutto v'è [redacted] rifiuto dei suoi orientamenti terapeutici: evitare al massimo il ricovero in manicomio, far propaganda [redacted]tro l'ignoranza e il pregiudizio sulla malattia mentale, cercando di entrare nel vivo di quelle strutture sociali, spesso alla base di molti disturbi psichici.

Il verdetto dopo tre ore e mezzo di Camera di Consiglio

Ventun condanne (ed un perdono) per i gravi incidenti di marzo a Genova

Le pene variano da 2 a 11 mesi - Il Tribunale ha riconosciuto agli imputati di avere agito per motivi di particolare valore morale e sociale - La sentenza applaudita dalla folla presente in aula - I tumulti erano avvenuti dopo il fallito attentato all'attrice greca Melina Mercouri

(Dal nostro corrispondente) Genova, 3 giugno.

Tre ore e [redacted] di camera di consiglio sono state necessarie alla seconda sezione penale del Tribunale [redacted] Genova per decidere la sorte dei ventidue imputati al processo per i disordini che il 7 e l'8 marzo scorsi seguirono il presunto attentato contro l'attrice [redacted] Melina Mercouri. Sono state pronunciate ventun condanne e concesso un perdono giudiziale; per undici dei dodici imputati detenuti è stata ordinata l'immediata scarcerazione; il dodicesimo resta in carcere per altra causa.

Queste [redacted] condanne più se[redacted]: 11 [redacted] 20 giorni di reclusione a Francesco Moranda e Giovanni Palomba; [redacted] 11 mesi a Maurizio Arata. La sentenza prosegue stabilendo le seguenti altre condanne: 9 mesi e 10 giorni a Mario Cavanna; 9 mesi ad Arturo Bellisoni, Daniele Bo, Michele Canta, Giuseppe Cipolla, Sandro Cortesogno, Leonardo Marasciulo, Renzo Olivieri, Sergio Pesce, Vin[redacted] Scapellato, Tullio Sche[redacted] e Luciano Valverde; 8 mesi a Mario Carubelli; 8 mesi a Maurizio Franzoni; 7 mesi a Mario Cocolo; 6 mesi e 12 giorni [redacted] Aldo Felicello; 3 mesi e [redacted] giorni a Domenico Ceva; 2 mesi a 20 giorni a Claudio Costa Pisani. I giudici hanno concesso il perdono giudiziale a Gino Del Rio, che non ha ancora compiuto diciotto anni.

E' importante rilevare subito che il Tribunale ha riconosciuto l'attenuante dell'aver agito per motivi di particolare valore sociale e morale. Nella sua requisitoria, il pubblico ministero dott. Mario Sossi aveva sostenuto [redacted] piena responsabilità dei ventidue imputati proponendo pene [redacted] un massimo di cinque anni e dieci mesi a un minimo di un [redacted] e quattro mesi: complessivamente 57 anni e 11 mesi di carcere.

Le attenuanti concesse dai giudici hanno consentito [redacted] otto imputati detenuti di fruire della sospensione condizionale della pena e quindi di riacquistare la libertà. Ad altri tre (Mario Carubelli, Mario Cocolo e Aldo Felicello) che non potevano godere del beneficio a causa dei loro precedenti, i giudici hanno tuttavia concesso la libertà provvisoria. Resta invece [redacted] Vincenzo Scapellato, nei cui confronti pende un procedimento penale per aver egli partecipato alla recente rivolta dei detenuti di Marassi.

La sentenza, letta dal presidente dottor Gino Sgro poco dopo le 21 di stasera, [redacted] stata accolta con un lungo e fragoroso applauso dalla folla presente in aula.

Ricapitoliamo brevemente i fatti. Il pomeriggio di venerdì 7 marzo, sul palco del Teatro della Gioventù [redacted] via Cesarea dov'era attesa Melina Mercouri per una manifestazione di protesta contro il regime dei colonnelli greci, viene trovato un ordigno [redacted] orologeria. Un artificiere [redacted] la esplodere con una piccola carica di tritolo in un cortile attiguo al teatro. La polizia accerterà poi che la «bomba» [redacted] del tutto inefficiente, avendo soltanto lo scopo di intimorire i partecipanti all'annunciata manifestazione, [redacted] notizia del fallito attentato scatena violente reazioni di piazza. La sera stessa cinquecento dimostranti assediano, per più ore, la sede del msi, in via [redacted] Settembre 21, ma tutto si risolve senza gravi incidenti.

La mattina successiva, un corteo di duemila persone percorre le vie del centro e stavolta i dimostranti tentano di invadere la sede missina. Le forze dell'ordine intervengono con ripetute cariche, i manifestanti costituiscono blocchi stradali, scatenando [redacted] sera e propria guerriglia, con sbarre di ferro, bastoni, ganci da portuale e sassi. Tre commissari, un ufficiale di PS e cinque agenti rimangono feriti. A mezzogiorno torna la calma, [redacted] al pomeriggio gli scontri si rinnovano e con maggiore violenza nella zona compresa tra piazza De Ferrari, piazza Matteotti e via San Lorenzo. Qui i dimostranti organizzano tutta una serie di blocchi stradali, lanciando verso i tutori dell'ordine sassi, cartelli [redacted] segnaletica stradale divelti ed altri oggetti contundenti.

Occorreranno [redacted] e più energiche cariche per sgomberare il campo ed in questa occasione un altro ufficiale di PS e cinque agenti rimarranno feriti o contusi (complessivamente si sono avuti 14 feriti tra le forze dell'ordine [redacted] 2 fra i dimostranti).

f. d.

Genova. Il gruppo degli imputati al termine del processo per i blocchi stradali (Telefoto)

S'INIZIA OGGI ALLA CORTE D'ASSISE DI PAVIA

Il processo alla suocera accusata d'aver ucciso col caffè all'arsenico

Avrebbe soppresso il genero somministrandogli piccole dosi di veleno - L'uomo, rimasto vedovo con [redacted] figlio, aveva allacciato una nuova relazione - L'imputata, 59 anni, nega, [redacted] molti indizi sono contro di lei

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 3 giugno.

Regina Dezza, la cinquantanovenne ex gerente dell'ufficio postale di Alagna Lomellina, sospettata d'avere ucciso col veleno il genero Giuseppe Caselgrandi, di 31 anni, comparirà domani davanti ai giudici della Corte di Assise di Pavia. L'imputazione è di omicidio volontario premeditato con l'aggravante del veneficio. La donna, difesa dall'avv. Nicola D'Elia, ha sempre proclamato la sua innocenza; una perizia psichiatrica l'ha definita [redacted] di mente.

Giuseppe Caselgrandi, consigliere comunale di Alagna Lomellina, rimasto vedovo per avere perso la giovane moglie in un incidente stradale, viveva col figlio di 10 [redacted] presso la [redacted]. All'inizio del 1967 il giovane, intenzionato [redacted] quanto sembra di rifarsi una famiglia, aveva allacciato una relazione con la venticinquenne Giovanna Barzizza, da Pavia. Una domenica sera del febbraio 1967, dopo una serie di strani malesseri, [redacted] colto da grave malore. Ricoverato al Policlinico [redacted] Pavia, cessò di vivere due giorni dopo. Il primo referto parlava di gastroenterite acuta; qualcosa però non era chiaro e l'autorità giudiziaria dispose l'autopsia: nelle viscere del giovane vennero trovate tracce di arsenico [redacted] si cominciò allora a parlare di delitto.

Le indagini portarono, nell'ottobre successivo, a sospettare della suocera della vittima, Regina Dezza, che su mandato del giudice inquirente venne arrestata. Secondo l'accusa, avrebbe soppresso il genero, somministrandogli giorno per giorno assieme al caffè piccole dosi di arsenico. Avrebbe agito per odio verso il Caselgrandi che, se si fosse nuovamente sposato, avrebbe lasciato la casa della suocera portando con sé [redacted] figlio. La donna non avrebbe sopportato l'idea di perdere, dopo [redacted] figlia, anche il nipotino al quale [redacted] molto affezionata.

L'ex gerente dell'ufficio postale ha sempre respinto l'accusa e nei suoi confronti non sono state raccolte dagli inquirenti prove certe ma soltanto indizi, alcuni di una certa gravità. E' stato stabilito fra l'altro che la Dezza aveva chiesto al farmacista di Ferrera Erbognone, dott. Franchini, del veleno, interessandosi sugli effetti dell'arsenico; perché le serviva per «uccidere un cane, ma senza farlo soffrire». Veleno aveva chiesto anche ad un collega, Luigi Barilià, sempre per sopprimere un cane, ma preoccupandosi che si trattasse di sostanza che non lasciasse traccia neppure in caso di autopsia. Per le stesse ragioni si era rivolta anche ad un'infermiera dell'ospedale di Voghera, Angela Freddi, precisando che il tossico doveva essere inodoro. Infine, quando il medico di Alagna ordinò il ricovero d'urgenza del Caselgrandi, la suocera fece di tutto per perdere tempo e trascorsero alcune ore prima che l'ordine venisse eseguito. E' questo, secondo il giudice istruttore, uno degli indizi più gravi: indicherebbe la fredda determinazione della donna di lasciare morire il giovane genero.

f. m.

La vittima Giuseppe Caselgrandi, di 31 anni, e Regina Dezza, 59 anni, la suocera sospettata d'averlo lentamente avvelenato

Il tempo che farà

Al Nord, cielo nuvoloso con [redacted] e possibilità di temporali. Fenomeni che risulteranno più estesi e frequenti nelle ore pomeridiane. Al Centro, al Sud e sulle Isole, in mattinata nuvolosità variabile con [redacted] di sereno più ampie sul versante tirrenico. Dal primo pomeriggio, graduale aumento della nuvolosità a partire [redacted] regioni centrali e dalla Sardegna con piogge [redacted] temporali. Temperatura: [redacted] variazioni. Venti: da deboli a moderati in prevalenza settentrionali. Mari: Basso Tirreno, mare ovest Sardegna e Canale di Sicilia, da mossi a molto mossi. Gli altri mari poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri.

Bolzano	9	27	Pescara	13	21
Trento	15	22	L'Aquila	9	18
Verona	13	25	Roma	13	24
Trieste	15	25	Campob.	8	12
Venezia	15	21	Bari	14	20
Milano	10	23	Napoli	14	20
Torino	11	23	Potenza	9	12
Genova	19	22	Catanzaro	13	20
Bologna	13	23	Reggio C.	17	24
Firenze	12	25	Messina	18	23
Pisa	15	23	Palermo	17	21
Ancona	14	21	Catania	11	26
Perugia	13	19	Cagliari	13	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Roma	14	24
Parigi	10	17
Londra	13	20
Berlino	5	14
Amsterdam	10	13
Bruxelles	7	16
Madrid	11	23
Stoccolma	3	15

Un nuovo personaggio nel giallo di Viareggio

L'autorità non ha rivelato il nome - Verrà posto a confronto con Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta - L'inchiesta sul tentato suicidio di Meciani

(Dal nostro corrispondente) Viareggio, 3 giugno.

(a. v.) Il gioco degli «incastri», quel [redacted] gioco di accuse e smentite, di fatti [redacted] contraddizioni continua. Anzi, [redacted] alla base di questo caso Lavorini, che sembra sempre sul punto di concludersi e trova ogni giorno altri appigli per prolungarsi. Siamo così ad un nuovo confronto.

Marco Baldisseri da oggi è a Pisa. E' giunto alle carceri di don Bosco alle 15,30 precise da Firenze. E' stato messo a confronto con Rodolfo Della Latta. Ora dovrebbe entrare in scena un nuovo personaggio che si dice sia di Viareggio. Seguirà quindi un secondo confronto, questa volta a tre, ed è da ritenere importante.

Come mai il giudice ha ritenuto opportuno un altro in[redacted] tra i due ragazzi? Chi è il [redacted] personaggio che entra in scena? Difficile rispondere a questi interrogativi, almeno per il momento.

La commissione peritale medico-legale nominata dal procuratore della Repubblica [redacted] un'inchiesta sul tentato omicidio di Adolfo Meciani ha pure iniziato i suoi lavori. Il delicato compito riguarda anche un argomento scabroso, e cioè indagare sull'ematoma che la moglie del Meciani assicura aver notato sulla nuca del marito non appena riuscì a vederlo al Centro di rianimazione all'ospedale di Santa Chiara. Il dott. Tanzi, comunque, avrebbe già acquisito elementi dai quali risulterebbe che alcune dichiarazioni fatte dalla signora Meciani non rispondono al vero, tra cui quella che nessun medico [redacted]va visitato suo marito in [redacted]cere, e che ad Adolfo non sarebbe stato permesso né di avere vitto diverso, né alcun genere di conforto.

Riceve dopo 14 anni la cartolina della zia morta

(Dal nostro corrispondente) Milano, 3 giugno.

(g. m.) Una cartolina di saluti ha impiegato 14 anni per giungere da Torino a Milano. [redacted] frattempo, il destinatario, che era il piccolo Walter Scardicchio abitante in viale Sabotino 4, ha compiuto [redacted] anni e [redacted] zia che gli aveva mandato la cartolina [redacted] morta da tre anni.

La cartolina, che risulta spedita il 19 giugno 1955, è stata consegnata solo ora al destinatario durante il [redacted]male giro per la consegna della posta.

Operaio torinese muore in uno scontro

Milano, 3 giugno.

(g. m.) Un giovane operaio torinese della Fiat, Emilio Seravesi, 24 anni, è morto in un grave incidente stradale avvenuto sulla statale Padana Superiore nei pressi di Inzago: sua moglie e [redacted] figlia sono rimaste ferite.

Nella tarda serata di ieri il Seravesi proveniente [redacted] Poirino, dove abitava, [redacted] viaggiando a bordo della sua «850» insieme alla moglie Caterina Toppino di [redacted] anni e la figlia Franca [redacted] quando si [redacted] scontrato frontalmente [redacted] una «Giulia spider» su cui si trovavano due giovani di Cassano d'Adda, Bruno Fagiolini e Giuseppe Gabelli, entrambi di [redacted] anni.

Nell'urto violentissimo l'operaio è morto sul colpo [redacted]tre la moglie e la figlia [redacted] rimaste ferite.

Portata a Torino la salma dell'alpinista

Aosta, [redacted].

(i. v.) La salma dell'alpinista torinese Giuseppe Rosso, di [redacted] anni, rimasto vittima ieri di una sciagura alpinistica nel gruppo del Gran Paradiso, [redacted] stata traslata a Torino nel tardo pomeriggio di oggi. Seguivano il feretro la sorella ed alcuni amici. Una camera ardente è stata allestita nell'abitazione di corso Trapani 148, dove il Rosso, impiegato [redacted] Fiat, viveva con la madre.

Con un morso staccò il naso alla moglie: tre anni e mezzo

L'imputato (41 anni) era geloso della donna ventottenne - Abitavano a Sanremo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 3 giugno.

(r. o.) Il manovale abruz[redacted] Ferruccio Castagna, di 41 anni, che [redacted] sera del 16 febbraio di quest'anno in una lite con la moglie le asportò con un morso [redacted] pezzo di naso, è stato condannato stamane dai giudici del Tribunale di Sanremo a tre anni e sei mesi di reclusione.

Il p.m. dott. Manzi aveva chiesto che l'imputato venisse condannato [redacted] nove anni di reclusione. La richiesta del p.m. negava le attenuanti al Castagna ed [redacted] stata, tuttavia, contenuta nel minimo della pena, ove si consideri che l'imputato, molto geloso, in passato era già stato [redacted]dannato per aver procurato delle lesioni gravi alla moglie, Giulia Belviso, di 28 anni, dalla quale viveva separato.

La [redacted] del 16 febbraio il manovale, roso dalla gelosia, uscito dalla sua abitazione in via Dante Alighieri 75 a Sanremo, si era recato in via Umana 6, dove abita la moglie, convinto di trovarla con qualche amico. In casa invece c'era soltanto la donna [redacted] uno dei loro due figli, Patrizio [redacted] 9 anni, che ha assistito alla lite.

Il Castagna incominciò [redacted] inveire contro la moglie e ad un certo punto, sconvolto, ha addentato il naso alla donna asportandoglielo in parte. Giulia Belviso venne ricoverata all'ospedale ed i medici la giudicarono guaribile [redacted] 30 giorni. Purtroppo, poiché [redacted] si [redacted] provveduto al recupero della parte di naso asportata, si è reso ne[redacted] sottoporre [redacted] donna ad una operazione di plastica facciale.

Stamane la giovane madre si è presentata in aula con un vistoso cerotto che le ricopriva la parte terminale del naso; doveva testimoniare contro il marito. Non ha lasciato trapelare dalla sua deposizione alcun cenno di odio contro il Castagna. Lui, invece, ancora convinto della infedeltà della moglie, duran[redacted] l'udienza di oggi ha ripetuto contro di lei delle accuse.

Al termine della requisitoria [redacted] p.m. [redacted] l'arringa di difesa [redacted] avv. Evelina Cristel, i giudici hanno emesso la sentenza.

Oggi parla il fratello al processo contro Riva

L'udienza si terrà malgrado lo sciopero dei cancellieri

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 3 giugno.

Incrocerà le braccia anche Vittoria Gasparoli, la bella cancelliera del processo Riva? E' questa [redacted] domanda [redacted] dà un pizzico di «suspense» alla ripresa del dibattimento per [redacted] crack del «Valle Susa». Niente paura, sussurrano però i bene informati: l'agitazione nazionale dei cancellieri e la probabilissima adesione della signorina Vittoria [redacted] fermeranno [redacted] processone. Il presidente Bianchi d'Espinosa ha infatti facoltà di chiedere l'intervento di un notaio o [redacted] altro cancelliere non in sciopero: in questo modo la sesta udienza per il ragionier Felice e gli altri sedici accusati prenderà regolarmente il via alle [redacted] di domani mattina nella solita aula grande prestata per l'occasione dalla Corte d'Assise.

Come si [redacted] detto ieri, dovrebbe essere sentito per primo il fratello dell'esule libanese Vittorio Riva, accusato, come gli altri imputati minori, di bancarotta semplice. E' [redacted] deposizione molto attesa in questo processo di bocche cucite e orecchie tappate, ma è difficile dire che [redacted] ne verrà. C'è chi afferma che anche Riva junior si attesterà sulla «linea del Piave» degli altri imputati: la linea della difesa disperata, dei «non so», [redacted] «non ricordo», dei «non [redacted] mai chiesto nulla», dei «[redacted] era di mia competenza». Qualcun altro, [redacted], sostiene che Vittorio vuoterà il sacco, che sputerà tutto il veleno [redacted]mulato in questi [redacted] di liti e [redacted] dissesti, raccontando ogni [redacted], anche di come Felice è entrato in possesso di tutto (o di parte) [redacted] pacchetto delle tre società del Liechtenstein proprietarie [redacted] «Valle Susa».

Domani dovrebbe essere una delle giornate campali anche perché, sempre nel palazzo [redacted] Giustizia di Milano, in un'aula non lontana da quella del processo, alle ore 11, davanti al giudice [redacted]gato alla procedura fallimentare, dott. Gianni, verrà battuta la prima asta per tutto il complesso [redacted] «Valle Susa». Prezzo base: 27 miliardi 13 milioni [redacted] 366.087 lire. Fino a stasera non si [redacted] presentato [redacted].

g. p.

Dopo il clamoroso arresto del vice-questore Scirè

Le bische dai gettoni d'oro

La «casa» di via Flaminia era lussuosa: frequentatori in smoking, camerieri in frak, camerierine alla play-boy - Bevanda comune: champagne - Affitto: 700 mila lire mensili - Secondo l'accusa, Sciré riceveva per la protezione 350 mila lire la settimana - Era in contatto con una donna chiamata la «contessa bionda»

Un miliardo di utile l'anno

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 giugno.

Trecentocinquantamila lire ogni settimana: questa la somma che Nicola Scirè, sovrintendente alla polizia giudiziaria di Roma, avrebbe preteso, ed ottenuto, dai tenutari della bisca clandestina per clientela ad altissimo livello in via Flaminia Vecchia 491. In cambio, dice l'accusa, egli assicurò la sua protezione da eventuali sorprese della polizia. Il magistrato, nel formulare l'imputazione — che Nicola Scirè respinge sdegnosamente — non ha mostrato di avere perplessità anche se non è riuscito, ancora, ad accertare quanto complessivamente abbia reso al vice questore questo suo presunto rapporto con i biscazzieri. L'accusatore, infatti, ha fissato la data in cui questo rapporto è cessato (25 marzo 1969), ma non ha saputo indicare quando incominciò.

La storia nei suoi dettagli è tutt'altro che chiara anche perché le indagini sono appena all'inizio. E' certo soltanto un particolare: Nicola Scirè avrebbe avuto contatti con i tenutari della bisca soltanto indirettamente, attraverso la signora Maria Pia Naccarato, la «contessa bionda», come la chiamano i suoi amici tutti «ragguardevoli», tra i quali un funzionario di polizia.

Dalla signora, secondo l'accusa, il vice questore riceveva settimanalmente la sua «tangente» per garantire alla bisca una attività senza pericoli.

E' stato all'incirca un anno fa che in un appartamento al secondo piano in via Flaminia Vecchia tre signori milanesi decisero di organizzare un circolo. Dino Borsotti, Felice Micozzi e Domenico Ferrario non discussero sul canone di affitto: sei o settecento mila lire mensili oltre le spese di condominio non indifferenti. I loro propositi erano grandiosi, pensavano di organizzare qualcosa che consentisse agli appassionati di bridge e di scacchi di trascorrere con assoluta tranquillità le loro serate. L'appartamento, costruito mezzo secolo fa quando la zona era lontana periferia di Roma sulla destra del Tevere a cento metri circa da Ponte Milvio, si prestava magnificamente. Nell'ampio cortile Roberto Rossellini aveva girato alcune scene de «Il generale Della Rovere»; a pochi passi c'erano un ristorante ed un *night*, fra i più eleganti della città, con arazzi e quadri del '600.

Il circolo cominciò a funzionare: ospiti molto selezionati; di rigore lo *smoking* per gli uomini e l'abito lungo per le signore; camerieri in *frac*, portiere gallonato, cameriere in pagliaccetto tipo «coniglietto»; *champagne* autentico, di marca. In fondo all'appartamento quattro saloni riservati agli ospiti particolari. Era la bisca. Il «circolo», si dice, doveva rendere un miliardo l'anno, escluse le spese. «*La sera, in strada o nel parcheggio interno* — dicono i vicini — *l'auto meno importante era la "Ferrari"*».

Ma oltre al «circolo» che dava soltanto lustro alla facciata, oltre alla «casa da gioco» gli organizzatori avevano messo su anche una *boutique* in cui Maria Pia Naccarato, la «contessa», vendeva gioielli. La signora si intendeva di gioielli perché una decina di anni prima aveva gestito una oreficeria. Qui nel negozio, la signora aveva conosciuto Nicola Scirè, funzionario di polizia, giunto dalla questura di Cagliari. E al dott. Scirè, — secondo l'accusa — la signora si rivolse quando gli organizzatori della bisca ritennero che fosse opportuno trovare una protezione efficiente.

A questo punto è difficile dire quale sia la verità perché la vicenda, almeno nelle apparenze, ha assunto toni da romanzo giallo. Per l'accusa — altrimenti non si giustificherebbero i mandati di cattura — Maria Pia Naccarato ha offerto a Nicola Scirè una «tangente» fissa che il vice questore ha accettato consentendo alla bisca di lavorare tranquillamente. Scirè avrebbe avvertito la «contessa» che la sera del 25 marzo scorso la polizia sarebbe andata al secondo piano di via Flaminia Vecchia 491. Quella sera la polizia andò e non trovò nessun giocatore: neanche gli appassionati di bridge e di scacchi.

Nicola Scirè fa tutt'altro discorso: dice di non aver nulla da rimproverarsi. Per quale motivo?

Negli ultimi mesi dello scorso anno, alla questura di Roma arrivò la notizia che, dopo alcuni episodi avvenuti a Milano, anche nella capitale si intendeva organizzare una specie di «racket» nei confronti di bische e di *nights*. Chi voleva vivere senza seccature doveva pagare una taglia: altrimenti i locali sarebbero stati messi a soqquadro. E Nicola Scirè si ricordò di Maria Pia Naccarato, la bella signora che, in più di una occasione, gli era stata utile con le sue informazioni.

Maria Pia Naccarato ha 52 anni. Quando lo scandalo in cui si trova coinvolta in questi giorni ha portato alla luce la sua vera età, per tutti gli amici, e per coloro che hanno abitato per anni nello stabile di via Pietro Tacchini ai Parioli dove alloggiava, è stata una sorpresa. Bionda, slanciata, elegante, camicette vistose, minigonne conturbanti: la signora era riuscita a vincere la sua battaglia con gli anni. E' stata lei a corrompere il dott. Scirè come sostiene l'accusa o è il dott. Scirè che si è servito di lei per stringere rapporti con i tenutari della bisca per arrivare a stabilire chi fossero i «taglieggiatori»?

Gli incriminati sono 22 dei quali [illegible] sono stati arrestati. Sei sono gli organizzatori della bisca: Maria Pia Naccarato, Dino Borsotti, Felice Micozzi, Umberto Baldini, Domenico Ferrario e Ferdinando Sapienza, l'ex maresciallo dei carabinieri trasferitosi a Sanremo e che in via Flaminia Vecchia svolgeva le funzioni di portiere della casa da gioco.

Altri 6 sono i collaboratori dei tenutari della bisca che, per difendersi, utilizzavano anche guardiani, tipo «gorilla»: Gianni Bianconcini, Giordano Bruno Balducci, Bruno Garau, Bruno Gabrielli, Franco Fiocchi e Archimede Moretti.

Quattro, infine, i «corrotti»: Nicola Scirè, Giacomo Maggi, Alfonso Dionisi e Giovanni Pagliari. Poi, vi è il caso di un impiegato della società telefonica, Piantoni (i nomi degli altri 5 incriminati non sono noti) il quale fu chiamato nell'appartamento di via Flaminia per un guasto ed eseguendo il controllo si rese conto che l'apparecchio era controllato dalla Guardia di finanza: secondo l'accusa, avrebbe venduto bene la sua informazione.

Guido Guidi

Isolato in cella Scirè a Grosseto

«E' il più calmo dei 4 arrestati», dice il medico del carcere

Grosseto, 3 giugno.

(v. d.) E' ancora isolato nella sua cella, a pianterreno del carcere di via Sassi, l'ex dirigente della Squadra Mobile romana, dott. Nicola Scirè.

Nel carcere grossetano sono rinchiusi da sabato notte altri tre personaggi coinvolti nello scandalo.

In attesa di essere interrogato dal giudice istruttore Nicola Scirè non può avere contatti con altri reclusi. Questa solitudine, che dura da tre giorni, non ha scosso i nervi del funzionario di polizia. Il dott. Turillazzi ha detto che Scirè è il più calmo dei quattro arrestati.

I «boss» del racket hanno lasciato Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 3 giugno.

L'offensiva della polizia milanese contro il «racket» delle bische ha fatto sloggiare sei mesi fa dal capoluogo lombardo alcuni «boss» e i loro luogotenenti. Meta preferita Roma. Lo ha accertato l'inchiesta della magistratura attualmente in corso nella capitale sulla protezione che godevano le case da gioco clandestine negli ambienti della polizia.

I clamorosi sviluppi dell'operazione romana hanno avuto un riflesso anche a Milano: la speciale sezione anti-bische della Mobile, istituita a suo tempo dal commissario capo Enzo Caracciolo, ha intensificato la vigilanza. L'ultima operazione è dell'altra notte: in un appartamento di via Fumagalli sono stati sorpresi 19 giocatori, sequestrate due roulettes, dadi e fiches per trenta milioni. Per evitare la brutta sorpresa il tenutario aveva predisposto alcuni allarmi interni e due «gorilla» davanti al portone dello stabile. Il dispositivo di sicurezza non è valso ad evitare la retata.

In due anni sono state scoperte a Milano [illegible] bische (per lo più camuffate come circoli culturali e sportivi), denunciati 57 organizzatori e 623 giocatori. Novantanove persone, tra cui l'italo-americano Joe Adonis, sono state diffidate o costrette al soggiorno obbligato.

L'offensiva era partita dalla sanguinosa sparatoria di largo Tel Aviv, il 12 settembre '67. I «ras» delle bische si erano affrontati con le pistole in pugno per il controllo delle zone: un morto e quattro feriti.

Si trattò di un normale regolamento di conti che tuttavia rivelò l'esistenza anche in Italia del lucroso mestiere di protettore del gioco clandestino, dalla roulette agli allibratori. Il «racket» fruttava alle due maggiori organizzazioni milanesi oltre due milioni per sera.

La guerra tra le bande, per avere l'esclusiva di una determinata zona, continua (i successi della polizia milanese non hanno eliminato la rete del gioco clandestino), tuttavia non si è più giunti a confronti clamorosi come quello di largo Tel Aviv. I maggiori esponenti della «protezione» sono emigrati o costretti al soggiorno obbligato. L'ultima partenza, in ordine di tempo, è quella di un napoletano (tre anni di confino) il quale ha dovuto trasferirsi in un paesino dell'Emilia.

In questi giorni la questura ha potenziato i servizi anti-bische. Dice una circolare del questore ai funzionari: «Bisogna esercitare una costante vigilanza per evitare che siano attuati tentativi di ripristinare case da gioco e bische clandestine. Lotta senza quartiere per prevenire e impedire la riorganizzazione di associazioni criminose, che possano di nuovo trarre illeciti utili dalla gestione diretta o indiretta e dalla "protezione" di case da gioco clandestine».

E' evidente che il fenomeno del «racket» non è stato spento dalla polizia in questi due ultimi anni di intense indagini. Un centinaio di persone sono state catalogate all'ufficio biografie della questura con l'«iter criminis» di ogni soggetto ma, stando alle stesse ammissioni dei funzionari, i «boss» diffidati a soggiornare a Milano hanno lasciato in città i loro oscuri gregari, presi di solito dai biscazzieri dei marciapiedi che praticano il gioco d'azzardo spostandosi da quartiere a quartiere. Questi giocatori «volanti» assunti dall'organizzazione del «racket» entrano nel giro della rete delle bische con uno stipendio desunto dagli utili che frutta la protezione. E gli utili sono molto alti.

g. m.

Roma. Via Flaminia Vecchia: l'ingresso della palazzina dov'era la bisca clandestina (Telef.)

IL COMMISSARIO SCIRÈ: DIECI ANNI DI SUCCESSI

Carriera-lampo del poliziotto che arrestò Ghiani e Fenaroli

Il nome del capo della Mobile romana legato alle indagini più clamorose: dal caso Bebawi a quello Cimino

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 giugno.

La carriera del dott. Nicola Scirè, il quarantasettenne funzionario di polizia coinvolto nello scandalo delle bische romane, è di quelle definite «lampo». Di origine catanese, si è affermato a Roma, dove per dieci anni è rimasto alla ribalta della cronaca con clamorose operazioni.

Il dottor Nicola Scirè

Ex ufficiale di Marina, entra nel '47 con regolare concorso nei ruoli della questura di Cagliari. Nel '51 passa alla questura di Roma e dirige il commissariato di Porta del Popolo.

Qualche anno dopo è capo della sezione omicidi. E' qui, a questa sezione, che la carriera di Scirè «decolla» verso il successo: il capo della «omicidi» arresta personalmente Giovanni Fenaroli, il mandante dell'assassinio di Maria Martirano, e l'esecutore materiale del crimine Raoul Ghiani. Nell'armadio del sicario, alla ditta Vembi di Milano, Nicola Scirè trova i gioielli della vittima, prova decisiva della colpevolezza.

Nel '64 è capo della Mobile. Un altro successo: risolve il mistero della morte del giovane libanese Farouk Chourbagi, ucciso a rivoltellate e sfregiato con il vetriolo nel suo ufficio commerciale in via Lazio a Roma. Il capo della Mobile era riuscito a scoprire i legami tra la vittima e i coniugi Yussef e Claire Bebawi.

Due anni dopo un'altra promozione: Nicola Scirè è nominato sovrintendente della polizia giudiziaria di Roma. Seguono altre clamorose inchieste. Quella su Christa Wanninger, l'aspirante attrice tedesca uccisa a coltellate sul pianerottolo di casa da un fantomatico «uomo in blu» che non fu mai individuato; e quella sulla tenebrosa vicenda di Mordekai Luk, la spia israeliana trovata chiusa in un baule all'aeroporto di Fiumicino in partenza per il Cairo. Il baule-armadio, che doveva servire al trasporto, è tuttora conservato nel museo personale che Scirè ha allestito in una stanza contigua al suo studio in via San Vitale a Roma.

Nel '67 l'ultima inchiesta famosa, il «caso Cimino», cioè l'assassinio dei fratelli Menegazzo. Nicola Scirè aveva identificato in Leonardo Cimino il *killer* di via Gatteschi sulla base di una rapina compiuta qualche tempo prima in via Salaria ai danni di due cassieri. Il sovrintendente della polizia giudiziaria di Roma sostenne la sua tesi anche in contrasto con il procuratore della Repubblica che non riteneva ancora sufficienti le prove di colpevolezza raccolte a carico del Cimino.

a. p.

LA SITUAZIONE NELLE CASE AUTORIZZATE

Il «boom» del gioco: aumentano gli incassi dei casinò in Italia

Con gli introiti crescono anche le mance che in un anno possono raggiungere persino il miliardo di lire

Quanto realizza ogni sera il tenutario di una bisca? Non esistono, ovviamente, cifre ufficiali. L'utile si può tuttavia desumere dalle cifre che la casa da gioco clandestina scoperta recentemente a Roma in via Flaminia Vecchia metteva in bilancio per ottenere il silenzio dei protettori: 300 mila lire al giorno. Poi vi sono le spese per il personale. Secondo la accusa e le stesse ammissioni della moglie, l'ex maresciallo di p.s. Ferdinando Sapienza, che per un mese fece il cassiere nella bisca, aveva una paga di 15 mila lire giornaliere.

Secondo una stima di *croupiers* sanremesi, le bische medie ricavano un utile netto per sera di 20 milioni, quelle grosse quasi il doppio.

Nei casinò ufficiali, e cioè consentiti dalla legge, gli utili annui sono dell'ordine di miliardi. Ecco alcune cifre: Sanremo 2 miliardi 700 milioni e un miliardo e 700 milioni in mance; Saint-Vincent quasi 5 miliardi (quattro anni fa meno di 3 miliardi) e un miliardo in mance; Venezia 3 miliardi e 700 milioni in mance. Nell'*enclave* di Campione (in zona italiana ma in territorio svizzero) il gioco non clandestino frutta 3 miliardi 100 milioni all'anno e 800 milioni in mance. Nel complesso i bilanci dei casinò, vale a dire il volume d'affari, sono in espansione.

Non si hanno i dati del casinò di Taormina, chiuso lo scorso anno dopo la lunga serie di contrasti giudiziari sulla legittimità o no della casa da gioco siciliana.

Non esistono praticamente bische nelle zone coperte dai casinò, anche se per legge gli abitanti della città o della regione sede della casa da gioco non possono accedere ai tavoli verdi. Due anni fa ne fu scoperta una in Valle d'Aosta organizzata da un gruppo di torinesi che spostavano le *roulettes* di villa in villa. E' l'unico caso di un certo rilievo.

r. s.

L'ex Presidente del Consiglio a Milano

Moro: abbiamo bisogno di un «boom» economico

«Occorre, dice, sostenere il governo» - Impossibile una gestione in comune con il pci - Praga conferma la necessità della Nato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 giugno.

Accusato dalle altre correnti dc di aver fatto finora soltanto un discorso sugli schieramenti politici in vista del congresso nazionale di fine giugno, l'ex presidente del Consiglio Aldo Moro ha indicato in un ampio discorso a Milano il suo programma di politica economica, di politica costituzionale e di politica estera.

Moro ha accennato alla nuova vigorosa espansione del nostro sistema economico. «*Ora proprio di un boom sembra avere bisogno la nostra società, di uno sviluppo che ricrei la possibilità di programmi audaci, favorisca un esodo razionale delle popolazioni rurali, permetta un più rapido inserimento delle giovani generazioni nelle forze di lavoro, trasformi la nostra comunità in una moderna società industriale. Deve trattarsi di una espansione durevole, e non di una fase transitoria che lasci dietro di sé progetti incompiuti e speranze deluse*».

Ha detto che «*dovremo muoverci su di un sottile filo di rasoio*», per evitare sia il pericolo di provocare per timidezza una ripresa insufficiente sia quello di alimentare, con una concentrazione nel tempo della spesa pubblica una espansione troppo rapida. L'equilibrio va raggiunto nella politica di piano, ma fornita di strumenti più efficaci, e attraverso una responsabile strategia salariale attuata dai sindacati nella loro piena autonomia.

In particolare, il rinnovo dei grandi contratti industriali in autunno non dovrà tradursi in «*un colpo d'ariete, ma in una serie di aggiustamenti progressivi e preordinati dei salari*».

Moro ha insistito sull'abbandono della politica delle nazionalizzazioni in favore dell'utilizzazione di efficaci strumenti pubblici di controllo e di orientamento dell'economia. Profonde trasformazioni si stanno producendo nella grande impresa con l'avvento della «tecnostruttura», cioè del potere degli amministratori e dei tecnici, per i quali non più il profitto ma «*l'impiego delle energie in termini di massima razionalità economica*» è lo scopo preponderante.

«*Una strategia nazionale richiede un coordinamento delle decisioni dei maggiori gruppi e una messa in comune delle informazioni*», ma occorre anche che lo Stato sia in grado di garantire le esigenze di partecipazioni e di libertà di tutti i cittadini.

La crisi attuale, dice Moro, non richiede né una «rifondazione» dello Stato né un «nuovo patto costituzionale». Non di riforme istituzionali (un modello presidenziale) abbiamo bisogno, ma di riforme politiche. E ha proposto che la dc, come partito di maggioranza relativa, designi prima della campagna elettorale politica un «*leader* di legislatura» che, come in Inghilterra, sia insieme capo del governo e del partito, e conferisca stabilità, autorità e prestigio al potere espresso dai partiti. Neppure ha senso parlare di «nuovo patto costituzionale» poiché questo fatto già esiste, è la Costituzione, che prevede il concorso di tutte le forze all'elaborazione della linea politica, ma secondo la dialettica della maggioranza e della minoranza.

Si deve invece parlare di «ritorno alla Costituzione», nel senso che molte riforme, invocate finora come adempimenti costituzionali, hanno cambiato significato e rientrano oggi in un disegno reso attuale dallo svolgimento di questi anni. «*La Costituzione*, — quindi — *come ipotesi globale di politica costituzionale*», cominciando dalle Regioni come nuovo sistema di partecipazione popolare, e dalla scuola attraverso una riforma universitaria che punti essenzialmente sulla piena autonomia degli atenei.

Per avanzare in questa direzione è essenziale sostenere il governo e riconoscere al centro-sinistra la sua capacità di far fronte alle esigenze attuali e di saper interpretare le nuove aspirazioni della società, «*senza complessi di inferiorità o di superiorità*». Il rapporto con i comunisti non può essere inteso come «*superamento o adattamento*», cioè come «*smobilitazione o resa*». Resta ferma l'impossibilità di una comune gestione del potere col pci, deve restare l'accettazione della dialettica democratica nei confronti del comunismo. E' un confronto polemico, ma non di sterile polemica, una sfida difficile, un confronto non fatto solo di «no».

Politica estera: il dramma della Cecoslovacchia ha reso ancora più inconsistente la richiesta comunista di un'uscita dell'Italia dalla Nato, mentre non deve essere considerata un'illusione ma una «politica seria da perseguire» la prospettiva del superamento dei blocchi. Le condizioni oggi non esistono, bisogna crearle. L'importante è che l'Europa riesca a trovare una sua iniziativa e uno spazio autonomo nella politica di negoziato globale Est-Ovest offerta da Nixon all'Urss.

Fausto De Luca

I primi risultati dei precongressi dc

Roma, 3 giugno.

Ecco un riepilogo fornito da fonte autorizzata dei precongressi provinciali della dc tenuti il 25 maggio e il 1° e 2 giugno in preparazione dell'undicesimo congresso nazionale nelle seguenti ventidue province: Agrigento, Arezzo, Bergamo, Caserta, Catania, Chieti, Como, Enna, Frosinone, Genova, Imperia, L'Aquila, La Spezia, Matera, Messina, Parma, Perugia, Potenza, Ravenna, Taranto, Venezia e Vercelli.

Pubblichiamo le liste con accanto la percentuale dei voti ottenuti.

Impegno democratico, 31,0 per cento; morotei 8,1; centristi 8,8; fanfaniani 16,7; miste maggioranza 6,7. (Queste liste insieme hanno ottenuto il 71,3 per cento; nel precedente congresso nazionale avevano il 69,7 per cento).

Tavianei 14,6 per cento (precedente congresso 14,8).

Forze nuove 1,7 per cento; base 2,2; nuova sinistra 2,2; miste sinistra 4,9. (Questi 4 gruppi hanno ottenuto insieme l'11 per cento; nel precedente congresso l'11,3).

Liste eterogenee 2,9 per cento; locali 0,2 (insieme totalizzano il 3,1 per cento; nel precedente congresso avevano il 4,3 per cento).

(Ansa)

Il prof. Buzzati Traverso vice direttore all'Unesco

Roma, 3 giugno.

Il consiglio di presidenza del Consiglio nazionale delle ricerche ha preso atto con viva soddisfazione, informa un comunicato, della nomina del prof. Adriano Buzzati Traverso alla carica di vice direttore generale per le scienze esatte e naturali all'Unesco.

In conseguenza della nuova nomina, il prof. Buzzati Traverso lascia la direzione del Laboratorio internazionale di genetica e biofisica di Napoli. *(Ag. Italia)*

Vigili in gonnella

Rimini. I turisti in arrivo, almeno quelli disciplinati, avranno una gradita sorpresa: il traffico sarà diretto da un gruppo di donne vigili urbani. Eccone alcune, nell'elegante divisa estiva, mentre ricevono le ultime istruzioni (Telefoto Ansa)

La quantità degli avvocati è causa dei troppi processi?

La frase del presidente del Tribunale di Milano, Luigi Bianchi d'Espinosa, ha provocato una vivace polemica - Pubblichiamo gli interventi di un magistrato e di un avvocato

Il Presidente del Tribunale di Milano, Luigi Bianchi d'Espinosa, nell'intervista a Enzo Biagi dichiarò che l'alto numero degli avvocati in Italia «moltiplica le cause». Su questo problema già abbiamo pubblicato la lettera dell'avvocato Paolo Alberto Marchini. Pubblichiamo ora altri due interventi, uno di un magistrato, l'altro di un avvocato.

Il pretore Roberto Sciacchitano di Sampierdarena (componente della giunta centrale e del comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati) scrive:

«Non comprendo assolutamente in che cosa risieda l'offesa lamentata dall'avvocato Marchini, il quale si duole che il presidente Bianchi d'Espinosa, nella sua intervista ad Enzo Biagi, abbia affermato che "*la quantità dei legali moltiplica le cause*". Rendo onore alla correttezza ed alla assoluta onestà di moltissimi avvocati che conosco e che non conosco, ma ritengo che la quantità sia sempre nemica della qualità. Ciò vale innanzi tutto per i magistrati, che sono troppi, anche se il pessimo modo in cui sono impiegati sembra fare apparire il contrario; questa è una tra le tante cause della disfunzione giudiziaria, di cui da anni l'Associazione nazionale magistrati chiede la eliminazione.

«Noi siamo stati i primi (non per rivendicare meriti) ad insorgere contro la giustizia ingiusta, abbiamo studiato cause e rimedi, abbiamo sottoposto le nostre conclusioni, in molte forme, alla pubblica opinione ed ai pubblici poteri. Questo ci sembra il modo responsabile per affrontare il problema, e questo desidereremmo quindi anche dalle altre categorie interessate. Invece, dobbiamo lamentare che ogni volta che si toccano gli interessi dell'avvocatura (come di altri settori) si verifichi una levata di scudi in nome del vilipendio alla maestà della difesa, e simili argomenti polemici, come accadde addirittura, anni fa, allo stesso procuratore generale della Cassazione, Poggi.

«E' facilmente dimostrabile che gli avvocati italiani sono enormemente sovrabbondanti rispetto alle necessità effettive (basta il paragone con i paesi vicini), ed è naturale la conseguenza che questa sovrabbondanza non può che riuscire nociva al funzionamento della macchina giudiziaria, anche al di là delle intenzioni dei singoli. Ma non è questo che conta: importa che, una buona volta, si affrontino questi problemi con una valutazione generale, e non a difesa esclusivamente di interessi categoriali, che sono legittimi ma debbono cedere il passo a quelli della società intera. Cosa che, certamente, non si fa quando si adoperano argomenti polemici come il "rinvio per maternità" del tutto spropositato e residuo dei tempi in cui alle donne era riservato soltanto il ruolo di Berta che filava».

L'avvocato torinese Carmelo Franco respinge l'affermazione di Bianchi d'Espinosa che «la quantità dei legali moltiplica le cause», ma ritiene che dalla polemica debba esulare ogni «acredine nei confronti della categoria magistrati». Scrive:

«Intendo sottolineare il fatto che il discredito della categoria dei giudici così come quello degli avvocati non può che aggravare la crisi che travaglia l'amministrazione della giustizia. Il Cittadino deve avere la certezza di potersi fidare incondizionatamente del suo giudice così come deve potersi fidare di chi tutela i suoi diritti: il credito del giudice e quello dell'avvocato sono interdipendenti.

«L'avv. Paolo Alberto Marchini ha evidentemente il diritto di esprimersi liberamente, anche se avrebbe dovuto, firmando la lettera, evitare di porre in evidenza la sua qualità di Consigliere dell'Ordine Avvocati, come io ho il diritto di affermare che il suo intervento, giusto e tempestivo per quanto riguarda le affermazioni del presidente d'Espinosa, risulta sotto altri aspetti inopportuno: esso non può impegnare gli avvocati del Foro di Torino i quali nella quasi unanimità sono rispettati e rispettano chi, come loro, affronta quotidianamente il duro compito di ricerca della Giustizia».

Destra e sinistra nella Magistratura

Nel dare notizia delle elezioni per il comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati abbiamo parlato di correnti di destra, centro, sinistra. Ovviamente è una terminologia di natura tecnica, non politica.

Sull'argomento ci hanno scritto due magistrati. Il pretore di Roma Giovanni Giacobbe, che fa parte del comitato direttivo dell'associazione, invia alcune precisazioni.

«Per quanto concerne il gruppo di Magistratura Indipendente, al quale appartengo, debbo rilevare che la qualificazione di "estrema destra", ad esso attribuita dal redattore del Suo giornale, è priva di qualsiasi giustificazione politica ed è espressione di un ormai superato luogo comune, come può agevolmente accertare chi esamini la sua azione non sulla base di viete etichettature di comodo, bensì in relazione ai punti programmatici proposti. Questi si possono sintetizzare nel perseguimento del fondamentale obiettivo di attuare integralmente la Costituzione repubblicana nella predisposizione di quelle riforme necessarie ed indilazionabili per risolvere i gravi problemi che travagliano la amministrazione della Giustizia».

«La rigida contrapposizione tra le correnti, aggiunge, non ha riscontro nella realtà della vita associativa, come è dimostrato dal fatto che sino a circa un anno fa il governo dell'Associazione è stato retto congiuntamente da tutti e tre i gruppi associativi sotto la presidenza del consigliere Serra, esponente qualificato del gruppo di Magistratura Indipendente». «Il fenomeno delle correnti in seno all'Associazione Nazionale Magistrati è concepito dal nostro gruppo come espressione dell'esigenza di vitalità democratica del sodalizio, nella misura in cui le correnti si pongano non già come gruppi di potere ma come portatrici di impostazioni ideologiche e programmatiche che, nell'autonomia ed indipendenza di ogni impostazione, lascino impregiudicata ogni possibilità di dialogo».

Il sostituto procuratore della Repubblica di Torino Antonello Bonu osserva che le varie correnti dell'Associazione non hanno e non hanno mai avuto «una coloritura politica di centro, di estrema sinistra, e di estrema destra». E precisa: «In realtà le divergenze sono di idee, ma relativamente a problemi essenzialmente tecnici (ordinamento giudiziario, riforma dei codici ecc.) le cui varie soluzioni non sono affatto espressione di ideologie politiche».

Le elezioni comunali domenica in 332 centri

Roma, 3 giugno.

Domenica 8 giugno si voterà per il rinnovo delle amministrazioni comunali in 332 Comuni italiani, compresi 4 capoluoghi di provincia (Bolzano, Frosinone, Matera e Trento). Andranno alle urne 697 mila 239 elettori.

In *Piemonte* si voterà domenica in 5 Comuni: 2 in provincia di Cuneo (Pietraporzio e Sanfrè), 2 in provincia di Novara (Intragna e Trarego-Viggiona), uno in provincia di Torino (Rivara).

In un solo Comune si voterà in *Liguria* (Deiva Marina in provincia della Spezia).

(Ansa)

SPAVENTOSA SCIAGURA ALLE PORTE DI VERCELLI

Quattro persone uccise in uno scontro mentre in auto tornano da un funerale

Le vittime sono tre impiegati dell'ufficio tecnico erariale e una insegnante - Altri quattro feriti - Viaggiavano su due auto - Le vetture si sono fermate sul bordo della strada e un camion le ha investite scaraventandole in un canale

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 3 giugno.

Quattro morti e quattro feriti costituiscono il tragico bilancio di una spaventosa sciagura stradale, accaduta verso le 16 di oggi lungo la statale Vercelli-Torino, fra San Germano e Vercelli, ad un chilometro da Cascine Stra. Secondo quanto risulta — l'incidente non è stato ancora ricostruito nei suoi dettagli — le vittime erano dirette verso la nostra città su due «1100». Erano tutti impiegati dell'Ufficio tecnico erariale di Vercelli.

Sulla prima vettura viaggiavano il geom. Ermanno Vietti, 45 anni, abitante in via Cavalcanti 18, che era al volante, il geom. Ettore Polcari, 51 anni, via Ciro Menotti, il geom. Antonio Gallarate, 57 anni, via Pacinotti 3, e il geom. Giuseppe Cappelletto, di 47 anni, via Cavalcanti 19. Sulla seconda macchina, si trovavano il geom. Giuseppe Di Pietro, [illegible] anni, via Rodi 15, che la guidava, la maestra Edvige Percivalle, 48 anni, via della Rimembranza 20 bis, e il geom. Domenico Bianzino, 66 anni, viale della Rimembranza 44, capoufficio a riposo.

I sette, insieme ad altri colleghi che avevano preso posto su altre macchine, si erano recati nelle prime ore del pomeriggio a Borgo d'Ale, per prendere parte alle esequie del maestro Giuseppe Ferraris, di 51 anni, da Borgo d'Ale, pure impiegato all'Ufficio tecnico erariale della nostra città, deceduto improvvisamente due giorni or sono. Dopo la cerimonia funebre, i sette avevano preso la via di casa. Ad un chilometro da Cascine Stra la sciagura.

A quanto risulta, le due macchine si sarebbero fermate, pare per un guasto alla prima «1100». Un autocarro che procedeva nella stessa direzione, vuoto, guidato dal ventisettenne Bruno Scarpari, abitante a Milano in via Bassini 49, nel tentativo di sorpassarle andava a urtare con violenza contro entrambe scaraventandole in una scarpata e quindi in un fossato dove l'acqua raggiunge un livello di una ventina di centimetri. L'autocarro, a sua volta, dopo una nuova sbandata, piombava sulla macchina del Di Pietro, schiantandola. Per il Bianzino, la Percivalle, il Polcari ed il Gallarate non c'era più nulla da fare. Erano deceduti sull'istante per la frattura della base cranica ed altre fratture e ferite in più parti del corpo. Gli altri venivano trasportati all'ospedale di Vercelli. Il Cappelletto, il Di Pietro, il Vietti venivano immediatamente operati. Guariranno in 45 giorni. Il Cappelletto ha riportato la frattura dell'emitorace sinistro, il Di Pietro la sospetta frattura di entrambi i femori, il Vietti la sospetta frattura costale dell'emitorace sinistro.

v. n.

Le vittime della sciagura: Edvige Percivalle, 48 anni; Domenico Bianzino, di 66; Ettore Polcari, di 51, ed Antonio Gallarate di 57

INCONTRO A BIELLA TRA SINDACATI E INDUSTRIALI

Sembra imminente una soluzione per la lunga vertenza dei tessili

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 3 giugno.

La composizione delle vertenze sindacali, che avevano indotto le maestranze della Pettinatura Italiana di Vigliano e successivamente i lavoratori del Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli di Trivero ad occupare i rispettivi stabilimenti, ha sensibilmente attenuato la tensione creatasi in questi ultimi tempi nell'ambiente del lavoro biellese, ponendo inoltre le basi per giungere ad un accordo per l'intero settore tessile.

Il riconoscimento dei diritti sindacali nell'ambito della fabbrica ed i miglioramenti salariali ottenuti dai duemila operai della Pettinatura e della Zegna (le due aziende hanno circa mille dipendenti ciascuna) dovranno infatti essere estesi agli altri operai tessili biellesi, che sono complessivamente circa 40 mila.

Domani, nel palazzo della Unione Industriale di Biella, avverrà un primo incontro tra la segreteria della stessa Unione ed i sindacalisti Novaretti, segretario nazionale della Uil-Tessili, Lombardi, eletto in questi giorni segretario per il Piemonte della Filta-Cisl, e Panero, della Filtea-Cgil.

La riunione era stata fissata nel momento cruciale delle trattative per le due aziende ed essendo allora occupate dalle maestranze entrambe le fabbriche, l'Unione Industriale, per una questione di principio, aveva limitato il tema dell'incontro ad una presa di contatto «informale» tra le segreterie per una verifica delle rispettive posizioni. La regolare ripresa del lavoro nelle due aziende, avvenuta stamane, dovrebbe consentire l'avvio a trattative concrete e l'accordo, sulla scia di quanto è già stato concesso ai duemila lavoratori di Vigliano e Trivero, non dovrebbe essere molto lontano.

Il prolungarsi dei negoziati tra l'Unione Industriale ed i sindacati provocherebbe sicuramente un'altra ondata di scioperi: le commissioni interne di diverse altre aziende, fra cui la «Faudella» e la «San Maurizio» di Biella, oltre alla «Pila» di Coggiola, hanno infatti avanzato richieste analoghe a quelle che portarono all'occupazione dei due stabilimenti.

I lavoratori del settore tessile chiedono il riconoscimento del diritto di riunirsi in assemblea nella fabbrica e la costituzione di comitati sindacali di reparto per trattare con la direzione aziendale le questioni relative ai carichi ed alla sicurezza del lavoro ed alla determinazione dei cottimi. Chiedono inoltre una maggior retribuzione di 25 lire all'ora (l'aumento equivale in media a circa 5 mila lire al mese) e la revisione degli incentivi per quanto riguarda gli operai cottimisti.

p. m.

Chiude un lanificio con 33 dipendenti

Ivrea, 3 giugno.

(c. s.) A Strambino oggi ha chiuso i battenti il lanificio Tancredi Azario di Belvisi G. B. Aveva 33 dipendenti e da tempo si trovava in difficoltà finanziarie. Fondato nel 1938 dal comm. Azario, aveva avuto anche 120 dipendenti. L'Azario otto anni fa si era visto costretto, per ragioni di salute, a cederlo in gestione ad altri.

L'affittuario era il prof. Belvisi; egli lo ha gestito fino ad oggi senza riuscire a superare le ultime difficoltà. Le maestranze devono riscuotere un mese di stipendio e la liquidazione, ma pare che entro breve tempo possano essere soddisfatte pienamente.

Ragazza si getta dal campanile di un orfanotrofio: è morente

L'episodio in un paese nei pressi di Avezzano - La giovane (16 anni) aveva manifestato insofferenza per la vita di collegio

(Nostro servizio particolare)
Avezzano, 3 giugno.

(r. c.) Una ragazza di sedici anni, ospite di un orfanotrofio, ha tentato di togliersi la vita gettandosi dal campanile della chiesa di Sant'Antonio a Scurcola Marsicana: è ricoverata all'ospedale in gravissime condizioni.

La giovane si chiama Angela Angelosante ed è di Avezzano. Non è orfana. I suoi genitori abitano in città. Nel collegio di Scurcola seguiva i corsi di taglio, cucito e ricamo, dopo aver conseguito la licenza media in una scuola pubblica. Fino a questo momento non è stato possibile stabilire quali motivi abbiano spinto la sedicenne a compiere il drammatico gesto. Angela Angelosante non è stata ancora interrogata, date le sue condizioni; i carabinieri stanno svolgendo indagini, ma mantengono sull'episodio un rigoroso riserbo. Sembra, comunque, che la ragazza avesse manifestato più volte insofferenza per la vita di collegio.

La chiesa fa parte dell'edificio del convitto. Oggi la sedicenne, senza che nessuno se ne accorgesse, ha raggiunto la sacrestia e di lì è salita lungo la scala fino alla sommità del campanile. Qualche istante dopo Angela Angelosante s'è lanciata nel vuoto: dopo un volo di una ventina di metri, è piombata sulla strada a breve distanza dal portone d'ingresso dell'orfanotrofio. Il tonfo ha fatto accorrere due suore. Le religiose si sono precipitate a prestare soccorso alla ragazza, mentre la madre superiora provvedeva per il trasporto in ospedale. Angela Angelosante è stata ricoverata in fin di vita, i medici si stanno prodigando nel tentativo di salvarla.

ANALISI

Il vertice di Mosca

(Confuse prospettive per la conferenza comunista mondiale, che si apre domani)

[redacted] aprirà domani, a Mo[redacted] la conferenza mondiale [redacted] partiti comunisti. Saranno presenti una settantina dei novanta partiti esistenti. Ma solo venti [redacted] «veri» partiti. Le altr[redacted] delegazioni rappresentano minuscole sètte tenute in vita dagli aiuti russi o frazioni minoritarie filosovietiche staccatesi da ben più importanti partiti filocinesi o comunque neutrali nella disputa ideologica fra i due «grandi» del comunismo. Saranno poi assenti sei partiti al potere: la Cina, la Jugoslavia, l'Albania, la Corea del Nord, il Nord Vietnam e Cuba (ma l'astensione di quest'ultima [redacted] ancora incerta). Esiste infine [redacted] schieramento di partiti, al potere [redacted] no, decisi in varia misura a sottrarsi allo stretto controllo dell'Urss: in particolare, i [redacted] italiano, romeno, britannico, finlandese.

Prende così l'avvio, con oscure prospettive, la conferenza voluta, sul finire del 1968, da Breznev [redacted] riaffermare la supremazia sovietica sul comunismo mondiale. Si trattava di isolare e condannare l'«eresia» cinese. Ma da allora molte cose sono cambiate e nuovi problemi e motivi di crisi sono venuti ad aggiungersi all'agenda [redacted] lavori. L'«eresia» cinese si è trasformata in scisma e il dissidio ideologico ha lasciato il posto a un tipico conflitto di poten[redacted]: la [redacted]ia [redacted] già [redacted]ta [redacted] armi e gli sviluppi [redacted] imprevedibili.

Tuttavia la dottrina delle «vie nazionali al socialismo» [redacted] è affermata intanto sia in O[redacted] sia in Oriente. Il [redacted] italiano proclama che l'Urss, pur mantenendo un ruolo primario nel movimento comunista internazionale, non è più un «modello» obbligato; Bucarest rivendica il diritto [redacted] attuare una politica economica più rispondente alle obbiettive esigenze romene e vuole trattare [redacted] Mosca su [redacted] piede di parità; Praga ha tentato di dar vita a un [redacted]munismo più umano» [redacted] il pericolo [redacted] parso al Cremlino così immediato da far stroncare [redacted] i carri armati l'esperimento di Dubcek.

In queste condizioni si è giunti alla conferenza. Breznev si attende da essa quattro risultati: il suo riconoscimento come [redacted] indiscusso del comunismo mondiale, pe[redacted] rafforzare la propria posizione in Urss; una condanna, sia pure dissimulata, della Cina; l'approva[redacted] della teoria della «sovranità nazionale limitata» che dovrebbe giustificare l'invasione della Cecoslovacchia (ed altri simili interventi possibili in futuro); l'accettazione di una linea «grande-russa» nei rapporti con l'Occidente «imperialistico».

Su tali basi la conferenza non potrà che essere un fallimento. Nessuno dei quattro punti ha possibilità di essere approvato dallo schieramento dei partiti «autonomisti». [redacted] nel febbraio del 1968 i romeni abbandonarono clamorosamente la «riunione preparatoria» [redacted] Budapest [redacted] causa degli attacchi [redacted]i da alcuni delegati alla «cricca di Mao» e alla politica «sionista» di Bucarest. [redacted] marzo scorso, [redacted] un'altra «riunione preparatoria» svoltasi a Mosca, i delegati italiani rifiutarono [redacted] accettare il documento sovietico sul quale dovrebbe aprirsi la discussione da domani.

Per evitare una nuova frattura, l'Urss sarà forse costretta ad [redacted] un documento di compromesso, le cui linee sono state tracciate da italiani e romeni per salvare almeno un'illusione di unità nel movimento comunista mondiale. Per Breznev sarebbe una sconfitta. Stando così le cose, ha scritto Anatole Shub sulla *Herald Tribune*, più che la conferenza mondiale sarà interessante la riunione plenaria [redacted] Comitato centrale [redacted]vietico che dovrà avvenire alla [redacted] giugno o ai primi [redacted] luglio.

Luca Bernardelli

Alla conferenza [redacted] partiti comunisti

Appello [redacted] dissidenti russi contro il ritorno dello stalinismo

«Vi chiediamo di fare il possibile per impedire che la malevola ombra di Stalin offuschi il nostro futuro» - Anche i tartari oppressi invocano l'intervento del convegno inter-comunista

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 giugno.

«Noi rivolgiamo un appello alla conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai contro la recrudescenza dei metodi stalinisti nel nostro paese». Così incomincia [redacted] lettera di un gruppo di intellettuali dissidenti, inviata nei giorni scorsi ad alcune delegazioni, e diffusa oggi a Mosca.

La lettera è firmata, tra gli altri, dallo storico Piotr Jakir, figlio del generale ucciso da Stalin nel 1937, dalla moglie dell'ex-generale Gregorenko, imprigionato all'inizio del mese, dalla moglie del defunto scrittore Kosterin, e da [redacted] altro storico, Petrovskij, nipote di un celebre rivoluzionario. Un appello [redacted] stato rivolto alla conferenza anche dai tartari della Crimea, una minoranza oppressa dai tempi della guerra. [redacted] chiedono ai partiti comunisti che li aiutino a difendere i loro diritti, in conformità coi principi del marxismo leninismo, della Costituzione sovietica e delle Nazioni Unite.

I due appelli difficilmente riceveranno una risposta. Ma [redacted] additano all'attenzione internazionale il problema più grave della Russia d'oggi: quello delle libertà civili. Mentre le delegazioni discutono i problemi del movimento comunista, la crisi cecoslo[redacted] e quella cinese, intellettuali e tartari ne propongo[redacted] un altro, anch'esso [redacted] fondo.

La lettera di Jakir e dei suoi compagni fa la storia della destalinizzazione prima e della riabilitazione di Stalin poi. Esso ricorda le preoccupazioni di Togliatti, lo scomparso leader del pci, e i processi di Siniavskij e Daniel, di Ginsburg e Galanskov. Parla di «arresti illegali, sentenze ingiuste, segretezza, censura, controlli polizieschi, licenziamenti abusivi, ricoveri forzati in manicomio di gente perfettamente [redacted] «Come una volta — *essa dice* — oggi si può soltanto tacere».

La lettera finisce con queste parole: «Chiediamo ai rappresentanti dei partiti comunisti che vogliono costruire la più giusta delle società: è possibile che la restaurazione dello stalinismo nel nostro paese, il [redacted] guida del comunismo, [redacted] causi allarme? Può questo processo essere fermato? Si possono prevenire i suoi effetti catastrofici? Vi chiediamo [redacted] esaminare la situazione in tutta la sua gravità e di fare il possibile per impedire che la malevola ombra di Stalin offuschi il nostro futuro».

Anche la lettera dei tartari chiede un intervento diretto della conferenza. Essa propone che l'ex generale Gregarenko e un certo Khairov, [redacted] altro detenuto politico, testimonino davanti ad essa. I tartari, mezzo milione circa di persone, furono mandati al confino in Asia Centrale da Stalin sotto l'accusa [redacted] collaborazionismo coi tedeschi. Non sono più riusciti a tornare in Crimea.

Il tema centrale della conferenza, che si apre posdomani, è la lotta contro l'imperialismo. Una commissione preparatoria ha elaborato un documento che comprende anche un'analisi dell'attuale situazione nel mondo, e una valutazione dei rapporti all'interno del movimento rivoluzionario. Il documento sulla lotta contro l'imperialismo sembra essere stato elaborato in termini molto elastici, e tuttavia [redacted] gruppo [redacted] una decina di partiti gli hanno [redacted] «gravi obiezioni». Tra di essi, il romeno, l'italiano, il finlandese, l'austriaco e il belga. La settimana scorsa, l'autorevole periodico Tempi nuovi ha ammesso che il lavoro della Commissione preparatoria [redacted] rimasto turbato da «accese polemiche».

L'Unione Sovietica ha annunciato questa sera la sua delegazione. Presieduta [redacted] Breznev, sarà formata da Kossighin, Podgorny, l'ideologo Suslov, [redacted] membro del Politburo Kirilenko, i segretari del comitato centrale Katushev e Ponomarev, il membro della commissione di controllo Rusakov. I leaders del Cremlino hanno già [redacted] colto a Mosca, dei pari, le delegazioni ungherese, polacca, bulgara e mongola, guidate rispettivamente da Kadar, Gomulka, Zikov e Tsedenbal. Non si esclude che domani, [redacted] l'arrivo [redacted] tedesco-orientali e dei cecoslo[redacted]chi, [redacted] svolga un incontro ristretto dei Paesi del blocco sovietico. Essi pr[redacted]ro alla conferenza un rigido fronte comune.

Ennio Caretto

Mare della Cina. Il [redacted] di poppa, a destra, del cacciatorpediniere «Evans» rimorchiato. La [redacted] americana è stata tagliata [redacted] due dalla [redacted] di una portaerei [redacted] (Telefoto A. P.)

Il Cancelliere in contrasto col ministro Brandt

Kiesinger [redacted] disposto [redacted] con la Polonia ma non sui confini

Le frontiere (ha detto) potranno essere fissate soltanto con una Germania unita

(Dal [redacted] corrispondente)
Bonn, 3 giugno.

La Germania federale è disposta a colloqui con la Polonia. Lo ha detto [redacted] a Bonn il cancelliere Kiesinger, durante un c[redacted] rappresentanti di commercio, rispondendo alla proposta [redacted] ta il [redacted] maggio [redacted] capo del partito comunista polacco, Wladyslaw Gomulka.

Kiesinger tuttavia (in contrasto con il suo ministro degli [redacted] Brandt) non intende discutere [redacted] tema proposto da Varsavia, la stipulazione [redacted] un trattato tedesco-polacco che fissi [redacted] sulla linea Oder-Neisse la frontiera occidentale della Polonia. Tale tema — secondo il Cancelliere — può essere affrontato soltanto dopo la riunificazione tedesca, nella cornice [redacted] un trattato di pace per la Germania. Stabilire i confini sul[redacted] linea Oder-Niesse (che separa la Germania comunista dalla Polonia) significherebbe [redacted] rinuncia unilaterale [redacted] Germania federale a qualsiasi rivendicazione sui territori che furono del «Reich».

Il Cancelliere ha teso la mano, ma nello stesso tempo ha mantenuto le sue rigide posizioni sul problema tedesco. Ha detto che [redacted] disposto a discutere con Gomulka qualsiasi argomento che possa portare un miglioramento delle relazioni con la Polonia e «*tra le due parti della Germania*», salvo quello del riconoscimento della Germania comunista che — ha ripetuto — «*è una struttura, non uno Stato*». Applauditissimo dall'uditorio, Kiesinger ha detto che altri paesi, pur senza avere [redacted] governo democratico, [redacted] uno Stato. Ma tale non [redacted] il caso della Repubblica democratica tedesca, perché il popolo non si identifica [redacted] lo Stato.

Kiesinger ha ammonito coloro che, mossi [redacted] desiderio di migliorare le relazioni con i paesi dell'Europa orientale, sono disposti a concessioni e [redacted] compromessi e ha detto che anche chi ha i migliori proposi[illegible] pace non deve dimenticare «*la dura realtà [redacted] blocco dominato [redacted] Mosca, che fino a oggi non ha rinunciato all'idea di una rivoluzione comunista mondiale*».

Tito Sansa

Il governo tedesco decide sul Cambogia

Ieri nuovo aspro dibattito fra dc e socialisti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 giugno.

Per dieci ore — dalle 19 [redacted] ieri alle 5 [redacted] stamane — i «notabili» dei partiti [redacted] governo, democristiani e socialdemocratici, hanno dibattuto alla Cancelleria i più scottan[redacted] problemi che li dividono, per cercare di salvare la «grande coalizione» fino alle elezioni politiche di [redacted]bre. Erano assenti il ministro dell'Economia Schiller, [redacted] si trova negli Stati Uniti, e il ministro delle Finanze Strauss, che ha preferito (come già altre volte) rimanere in famiglia e perciò viene accusato oggi da alcuni giornali di rimanere lontano da Bonn per sottrarsi alla responsabilità nelle decisioni essenziali.

Tema principale della discussione sono state le relazioni con il Cambogia che ha riconosciuto la Germania comunista. Rompere [redacted] non rompere con il governo di Pnom Penh? Il dilemma non è stato risolto. All'alba i «notabili» hanno deciso [redacted] raccomandare [redacted] governo (cioè praticamente a sé stessi) di «congelare domani le relazioni diplomatiche con il Cambogia. E' [redacted] trovata una formula che non dà la vittoria né [redacted] Kiesinger (favorevole [redacted] rottura) né a Brandt (che vuole mantenere le relazioni).

Il governo dovrebbe decidere domani: l'ambasciatore tedesco a Pnom Penh è stato richiamato definitivamente in patria, il personale dell'ambasciata rimane in sede ma la rappresentanza diplomatica non funziona, i programmi economici tedeschi nel regno asiatico [redacted]ono proseguiti ma non ne vengono fissati di nuovi, l'ambasciatore del Cambogia in Germania (che risiede [redacted] Parigi perché non sopporta il clima malsano di qui) rimane accreditato a Bonn, dove è sempre b[redacted] venuto.

Commentatori politici fanno osservare che la soluzione scelta non [redacted] «né carne né pesce» ed [redacted] indice del disagio tra democristiani e socialdemocratici e degli sforzi per evitare una crisi di governo. I commentatori fanno inoltre notare che il «congelamento» equivale a una rottura di fatto: la Germania comunista rimane l'unica rappresentanza tedesca [redacted] in Cambogia.

t. s.

La [redacted] riconoscerà la Germania Orientale

Damasco, 3 giugno.

Il governo siriano si appresta a riconoscere ufficialmente la Germania Orientale. E' quanto si desume stasera da alcune dichiarazioni del ministro degli Esteri di Pankow, Otto Winzer, giunto nella capitale siriana su [redacted]vito del collega siriano, Mustafa El Sayed.

La visita [redacted] Winzer, che si protrarrà [redacted] tre giorni, e la sollecitudine con cui egli ha raggiunto Damasco dopo aver ricevuto un telegramma [redacted] invito da Mustafa El [redacted]yed, confermerebbero queste voci. Winzer, d'altronde, si [redacted] dichiarato fiducioso dell'e[redacted] positivo della sua missione [redacted] ha avanzato la speranza che il riconoscimento della Germania Est non rimanga un fatto limitato al mondo arabo ma possa estendersi anche ai Paesi non-allineati dell'Asia [redacted] dell'Africa [redacted] in [redacted] tempo anche [redacted] quelli dell'Europa Occidentale.

La decisione del governo di Damasco, che ruppe le relazioni diplomatiche [redacted] Germania Ovest [redacted], [redacted]rebbe maturata a seguito delle pressioni del partito [redacted]cialista arabo del Baath, che [redacted] al [redacted] nel [redacted] *(A.P.)*

[redacted] un [redacted] generale [redacted]

Mosca, 3 giugno.

Secondo quanto riferisce il giornale [redacted] *Sovietskaja Latvia*, il generale Mikhail A. Bogdanov, un veterano dell'esercito di 70 anni, che combatté nella [redacted] civile spagnola e contro i giapponesi al confine dell'Unione Sovietica con la Manciuria, è morto in Lettonia. E' il diciannovesimo generale russo morto in due mesi.

Bogdanov era nato da una famiglia di lavoratori [redacted] Pietroburgo (ora Leningrado) nel [redacted] e entrò nel partito comunista nell'ottobre 1918, sulla scia [redacted]a rivoluzione bolscevica. Egli occupò parecchie cariche militari locali negli anni '20 e '30 e prestò servizio [redacted] unità volontarie sovietiche in Spagna. Durante la seconda guerra mondiale comandò un'unità militare e si ritirò a vita privata nel 1959. *(Ansa-Reuter)*

Pechino accusa l'Urss di «preparare la guerra»

Mis[redacted] russi [redacted] confini

Pechino, 3 giugno.

Radio [redacted] dichiarato oggi [redacted] l'Unione Sovietica ha costruito una serie di basi d'aviazione militare e di missili teleguidati lungo la frontiera cino-sovietica e cino-mongola, in seguito ai sanguinosi incidenti avvenuti nell'isola [redacted] Chen Pao (Damanskij).

I sovietici, ha aggiunto [redacted] radio, che «*preparano freneticamente* [redacted] *guerra*» hanno fortemente accresciuto i loro effettivi l[redacted] queste frontiere e si dedicano a continue esercitazioni militari.

Tutti questi atti, ha proseguito la radio, sono il fr[redacted] della politica social-imperialista dell'Unione [redacted]

(Ansa-AFP)

Collisione durante le manovre nel Mar della Cina meridionale

Scomparsi [redacted] caccia spezzato [redacted] portaerei

Salvati 200 uomini - Affondata la parte prodiera dell'«Evans» - Nel '64 la portaerei australiana [redacted] «Melbourne» fu coinvolta in un incidente analogo (allora i morti furono 82)

Washington, 3 giugno.

Settantatré marinai [redacted]ricani sono considerati ufficialmente dispersi in seguito alla collisione avvenuta questa mattina [redacted] prima dell'alba [redacted] della Cina meridionale fra il cacciatorpediniere statunitense «Frank E. Evans» [redacted] la portaerei australiana «Melbourne». Altri 200 [redacted]mini dell'«Evans» [redacted] stati salvati; un cadavere è stato ricuperato. Le ricerche dei dispersi sono continuate anche durante la notte.

[redacted] dati del primo bilancio sullo scontro fra le due navi da guerra, avvenuto nel corso dell'esercitazione *Sea Spirit* organizzata dalla Seato, sono stati forniti dal ministero della difesa statunitense. [redacted] Le esercitazioni sono state subito sospese e l'ammiraglio John Eyland, comandante in capo della flotta [redacted] Pacifico, ha rilasciato [redacted] dichiarazione in cui esprime il suo cordoglio [redacted] l'incidente accaduto durante una «*esercitazione di vitale importanza per la preparazione delle forze del mondo libero*».

Le manovre della Seato cominciate una [redacted] fa dovevano concludersi sabato prossimo. Vi partecipavano unità australiane, neozelandesi, americane, inglesi, thailandesi e filippine. La fase più importante delle manovre prevedeva il viaggio di un convoglio di rifornimenti tra le Filippine e la Thailandia e le misure da adottare in caso di attacchi [redacted]ei [redacted] sottomarini. Un comunicato della marina australiana afferma che verso le 3,15 (ora locale) la *Melbourne* ordinò all'*Evans*, che si trovava davanti a essa sull[redacted]chermo anti-sommergibile, di operare un cambiamento di rotta. L'unità americana compì la manovra, ma venne a trovarsi [redacted] una rotta pericolosa. L'urto, nonostante i tentativi della *Melbourne* di evitare la collisione, è stato violentissimo. Il cacciatorpediniere Usa si è spezzato in due tron[redacted]ni e la parte anteriore è affondata in due minuti, [redacted]tre la parte poppiera è rimasta a galla e su di essa [redacted] iniziati i primi rilievi per l'inchiesta che i due Paesi condurranno insieme sull'incidente.

[redacted] cacciatorpediniere *Evans*, che stazzava tremila tonnellate [redacted] stato costruito nel [redacted] e apparteneva alla classe «Allen Summer» di cui rimangono attualmente in attività [redacted] caccia, adeguati negli ultimi anni alle esigenze moderne.

Più «avventurosa» la storia della *Melbourne*. «*Si dirà forse* — ha commentato [redacted] ministro della Marina australiana Charles Kelly — *che* [redacted] *di una nave porta-jella*». Il [redacted] febbraio 1964 la *Melbourne*, che st[redacted] 25.000 tonnellate, entrò in collisione [redacted] il cacciatorpediniere australiano *Voyager* durante manovre [redacted] largo dell'Australia. L'incidente fu molto simile a quello odierno. Il cacciatorpediniere fu tagliato [redacted] due e [redacted] uomini morirono nella sciagura. Nel gennaio di quest'anno infine si [redacted] nel porto di Sydney con un mercantile giapponese, [redacted] fortunatamente in quell'occasione non vi furono vittime.

(Ansa Reuter)

[redacted] l'università [redacted]

I nomadi decidono [redacted] costruirsi [redacted] ateneo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 3 giugno.

(c. c.) Ci sono sintomi confortanti di una rapida seppur tardiva evoluzione sociale anche fra i cinquantamila zingari che vagano [redacted] la Gran Bretagna [redacted] carrozzoni e tende. La comunità si batte efficacemente da qualche [redacted] per il riconoscimento [redacted] suoi «diritti civili». Ha istituito, ad esempio, consigli di girovaghi incaricati di sottoporre all'attenzione delle autorità i problemi della minoranza randagia, vittima di secolari vessazioni. Sotto tali pressioni il Parlamento ha approvato lo scorso anno una [redacted] (*Caravan sites act*) che impone ai municipi di riservare spazi adeguati per gli accampamenti di zing[redacted].

Le più recenti preoccupazioni [redacted] nomadi britannici [redacted] riguardano tuttavia gli alloggiamenti [redacted] la scuola. I bimbi zingari, spiega un *pamphlet* del *Gipsy Council*, non ricevono un'educazione adeguata: nella comunità vi è un'alta proporzione di analfabeti e illetterati, ed è [redacted] momento di porre fine allo scandalo. Teoricamente i piccoli girovaghi, come ogni altro suddito di Sua Maestà, hanno l'obbligo di frequentare le scuole fino a quindici anni: [redacted] la loro vita randagia rende [redacted] i controlli, e in ogni caso, fra continui traslochi, il profitto non può essere alto.

«*Tra breve* — ha annunciato il segretario del *Gipsy Council*, Gratton Puxon — [redacted] scuola *nostra a Ilford, nell'Essex.* [redacted] *in seguito contiamo* [redacted] *edificare anche una università*». [redacted] singolare ateneo dovrebbe essere finanziato coi risarcim[redacted]ti della Germania Occidentale per lo sterminio di mezzo milione [redacted] gitani compiuto dai nazisti.

Tradizionalmente, migliaia [redacted] zingari si radunano sulle colline di Epsom, in coincidenza con il famoso *derby* ippico che è uno dei massimi avvenimenti mondani [redacted] Regno Unito. Senonché questa volta le autorità locali hanno deciso di far sgombrare dalla zona carrozzoni [redacted] tende.

Gli zingari si sono rifiutati, si [redacted] rivolti [redacted] un famoso avvocato per la tu[redacted] loro diritti, ed hanno promesso di invadere [redacted] il campo di [redacted]

All'asta [redacted] per decine [redacted]

Il Cairo dichiara: Non sappiamo più dove metterli

Il Cairo, 3 giugno.

L'Egitto venderà all'estero migliaia di preziosi reperti archeologici portati alla luce in scavi recenti e passati, [redacted] i quali non c'è più posto nei musei del Paese. I pezzi saranno messi all'asta e Londra sarebbe una delle città prescelte per il favoloso mercato.

Le autorità del Cai[redacted] giunte a questa decisione ritenendo che [redacted] patrimonio artistico nazionale, in un secolo e mezzo di studi, ricerche e spedizioni, si sia accumulato in quantitativi «imbarazzanti». Gli scantinati dei musei sono zeppi di statue, iscrizioni [redacted] oggetti mai mostrati al pubblico. Di molti pezzi esistono parecchi «doppioni», quindi smerciandone [redacted] copia [redacted] esiste il pericolo di ridurre e danneggiare irreparabilmente le collezioni.

Il ricavato delle vendite, valutato nell'ordine delle de[redacted] miliardi [redacted], [redacted] devoluto in gran parte alla costruzione di nuovi musei e alla conservazione dei capolavori dell'arte egizia. All'origine della decisione — oltre alla prospettiva di forti incassi [redacted] valuta estera — vi è appunto la considerazione che, senza cure adeguate, molti pezzi [redacted] sarebbero comunque guastati.

Le vendite massicce [redacted]no probabilmente come effetto collaterale una riduzione del contrabbando delle antichità dall'Italia e dalla Grecia, poiché una proporzione considerevole degli oggetti che andranno all'asta risale al periodo romano od ellenico.

Il museo della capitale egiziana aprirà presto [redacted] in [redacted] i turisti che possano permetterselo [redacted]no facoltà [redacted] acquistare direttamente — e muniti di certificato di [redacted] — vasi di bronzo o terracotta millenari e perfino, sembra, delle mummie.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno [redacted] ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità p. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste [redacted] esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI specializzatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.
CABINA trasformazione 9000-15.000, 380-220, trasformatore KWA 100, impresa vende. Telefonare 580-103.
CALANDRA rotolatrice 2000×8 con invito vendesi. Telefono 729-413.
PRESSA piegatrice idraulica 2000×3 vendesi. Telefono 729-413.
STRUTTURA metallica completa piani scorrimento gru tonnellate 10, cediamo. Telefonare 721-928.

② Artigianato

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti, lavori rapidi. Telefono 878-815.
DECORATORE tappezziere torinese, esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-666.
DECORIAMO camere completa tappezzeria 20.000, lavabile 13.000. Garanzia. Tel. 612-630. 59908
IMPIANTI elettrici decorazione tappezzeria esegiono artigiani. Telefono 547-017. 317144
PATTUMIERE impresa regolarizza, esegue costruzioni, manutenzioni, ammodernamenti restauri. Tel. 852-275.
PATTUMIERE rapidamente regolarizziamo parte metallica e muraria, serietà. Telefono 620-636.
PORTE in ferro tamburate per locale caldaia, pronte. Telefono 595-580.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** — Sede Centrale via Ce[redacted] 18 (ang. corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a lavoratori e possidenti. Fiduciari e ipotecari. Tasso veramente bancario. Riservatezza. Via Madama Cristina 74. Telefono 652-539.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità od incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con e senza cambiali. Richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole o grandi aziende prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Telefono 532-945.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, c. Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e prefinanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefoni 760-203, 779-826. 5/01291
A.A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci: Ibiss, Santa Teresa 7. Telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, [redacted] annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58. Telefono 594-760. 5/01231
A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Solit, corso Dante 2, telefono 501-426. 5/01218
A.A.A. **MUTUI** ipotecari celeri un milione netto rimborsabile in 60 rate da 26.600. Vallina S.p.A., via Doria 15
A.A. **AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi, Fasano 694-670, 694-180.
A. PRESTITI celerissimi stipendiati, in[redacted], commercianti, artigiani, tassi bancari, mutui. Braccesco, 853-996 G. Cesare 99. 57652
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, ipotecari, tasso 8%, su proprietà immobiliari. Celerità. Riservatezza. Inghilterra 17. Telefonare 746-016.
A ottime condizioni cedesi negozio ingrosso dettaglio materiale elettrico eventualmente separatamente anche laboratorio attrezzato adatto elettromeccanico. Telefonare 364-444.
ACQUI centro vendesi negozio con alloggio. Telefonare Acqui 40-04.
AFFARONE, causa trasferimento cedesi in Riviera dei fiori elegante snack-bar, concerto, tavola calda, night. Scrivere: « Casella postale numero 18 — Diano Marina ».
AFFARONE gerenza o vendesi alimentare zona Vallette. Tel. 732-801.
AFFITTASI autorimessa funzionante, circa 130 posti. Telefono 264-867.
AFFITTO-rilevo fonderia non ferrosi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 224 — 10100 Torino ».
ALBERGO 1ª categoria, nuova costruzione, attrezzatissimo, avviamento [redacted] redditizio, vendesi. Telefonare 652-281. 2001
ATTENZIONE. Per anzianità cedo cartolibreria ventennale su corso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7242 — 10100 Torino ».
AVVIATISSIMA officina tornería fresatura meccanica di precisione reddito sicuro causa malattia cede Godwin. Tel. 541-493. 5-1147
AVVIATISSIMO alimentari in provincia di Asti cedesi convenientemente causa decesso proprietario. Per informazioni telefonare Torino 789-151 dalle 9 alle 12 feriali.
AZIENDA industriale, fatturato 800 milioni, redditizia, vendesi pacchetto azionario. Telefonare 652-281.
BAR ristorante Val Susa attrezzatissimo occasione bloccasi 3.500.000. Truglia, corso Regina 168.
BAR Super torrefazione centralissimo vendesi. Tel. 547-456.
BAR superalcoolico 60.000 giornaliere anticipo 1.500.000 cedo unica occasione 5.800.000. Telef. 537-213.
CARROZZINE giocattoli cedo occasione bellissimo Santarita. Telefonare 351-839 pasti. 39357
CAUSA malattia vendo lavanderia bene avviata, via Duino, 190.
CAUSA militare partenza 15 giugno vendo come asta miglior offerente macelleria equina base 700.000. Telefonare 252-540. 2001
CEDESI avviata merceria ultrarecentissime ampio luminoso retro. Telefonare 276-366. 60235
CEDESI avviato casalinghi con licenza ferramenta zona Nizza. Telefono 693-349. 2001
CEDESI bar ristorante bellissima posizione, con alloggio, richiesta 7 milioni trattabili, [redacted] 683-317.
CEDESI bar avviato superalcoolici centro zona commerciale. Tel. 673-998
CEDESI bar torrefazione causa malattia, utile mensile 450.000 nette. Telefonare 768-931. 5-1003
CEDESI dintorni Biella albergo 20 camere attrezzatissimo riscaldamento saloni parco garage, luogo villeggiatura. Adatto nucleo familiare. Telefono 44-070. 370521
CEDESI negozio commestibili, Barriera Milano, ottimo incasso. Telefonare 855-017 pasti. 39530
CEDESI pensione centralissima redditizia. Scrivere: « Etas-Kompass Pub[redacted] 7269 — 10100 Torino ».
CEDESI tintoria [redacted] centrale vero affare. Telefonare 530-247.
CEDO laboratorio mobili avviato arredamento, 7.000.000. Telef. 544-958 mattino. 60343
CEDO negozio acconciature zona Nizza. Telefonare 633-944.
COMMESTIBILE, centrale, avviatissimo, 110.000 giornaliere, cedesi causa malattia. Telefonare [redacted] Ragazzi, 545-668. 38400
COMMESTIBILE fantastico, 800.000 contanti 60.000 incasso, forte passaggio cedo. Telefonare 537-213.
DISPONIAMO varie attività commerciali sicure, garantite Riviera Ligure. Telefonare 355-344. 5-1428
DROGHERIA su corso modernissima, 30.000 giornaliere, cediamo anticipando 1.000.000. Telef. 503-290.
FALEGNAME artigiano vendo laboratorio attrezzato affarone. Telefonare 537-382, 556-933.
FARMACIA Torino acquistasi pagamento contanti, (intermediari). Massima riservatezza. Telefonare 391-525.
FERRAMENTA utensileria casalinghi cedesi zona grande sviluppo retro abitabile. Tel. 353-611.
FIORI Vanchiglia, 40.000 giornaliere garantite alloggio annesso cedesi. Telefonare 355-344. 5-1428
FORMAGGI c[redacted] esercizio specializzato urge cedere causa [redacted]. Telefonare 355-344. 5-1428
GIRARROSTO ottima posizione reddito garantito spese minime cedesi. Telefonare 355-344. 5-1428
MEDICO dentista cerca giovane collega per collaborazione studi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7304 — 10100 Torino ». [redacted]
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.
NEGOZIO calzature corso Francia, ventennale attività [redacted] e senza [redacted], definitivo [redacted] mercio. Telefonare 546-129.
OCCASIONE cedesi tintostireria con retro. Tel. 563-754. 1001
OCCASIONE drogheria con bollettone 21° anno, bloccasi con merce 3.500.000 trattabili. Telef. 740-714.
OFFICINA meccanica cercasi affittasi disposto entrare collaborazione apportando importante lavorazione propria. Dettagliare eventuali lavorazioni in corso e macchinari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3608 — Torino ». 60002
OTTIMO affare, zona Mirafiori cedesi negozi profumeria ed elettrodomestici con furgone. Telefono 614-350.
PANIFICIO paraggi piazza Massaua 55.000 giornaliere, 230 kg., cedesi anticipando 6.000.000. Telef. 502-542.
PER decesso del titolare cedo officina meccanica artigiana tornitura fresatura attrezzatissima. Telefoni 255-809, 255-909. 60122
PETTINATRICE cede negozio avviamento decennale retro abitabile. Telefonare 694-922, 666-122.
PRESTIT casa famiglia Torino corso Re Umberto 5, tel. 538-960, 534-290.
PRIVATO cede commestibile causa età L. 3.500.[redacted] trattabili, eventuale dilazione. Telefonare 241-156.
RIVENDITA pane incasso 45.000 giornaliere cedesi eventuale gerenza. Troglia, corso Regina 168.
SALUMERIA [redacted]la cedesi, ritiro commercio. Affarone, 2.600.000. Tel. 545-109, 536-301.
TABACCHERIA cartoleria levata 2.800.000 reddito netto 1.200.000 mensile dilazionando cedesi. [redacted]uirico, Garibaldi 3. 58520
TABACCHERIA centralissima, giocattoli, souvenirs prelievo 85[redacted] cedesi 13.000.000. Telef. 379-243.
TABACCHERIA centralissima retro abitabile levata [redacted], utile netto 450.000 cedesi anticipando 6.500.000. Telef. 503-290. 5-1208
TABACCHERIA [redacted] levata 1.400.000 reddito netto 550.000 mensili cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
TABACCHERIA moderna levata 1.550.000 reddito netto 600.000 mensili dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 58520
TABACCHERIA moderna, su corso. Forte passaggio, levata 1.100.000. Cedesi 17.000.000 dilazioni. Frana, Carmine 28. 5-1181
TABACCHERIA profumeria lussuosa levata 1.700.000 reddito netto 750.000 mensili dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 58520
TORREFAZIONE superalcoolica ultradecennale 160.000 giornaliere cedesi ritiro commercio anticipando 7.000.000. Telefonare 502-514.
TORRES cede chiosco stagionale licenze analcoolici gelati angurie. Telefonare 389-417.
VENDESI bar trattoria zona Lucento giochi bocce tre saloni 7.000.000 trattabili. Telefonare 732-248.
VENDESI merceria ottima clientela per motivi di salute. Amarù, Alamano 40/2, Torino. 60362
VENDESI negozio macelleria vicinanze Torino 450.000 settimanali. Richiesta 1.950.000 trattabile. Telefo[redacted] 352-624. 60215

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 546-007. O405
A.A.A. A privato impresa costruttrice vende in blocco scala intera condominiale vani 45 nuova costruzione interamente affittata alto reddito mutuo Sanpaolo. [redacted] Biscaretti Fiat Mirafiori. Telefonare 596-051.
A.A.A. **ACQUISTO** contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-316.
A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Primo, secondo, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. **FINANZIARIA** [redacted] - Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A. **SPOTORNO** vendo attico stupendo vista mare arredatissimo. Telefonare 897-925. 60127
A.A. **VIA** Artisti 1 vendonsi abitazioni signorili prezzi vantaggiosi, facilitazioni pagamento ufficio loco.
A. **ACQUISTA** privatamente alloggio piccolo grande pagamento immediato. Telefonare 834-061. O759
A. **ACQUISTASI** contanti casa [redacted] chio costruzione periferica o semiperiferica 100-150 camere. Tel. 644-714.
A. **ACQUISTEREI** villetta casetta libera con giardino Torino o vicinanze. Tel. 513-908. 5-1431
A. **ACQUISTO** alloggetto 2-3 camere: pagamento contanti. Tel. 343-113.
A. **ACQUISTO** appartamenti Torino, piccoli - medi, pagamento contanti. Telefonare 581-735. O651
A. **ACQUISTO**, assumo incarichi vendita alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Capello corso Vittorio 87. O547
A. **AFFARONE** privato vende causa ritiro commercio negozio salumeria lavorazione propria con permesso macellazione e negozio drogheria commestibili. Telefonare 240-130.
A. **AFFIDATE** il servizio vendita delle vostre proprietà a Sabatelli immobili. Perizie. Telefonare 753-041.
A. **APPARTAMENTI** 1-2 camere tinello cucinotto bagno, via Pio VII 132, tra corso Traiano - via Vigliani. Zona notevole sviluppo, tutti i servizi. Ufficio loco. Edilcase 547-502.
A. **BRAMANTE** 6 (fronte filiale Fiat) appartamento occasione, libero subito: salone tre camere cucina servizi, 10.300.000 compreso mutuo. Edilcase 547-502. 5-1290
A. **CORSO** Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, inizio vendite alloggi contenuti panoramici, mutuo, massime facilitazioni pagamento. 5-01139
A. **FASANO**, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. **PARELLA**, via N. Bianchi 110 - 112, appartamenti nuovi, consegna immediata. Due camere, tinello, cucinotto, bagno, 5.650 [redacted] mutuo 3 milioni 300.000. Ufficio loco. Edilcase 547-502. 5-1290

Ora tutto è cambiato alle nostre stazioni Caltex

da oggi chiamateci Chevron

[redacted] oggi, oltre ottomila stazioni Caltex [redacted] l'Europa si chiameranno Chevron.

[redacted] posti [redacted] sempre, vedrete la stessa simpatica gente, pronta [redacted] servirvi. Ma vedrete nuovi colori, nuove insegne, [redacted] pompe, nuove divise. Vedrete Chevron.

La Chevron, [redacted] partecipò alla [redacted] Caltex, oggi produce oltre cento milioni di [redacted] di petrolio greggio ogni anno. Chevron, al vostro servizio attraverso trentatremila punti di vendita nel mondo intero.

Ma nelle [redacted] stazioni Chevron troverete sempre Boron, il favoloso propellente Super Chevron. Troverete l'olio super-protezione Chevron. Prodotti garantiti dalle ricerche mondiali Chevron.

Con Chevron [redacted] vostra auto filerà liscia, durerà più a lungo, vi darà più soddisfazioni. [redacted] prossimo pieno, venite [redacted] dare un'occhiata alle nuove stazioni Chevron. E ricordatevi: il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex, da oggi, [redacted] Chevron.

[redacted] oggi chiamateci Chevron

A. ECCELLENTE [redacted] Rita. Via Baltimora 92 angolo Gorizia. Nocissima impresa garantisce signorile condominio, accuratissime rifiniture. Appartamenti: 2-3-4 camere servizi semplici - doppi. Prezzi competitivi rapporti valore zona. Mutuo, dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 553-483. 5-[redacted]
A. PINO nuova villetta 4 camere servizi garage giardino. 22.000.000. Telefonare 881-944. 60116
A. SETTIMO alloggio bellissimo 3 camere tinello cucinino servizi moderni [redacted] ed agevolazioni pagamento. Telefonare 563-476.
A. [redacted]TTIMO vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel.
A. SETTIMO vendo 3 camere tinello servizi occasionalissima. Tel. 273-371.
A. SUFFICIENTI [redacted] contanti più 32.000 mensili per acquistare 1 camera cucina servizi, corso Regina Margherita (Martinetto). Consuledilia 545-670. O773
A. VANCHIGLIA. Via Montalto 3 angolo corso Tortona. Vera occasione. Casa nuova. Camera, tinello, cucinotto, bagno, 5.800.000. Mutuo, dilazioni. Edilcase 553-483.
A. VIA Biandrè (tra corso Tassoni e [redacted] Svizzera) magnifica posizione, signorile palazzo. 2 camere cucina bagno 7.200.000 sufficienti 3.200.000 contanti. Consuledilia 545-670.
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telef. 617-043.
A. VIA Repler, adiacente corso Racconigi, modernissimo 2 camere tinello cucinotto 8.500.000 sufficienti 2 milioni 500.000 contanti. Consuledilia 512-670. O773
A non più di 30 Km. da Torino, zona Sud-Ovest, acquisterei villa panoramica con ampio terreno circostante. Telefonare 742-020.
ABITABILE gennaio appartamentino biesposto, vero affare, via Borgomanero 9 bis. Camera cucina spaziosissima bagno ingresso ripostiglio, 1.330.000 mutuo 3.370.000. Gabetti 533-033. O710
ABITABILE settembre, appartamento signorile, piano alto. Via Tiziano 40 (quasi corso Massimo d'Azeglio). Tricamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 3.850.000 mutuo 8.900.000. Gabetti 533-033. O710
ABITABILE Stadio 2 camere tinello cucinotto, 6.200.000. Telef. 518-738.
ABITARE comodamente, zona verdeggiante servitissima, via Valentino Carrera 7. Costruzione sobria, appartamenti disimpegnatissimi: bicamere, bagno, ingresso 550.000 acquisto, 500.000 novantagiorni, 2.350.000 mutuo. Tricamere, bagno, ingresso, balconi 750.000 acquisto, 700.000 novantagiorni, 3.250.000 mutuo. Prezzi per tutti. Gabetti, [redacted].
ABITABILE subito, centralissimo appartamento piano nobile, via Gioberti 67. Quattro camere, cucina, cameretta, ingresso, bagno. Incredibile! Soltanto 3.550.000 mutuo 8 milioni 150.000. Gabetti 578-044.
ABITAZIONE - reddito, costruzione recente, posizione ideale (corso Francia) via Asiago 47. Appartamenti confortevoli, prezzo bassissimo. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 700.000 acquisto, 650.000 novantagiorni, 3.150.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi, 1.200[redacted] acquisto, 1.150.000 novantagiorni, 5 milioni 350.000 mutuo. Gabetti 533-033.
ACQUISTANSI alloggio Torino oppure casetta-villetta anche dintorni. Telefonare 761-064. 5-1357
ACQUISTASI casetta sopraelevabile o terreno, [redacted] Francia-Santarita. Telefonare 723-069 ore 19-21.
ACQUISTATE convenientemente mediante Dedicandoci un'ora conoscerete [redacted] migliore diventare proprietari [redacted]: prezzi, modalità pa[redacted], ratei, mutui, individuazione migliori affari. Completamente gratuita ogni consulenza, esperienza nostri tecnici, sempre vostra disposizione con massima gentilezza. Visiteci, telefonateci qualunque momento. Gabetti. 578-044. O710
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. [redacted]. Picco, Marconi 26, tel. 637-324.
ACQUISTO villa, villetta, casetta qualunque zona prezzo accessibile. Telefonare 543-545. 5-1252
ADIACENZE corso Francia signorile appartamento salone 2 camere tinello doppi servizi ampio terrazzo vendesi. Telefonare 541-493. 5-1147
ADIACENZE piazza Bengasi vendo negozi liberi o con reddito 7%. Telefonare 535-349, 667-116.
AFFARE! Cristoforo Colombo quadricamere, servizi termobagno 6 milioni 800.000 dilazionabili. Telefonare 581-735. 5-1426
AFFARE insuperabile Santa Rita, via Bene Vagienna 27, appartamento spaziosissimo 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio 2.600.000 mutuo 4.950.000. Imm. Dracma 518-449.
A[redacted] vendesi casetta scaldcentro 5 camere servizi giardino garage termo. Telefonare 80-545 ore pasti.
ALLOGGETTI zone diverse vecchi nuovi da 2.500.000 oltre. Telefonare 543-545. 5-1232
ALLOGGETTO via Mario Vittoria tutte comodità vendo [redacted]. Telefonare 331-207. 60349
ALLOGGI palazzina collina Val San Martino, 185, quattro camere servizi box, prezzi [redacted]dibili. Mutuo, vende Lu[redacted]. 60371
ALLOGGI precollinari 2-7 camere, box, giardino. Prezzi incredibili, mutuo, Strada Valsalice 64, vende Luscase. 60371
ALLOGGI signorili 4-5 camere servizi semplici e doppi, box, bellissimi negozi corso Lombardia 183, impresa vende. Mutuo. Tel. 331-756.
ALLOGGIO centrale ([redacted] Pio V) 2 camere cucina servizi 1.900.000 mutuo 4.700.000. Torincase 515-318.
ALLOGGIO libero (via Cumiana) 2 camere, cucina, servizi 4.200.000. Torincase 515-318. 5-01233
ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda nuovo 2 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655-782.
ALLOGGIO (via Bossi) camera tinello servizi, terrazzo 1.600.000 mutuo 2.500.000. Torincase 515-318.
ALLOGGIO 2 [redacted] cucina servizi vendo 8.500.000. Corso Francia, casa signorile. Luscase. 60371
AOSTA villeggiatura estate-inverno « Condominio Chavonne ». Appartamenti signorili, moderni comforts, caratteri quadratissime, prezzi concorrenziali. Bicamere, cucinotta, [redacted] ingresso 1.560.000 mutuo 3.[redacted]. Tricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, office 2.550.000 mutuo [redacted].950.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTI graziosissimi in palazzine, prezzi vertiginosamente bassi. Gassino, Strada del Porto angolo via Leopardi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, ba[redacted], ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti [redacted].
ALLOGGIO 4 camere servizi corso Ferrucci libero vendesi 11.500.000. Telefonare 545-596. 5-1039
ALLOGGIO 1961 corso Francia (Da[redacted] zio) [redacted], camera tinello servizi 4.200.000. Telefono 879-327.
APPARTAMENTI in eleganti palazzine, San Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, comforts. Vendita diretta con mutuo 25ennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Lomé, Telefoni 81-203, 879-264.
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone, 4-6 camere, cucina. Due passi dal centro. Cantiere Pontverde 11/7.
APPARTAMENTI signorili in eleganti palazzine, via Servais al fondo. Tanto spazio, verde, tranquillità. Salone, tricamere [redacted]dissime, cucina, biservizi, disimpegni, ripostigli, spogliatoio, office, terrazzi, soggiorno, 3.135.000 acquisto, 3.135.000 sessantagiorni, 2.090.000 consegna chiavi, 12.540.000 mutuo. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTINO graziosissimo, via Loiol 122: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.550.000 mutuo 3.590.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTO affare [redacted] Issiglio 2 (corso Peschiera) [redacted] camere, entrata, bagno 950.000 mutuo 2 milioni 440.000. Imm. Dracma 513-449.
APPARTAMENTO corso Monograppa piano rialzato 2 camere tinello vendo dilazionando. Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTINO convenientissimo, abitabile subito. Piazza Stampalia 4. Camera, cucina, bagno, ingresso, terrazzo 1.260.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTO c.so Grosseto 270 meravigliosa posizione: 2 camere tinello cucinino tutti servizi, 2.100.000 mutuo 4.800.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO via Tunisi 48 vero [redacted] tinello cucinino servizi 1.600.000 [redacted] 3.800.000. Eurocase 599-364. 5-1425
APPARTAMENTO [redacted] Mercati Generali occasionissima, via Giordano Bruno 80, 2 camere tinello cucinino servizi, 1.900.000 mutuo 4.500.000. Eurocase 599-364. 5-1425
ASSICURIAMO massima tranquillità elegante condominio, giardino privato recintato, adatto persone desiderose quiete. Via Freidour 20, pochi metri piazza Rivoli. Soggiorno, due camere, tinello, cucinotto, biservizi. Mutuo, facilitazioni. Ufficio loco. Edilcase 547-502. 5-1290
ASSOLUTAMENTE interessante, bassissimo prezzo, corso Ferrucci 76. Appartamento: tricamere, cucina, spaziosa, bagno, ingresso, ripostiglio 2.220.000 mutuo 5.180.000. Gabetti 533-033. O710
ATTENZIONE! Casa 22 camere con alloggio libero 4 camere, grande entrata, bagno, termo, servizi, vendesi causa decesso 32.000.000, T. 518-088 Balma, Sacchi 34. 5/1031
ATTENZIONE: Straordinaria novità economica nel settore edilizio torinese: consegnamo immediatamente splendidi appartamenti [redacted] modernissimo grattacielo, come potevate sognarli, fronte collina, sole, piani alti, anche altissimi. Solamente 10% contanti equivalente 880.000 bicamere; 1.190.000 tricamere; 1.200.000 quadricamere. Rimanenza: 20% comodissime rate diciotto mesi; 70% mutuo. Visitate grattacielo Viale Trieste 25 (Italia '61). La città vista dall'alto, non più schiavi dell'affitto, quel sole, quella luce, il verde non vi indicheranno un modo di vivere, vi faranno vivere! Gabetti 533-033.
ATTICO panoramicissimo via Pasquale Paoli 5 (Piscina Comunale): 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, terrazzo 1.900.000 mutuo 3.600.000. Imm. Dracma 513-449.
ATTICO salone, 2 camere servizi via San Marino 93, vende Godwin. Telefonare 541-493. 5-1147
ATTICO signorile accogliente, via Signorini 14 (piazza Abba). Salone, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.250.000 mutuo 7 milioni 550.000. Gabetti 533-033.
ATTICO signorile triesposto, abitabile novembre, via Vandalino 133. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, mq. 100 terrazzo 3.900.000 mutuo 9.050.000. Gabetti 533-033.
ATTICO-superattico lussuoso, Valentino-corso Marconi 31 bis. Salone, quadricamere, cucina, office, pluriservizi, splendidi terrazzi. 36.000.000 mutuo 19.000.000. Gabetti 578-044.
BARDONECCHIA, viale della Vittoria 18, « Residenza Elly », circondata splendide ville. Appartamenti: salone, cucina abitabile, tre camere letto, biservizi, terrazzi. Ambienti spaziosi, razionali, quadratissimi 8 milioni 900.000 [redacted] mutuo fondiario 5.425.000. Ulteriori comodissime facilitazioni pagamento. Informazioni, prenotazioni, Gabetti 578.044.
BASSO fabbricato corso Lecce, mq. 160, nuovo, indipendente, vendesi. Telefonare 334-713.
BIBIANA cascina appezzamento terreno, vendesi 2.400.000. Tel. 71-944 Pinerolo. 50006
BORGHETTO [redacted]. Spirito, via Leoni « Condominio Monte Oliveto ». Appartamenti rifinitissimi, eleganti, moderni. Prezzi concorrenziali: bicamere, bagno, ingresso 1.050.000 mutuo 2.300.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 533-033. O710
BORGHETTO Santospirito, vendonsi alloggi 100 metri mare, dilazionando dieci anni, senza cambiali. Rifiniture accuratissime, alloggi signorili. Rivolgersi: Torino, telefono 293-097; Loano, Inelli, corso Roma 32, tele[redacted] 69-[redacted]. 50002
BORI[redacted] ultimo piano panoramico salone 4 camere cucina doppi servizi vendo. Telefonare 535-601 pasti 288-761. 5-1419
CAMBIO vendo alloggio Portanuova con altro piccolino ovunque. Telefonare 531-207. 60349
CASA Piossasco pronta settembre, 39 camere, vendo, reddito 6%. Telefonare 532-604. 60285
CASA Porta Nuova, [redacted] reddito, vendesi. Tel. 651-723. 59962
CASCINA libera giornata 100 irrigua. Quargnento, occasionissima, vendo. Telefonare 532-604.
CASCINA Monferrato ottima irrigabile attrezzato svendo dodici milioni. Serra, Macerata 3. 59385
CASETTA indipendente Castagneto Po 1600 mq. terreno vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7208 — 10100 Torino ». 39773
CAVORETTO 3[redacted] terreno progetto 15 camere vista Torino, vendo. Telefonare 532-604. 60285
CENTRALISSIMI appartamenti piazza Adriano, via Paolini 19, 4 camere, entrata, bagno, ripostiglio 3.900.000 mutuo 9.100.000. Imm. Dracma 513-449. 5-1235
CENTRALISSIMO appartamento VIP via San Quintino 16. [redacted]lone, sette camere, cucina, biservizi, ingresso. 38.600.000 mutuo 15.000.000. Gabetti. 578-044. O710
CENTRO, via Ottavio Revel 17. Appartamento signorile, abitabile novembre: spazioso salone, quadricamere, cameretta, tripliservizi, bilingressi, boxauto 33.400.000. Gabetti 578-044.
[redacted], via S. Antonio da Padova 11. Spaziosissimo appartamento, prezzo ultraconveniente: cinque camere, bagno, ingresso 2.640.000 mutuo 6.160.000. Gabetti 533-033.
CENTRO, via Tommaso Grossi 6. Appartamento moderno, confortevole, abitabile settembre. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.650.000. Gabetti 578-044. O710
CERCASI terreno fabbricabile 40-60 camere zona Francia - Parella, pagamento contanti. Telef. 724-173 ore ufficio. 2001
CERIALE vendo villetta 2 alloggi giardino porticato 950 m. mare, prezzo conveniente. Tel. 365-590.
COLLINARE elegantissimo « Complesso Residenziale La Serra », Moncalieri, strada Santa Brigida. Splendidi appartamenti in palazzine, verde, quiete, splendido panorama collinare, campi-bocce, specchi-acqua, zone giochi, solarium. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, doppi-tripli servizi, disimpegno, terrazzi. Prezzi condizioni pagamento facilissimi. Gabetti 578-044.
COMPRA[redacted]EI contanti occasione alloggetto zona palazzo signorili. Telefonare mattinata 336-016.
CONDOMINIO Giardino, via Matteo angolo via Borgone, costruzione signorile, impresa vende direttamente 2-3-4 camere salone doppi servizi, mutuo 5, Pao.o, facilitazioni. Visite in cantiere anche domenica [redacted]. Telef. 760-904. [redacted]-1361
CONSEGNA luglio impresa vende direttamente appartamenti tre quattro camere finizione accurata, corso Sebastopoli [redacted], Mutuo e facilitazioni. Visite cantiere. 59758
CONVENIENTISSIMO acquisto, appartamenti centrale posizione, via Foscolo 15 angolo M[redacted] Cristina. Tricamere, ingresso, servizi 1.380.000 [redacted] 3.220.000. Quadricamere, in[redacted] servizi 1.770.000 mutuo 4 mi[redacted] 130.000. Gabetti 533-033.
CORSO Maroncelli 9 (piazza Bengasi) appartamento confortevolissimo 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio, veranda 2.550.000 mutuo 5.950.000. Imm. Dracma 513-449.
CORSO Peschiera 319, signorili alloggi 2-3-4 camere servizi, pronti subito. Condizioni vantaggiose.
CORSO Roma 45/2 (piazza Bengasi) vendesi ultimi alloggi finitissimi signorili, vista collinare, da 2.600.000 a 3.400.000 per camera, anticipo 30%, rimanenza mutuo. Telefonare 555-349, 667-116. 5/1242
CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-601. 5-1418
CROCETTA, corso Einaudi 2. Signorile appartamento, abitabile settembre. Cinque grandi camere, cucina, [redacted] ingresso, bagno 11 milioni 500.000 mutuo 15.000.[redacted]. Gabetti 578-044. O710
CROCETTA signorile vendo 3 camere salone cucina 16.300.000. Telefonare 512-677. 5-1039
CUMIANA vendesi villa tre camere servizi. [redacted] giardino, frutteto. Telefonare ore pasti 57-611 Asti. Scrivere: Milanese Gianna, corso Einaudi 20, Asti. 50008
DECISAMENTE prezzi favorevoli, frazionamento stabile, centralissimo posizione via Cavour 10: 2 camere servizio 2.500.000; 3 camere, servizio 3.500.000; 3 camere cucinino entrata bagno 4.800.000, minimo contante, comode rate mensili. Dracma 532-766.
[redacted]ANTE appartamento quarto piano, quattro camere salone, servizi, ingressi doppi, garage. Via Nino Costa. Vendesi. Tel. 510-585.
IMPRESA costruisce case capannoni. Telefonare 543-688. 60112
IMPRESA vende rustico angolare via Monti 7 Saluzzo 98, mq. 300, sedici vetrine, visite cantiere.
IMPRESA vende ville o alloggi precollina San Mauro. Telef. 521-116.
LA LOGGIA villetta con giardino, due camere, salonzino, tinello, cucinino, box per due auto più mansarda. Ampia mansarda. Vendesi facilitando. Telefonare 519-652.
LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 72, Limone.

(Continua a pag. 14)

operazione trapianto

bruciatore+locale caldaia+
locale serbatoio+opere murarie=

gratis [redacted]

Passare a gasolio: [redacted] problema pressante e complicato. [redacted] è riuscito a organizzarsi in tempo perdendo terreno, fiducia, Clienti.

Cosa ha fatto e cosa fa la Capo S.p.A.? Lavora sodo, con entusiasmo, tranquillità, dinamismo e oggi si può ben [redacted] che raccoglie i frutti della serietà [redacted] cui ha impostato tutto il complesso meccanismo della trasformazione. Chi trasforma [redacted] la Capo S.p.A. ha la certezza di mettersi [redacted] regola con la legge e successivamente l'imbarazzo [redacted] scelta per quanto riguarda il sistema [redacted] pagamento.

6 [redacted] disposizione

1 Acquisto rateale: finanziamento totale o parziale sulle forniture eseguite.

[redacted] concorso spese totale o parziale. Unico impegno [redacted] parte vostra sarà quello di rifornirvi presso [redacted] noi del combustibile Chevron. Il periodo di tempo dell'impegno sarà proporzionale al valore delle opere eseguite.

3 Riscatto con gestione: è sufficiente affidare alla Capo S.p.A. la gestione-riscaldamento dello stabile per [redacted] periodo di tempo variabile secondo l'importo [redacted]a trasformazione. La spesa sarà ammortizzata [redacted] gestioni pluristagionali e alla scadenza [redacted] contratto l'impianto rimarrà di vostra proprietà.

4 Uso gratuito: cessione gratuita **del bruciatore** per tutto [redacted] tempo prestabilito e relativo al ritiro [redacted] gasolio Chevron presso [redacted] nostra società.

5 Prestito d'uso: concessione [redacted] del bruciatore per tutto il tempo relativo alla gestione-riscaldamento.

6 Acquisto [redacted] pagamento delle opere eseguite a lavori ultimati.

Importante: con riferimento alla circolare n° 10/69 del [redacted] emanata dal [redacted] dell'Interno (Direzione Gen. dei Servizi Antincendi e della Protezione Civile), si precisa che i termini di adeguamento degli impianti termici rimangono quelli stabiliti dalla legge.

CAPO

Chevron

Così lavora la Capo S.p.A.
[redacted] qualcuno
che [redacted] di meglio?
[redacted] un [redacted]
e [redacted]
al 28.48.12

[redacted] S.p.A.
Via Quittengo [redacted]
10154 Torino
Tel. [redacted]
Concessionario
Chevron [redacted]

Trasformazione impianti
Combustibili [redacted]
[redacted] riscaldamento
[redacted] e manutenzione
Agevolazioni e finanziamenti
commerciali

Intervista a Bruxelles con l'ambasciatore Guido Colonna

Non può esistere un vero Mec senza integrazione industriale

Solo concentrazioni tra imprese dei diversi Paesi possono creare strutture produttive proporzionate alle dimensioni del mercato - Questo processo [redacted] adegua[redacted] richiede [redacted] politica economica [redacted] e, al limite, un governo europeo

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 3 giugno.

Siamo forse alla vigilia di un «rilancio» dell'Europa, l'elenco dei problemi da affrontare [redacted] risolvere con urgenza è paurosamente lungo. Uno dei settori chiave [redacted] quello relativo alla struttura delle industrie e alla necessità [redacted] creare una autentica ed efficace politica industriale europea. Su questo tema fra due settimane si svolgerà [redacted] convegno-dibattito a Milano, al quale parteciperanno esperti italiani [redacted] stranieri, grandi industriali, uomini politici.

L'ambasciatore Guido Colonna di Paliano, membro della commissione del Mec, [redacted] responsabile della politica industriale comunitaria. Studia da anni [redacted] problema, [redacted] nel suo cassetto sono forse pronti i progetti che i sei governi [redacted] Mercato Comune dovranno discutere [redacted] approvare nel prossimo futuro. Già rappresentante dell'Italia in varie capitali e in altre organizzazioni internazionali, Colonna è oggi ritenuto [redacted] dei maggiori esperti di pro[redacted] industriali europei. Lo abbiamo intervistato [redacted] Bruxelles.

«Esiste — ci dice — *un gap fra Europa [redacted] Stati Uniti, ma all'interno del Mec esiste soprattutto [redacted] grave divario tra le dimensioni del mercato europeo [redacted] le strutture produttive, che sono rimaste nazionali. L'industria dei nostri Paesi, confrontata all'ampiezza del mercato, è insufficientemente concentrata. Qualco[redacted] si è fatto ma, tranne eccezioni, il processo di concentrazione è avvenuto all'interno delle frontiere nazionali. Le possibilità [redacted] procedere a integrazioni aziendali tecnicamente giustificate ed [redacted]micamente efficienti tra industrie dello stesso Paese, [redacted] ormai sul punto di esaurirsi. Le migliori condizioni di complementarietà fra unità produttive si trovano sempre meno a livello nazionale, sempre più a livello europeo».*

Guido Colonna di Paliano

Per l'ambasciatore Colonna non ci sono dubbi: *«Se il movimento di concentrazione dovesse continuare a svolgersi soltanto a livello nazionale, si correrebbe [redacted] rischio di identificare gli interessi delle imprese con gli interessi dei governi. L'antagonismo naturale fra le imprese potrebbe mutarsi [redacted] un antagonismo pericoloso e sterile fra i governi. La stessa unità del Mercato potrebbe essere compromessa. Non si riuscirà [redacted] vincere il nazionalismo economico se non [redacted] creerà [redacted] tessuto industriale integrato».*

La cooperazione europea parte tuttavia [redacted] un pesante *handicap:* [redacted] fallimento [redacted] tutti i tentativi finora fatti nei settori a tecnologia avanzata, dall'Euratom ai vari enti spaziali, che [redacted] oggi — chi più, chi meno — in crisi. Gettare tutta [redacted] responsabilità sul nazionalismo gollista non sarebbe giusto. Che cosa [redacted] pensa l'ambasciatore Colonna?

«I settori [redacted] tecnologia avanzata, che dovrebbero essere terreno [redacted] elezione della collaborazione comunitaria, si [redacted] rivelati terreno fecondo per i nazionalismi economici: [redacted] vero. Ma ciò è dovuto anche al fatto che il mercato reale per queste industrie è ancora insufficiente, [redacted] che la produzione [redacted] assorbita quasi completamente grazie alle commesse pubbliche o parastatali. Queste commesse [redacted] assegnate dai governi alle imprese nazionali, non ai [redacted] correnti stranieri».

«Per quanto assurdo ciò possa parere, per [redacted] industria della Comunità è oggi più facile vendere [redacted] trale nucleare a un Paese africano [redacted] dell'America Latina che a [redacted] altro Paese [redacted] Mec. Per trovare un rimedio a questa situazione dovremmo ottenere che gli enti [redacted] le imprese [redacted] uno Stato aprano i loro appalti anche alle industrie degli altri Paesi [redacted] Comunità. Per evitare la scomparsa delle industrie [redacted]zionali più deboli è necessario, contemporaneamente, che vengano creati consorzi plurinazionali. Non può esistere un vero Mercato [redacted] se non [redacted] un apparato produttivo integrato».

Domanda: Le dimensioni del mercato impongono imprese più grandi, che [redacted] dai confini nazionali. Chi [redacted] trollerà questi giganti?

Risponde Colonna: *«Un apparato produttivo veramente [redacted] integrato esige, al limite, un governo europeo. Un'Europa nella quale [redacted] potere economico avesse dimensioni continentali [redacted] il potere pubblico fosse rimasto [redacted] dimensioni nazionali sarebbe [redacted] costruzione squilibrata. Ma c'è anche [redacted] problema di direzione: una struttura industriale integrata ha bisogno di una politica economica elaborata e definita [redacted] dai vari governi. Altrimenti ogni sforzo sarà condannato all'insuccesso».*

[redacted] Gaulle si [redacted] ritirato, gli aspiranti alla sua successione [redacted] si prodigano in dichiarazioni filo-europee. Da Roma, da Bonn, dalle altre capitali del Mec fanno eco un po' tut[redacted] gli uomini politici, quasi in gara, paladini di una ripresa della costruzione europea, di cui uno dei primi traguardi è rappresentato appunto dalla adozione [redacted] una politica industriale comune.

Colonna: *«La situazione oggi [redacted] troppo fluida per fare previsioni. Si può dire tuttavia che la costruzione europea, dopo un lungo periodo di stasi e difficoltà è entrata in [redacted] fase di ripensamento e di movimento. I prossimi mesi [redacted], per [redacted] Mec, il momento della verità. Un certo ottimismo è giustificato, ma non bisogna farsi illusioni: le difficoltà non sono finite, in un certo senso, anzi, cominciano».*

Sandro Doglio

Come la Confindustria vede l'«imprenditore»

Roma, 3 giugno.

Un «rapporto» sulla figura dell'imprenditore e sull'organizzazione industriale nella società italiana [redacted] stato redatto [redacted] commissione per i problemi organizzativi [redacted] Comitato centrale dei giovani industriali, [redacted] collabora[redacted] del centro «Luigi Einaudi» di Torino.

[redacted] rapporto — secondo quanto precisa un comunicato della Confindustria — è attualmente *«allo stato di bozza»*, e deve essere sottoposto all'esame degli organi confederali e dei gruppi dei giovani industriali costituiti presso le associazioni confederate. *(Ansa)*

Ondate di vendite a Londra ed [redacted] Zurigo

L'oro sul mercato libero ai minimi dal 24 gennaio

Gli operatori internazionali preferiscono realizzare denaro per investirlo ad alto interesse in eurodollari

Londra, 3 giugno.

A Londra, dopo il ribasso di ieri pari [redacted] 27,5 centesimi di dollaro, [redacted] prezzo dell'oro ha registrato una diminuzione di 62,5 centesimi chiudendo [illegible] dollari. Si tratta del più basso livello raggiunto dal 24 gennaio. La causa del ribasso è attribuita anche oggi alle vendite effettuate da grossi operatori internazionali i quali preferisco[redacted] utilizzare la liquidità così ricavata sul mercato dell'eurodollaro, dove i tassi di interesse hanno raggiunto il livello record dell'11%.

La mancanza, in questa fase del mercato, di una corrente di acquirenti ha inciso sul prezzo dell'oro, determinando [redacted] notevole ridimensionamento delle quotazioni su tutte le piazze.

[redacted] Zurigo un'ondata [redacted] vendite a metà seduta ha portato il prezzo dell'oro a 42-42,25 dollari rispetto [redacted] chiusura di ieri di 42,60-42,80 dollari. Tuttavia nella parte finale della seduta il prezzo dell'oro è leggermente migliorato [redacted] 43,10-42,35 dollari.

[redacted] Parigi, il prezzo delle barre da 12,5 chili [redacted] raggiunto il livello più basso [redacted] 14 febbraio 1969, chiudendo a 7252 franchi [redacted] chilo.

Le vendite sud-africane [redacted] notizie di un imminente accordo sul problema dell'oro di nuova estrazione [redacted] gli Stati Uniti ed [redacted] Sud Africa hanno costituito, secondo gli ambienti finanziari [redacted] Parigi, i motivi delle vendite in corso. (Ag. Italia)

Flessione in maggio delle riserve inglesi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 giugno.

(m. cl.) [redacted] riserve britanniche di oro e valute convertibili [redacted] calate nel [redacted] di maggio di trentatré milioni di sterline — [redacted] miliardi [redacted] mezzo di lire — [redacted] assommano ora a 1006 milioni di sterline, pari a 1509 miliardi di lire.

In buona misura, il calo nelle riserve è il risultato [redacted] pagamento di debiti, quindi di un'operazione positiva. In aprile, furono restituiti nove milioni di sterline alla «Banca dei regolamenti internazionali»: in maggio, furono restituite al Fondo monetario [redacted] banche centrali [redacted] per un totale di 94 milioni.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	2/6	3/6
Londra	42,675	42,20
Zurigo	42,70	42,25
Parigi	46,20	45,74
Francoforte	41,48	40,65
Milano	—	43,16
New York	42,85	42,35

Le riserve francesi [redacted] al livello 1962

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 giugno.

(l. m.) Le riserve d'oro e di valute convertibili della Banca di Francia sono calate [redacted] di altri [redacted] milioni di franchi, cioè 137,8 milioni di dollari nel mese di maggio.

Al [redacted] maggio le riserve [redacted] montavano [redacted] 3635,9 milioni [redacted] dollari, compresi i 56 milioni di franchi depositati presso il fondo di stabilizzazione dei cambi. E' il livello [redacted] basso della [redacted] '62.

I cambi della lira

Milano, 3 giugno.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] le chiusure [redacted]): Oro fino 860-875 (870-885) [redacted] al grammo; argento [redacted] lire [redacted] kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio [redacted] (7850-8150); [redacted] 6950-7250 (7000-7300); marengo italiano 8105-8450 (8200-[redacted]); marengo svizzero [redacted] (6350-6650); marengo francese [redacted] (8450-8750).

Media cambi Uic: dollaro Usa 627 (626,65); dollaro [redacted] 581,80 (583); [redacted] svizzero 145,185 (145,045); [redacted] danese 83,28 (83,535); corona norvegese [redacted] (88,04); corona svedese 121,295 (121,69); fiorino olandese 173,03 (172,435); franco belga 12,4775 (12,527); franco francese 126,09 (126,38); lira [redacted] 1499,60 (1502,34); [redacted] tedesco 156,76 (157,07); scellino austriaco 24,2425 (24,298); escudo portoghese 22,04 (22,077); peseta spagnola [redacted] (8,978).

Banconote: dollaro Usa 626,25 (627,75); lira sterlina [redacted] (1504); franco svizzero 145 (144,75); franco francese 120,25 (120,25); franco belga 11,76 (11,75); marco tedesco 156,55 (156,70); scellino austriaco 24,19 (24,21); peseta spagnola 8,84 (8,93); escudo portoghese 21,85 (21,95); dollaro canadese 577 (577); fiorino [redacted] 171,85 (172,325); corona [redacted] (83,475); corona svedese 121,10 (121,40); corona norvegese 87,50 (87,60); dinaro jugoslavo taglio piccolo 47 (47); taglio grande 45 (45); d[redacted] greca taglio grande 20,20 (20,20); taglio piccolo 20,35 (20,35).

Le nuove imprese nel Sud all'esame dei ministri

Roma, 3 giugno.

Si sono riuniti oggi congiuntamente al ministero del Bilancio e [redacted] Programmazione economica, il Comitato dei ministri [redacted] il Comitato tecnico per la contrattazione programmatica. [redacted] corso della riunione, che è [redacted] presieduta dal ministro Preti ed alla quale hanno partecipato i ministri Colombo [redacted] Mancini ed i sottosegretari Malfatti, Schietroma e Misasi, sono state discusse le iniziative Fiat [redacted] Olivetti nel Mezzogiorno, ed è stato proseguito l'esame delle attività indotte dell'Alfa Sud, cominciato nella riunione precedente [redacted] Comitato tecnico.

Gli intervenuti — informa un comunicato — hanno espresso il loro [redacted]mento per lo sviluppo che in concreto sta assumendo [redacted] contrattazione programmatica ed hanno dato incarico al Comitato tecnico, che sarà presieduto dal sottosegretario al bilancio on. Malfatti, di approfondire le [redacted]ziative discusse [redacted] proseguire nella propria azione [redacted]tatto [redacted] le altre imprese che hanno manifestato inte[redacted] a promuovere investimenti nel Mezzogiorno. *(Ansa)*

MERCATO RISTRETTO A TORINO
(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	27/5	3/6	TITOLI	27/5	3/6
Comin Ital	15.450	14.900	Ist. Fin. Lanificio	206.000	* 32.500
Credito Italiano	1370	1.350	Manif. Cuorgnè	3650	3.650
Banco di Roma	15.000	15.100	U. S. A.	14.800	14.900
Banca Ambros.	9275	9.275	Off. Savigliano	335	335
America e Italia	1820	1.820	Imm. Vittoria	10.500	10.900
Pop di Novara	15.400	15.500	Torino-Milano	26.400	25.100
Finance priv.	5560	5.560	[redacted]	9600	7.700

* Frazionati: 1 azione precedente = 6 azioni attuali.

L'INDICE HA PERSO L'1,65%: DA 77,98 A 76,71

Azioni: pesanti ribassi

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	3	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	104 50	—
» cont.	104 40	—
Redimibile 3½%	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3½%	86 50	+ 0 10
» cont.	86 40	+ 0 10
» 5%	98 875	— 0 025
» cont.	98 775	— 0 025
Riforma Fond. 5%	96 —	—
Pr. Red. 3% Tr.	96 20	—
» » '54	95 90	—
Pr. R. Ed. 3½%	100 —	—
Cert.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 95	—
» » '71	99 85	—
» » '73	99 90	+ 0 05
» » '74	99 875	—
» » '75 I	99 875	+ 0 025
» » » II	99 90	—
» » '77	100 —	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	97 —	—
» » » II	97 25	—
» » '66 I	97 —	—
» » » II	96 [redacted]	—
» » '67	97 —	—
» » '68 I	97 20	—
» » » II	97 55	—
» Europa 6%	97 —	+ 0 20
IRI Sider 5½%	98 20	—
» » '56	[redacted] 80	—
» » '57 G.	[redacted] 40	—
» » '58-'78	[redacted] 20	—
» » vent.	[redacted] —	—
» » '74 sed.	99 30	—
» 5½% '59	92 50	+ 0 15
» » '60	92 —	—
» » '61	91 10	+ 0 10
» » '61-'83	91 20	+ 0 20
» 6% '64	96 80	—
» » '65-'85	96 95	+ 0 15
» Stet 6% opt.	[redacted] 10	—
» El. 5½% opt.	95 —	—
Selap 5½% '65	[redacted] 40	—
» » '67	90 40	—
Elfer 5% IV	94 10	—
FF.SS. 5½% '52	97 80	+ 0 60
» » '53	96 90	—
» » '55	88 —	—
» » '59	92 70	—
» 5% '60	89 —	—
» » '61	88 60	—
» 6% '63 I	96 325	—
» » » II	94 50	—
» » '66 I	96 50	+ 0 10
» » » II	96 40	—
» » '67	96 35	+ 0 10
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 25	—
P.S.Agr. 5% I	89 35	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6% Sp. 1ª	96 60	—
» » » 2ª	96 40	—
» » » 3ª	96 20	—
» » » 4ª	96 20	—
» » » 5ª	96 20	+ 0 05
» » » 6ª	96 10	—
» » » 7ª	95 85	—
OO.PP. 5%	86 70	+ 0 05
» 5½%	96 80	+ 0 125
» 6%	95 60	— 0 05
» Cass Ag. '64	97 —	—
» » » '65	96 —	—
» » » '66	96 20	—
» Dot. 6% 1ª	96 50	—
» » » 2ª	96 50	+ 0 20
» el. A 6%	95 90	+ 0 20
» » B 6% I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	95 80	—
» I.St. 6% '66	96 25	—
» » » 2ª	96 20	+ 0 05
» » » 3ª	96 05	—
» Anas 6% '66	95 80	—
» Autos. 6% 1ª	95 50	—
Enl. Petr. 6%	99 80	0 10
» » » '5[illegible]	[illegible]	0 10
» » » '58	99 30	0 10
» Sp. 6% '58	97 80	—
» » » '64	95 70	—
» » » '65	96 50	—
» » » '66	97 50	—
» Sud 6%	98 15	—
» » 5½%	94 —	—
» » » '61	93 70	—
E.S. 5½% '61 4ª	92 —	—
» » '62 5ª	93 —	—
» » » 6ª	92 50	—
» » '63 7ª	94 10	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	97 30	—
» Gela 5½%	92 85	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	97 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorm. 5%	88 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivetti 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	95 75	—
» 5½% '63	92 —	— 1 45
» 6% '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	94 75	—
» » '66	94 70	—
» » '67	94 80	—
C.F.B. Napoli 5%	91 —	—
Isveimer 5½% 61	95 80	—
» 5½% '62 4ª	95 30	— 0 20
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	92 40	—
» » '63 7ª	91 50	—
» » » 8ª	91 80	—
» 6% '64 9ª	95 70	—
» » » 10ª	95 65	—
» » '65 11ª	95 50	—
» » '66 12ª	95 10	—
» » '67 13ª	95 20	—
» » » 14ª	95 50	—
Cassa R.P.L. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½%	90 60	—
» » 6%	95 50	— 0 075
» Edison 6% 51	100 40	—
» » » 55	97 25	—
» » » 56	97 —	—
» Caimi 6%	97 70	—
» St. Mezz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—

Titoli	3	Variaz.
Icipu Exp. 6% q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6% XVIII	98 90	+ 0 15
» » XIX	100 80	—
» » XX	99 50	—
» 5% XXI	95 50	—
» » XXII	91 —	—
» » XXIII	88 90	— 1
» 5½% XXIV	91 40	—
» 6% XXV	96 20	—
» » XXVI	95 60	—
» Cr.N. 6% 1ª	96 50	—
» » » 2ª	95 70	—
» Spec. '64	100 47	—
» Pim 6% '66	96 20	—
» Autotr. 6%	96 25	—
Torino 6% '52	95 65	—
» Acea 5½ '60	90 80	—
» » » '62	90 80	—
Genova 6% '59	98 70	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '49	99 30	— 0 40
» » '56	99 —	—
» » '57	98 70	— 0 30
» 5½% '60	92 30	+ 0 30
RIV 5½%	89 65	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	92 50	—
Olivetti 7% '53	105 —	—
» » '53-75	102 —	— 1
» » '58	105 —	—
» 6½ '59	100 75	— 0 25
» 5½ '62 1ª	91 20	—
» » » 2ª	90 50	—
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti 7% '49	104 25	—
» » '56	103 —	—
Eternit 7%	104 20	—
» 6% '60	94 80	—
» 5½% '63	90 [redacted]	—
Viberti 7% '57	103 —	—
» » '59 1ª	102 —	—
» » » 2ª	101 20	—
Sade 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '62	88 [redacted]	—
Cailoi 6% '49	99	— 0 30
» » '58	96 60	—
» 5½% '60	90 60	— 0 60
» » '61	90 15	— 0 20
» » '62	90 60	— 0 55
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	100 —	—
» » '57	96 50	+ 0 25
» » '64	94 70	— 0 20
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	97 50	—
Telve 6%	99 —	—
Teral 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 80	— 0 20
Esso 6%	99 80	—
Sip 6%	99 25	—
Pibigas 6½%	99 70	—
» 6% '66	91 80	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 8%	108 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 50	—
» 5½ '62	86 50	—
Rumianca 5½%	91 —	—
» 5½ '62	88 70	—
Lancia 5½% '60	89 90	—
» » '62	88 80	—
Liquigas 6% '59	93 —	—
Torino-Savona 5½	91 05	+ 0 55
IBM Italia 5½%	90 50	—
It. Gas 5½% '61	90 80	— 0 50
Tr.G.S. Bern. 5½	89 80	—
Autostrade 5½%	90 25	—
» 6% '65	97 20	— 0 15
» » '67	95 90	—
» » '68	96 60	— 0 20
Acqua Pot. 5½%	[redacted]	—
Motta 6%	95 —	—
Sarom 6% '66-84	94 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	91 80	— 0 20
Imm. Roma 6%	231 50	—
Rumianca 6%	99 20	+ 1 20

Titoli	3	Variaz.
[redacted]		
ALIMENTARI		
Motta	5520	— 80
Eridania	2340	+ 40
Romana Zucchert	130	+ 7
Talmone	2690	+ 30
Florio	125	+ 2
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	14050	+ 700
Monteponi	—	—
Talco & Grafite	19000	—
Fornaci Riunite	14500	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6930	—
Torino-Nord	70 50	+ 0 75
Mittel (F. Med.)	13750	+ 250
SIP	2942	+ 37
Italcable	3750	—
Alitalia	18350	+ 350
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2350	—
Risan. (Napoli)	6600	+ 150
Silos	3700	—
Beni Stabili	4210	+ 180
Immobiliare Roma	640	+ 20
Ind. Stura	1900	+ 25
Ferco	217 50	—
Sacie priv.	970	+ 20
CHIMICI		
Montedison	1041	+ 9
Liquigas	173 50	—
Pibigas	85 50	+ 0 50
SAFFA	6260	+ 300
Schiapparelli	4800	—
Paramatti	1475	—
Mira Lanza	59100	+ [redacted]
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1232	+ 28
Rumianca	1201	+ 1
Italgas	1113	+ 6
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	88400	+ 1400
La Centrale	7290	+ 270
S.M.E.	2305	+ 9
STET	3335	+ 15
Finsider	642	+ 9 50
Piemonte Finanz.	1720	—
Invest	2910	+ 70
Assicur. Torino	10965	+ 665
Assic. Toro priv.	7750	+ 190
Generali	79400	+ 2535
S.A.I.	34860	+ 1060
Bastogi (Mod.)	2071	+ 81
IFI priv.	10060	+ 215
» » p.r.	10110	+ 260
METALMECCANICI		
Fornara	470	—
Westinghouse	1082	—
Moncenisio	3250	—
Nebiolo	655	— 6
Italsider	1030	— 10
Dalmine	1007	— 12
Olivetti	3588	+ 98
» priv.	3590	+ 80
FIAT	3482	+ 98
» priv.	2513	+ 82
Terni	349	+ 1 50
E. Marelli	655	— 3
M. Marelli priv.	1570	+ 20
TESSILI		
Chatillon	4510	+ 80
Fisac	390	—
Borgosesia	9200	+ 20
Viscosa	3725	+ 122
» priv.	2665	+ [redacted]
DIVERSI		
Rinascente	376	+ 8
» priv.	246 75	+ 2 75
Pirelli	3530	+ 70
Cartiera Italiana	1104	+ 4
Cartiera Burgo	15900	+ 270
Cir	5775	— 25
Acqua Potabili	990	— 8
Acqua Roma	755	+ 1
Eternit	3507	—
Ceramiche Pozzi	98	+ 1

La [redacted] si è iniziata, ieri [redacted] Torino, [redacted] un pesante [redacted].
Diritti industriali Stura 600; diritti gratuiti Burgo 610.
[redacted] *della giornata: titoli di Stato per lire 2.000.000 c. n., obbligazioni per lire* [redacted] *c. n., azioni n. 259.575.*

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cortese	2120
Eridania	3320
Es. Molini	1500
Motta	5350
R. Zucch.	121
» pr.	327
ASSICURATIVI	
Generali	76.850
Ass. Mil.	49.850
Ass. Mil. pr.	39.000
Ass. Tor.	10.420
Ass. Tor. pr.	7550
Incendio	14.999
Fond. Vita	28.900
Assicur.	72.130
Ras	55.710
S.A.I.	33.350
Abeille	8800
BANCARI	
Mediobanc.	87.210
[redacted]	
Anic	1191,50
Briocchi	16.100
Bap. Cas	904
Caffaro	320
C. Erba	13.905
Erba priv.	7200
Italgas	1105
Lepetit	7150
Lepetit priv.	6950
Liquigas	170
Mira L.	58.200
Ossigeno	2060
Pibigas	86
Rumianca	1205
Saffa	6000
Sarom	1158
Montedison	1030
Petrolifera	2005
Pierrel	12.460
ELETTRICI	
Magneti M.	1545
Marelli E.	635
Sip	2917
Tecnom.	969
Terni	246
FINANZIARI	
Agricola	2290
Bastogi	1990

Breda	3660
Finmare	335
Finsider	630
Generalfin	991
Gim	4420
Invest	2850
Italpi	2281
Centrale	7085
Pirelli C.	3740
Sme	2290
Stet	3320
Sviluppo	2390
IFI priv.	9790
IFI p. r.	9830
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3740
Beni Stab.	4080
Bon. Ferr.	1140
Cogo	13.050
Habitat	2870
Imm. Roma	620
Sagi	1905
Iniziative	2800
Milano C.	22.750
Risan. N.	6405
Sacie	937
Silos Gen.	3690
MECCANICI E [redacted]OBILI[redacted]CI	
Westingh.	1071
Fiat	3385
Fiat priv	2403
Nebiolo	664
Olivetti	3515
Olivetti pr	3510
Fr. Tosi	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3840
Falck pr.	3900
Breda-Iz	905
Dalmine	995
Ilssa-Viola	910
Italsider	1015
Magona	2910
Metallur	3860
Amiata	13.400
Monteponi	—
Pertusola	1890
Sicle	6030
Trafilerie	550

TESSILI	
Chatillon	4440
Cantoni	17.300
Olcese	412
Cucirini	6650
Stampad	[redacted]
Cascami	6800
Fisac	407
Lanerossi	3300
Gavardo	2030
Scotti	152
Linificio	626
Marz. pr.	1271
Rossari	7300
Rotondi	31.000
Tosi	2480
Pacchetti	345
Snia Visc.	3609
Viscosa pr.	2595
Bernasc.	112
Tiflane	346
Unione M.	22.200
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.000
N. Milano	3607
Ausiliare	2060
Mittel	13.400
DIVERSI	
De Ferrari	1338
Binda	35.200
Burgo	15.651
Donzelli	2021
Cementir	4560
Centenari	435
Cer. Pozzi	96,875
Pozzi priv.	239
Ginori	506
Ciga	6325
Acque pot.	996
Eternit	3460
Italcable	3750
Italcemen.	28.500
C. Acqua	745
Rinasc.	367
Rinasc. pr.	241,50
Monded. pr.	3945
Pirelli SpA	3450
Bejtus A.	1000
Smeriglio	60
Ses	4000
Spes	1348
T. Acqui	2050

(Nostro servizio particolare)
Milano, 3 giugno.

Atmosfera pesante [redacted] Borsa. Fin dall'inizio i [redacted] apparsi in netta prevalenza e lo stillicidio [redacted] realizzi [redacted] continuato per tutta la seduta. Le chiusure, avvenute ai minimi della giornata, hanno confermato le incertezze che già si [redacted] profilate la scorsa [redacted]. L'indice de «Il [redacted]le-24 Ore» [redacted] perduto l'1,65% passando da 77,98 a 76,71. L'indice Mediobanca è sceso a 71,48, con una diminuzione dell'1,69%. Sono stati trattati 2.480.000 titoli per un valore di 6,5 miliardi.

Dopo il lungo week end, il comportamento odierno della Borsa [redacted] stato una spiacevole sorpresa per molti operatori [redacted] investitori. [redacted] è [redacted] negativo in questi ultimi [redacted]. Le tesi [redacted] diverse: le vertenze sindacali alla Fiat hanno provocato alcune vendite del titolo. Inoltre i primi commenti [redacted] relazione [redacted] Carli non [redacted] da invogliare [redacted] investitori [redacted] è [redacted] proprio il contrario. Le imponenti cifre di indebitamento pubblico [redacted] privato per il 1969 hanno provocato grande impressione e [redacted] previsioni ottimistiche concernenti l'aumento [redacted] reddito nazionale non [redacted] sufficienti a capovolgere [redacted] situazione.

[redacted] però, questi [redacted] sono stati che elementi occasionali: il mercato sta già preparandosi alle scadenze tecniche e qualche voluminoso realizzo nel settore dei premi ha inciso fortemente sui titoli a largo mercato.

[redacted] Carli, per [redacted] maggiore slancio alla Borsa sono indispensabili alcuni incentivi quali i Fondi d'investimento nazionali altrimenti non dovremo stupirci [redacted] il mercato [redacted] sovente in balia di se stesso.

Prevalenza di [redacted] e [redacted] leggermente cedenti anche nel settore del reddito fisso. r. c.

Wall Street continua [redacted] scendere

La media Dow Jones degli industriali è passata ieri da 933,17 a 932,01

New York, 3 giugno.

L'indice Dow Jones degli industriali ha registrato oggi il nono [redacted] in undici sedute, [redacted]sando da 933,17 a 932,01.

Medie [redacted] Jones (tra parentesi quelle precedenti): industriali 932,01 (933,17); ferroviari 232,44 (238,81); pubblica utilità 129,32 (129,86).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 33 3/4 (33 3/4); American Tel and Tel 56 1/8 (56 3/8); American Tobacco 35 3/4 (36); Anaconda 43 (43 5/8); Armour 58 (57 1/4); Bethlehem Steel 35 1/2 (35); Boeing 43 1/2 (44); Canadian [redacted] 87 1/4 (89); Chrysler 50 1/2 (50 1/4); Coca Cola 73 5/8 (73 5/8); Du Pont 136 1/4 (138 1/4); Eastman Kodak 74 1/2 (75 1/2); Firestone 61 1/2 (60 3/8); Ford 50 1/8 (50); General Electric 93 (94); General Foods 84 1/8 (84 1/2); General Motors 80 3/4 (80 3/4); Gillette 57 1/4 (56 1/2); Goodrich 42 3/4 (43 1/2); Goodyear 30 3/4 (30 5/8); Gulf Oil 42 1/8 (42 3/4); Ibm 318 (319 1/2); I[redacted] Nickel 37 1/2 (37 3/4); International Paper 43 1/4 (43 3/4); Kennecott Copper 47 3/8 (48 3/4); Minnesota 108 1/2 (107); Monsanto 48 1/2 (49 3/4); Royal Dutch 52 3/8 (52 5/8); [redacted] Roebuck 70 1/8 (70 5/8); Shell Oil 71 1/8 (71 1/4); Standard [redacted] N. J. 84 7/8 (84 1/4); Swift 28 1/2 (28 5/8); Texaco [redacted] 7/8 (83 3/4); Twa [redacted] 1/2 (40 1/2); [redacted] Carbide 43 1/2 (44 1/8); U. S. Steel 45 1/8 (44 3/4); Westinghouse 62 3/4 (63 1/4); [redacted]worth 38 3/4 (37 3/8); Xerox 272 (271 1/2).

LONDRA
[redacted] 560,4 a 567

Quotazioni [redacted] (tra parentesi la chiusura di ieri): Bowater Paper 53 3/4 (53 3/4); British Leyland 13 1/8 (13 5/8); British Petroleum 152 1/2 (158 5/8); Dunlop 40 3/8 (39 3/4); General Electric 26 5/8 (26 1/4); Imperial Chemical 60 1/8 (59 3/4); Imperial Tobacco 17 7/8 (18 1/8); Rand Mines 335 (343 3/4); [redacted] Royce 38 7/8 (38 1/2).

FRANCOFORTE
da 168,32 a 167,86

Dopo un'apertura debole, una corrente di acquisti [redacted] permesso [redacted] al mercato [redacted] chiudere su basi da stabili [redacted].

ZURIGO
da 370,9 a 371,8

Unione Banche Svizzere 5265 (5320); Società Banca Svizzera 3585 (3625); Elektro-Watt 1780 (1800); Italo-Suisse 227 (236); Aare Tessin 920 (915); Adolph Saurer 1530 (1520).

PARIGI
da 135,2 a 133,8

Il mercato azionario si è indebolito inizialmente, ma verso [redacted] fase finale [redacted] assunto una ten[redacted] più stabile.

[redacted]NTEPONI E [redacted]

SOCIETA' PER AZIONI

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

A seguito di quanto preannunciato nella relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1968, [redacted] stata tenuta a Torino il [redacted] maggio [redacted] l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Monteponi e Montevecchio [redacted] ha deliberato la parziale svalutazione del nuovo capitale sociale [redacted] 10.560 milioni [redacted] lire a 3600 milioni di lire, mediante riduzione [redacted] L. 1100 a L. 375 del valore nominale di ciascuna delle n. [redacted] azioni, per assorbire [redacted] residue perdite (4423 milioni di lire) degli esercizi precedenti ed [redacted] saldo passivo (2535 milioni [redacted] lire) del periodo 1° gennaio - 30 aprile 1969.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo in evidenza che il ridimensionamento del capitale sociale [redacted] milioni di lire consentirà di aprire [redacted] prospettive in seguito alla prevista partecipazione nella società di enti pubblici [redacted] di altre aziende. Con questi interventi, tra l'altro, dovrebbe essere facilitata ed accelerata la realizzazione [redacted] provvedimenti già proposti dalla società e verrebbe altresì stimolata l'attuazione dei programmi [redacted] miglioramento e di sviluppo dell'attività sociale anche con [redacted] promozione di [redacted] iniziative.

Vi [redacted] stati vari interventi degli azionisti, tra i quali: Spagnoli, Ferri, Gerin, Mariani, Jarach, Bulzomi.

A tutti gli azionisti hanno risposto esaurientemente il presidente dell'assemblea e l'amministratore delegato della società.

Ferruccio [redacted] del Lavoro

[redacted] Comm. Ing. Ferruccio Lamborghini [redacted] stato insignito [redacted] Presidente della Repubblica dell'ambita onorificenza [redacted] «Cavaliere del Lavoro». L'Ordine Cavalleresco «al merito del lavoro» è il più alto riconoscimento che sia stato concesso a Ferruccio Lamborghini per la sua benemerita attività nel campo industriale. Appena rimpatriato al termine delle ostilità, Ferruccio Lamborghini iniziò immediatamente a costruire, con mezzi del tutto artigianali, trattori agricoli, venendo così incontro ad una delle necessità più impellenti dell'agricoltura di allora. Di qui l'avvio, [redacted] Cento di Ferrara, ad una delle maggiori industrie nel [redacted] quale [redacted] tutt'ora in via [redacted] continua espansione. Nel 1960, reduce da una missione economica negli Stati Uniti, Ferruccio Lamborghini intraprese, a Pieve [redacted] Cento, una nuova attività industriale — [redacted]sta volta nel campo dei bruciatori a nafta e dei condizionatori d'aria — impiantando per primo nel settore, metodi di lavorazione [redacted] di produzione ultramoderni studiati [redacted] modello delle avanzate tecnologie osservate oltre Oceano. [redacted]e anni dopo, egli tornò poi [redacted] ad una vec[redacted] ambizione nascosta: costruire vetture gran turismo di classe eccelsa. E, oggi, dalla nuova fabbrica di Sant'Agata Bolognese escono autom[redacted] prestigiose, [redacted] le più ammirate del mondo. Ma oltre che per l'incessante espansione delle [redacted] singole aziende, il Gruppo Lamborghini continua tutt'ora a crescere, e sono di recentissima fondazione altre due società Lamborghini: la Calor, di [redacted] di Sant'Agostino (Ferrara), l'Oleodinamica, [redacted] Funo di Argelato (Bologna).

Al neo-Cavaliere del Lavoro, Comm. Ing. Ferruccio Lamborghini, forse il più giovane d'Italia, i dirigenti e tutti i dipendenti del Gruppo Lamborghini porgono sentiti complimenti e vivi[redacted] auguri.

L'Oscar del Commercio ad [redacted] fabbrica di tappeti

[redacted] Mercurio d'Oro 1969 assegnato alla SAMIT

Il 14 maggio [redacted] nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, il dr. Ferruccio Tedeschi, presi[redacted] della SAMIT, ha ricevuto dal Ministro dell'Industria [redacted] Commercio on. Mario Tanassi, l'ambito premio internazionale Mercurio d'Oro, Oscar per il Commercio Europeo.

Sorta nel 1927, con lo scopo principale di attuare la produzione ed il commercio [redacted] vasta scala nazionale del tappeto di cotone, nel volgere degli anni, la SAMIT divenne conosciutissima in tutti i continenti grazie alla competitività dei suoi prodotti ed alla organizzatissima rete di agenti in tutto il mondo.

Al tappeto [redacted] cotone si aggiunsero presto vari tipi di tappeti [redacted] lana che assunsero sempre più la predominanza [redacted] produzione.

Ai suoi tappeti, contraddistinti da una corona sovrapposta al [redacted] SAMIT, si sono aggiunti recentemente vari tipi di moquettes unite e [redacted] disegno e, proprio in questo particolare campo, per [redacted] le sempre maggiori richieste, la SAMIT ha impo[redacted] grandioso programma di produzione [redacted] distribuzione.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua [redacted] pag. 12)

LA LOGGIA vendo terreno industriale progetto approvato metri duemilacento coperti. Telef. 965-173.
LA THUILE, Valle Aosta. Magnifica residenza Ametista: piscina, tennis, minigolf, 50 km. piste sci. Appartamenti arredati: soggiorno-cucina, camera, bagno 1.300.000 mutuo 3.000.000. Soggiorno-cucina, due camere, ingresso, bagno 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 533-033.
LOANO vendesi alloggio panoramico 3 camere, cucina, grande entrata, bagno, ripostiglio 7.[redacted].000. Telefonare 721-295 Torino.
LOANO, via Montegrappa. Appartamenti nuovissimi, spaziosi. Prezzi superoccasione: living, cucinotta, bagno, ingresso 1.500.000 mutuo 3 milioni 400.000. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.860.000 mutuo 4.540.000. Altri maggiori dimensioni. Visite loco. Gabetti 533-033.
LOCALE industriale mq 300 su importante corso adatto qualsiasi industria. Vendesi, affittasi. Telefonare ore pasti 693-258. 2001
LOCALI centrali mt. 1200 divisibili, adatti magazzino, laboratorio, vendonsi. Telefonare 521-536 (pasti).
MINI appartamento, via Monte Asolone 63 (Valentino Nuovo): 2 camere, entrata bagno, ripostiglio, 1.500.000 mutuo 3.300.000. Imm. Dracma 515-449. 5/1253
MONFERRATO vendesi casa colonica gran panorama, eventuali prati, vigna frutteto, boschi, 40 chilometri Torino. Scrivere: « Pubblitalia casella 15 Casale Monferrato ». 50433
MURI negozio, a Settimo, 2 aperture, tinello, cucinino, bagno, vendiamo 5.700.000 più mutuo, agevolazioni pagamento, affittato reddito 8%. Telefonare 563-476.
NEGOZI affittati forno panetteria bar vendonsi muri prezzi convenienti. Telefonare 319-770 2001
NEGOZI via Saluzzo [redacted] superfici [redacted] 300 mq impresa vende visite cantiere 14-18. 1001
OCCASIONE vendo terreno Cumiana progetto approvato 1900 mq dilazione pagamento. Tel. 519-167.
OPERAZIONE 30 giorni, via Archimede, Nichelino. Appartamenti nuovi, modernissimi, accuratamente rifiniti: prezzo incredibilmente basso 69.000 mq. Dilazioni pagamento favorevolissime: due, tre, quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi. Prezzo vano 660.000 mutuo 1.540.000. Gabetti 533-033.
OTTIMA sistemazione famiglia numerosa. Appartamento spazioso, via Vibone 10. Quattro camere, cucina, bagno, ingresso 1.950.000 mutuo 4 milioni 550.000. Gabetti 533-033.
PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Ill. San Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948. 0581
PIAZZA Bengasi immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ill. San Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948.
PIAZZA Chironi, via Ghemme 28. Appartamenti spaziosi, signorili. Prezzi introvabili: monocamera 525.000 mutuo 1.225.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 533-033. 0710
PIAZZA Vittorio Veneto 1 vendesi bellissimo ammezzato 180 mq adatto anche uffici mutuo. Rivolgersi portineria. 53994
PIETRA Ligure, « Residenza Marino », appartamenti vicinissimi marespiaggia: bicamere, ingresso, bagno, terrazzo 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. 0710
PINEROLO - bellissimo nuovo alloggio libero due camere cucina servizi su corso centrale, vendesi. Telefonare 377-567. 2001
PRECOLLINARE nuovo, saloncino, tre camere, cucina, ripostiglio, due bagni, cantina, giardinetto, garage [redacted] macchine vendo. Tel. 511-657 ore pasti. 59651
PREZZO introvabile, bassissimo, da vero affare! Appartamento spazioso, biesposto, costruzione recentissima, [redacted] via Pergolesi 176. Tre grandi [redacted], cucinotta, bagno, ingresso 1.500.000 mutuo 3.500.000. Inoltre graziosissimo attico. [redacted] 533-033. 0710
PRIVATAMENTE vendesi-affittasi silenzioso, signorile attico, vicinanze Valentino. Telefonare 688-158.
PRIVATO vende casa S. Paolo dieci camere locale libero mq 100 cortile. Telefonare 331-715. 1001
PRIVATO vende casetta nuova 35 km da Torino. Tel. 500.072. 1001
PRIVATO vende seminterrato indipendente, zona Unica, mq. 280. Telefono 595-580. 1001
RIV[redacted] occasione vendesi 4 camere cucinotto signorile panoramico 9 milioni 700.000 mutuo facilitazione pagamento. Telefonare 490-481.
S. PIETRO Val Lemina casetta magnifica posizione, comodità, appezzamento terreno vendesi 7.200.000. Tel. 71-944 Pinerolo. 50006
S. RITA, via Cadorna 28. Appartamento convenientissimo, moderno, spazioso, biesposto. T[redacted], ingresso, bagno 1.995.000 mutuo 4.655.000. Gabetti 533-033. 0710
S. RITA, via Monfalcone 21. Appartamento biesposto, disimpegnatissimo: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044. 0710
SANREMO « Residenza Hermitage », viale Carducci 15. Splendidi appartamenti in lussuoso palazzine circondate verdeggiante parco. Salone, bicamere, bagno, ingresso, terrazzi 3.400.000 mutuo 9.200.000. Altri dimensioni maggiori. Visitateli oggi. Gabetti 578-044. 0710
SPAZIOSISSIMO alloggio tre vani, garage, signorile, recente vendonsi. Telefonare 790-636. 59849
SPOTORNO: privato vende lotto terreno in pineta, su strada panoramica, progetto approvato con licenza costruzione villa, posizione e vista incantevoli. [redacted]rivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3637 — 10100 Torino ».
SPOTORNO, zona residenziale Isola Verde, via Francia « Le Ortensie ». Due grandi camere, ingresso, bagno 1.350.[redacted]050.000. Tricamere, ingresso, bagno 2.500.000 [redacted] 5.690.000. Gabetti 533-033.
STABILIMENTO [redacted] metriquadrati 1000 telefono urbano, vendesi realizzando. Telefo[redacted] 956-841.
SUPERMARKET reddito 7% vendo zona commerciale fronte su corso e piazza. Telefonare 555-349, 667-116.
TERRENO acquista impresa anche senza progetto, semicentrale periferico. Telefonare 552-409.
TERRENO centrale 100, 200, 300 camere vendesi. Telef. 733-758.
TERRENO industriale magnifica posizione pubblicitaria, periferia Torino, vendesi Telefonare 852-281.
TERRENO industriale statale Leini piccoli grandi lotti vendesi. Telefono 669-502. 59507
TERRENO industriale Volpiano fronte statale con progetto, occasionalissima. Telefono 273-371.
TERRENO progetto approvato centrale [redacted] camere vendesi 82.000.000 libero. Telefonare 535-716.
TERRENO progetto approvato cerca impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 570 — 10100 Torino ».
TERRENO progetto approvato semicentrale cambio camere cercasi. Telefonare 543-688. 60112
TERRENO progetto approvato 20 camere, zona piazza Rivoli, vendesi. Telefonare 554-713. 60401
TERRENO 37.000 mq. licenza stabilimento industriale imbocco autostrada Torino-Milano km. 0, posizione estremamente pubblicitaria, cedesi. Telefonare 740-6040.
TRANA Pianca, [redacted]gio dei funghi, zona panoramica, vendonsi lotti progetti approvati, [redacted]. Telefono [redacted] 959.533. 1001
TRAVES, frazione Villa, vicente medionmontane Valli Lanzo. Appartamenti moderni, spaziosi: bicamere, cucinotta, ingresso, [redacted]gno, ripostiglio 1.300.000 mutuo 3.000.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 578-044. 0710
TUFFATA nel verde, a Cantalupa, palazzina 6 vani terrazzi bagni termo 2000 terreno 19.200.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange Torino.
URGE vendere alloggio in via Duino. 2 camere tinello servizi. Tel. 663-787, 668-217. 59936
URGE vendere corso Montegrappa appartamento libero 7.000.000. Telefonare 480-994. 0740
VALDELLATORRE villetta 4 [redacted] salone doppi servizi, mq. 1200 terreno cintato, vende Castagno. Telefonare 507-386. 5/1355
VALENTINO Nuovo, via Arbe 28. Appartamentino graziosissimo piano alto: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.770.000 mutuo 4.130.000. Gabetti 533-033.
VALLECROSIA, tra Bordighera-Ventimiglia, « Residenza Valle Beach » prospiciente mare. Appartamenti nuovissimi, rifinitissimi, subito pronti. Salottino, [redacted], [redacted] ripostiglio 1.550.000 acquisto, mutuo 2.345.000 pagabile mensilità 16.415. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.950.000 acquisto mutuo 4.615.000 pagabile mensilità 32.945. Visite loco anche festivi. Gabetti 578-044.
VENDESI casa agricola annesso terreno mq. 3300. Sangano, via Gino 16.
VARAZZE Piani Invrea [redacted]tiva cedesi alloggio ultimato sei vani taverna gi[redacted] Telefonare Genova 873-265. 314374
VENDESI affittasi alloggio signorile mq 150, Goffredo Casalis. Telefonare 772-712. 1001
VENDESI affittasi locale magazzino laboratorio mq 150, via Camposasso. Tel. 913-363. 1001
VENDESI negozio in Torino, reddito 7%. Scrivere: Martelli, via Chivasso 17, Vercelli. 60363
VENDESI saloncino 3 camere servizi 15.000.000 Santa Rita. Telefonare 392-342. 2001
VENDESI terreno industriale mq. 3500. Frazione Garino. Telef. 661-216 Vinovo. 1001
VENDESI villino con mutuo collina Trofarello Pertusasi anche con alloggio al mare località Spotorno-San-[redacted]. Agevolazione sul pagamento. Tel. 361-917. 59242
VENDESI 3.500.000 Sciolze casa 5 camere terrazzo acqua potabile luce. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7268 — 10100 Torino ».
VENDO alloggio due camere servizi. Cordero Pamparato, 6.200.000. Telef. 389-865. 60076
VENDO casa due alloggi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3629 — 10100 Torino ». 60119
VENDO casa 40 camere, 14 alloggi, richiesta 66.000.000. Grugliasco. Telefono 781-405. 2001
VENDO libero ottobre, centralissimo, panoramico, camera tinello servizi. Telefonare 854-043 pasti.
VENDONSI alloggi zona centrale 2-3 vani più servizi con mutuo. Telefonare 651-902. 60114
VENDONSI lotti terreno fabbricabili Moncalieri al confine Nichelino, adatti case 15-30 camere. Geom. Peroò 948-553. 60238
VIA [redacted] (Parella) alloggio due camere, cucina, termobagno, piano quinto. Vendo 3.[redacted]. Facilitazioni pagamento. Telefonare 553-975.
VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.
VIA Giacinto Collegno angolo via Vassalli Eandi, vendiamo in stabile in corso di ultimazione bellissimi alloggi. Telefono 510-440.
VICO Canavese, salubre, riposante, tranquilla mezzamontagna. Caratteristico « Villaggio Foelico ». Appartamenti modernissimi: tricamere, bagno, ingresso, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 533-033.
VIA Isonzo 65 (San Paolo) vendo alloggi ultraconvenienti 1-2 camere, cucina, servizio. Minimo anticipo, resto rate pari affitto. Visite lunedì mercoledì venerdì dalle 15 alle 16.
VILLA Cavoretto 2 alloggi 3 camere servizi giardino, box, vendesi. Telefonare 595-332. 2001
VILLA con parco stupenda posizione adatta famiglia, comunità vendo. Telefonare 535-601. 0643
VILLE vendonsi lotti progetti approvati Mapparto km 9 da Torino bellissima zona alberata facilitazioni. Tel. 570-207. [redacted]3
VILLE villette casette, zona villeggiatura, prezzo accessibile. Telefonate 543-543. 51232
VILLETTA modernissima indipendente quindici minuti Torino, vendo 10.500.000. Telefonare 531-207.
VILLETTA Rivoli magazzino terrazzi giardino vendesi 13.750.000, facilitazioni. Telefonare 959-[redacted].
VILLETTE-bungalow, Celle Ligure, Villaggio Pavira, via Pecorile 103. Graziosissima località balneare soli 6 km. Savona. Frequentatissima estate-inverno, caratteristica spiaggia, passeggiate lungomare. Soggiorno, bicamere, cucinotta, bagno, porticato, giardino privato. Completamente arredati [redacted] 4.550.000 Visite loco. Gabetti 578-044.
ZONA Francia, via Goffredo Casalis 25, fruttuosamente elegantissimo palazzo stile liberty, riscaldamento, ascensore, camere bellissime. Appartamenti a prezzi semplicemente ineguagliabili. Tricamere grandissime, bagno, i[redacted] balconi 2.070.000 mutuo 4.[redacted] Quadricamere, bagno, ingresso, servizio, spogliatoio, balconi 2.400.000 mutuo 5.600.000. Altre di[redacted], [redacted] loco. Gabetti 578-044. 0710
ZONA Bramante tricamere cucina servizi ampio seminterrato affittato 40.000 privato vende 9.000.000 [redacted] tabili. Telefonare 393-092.

⑤ Domande [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare [redacted]-590, 538-539. 0414
A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef 658-735, 535-587. 5-1024
A. AFFITTERE[redacted] alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefono 512-655.
A prossimi sposi piemontesi referenziatissimi urge [redacted]lo camera tinello cucinino. Telefonare 620-977.
CERCASI alloggio due camere e servizi. Tel. 745-669 orario ufficio.
CERCASI alloggio 4 [redacted] servizi anche mansardato [redacted] centrale [redacted] Po. Telefonare ore pasti 535-027.
CERCASI basso fabbricato metri quadri 80-150 eventuale alloggio. Telef. 673-534. 817178
CERCO[redacted] 1000-3000. Telef. 293-041 2001
[redacted] camere tinello servizi cercasi 1° luglio zona Gran Madre Dio, corso Moncalieri, [redacted] Sciolo. Telefonare 787-313. 60097
DUE, tre camere cucina servizi cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-481. 0381
FAMIGLIA torinese 3 adulti affitterebbe annualmente villetta con magazzino nel Canavese. [redacted] 653-032.
FUNZIONARIO statale cerca alloggio quattro-cinque vani oltre accessori, zona Francia, S. Rita, Crocetta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3694 — 10100 Torino ». 60330
PERSONA sola piemontese cerca piccolo alloggio centrale. Telef. 544-893 mattino. 59314
PRIVATO cerca alloggio due camere servizi zona Francia, referenziatissimo. Telefonare 773-489 ore pasti.
PROPRIETARI Per l'affittamento di locali industriali, magazzini, uffici. Rivolgetevi Di Savino. Tel. 687-462, massima serietà. 51405

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
A S. Rita centro affittiamo due ca[redacted], servizi corso Sebastopoli [redacted] ore 15-17. 5-1317
A Tripoli 119, commercialissima zona affittasi vendesi negozio metri 90. Telefonare 81-851.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Ar[redacted] 42. Telefono 546-439.
AFFITTASI a referenziatissimi in palazzina precollinare alloggio 6 camere servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7302 — 10100 [redacted]».
AFFITTASI appartamento ammobiliato 3 c[redacted], terrazzo, giardino, zona collinare. Telefono 633-628.
AFFITTEREI Lucento, Vallette, locale 30-40 mq [redacted] meccanica. Tel. 585-510. 2001
AFFITTANDO acquistate appartamento abitabile subito, pagandolo poi. Mensilità equivalenti rate proprietà. Modernissime, fronte collina, due, tre, quattro, camere, servizi. Nostra iniziativa nell'ambito « una casa per tutti ». Documentatevi ore 20,30-22,30. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. 0710
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telefonare 366-995.
AFFITTASI Orbassano capannone industriale mq. 600 locale per verniciatura con forno mq 160 liberi subito. Telefonare 781-560 ore ufficio.
AFFITTASI [redacted] palazzo signorile zona Paradiso allo[redacted]: 2 camere, salone cucina; 2 camere, cucina; camere, tinello, cucinino. Telefonare 796-403.
AFFITTASI locale industriale mq. 1200, via Tesso 30, uffici, servizi, luminoso, area libera da pilastri.
AFFITTASI locale ufficio magazzino, via Po 51, rivolgersi portineria.
AFFITTASI locali luminosi per industria leggera o magazzino circa mq 2000. Telefonare 740-556.
AFFITTASI Moncalieri locale su strada statale mq. 400, magazzino esposizione, laboratorio silenzioso. Telefonare 641-650. 60228
AFFITTASI negozio retro mq 36 zona Tassoni. Telefonare 773-861.
AFFITTASI piazza E. Filiberto (Porta Palazzo) locali al 1° piano di 300 mq per uffici o magazzini. Telefonare 538.728. 2001
AFFITTASI stabilimento cintura di Torino mq 7000 di cui 3000 coperti con possibilità raccordo ferroviario. Tel. 686-481 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 203 — 10100 Torino ». 1001
AFFITTASI 1° settembre alloggio signorile tre stanze salone, Massimo d'Azeglio 112. Telefonare 693-243.
AFFITT[redacted] 6 vani centralissimo, signorilissimo abitazione studio. Di Savino Sant'Anselmo 13.
AFFITTO negozio via Mazzini 36 e magazzino nel cortile via Mazzini 20.
ALBENGA - Affittasi magazzeno centrale mq. 450 divisibile. Telef. 50-164, Raimondo, via Sanzio.
AMMOBILIATI, bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45.000-55.000. Agenzia Elle 650-503.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206, Bollino.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia. Prezzi modici, furgoni imbottiti. Tel. 657-051, Montalto.
AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camera, Torino, dintorni, Riviera, furgoni imbottiti. Telefono 687-644.
AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 camera, furgoni imbottiti, garanzia. Corbo. Telefonare 667-385.
BOX zona Bernini grande affittasi 18.000. Telefonare 885-192.
CARIGNANO piazza. Affittansi bellissimi locali adatti alloggio, uffici, ateliers. Telefonare 532-515.
CORSO Grosseto affittasi alloggetto moderno 26.000 prossimi sposi. Telefonare 855-461. 5-1495
CORSO Marconi affittasi 4 camere uso ufficio. Telefonare 681-613.
CORSO Mediterraneo 98, 1 saloncino, 3 camere, 2 servizi, cucina, acqua calda centrale. Telef. mattino 872-816.
CROCETTA affittasi elegante ammobiliato camera tinello bagno. Telefonare 599-432. 60455
IN - palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triplici servizi. Telefonare 296-280. 2001
LINGOTTO affittasi locale uso laboratorio-deposito-ufficio. Tel. 611-440.
LOCALE industriale mq. 430 fronte statale Trofarello affittasi. Telefonare 689-902. 59507
LOCALE luminoso San Paolo mq 100 magazzino laboratorio silenzioso. Eventualmente vendesi con casa dieci camere. Telefonare 381-213 sera.
MQ. 500 locali, vetrine, agenzia, prosaista, industria silenziosa. Telefonare 380-286. 59664
NEGOZIO esposizione 6 vetrine, [redacted] Lanzo, affittiamo. Telefono 510-440.
OFFRESI alloggio riscaldamento a coppia pensionati, cambio piccola pulizia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3655 — 10100 Torino ».
RIVOLI centro affitto locali per negozio ecc. Tel. 956-467.
SEMI centrale appartamento tre camere, salone, cucina, servizi, libero subito, affittasi. Telefonare 319-652.
SIGNORILISSIMO appartamento Galileo Ferraris 8° piano mq 140 affittasi luglio. Telef. 596-685.
TRASLOCHI furgoni imbottiti. [redacted] Serra. Telefono 660-360.
VIA Cernaia n. 22 affittiamo ultimi alloggi adatti uffici e negozi di diverse ampiezze in corso di sistemazione. Telefono 530-016.
VIA Tirreno 215 affittasi libero subito negozio. Telefonare 655-782.
ZONA [redacted] affittasi 5 camere doppi servizi libero luglio. Via Pinelli 14. Telefono 489-194.

⑦ [redacted] villeggiatura

A. CERCO villa, villetta Riviera Ponente, cambio alloggi Torino. Telefonare 610-836. 3171[redacted]
A Loano fronte mare affittasi stagionali alloggi signorili. Telef. 730-485.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 96-099; Torino tel. [redacted]-652; Milano tel. 407-1704. 51147
AFFITTASI Alassio luglio 125.000, agosto 150.000. Telef. 689-403 pasti.
AFFITTASI alloggio a Torre del Mare. Telefonare 91-664. Valenza Po.
AFFITTASI alloggio ammobiliato stagione estiva, Bardonecchia, via Medail, telefonare 786-061.
AFFITTASI alloggio in palazzina, Lanzo, giugno-settembre 200.000. Telefonare 511-400. 60283
AFFITTASI casetta ammobiliata Val Germanasca alt. 1000 annuale o estivo. Telefonare 8247 Perosa Argentina.
AFFITTASI casetta giardino terrazzo altezza 700 semestre 190.000. Telefonare 380-212. 59932
AFFITTASI mese luglio alloggio Valle d'Aosta, Tel. 521-678 ore 19-21.
ALASSIO agosto villa bifamiglia vicino mare 12 letti singoli giardini garage telefono radio cabina fidatissima custode tuttofare disponibile. Telefonare Torino 542-857 oppure Alassio 40-777. 60657
ALBISSOLA Mare vendonsi alloggi vista maremonti 17.700.000, 13 milioni 700.000 compreso mutuo. Telefono Torino 543-523, Albisola 40-239.
ALLOGGIO, villeggiatura estate-inverno, Val Chisone. Vendo in villetta, 5.000.000 anticipo 1.500.000. Tel. 610-636. 317165
BARDONECCHIA affittasi alloggetto ammobiliato stagione estiva. Telefonare 869-391. 60687
BARDONECCHIA privato affitta confortevole alloggio garage altro piccolo. Telefonare 311-117.
BORGHETTO alloggio tricamere cucina terrazzo vendesi affittato 35.000. Telefonare 96-305. 2001
COAZZE, condominio Le Grand Sosell vendonsi alloggi signorili 2-4 camere, cucina, servizi, solarium, posizione incantevole. Telefono 746-040.
ENTRACQUE (Cuneo) mt. 950, affittasi alloggi ammobiliati, casa nuova. Telefonare 552-953.
FINALE Ligure affittasi ammobiliato giugno. Telefonare 553-759.
KM 7 uscita autostrada Asti affittasi zona collinare vecchissima casa ammodernata confort termosifoni cortile giardino cintato. Telef. 0141-2192.
LAIGUEGLIA Punta Toruara vendo alloggio camera e servizi altro due camere e servizi, vista e vicini mare. Telefonare 49-458 ore pasti.
LOANO impresa Navoni Cappellino Bianchi vende alloggi consegna giugno camera cucina servizi 3.900.000 mutuo o dilazioni 6 anni. Telefono Torino 772-364. 5-1137
PAESE collina affittasi alloggio 4 camere servizi. Telefonare 467-900.
PINO Torinese affittasi giugno settembre alloggetto ammobiliato, terrazzo, giardino. Telef. 861-240.
SANREMO appartamentino vicino Casinò, signorile, ammobiliato, affittasi adulti. Telefonare 531-203.
SAUZE Oulx affittasi anche mensilmente ville con prato. Tel. 655-558
SAUZEDOULX affittasi luglio agosto alloggio signorile ogni confort. Telefonare 778-496. 1001
VENDESI alloggio nuovo Limone Piemonte, mq 75. Telef. 32-78 Cuneo.

⑧ Alberghi [redacted] Turismo

ALASSIO « Alma Mater » Mameli 14, accoglie famiglie e studenti soggiorno marino villa accogliente. Telefono 40-801. 2001
ALASSIO, Soggiorno Annalisa, telefono 43-074, Torino 531-617, giardino. Giugno 2400. 60437
ANTEY 1100 Albergo Bellevue (Aosta) pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 90010
CATTOLICA Hotel Fantasy telefono 62-269. Tutte camere con doccia, balcone. Cucina casalinga. Parcheggio. Giugno-settembre 1800. Luglio 2500-3000. Alta stagione interpellateci.
CATTOLICA, Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare. Bassa 1400-1500. Alta interpellateci!
FINALMARINA pensione Enzo, vicinissima mare. Tel. 62-304 bassa, modicissimi, alta 2700-3000 complessive.
HOTEL Flaminio, Pesaro. Il cat., 66-968, sul mare, circondato collina. Camere con servizi, doccia, balcone, telefono. Piscina, tavernetta, autoparco. Bassa stagione ogni 7 giorni 2 gratis. 50946
HOTEL Playa [redacted] Mare telefono 44-154, tutte camere bagno, bassa 1500-1800. 50613
ISCHIA. Hotel La Pace, tutti confort, interpellateci. Telefonare 894-505.
MAROTTA (Ps) Pensione Villa Iris, sul [redacted] giugno 1600 luglio 2500.

(Continua a [redacted] 19)

Riuniti esperti di 11 Paesi

Problemi del traffico esaminati [redacted] Venezia

Tema principale: «La tecnica per la circolazione» - In discussione uomo, veicolo e strada

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 3 giugno.

La strada, il veicolo, l'uomo, ecco la trilogia tipica della circolazione automobilistica, i tre elementi che forma[redacted] le componenti esclusive di quella specie di flagello che è la mortalità stradale, il sangue e [redacted] prezzo [redacted] dolore che si [redacted]ga alla civiltà del motore.

Il problema è di un'estensione sempre più allarmante, per i suoi aspetti sociali, economici [redacted] umani, [redacted] da tempo tecnici della circolazione, progettisti di autoveicoli, responsabili della cosa pubblica, medici e psicologi [redacted] studiano le cause e [redacted] propongono rimedi. Ma fino [redacted] quale punto [redacted] tratta di pure astrazioni teoriche [redacted] dove invece comincia la concretezza delle soluzioni pratiche? I grandi problemi dell'umanità hanno un denominatore comune: la sopravvivenza, il benessere fisico. Al centro c'è sempre l'uo[redacted]; se la tecnica e la scienza non prendono [redacted] misura dell'uomo finiscono [redacted] diventare non umane, quindi inutili, o quanto me[redacted] crudeli.

Sono questi i temi oggetto del III Convegno internazionale *«La tecnica per la circolazione stradale»* aperto oggi [redacted] Venezia [redacted] organizzato dall'Automobile Club d'Italia, dalla BP italiana [redacted] dalla Fiat. Vi partecipano in gran numero personalità, tecnici [redacted] amministratori di [redacted] Paesi, tra cui francesi, tedeschi, inglesi, americani, sovietici, polacchi, italiani.

Argomento della prima giornata è stato: *«Le condizioni ideali del traffico»*. Presiedeva il prof. Wenher dell'Università di Berlino. Primo relatore è stato il dott. Littman, tedesco occidentale, prefetto di polizia, su: *«Il punto di vista della polizia per ottenere le condizioni ideali del traffico»*. Le opinioni dell'orato[redacted]: in materia di strada, l'opportunità di [redacted] completamente il traffico [redacted]tomobilistico da quello pesante, almeno con corsi[redacted] diverse, se non è possibile incanalare i rispettivi veicoli [redacted] strade separate; costruire massicciate e rivestimenti capaci di impedire la formazio[redacted] di pozzanghere; riscaldare almeno le sedi dei ponti [redacted] quei tratti di strada che trovandosi [redacted] ombra tendono a ghiacciarsi; porre «limiti ragionevoli» di ve[redacted]ità minima e massima per realizzare un flusso di veicoli per quanto possibile omogeneo e regolare, tale da ridurre al minimo i [redacted]passi.

Per quanto si riferisce al veicolo, il dott. Littman ha sostenuto che esiste una stretta connessione t[redacted] [redacted]to [redacted] l'uomo, per cui si dovrebbe cercare di approfondire i sistemi tecnici che più sono in rapporto con le deficienze umane, per esempio i limiti del sistema visivo che insorgono in presenza dell'oscurità e dell'abbagliamento; cioè fari più potenti ma contemporaneamente anabbaglianti, [redacted] cristalli parabrezza con lo stesso potere (per esempio, a luce polarizzata). In[redacted] il fatt[redacted] [redacted]o: per il relatore, allo stato attuale delle cose occorrerebbe anzitutto formare un'educazione automobilistica [redacted] dalla scuola materna, insistendo poi nell'educazione dei giovani ai problemi della circolazione in tutti i gradi dell'insegnamento, in modo che possano in ultimo frequentare le scuo[redacted] di guida come un logico complemento di quanto hanno imparato quasi naturalmente.

Successivamente, il prof. Bochnik, psicologo dell'università di Francoforte, ha parlato su «*Il "guidatore-problema" dal punto di vista dello psichiatra*», cioè degli errori con conseguenze gravi che certi individui al volante compiono a causa di fattori biologici, di tare ereditarie [redacted] di stati cronici o acuti di determinate malattie o [redacted] condizioni patologiche anche non permanenti. Il medico tedesco ha suddiviso questi soggetti in tre grandi gruppi: ammalati (epilettici, diabetici, cardiopatici); individui [redacted] scarso senso sociale; individui normali ma che [redacted] certe condizioni possono avere un comportamento problematico (stanchezza, alcoolismo, condizioni emotive [redacted]ticolari). In questa categoria il prof. Bochnik fa rientrare anche i guidatori troppo giovani — anche se posseggono tempi di reazione più pronti — o troppo anziani.

Ultimo relatore è stato il dott. Capener, inglese, presidente della Commissione medica per la prevenzione degli incidenti. *«L'uomo, è una macchina* — ha detto — *e gli ingegneri hanno molto [redacted] imparare dalla sua fisiologia. Nello scheletro abbiamo dei sistemi di leve adatte [redacted] [redacted]richi, da sopportare e alte forze da controllare, [redacted] unità di forza alimentate automaticamente da meccanismi di trasferimento chimici o elettrici, [redacted] seconda della rapidità dell'azione [redacted] della velocità della risposta costante»*. E ha citato numerosi esempi elementari del meccanismo umano assimilabili a quello che è o dovrebbe essere il comportamento di certe macchine, come appunto l'automobile. *«Dobbiamo collegare le conoscenze [redacted] le tecnologie dell'ingegneria [redacted] della biologia, perché l'industria dell'automobile [redacted] la medicina hanno molto da imparare l'una dall'altra»*, ha concluso.

Domani [redacted] convegno prosegue, sempre nella Sala Carnelutti [redacted]a Fondazione Cini all'Isola di San Giorgio, [redacted] il tema più atteso: *«La vettura sicura ideale»*, relatori il prof. ing. Dante Giacosa, direttore progetti e studi auto veicoli Fiat, il carrozziere Nuccio Bertone e i professori Crosetti e Wyss della direzione sanitaria Fiat.

Ferruccio Bernabò

Tests di tamponamento per la sicurezza

Un maglio viene scagliato [redacted] 50 km orari contro una macchina-cavia - Il sistema della NSU

Oggi, non solo l'urto frontale [redacted] pericoloso, [redacted] [redacted]mentano i [redacted] [redacted] gravi incidenti per tamponamenti. Spesso, guidatore e passeggeri non hanno nemmeno la possibilità di accorgersi che stanno per [redacted] investiti e [redacted] del tutto impreparati [redacted] scontro. Molte [redacted] vittime del [redacted] «colpo [redacted] frusta» alla testa.

Ora, le Case nei loro programmi di crash simulati comprendono anche tests riguardanti questo tipo di sinistro. La Nsu, [redacted] la sua RO 80, adopera questo sistema: lancia, [redacted] [redacted] 50 km orari, un maglio posto su un carrello semovente e appoggiato ad una piastra di acciaio (peso complessi[redacted] [redacted] kg) contro la vettura-cavia (ferma, con il freno a mano tirato). Nello scontro, la barriera e la vettura si impennano, e questa viene proiettata in avanti, mentre, grazie all'autofreno, [redacted] barriera rimane al suo posto. I grossi cavi applicati [redacted] fianchi della macchina-cavia hanno la funzione di trasmettere le reazioni [redacted]gistrate nell'abitacolo ad [redacted] centrale sistemata lun[redacted] la pista di collaudo.

Si prevede che entro un [redacted] o due le prove d'urto posteriore rientreranno nelle prescrizioni di sicurezza adottate negli Stati Uniti dai costruttori.

Consigli di manutenzione

No alla polvere nel carburatore

Per ottenere la massima [redacted] da un motore è indispensabile mantenere pulito il filtro dell'aria. Tuttavia un filtro aria ben pulito non garantisce sempre che [redacted] motore sia protetto contro la polvere. Per esempio, l'usura dei perni della valvola a farfalla può permettere che [redacted]ticelle di sporco entrino nel carburatore. Quando il carburatore [redacted] nuovo, questi perni fanno una buona tenuta [redacted] lo sporco non penetra nel carburatore, ma dopo 50.000/80.000 chilometri l'usura porterà facilmente ad [redacted] certo gioco dei perni sulle boccole: una forte depressione nel condotto di aspirazione può pertanto causare l'ingresso [redacted] particelle di sporco nel carburatore attraverso queste aperture. E' quindi opportuno controllare periodicamente il gioco [redacted] questi perni.

E' poi consigliabile [redacted] [redacted] meccanico moderi la propria energia quando deve serrare il dado a galletto sul coperchio del filtro dell'aria. Esperimenti eseguiti recentemente nei laboratori della Champion hanno dimostrato che [redacted] serraggio eccessivo [redacted] so deforma il carburatore in modo [redacted] da causare un indurimento della valvola a farfalla nel [redacted] del carburatore.

Lo strozzamento che ne consegue può causare un forte arricchimento della miscela. In questo modo un serraggio eccessivo può portare a spiacevoli conseguenze: maggior consumo di carburante, formazione di residui carboniosi sulle candele, scarsa potenza del motore.

Anche la guarnizione tra il filtro aria e il carburatore è un organo molto importante. Non sempre è possibile riscontrare conseguenze rilevanti nelle prestazioni del motore quando questa guarnizione sia consumata, [redacted]trata o addirittura rotta; [redacted] i guai che ne derivano pos[redacted] essere anche molto costosi.

Per ogni litro di carburante consumato, entrano infatti nel carburatore qualcosa come 11 metri cubi di aria: se la guarnizione non è a perfetta tenuta, verrà aspirato nel carburatore pulviscolo atmosferico in gran quantità. Ciò può comportare il rischio di [redacted] usura prematura del motore. La guarnizione deve quindi essere tenuta d'occhio.

Risposte ai lettori

C[redacted]bi di motore

Ho da alcuni anni una Fiat «600 D», con cui ho percorso circa 70 mila km. [redacted] possibile sostituire il vecchio motore con uno nuovo, magari con quello dell'«850»?

(Segue la firma)

Se lo desidera, può cambiarlo [redacted] [redacted] di quelli chiamati «ricambi-standard» forniti dalla Fiat, cui può rivolgersi per l'operazione. Secondo noi, è meglio però rimettere un motore «600» e non adottarne uno di maggior potenza e diverse prestazioni.

NON E' TANTO FACILE REALIZZARE SOSTITUTI EFFICIENTI

Il [redacted] a scoppio [redacted] lunga

L'unico serio sistema in alternativa sembra il Wankel - La motrice a vapore è anacronistica - Possibilità del Diesel fuori dei veicoli pesanti - Turbine [redacted] trazione elettrica

Da anni si parla dei [redacted]sibili sostituti [redacted] motore a scoppio: di volta in volta è sbocciato l'entusiasmo per nuovi motori come il Wankel o la turbina; adesso si agita il problema dei gas nocivi che il motore a scoppio produce in certa quantità.

I candidati alla successio[redacted] sono parecchi, [redacted] il vecchio «re» continua [redacted] domi[redacted] [redacted] scena e si prepara anche a difendersi dalle accuse di essere il principale responsabile dell'inquinamento atmosferico, facendo ricorso ai mezzi tecnici più avanzati per migliorare le sue prestazioni.

Tra i motori che dovrebbero poter sostituire quello tradizionale troviamo quello elettrico (che con i vari sistemi di produzione o accumulo di energia elettrica merita un discorso a parte), quello a vapore, lo Stirling, la turbina ed il Diesel.

Ciascuno ha caratteristiche particolari, dei pregi [redacted] anche dei difetti che finora [redacted] hanno impedito l'applicazione su larga scala. Tutti hanno, almeno sulla [redacted]ta, un vantaggio rispetto al motore a benzina, e cioè la minore emissione di gas nocivi, sia perché la combustione [redacted] in modo più completo, sia perché si impiegano combustibili meno volatili ed [illegible] da additivi.

Della turbina si è parlato molto alcuni anni addietro, allorché [redacted] Chrysler fece un grandioso esperimento con 50 vetture affidate per vari mesi a 200 clienti; i risultati ottenuti costituiscono la più vasta esperienza in materia, ma il fatto che non sia stata ancora prodotta in serie un'automobile [redacted] turbina indica che qualcosa non va. Dalle notizie più recenti pare che la turbina potrà forse utilizzarsi sui veicoli industriali e non sulle vetture.

Il motore Stirling è poco conosciuto fuori della cerchia degli specialisti: si tratta [redacted] un motore [redacted] gas a ciclo chiuso, nel quale cioè è sempre lo stesso gas [redacted] far funzionare il motore, per mezzo di riscaldamenti ed espansioni successive. Ha il pregio di essere assai silenzioso, bruciare qualsiasi combustibile e può funzionare perfino senza [redacted]bustione, mediante un accumulatore di calore; è abbastanza ingombrante [redacted] complicato e, tutto sommato, non molto efficiente.

Oggi si riparla del motore a vapore, soprattutto perché alcuni costruttori americani hanno affrontato spe[redacted] e studi per realizzare nuovi prototipi. Da quel che [redacted] sa, una motrice a vapore per uso automobilistico è più complicata [redacted] più pesante del motore [redacted] scoppio che dovrebbe sostituire. Essa comprende la caldaia rapida con tutti gli accessori come bruciatore, [redacted]ntilatore, pompe dell'acqua, valvole di sicurezza; poi il motore ve[redacted] e proprio, il condensatore e infine un qualche sistema di giunt[redacted] idraulico [redacted] motore e ruote, che permetta a quello di funzionare anche a vettura ferma.

E' difficile dire se il motore [redacted] vapore (che altrettanto [redacted] [redacted] più vecchio e me[redacted] efficiente di quello a combustione interna) potrà essere portato a un grado di perfezione tale da renderlo concorrenziale con quello [redacted] benzina, anche se alcuni sperimentatori americani hanno affermato che «tra dieci anni il motore a benzina sarà morto e sepolto». Affermazioni del genere, naturalmente, erano state fatte anche all'epoca dell'annuncio del Wankel e della turbina, ma f[redacted] la [redacted] fabbrica che si sia cimentata in una produzione [redacted] [redacted] con motori veramente nuovi è la Nsu con la sua berlina «RO 80», che però non ha «ucciso» neppure le sue sorelle della stessa marca.

Resta il motore Diesel, ben noto e largamente usato per la motorizzazione pesante. I suoi vantaggi sono il basso consumo specifico, l'utilizzazione [redacted] combustibili meno cari della benzina ed il basso tenore di gas nocivi allo scarico, valutabili grosso modo come la metà di quelli emessi da un motore a benzina di potenza equivalente.

La poca fortuna del Diesel come motore per automobili si deve, come è noto, alla rumorosità a basso regime ed anche al costo più elevato: sulle vetture fabbricate con il motore Diesel in alternativa ad analoghi modelli a benzina, [redacted] costo è [redacted] circa 150.000 lire di più; ma la differenza viene facil[redacted]te compensata dal risparmio [redacted] carburante, specie per chi viaggia molto per lavoro. Non sarebbe da escludere che, come alternativa ai motori a benzina per il problema dell'inquinamento atmosferico, si riconsiderasse il Diesel; [redacted] questo motore, oltretutto, esiste una buona esperienza [redacted] la certezza che esso non c[redacted]rebbe sorpre[redacted] anche in una produzione di serie. Inoltre moltissimi meccanici conoscono le particolarità [redacted] funzionamento del sistema di iniezione, il che semplifica [redacted] manutenzione, dato che questo dispositivo è l'unica differenza sostanziale col motore a benzina.

Gianni Rogliatti

Prova Mobil di consumo sulla nuova Fiat «128»

Roma, 3 giugno.

Per la prima volta in Italia, viene realizzato domani a Roma un interessante test automobilistico [redacted] consumo. Oltre 50 giornalisti specializzati metteranno alla prova la nuova Fiat [redacted]. La manifestazione si riallaccia [redacted] prosegue la tradizione della famosa Mobil Economy Run.

Il test giornalistico [redacted] la Fiat 128 sarà basato su un [redacted] obbligato [redacted] un dato fisso (la velocità minima [redacted]dia di 75 km orari) e un risultato tecnico che sembra difficile [redacted] conseguire (la [redacted]dia di [redacted] di carburan[redacted] di km 14,500 con un litro). Si tratta cioè di per[redacted] una distanza [redacted] km [redacted] sul tracciato dell'autodromo di Vallelunga ad una velocità non inferiore ai 75 orari cercando di realizzare un modesto consumo.

Per la prova, verranno usate vetture 128 identiche e strettamente di serie, assegnate in base a sorteggio.

Costruitela d[redacted] [redacted] in [redacted]

New York. Gli americani amano costruirsi vetture speciali utilizzando i pezzi contenuti in scatole di montaggio. Vanno di moda le auto per la sabbia, da adoperarsi [redacted] sulle spiagge e fra [redacted] dune. Nella foto: un esemplare di «fuoristrada» da montare in casa. Costa mezzo milione

Nel primo trimestre di quest'anno

In aumento le esportazioni [redacted] auto italiane [redacted] Svizzera

(Nostro servizio particolare) Berna, 3 giugno.

L'ufficio federale di statistica ha comunicato le [redacted] relative alle importazioni di autoveicoli in Svizzera nei primi [redacted] mesi dell'anno in [redacted]. In complesso, sono state sdoganate 58.288 unità, [redacted] cui 53.289 vetture e [redacted] autocarri e autobus, il 17,8 per cento in più rispetto ai primi tre mesi del 1968. Espresso in franchi, questo volu[redacted] costituisce un totale [redacted] 341.800 milioni, pari a [redacted] miliardi e 900 milioni di lire.

Al primo posto tra i paesi d'origine è rimasta la Germania occidentale con 18.464 autoveicoli (17.066 [redacted] corrispondente periodo dell'anno scorso), seguita dalla Francia con 11.179 (9582), dall'Italia [redacted] (6225), dalla Gran Bretagna con [redacted] (7120) [redacted] dalla Svezia con 2270 (2586). L'Italia ha così scalzato dal terzo posto l'Inghilterra, realizzando il più spettacolare incremento tra tutti i paesi europei che esportano veicoli nella Confederazione: il 61,6 per cento.

E' anche molto significativo che, mentre le importazioni svizzere di veicoli industriali nel primo trimestre hanno avuto [redacted] contrazione, l'industria italiana è [redacted] la sola a far registrare un aumento, molto considerevole in termini percentuali. Notevole anche il progresso del Giappone, passato da [redacted] unità esportate [redacted] 1968 (sempre nel solo primo trimestre) a [redacted]: il 178 per cento in più. Per contro, in netto ribasso sono risultate le importazioni di autoveicoli [redacted]desi, americani e olandesi.

l. f.

Francia: il 30 per cento dei piloti guida ubriaco

Parigi, 3 giugno.

L'Accademia di Medicina francese [redacted] raccomandato alle autorità di fissare a 0,80 grammi di alcool per litro di sangue il tasso legale d'alcoolemia. Ciò significa che tutti gli automobilisti che hanno bevuto un litro di vino di dieci gradi due ore prima di salire in macchina potrebbero [redacted] fermati dalla polizia.

In Francia, un'indagine ha permesso di stabilire che in certi periodi dell'anno (specialmente nelle vacanze di Natale e di Pasqua) il 25-30 per cento degli automobilisti si mette [redacted] volante sotto l'influsso dell'alcool. Il g[redacted] sta preparando una serie di provvedimenti contro questa piaga della circolazione.

Nella Germania Est 5 [redacted] per [redacted] la vettura [redacted]

La produzione è insufficiente di fronte ai bisogni Due modelli base: la Trabant e la Wartburg

(Nostro servizio particolare) Lipsia, 3 giugno.

La situazione automobilistica nella Germania Orientale non [redacted] attualmente delle più favorevoli. Infatti, su una circolazione mondiale di circa 200 milioni di autoveicoli, la Germania Orientale possiede oggi, secondo stime attendibili, 600.000 unità, contro gli 11.000.000 della [redacted] federale.

Prima della guerra, nel territorio oggi rappresentato dalla Ddr, o Repubblica democratica tedesca, si trovava il 35% del potenziale industriale automobilistico dell'intero Terzo Reich. Ma al momento della ripartizione nelle due Germanie attuali, le autorità sovietiche avevano provveduto a smantellarne e trasferirne buona parte, perseguendo il loro programma di smilitarizzazione industriale del paese.

La ripresa delle costruzioni automobilistiche nella Germania di Pankow si iniziava, con grandi difficoltà, nel [redacted]: un [redacted] più tardi la produzione era di appena 7000 vetture. Solamente con il primo piano quinquennale (1951-1955) veniva affrontato [redacted] problema dell'industria automobilistica locale, con un obiettivo modesto che prevedeva 37.000 vetture annue, ma che tuttavia non poteva essere completamente raggiunto, mentre nel frattempo nella Germania [redacted] era già salito a 760.000.

Il successivo piano contemplava 130.000 unità da costruirsi nel 1960, ma pur verificandosi un certo progresso non si [illegible] neppure questa volta [illegible]do assegnato. Solamente quando si iniziò la produzione del [redacted] utilitario «Trabant [redacted] si poteva finalmente superare [redacted] livello di 100.000 unità all'anno, e ciò nel 1957, quando invece gli impianti della Germania [redacted]tale erano già saliti alla fantastica cifra [redacted] 2.400.000.

Comunque, il progresso [redacted] industria automobilistica nella Germania Orientale, sia pure attraverso stenti, andava avanti, e nel 1960 si arrivava finalmente a 200 mila unità costruite in dodici me[redacted]. I quantitativi annuali r[redacted]nevano però del tutto insufficienti per le esigenze del Paese. Ancora oggi sulla stampa locale si leggono annunci che mettono in ven[redacted] vetture con caratteristiche che [redacted] potrebbero adattarsi [redacted] per il commercio di vetture d'epoca. [redacted] offrono Adler del 1936 oppure BMW 340-2 (1934). Un esempio: *«Vendesi berlina Wanderer del 1930, 1500 [redacted] già immatricolata in buone [redacted]dizioni con numerosi ricambi originali sostituiti recentemente; marchi 1800»*. (Si tenga presente [redacted] cambio [redacted] il marco [redacted] Germania Orientale è quotato quasi alla pari di quello occidentale (156 lire), ma in realtà il valore è meno di un terzo).

Del resto, oltre il 12% delle auto circolanti risale al pe[redacted] anteriore alla seconda guerra mondiale. Pertanto l'industria delle parti [redacted] ricambio è molto sviluppata per consentire [redacted] massimo sfruttamento possibile del [redacted] automobilistico, e dà [redacted]voro [redacted] 30 mila operai.

Oggi la produzione di autovetture comprende principalmente due tipi base: Wartburg berlina con [redacted] a 2 tempi [redacted] 992 cmc e 45 cv, costruita negli impianti di [redacted] (costa 16.750 mar[redacted]) e la più economica Trabant, pure con motore a due tempi, due cilindri di 595 cmc, prodotta nella fabbrica di Zwickau e il [redacted] prezzo [redacted] marchi.

Per l'acquisto dell'uno o dell'altro [redacted]ello occorre attendere da tre a cinque anni versando al momento della prenotazione l'30% del prezzo, e l'anno dopo il saldo, fruendo nell'attesa dell'interesse del 3%. Norme emanate nel 1966 prescrivono inoltre che possono [redacted] una vettura nuova solo coloro [redacted] nell'ultimo triennio non hanno [redacted]duto un'altra auto di loro [redacted]prietà.

Oggi è possibile ovviare in parte a queste lunghissime attese se si [redacted] parenti nei paesi occidentali a valuta forte, disposti a sborsare il prezzo in [redacted]cipo — sotto forma di regalo — con sconti che vanno fino al 40% sulla quotazione ufficiale interna, permettendo così al governo di [redacted] somme preziose di [redacted]luta pregiata.

c. g.

Quanto vale il Giro d'Italia senza Merckx?

IN CAMPO

Tocca a Gimondi salvare il Giro

(e intanto si apre un'indagine sul caso Merckx)

(Dal nostro inviato speciale) San Pellegrino, 3 giugno.

Il giocattolo si [redacted] rotto, difficile aggiustarlo. La gente, ai bordi [redacted] strade, non va troppo per il sottile; è allegra, vede passar Gimondi in maglia rosa e batte le mani, contenta e soddisfatta. Ma il disagio per [redacted] clamoroso «caso Merckx» resta a turbar l'ambiente, senza che la lotta abbia più quei palpiti [redacted] interesse [redacted] era lecito aspettarsi.

Nella carovana c'è [redacted] specie [redacted] impaccio, il «giallo», per ora, è senza soluzione, circolano soltanto le voci più disparate. Abbiamo parlato stamane con i signori Valente, proprietari della Faema, e [redacted] Vincen[redacted] Giacotto, responsabile del gruppo sportivo cui Eddy appartiene.

Qualcosa di nuovo? Nulla, i dirigenti della [redacted] milanese hanno semplicemen[redacted] iniziato un'inchiesta che, pur senza ricorrere ad investigatori privati, si batterà a fondo per scoprire la [redacted]rità.

Merckx si è drogato, sapendo di drogarsi? oppure i controlli possono aver [redacted] un errore? dicono tutti di no, e sono evidentemente sinceri. Ragion per cui restano in piedi soltanto due ipotesi, la prima accenna all'eventualità di un medicamento ritenuto lecito e che invece lascia tracce di anfetamine, l'altra torna ed insiste su un sabotaggio.

La polemica, intanto, continua, la situazione è tale da prestarsi ad ogni interpretazione, dalla più semplice alla più complicata. Ed invece, in un processo al principio del controllo antidoping, l'atteggiamento dei corridori.

Ieri sera, Fiorenzo Magni, nella duplice veste di presidente dell'associazione italiana e dell'associazione internazionale dei corridori, ha tenuto a Pavia [redacted] riunione, alla quale, per circa un'ora, è intervenuto anche Gimondi. [redacted] è discusso [redacted] lungo, ma solo nel tardo pomeriggio di oggi si è provveduto a diramare un comunicato. Solidarietà a Merckx «ritenuto totalmente estra[redacted] [redacted] qualsiasi tentativo di frodare la legge sui controlli medici», [redacted] contestazione «della validità [redacted] che rendono i corridori totalmente indifesi e privi di ogni pratica possibilità [redacted] dimostrare la propria innocenza».

Una proposta: quella [redacted] «graduare le punizioni [redacted] di accertata positività, incominciando [redacted] una [redacted]menda anziché con la immediata esclusione [redacted] gara». L'associazione corridori, per far valere le proprie idee, ha chiesto ed ottenuto [redacted] colloquio con il sottosegretario al ministero della Sanità, onorevole Usvardi. [redacted] colloquio avverrà quanto prima, forse già lunedì prossimo: [redacted] può darsi che [redacted] qualcosa [redacted] nuovo, se [redacted] nel sistema dei controlli, almeno nella scala delle pene.

Intanto, il *mistero Merckx* resta: che cosa in realtà è [redacted] fuoriclasse belga? Ci diceva [redacted] un collega straniero: «Eddy vince [redacted] mani basse, con irridente superiorità, per questo suscita invidia e gelosia, per questo può aver [redacted]mici, in Belgio e fuori del Belgio». Un responsabile c'è, fuori di dubbio, ed il responsabile non è Merckx. Ma dove cercarlo? Nella [redacted] degli sconosciuti (e sembra incredibile che uno sconosciuto, [redacted] della massa, sia stato così diabolicamente abile da realizzare un disegno tanto [redacted]ligno) oppure nell'ambiente stesso delle competizioni ciclistiche?

Il Giro va avanti per for[redacted] di inerzia, nella speranza piuttosto sbiadita di colpi [redacted] scena, chissà [redacted] sulle Dolomiti qualcuno troverà la energia a [redacted] voglia [redacted] sferrar [redacted] attacco a Gimondi in maglia rosa. Il bergamasco, ormai, è [redacted] favorito generale, però [redacted] primo a dolersi di un'affermazione priva dell'antagonista di maggior prestigio.

Gigi Boccacini

Un bacio, questa volta della moglie [redacted] non di «Miss Tappa», per Gimondi in maglia [redacted]

A Milano incontro fra il dirigente italiano e il belga Moyson

Rodoni: «Sabotaggio, Eddy è innocente»

Clamorose dichiarazioni [redacted] presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale - «Sono [redacted] anche della [redacted] colpevolezza di Gimondi, Vianelli e Zilioli, malgrado i precedenti casi doping» - Aperta un'inchiesta [redacted] Merckx: [redacted] il «sabotatore» - Il campione fiammingo potrà correre il Tour?

(Nostro servizio particolare) Milano, 3 giugno.

L'Unione Ciclistica Internazionale ha deciso di aprire [redacted] una «severissima inchiesta» [redacted] caso Merckx. La notizia è stata comunicata da Adriano Rodoni, presidente dell'Uci, incontratosi oggi [redacted] Milano con Maurice Moyson, segretario dello stesso ente. Subito dopo Rodoni ha avuto un colloquio [redacted] Merckx, che era accompagnato dalla moglie. Ha poi raggiunto la carovana del Giro d'Italia [redacted] San Pellegrino.

«Io stesso presiederò l'inchiesta — ha detto Rodoni. — Sarà un'indagine severissima e conto [redacted] poter avere [redacted] i primi risultati entro tre giorni a costo di fare assumere un tono quasi poliziesco all'inchiesta stessa. E' [redacted] nostro dovere ed [redacted] anche la promessa che ho fatto a Merckx. Eddy mi [redacted] sembrato molto abbattuto ma anche fiducioso in un suo pronto riscatto davanti agli occhi di tutti gli sportivi».

[redacted] belga Moyson, giunto a Milano [redacted] incarico della sua Federazione, è apparso meno ottimista di Rodoni sulla durata dell'indagine («ci [redacted] decina [redacted] giorni per far luce su questa vicenda», ha detto) [redacted] si [redacted]gura che Merckx [redacted]sere riabilitato in tempo per correre il Tour de France.

«Per ora — ha affermato Moyson — Merckx [redacted] può partecipare a nessuna [redacted] perché squalificato in base all'esito delle analisi effettuate al Giro. Tutto dipende della Federazione Ciclistica Italiana: [redacted] "caso" in [redacted] è stato coinvol[redacted] verrà chiarito presto, dimostrando l'innocenza del corridore, Eddy potrà [redacted]sentarsi [redacted] via del Tour e del Giro della Svizzera».

Naturalmente Moyson [redacted] assolutamente convinto [redacted]la non colpevolezza [redacted] Merckx in questo clamoroso [redacted] di doping: «Non posso ammettere — ha detto — che un corridore vada a drogarsi in una tappa priva di importanza, sin troppo facile per un campione come Merckx. Eddy non è un bambino, [redacted] cose non le avrebbe mai fatte. Sono d'accordo [redacted]doni nel ritenere che non si può [redacted] alcun dubbio sull'esito dei controlli, ma permettetemi di avere altri dubbi». [redacted] non ha aggiunto precisazioni in proposito ma [redacted] chiaro che abbia alluso ad un «attentato sportivo».

Anche Rodoni ha sottolineato l'impossibilità di criticare il risultato delle analisi, spiegando: «Gli esami medici non [redacted] in discussione, è evidente che Merckx aveva ingerito sostanze proibite ma sono certo che non lo ha fatto di sua volontà. L'ipotesi [redacted] sabotaggio [redacted] quella che ritengo più probabile per spiegare questa faccenda. Non ho alcun [redacted]spetto sulla correttezza di [redacted] che considero un galantuomo oltre che un campione. Sia per lui che per Gimondi, Vianelli e Zi[redacted] (coinvolti [redacted] casi del genere) potrei giurare sulla loro completa innocenza».

Moyson ha poi dichiarato che la notizia della «ingiustizia» patita da Merckx ha provocato violente reazioni in Belgio, al punto che gli operai della Citroën a Bruxelles volevano astenersi dal lavoro per protestare contro [redacted] squalifica del corridore loro beniamino. Dalla capitale belga è giunto oggi a Milano l'avvocato Luc Silance, esperto in legislazione dello sport ed ex segretario generale del comitato olimpico del suo paese che si è messo subito in contatto con Merckx. L'avvocato Silance curerà gli interessi legali del ciclista fiammingo.

c. p.

Il presidente della Federazione ciclistica belga Moyson, a sinistra, e Merckx ieri [redacted] Milano

Esclusa la sostituzione

Il mistero della borraccia spiegato dal d.t. di Merckx

Milano, 3 giugno.

Marino Vigna, direttore sportivo della «Faema», la Casa di Eddy Merckx, ha spiegato il «giallo» della borraccia scomparsa. Come noto, un sacerdote ha detto ai giornalisti che domenica scorsa mentre Merckx era in chiesa per assistere [redacted] una funzione religiosa prima di prendere il «via» nella tappa Parma-Savona, la borraccia [redacted] corridore belga era scomparsa dall'alloggiamento fissato sulla bicicletta. Più tardi era stata ritrovata. Qualcuno ha pensato che nell'intervallo siano state messe sostanze proibite nella bottiglia.

«Il fatto — ha spiegato Vigna — è semplicissimo. Lo stesso Merckx, infatti, aveva portato [redacted] sé la borraccia [redacted] fidandosi a lasciarla [redacted] strada. Quando venni io, trovai la bicicletta in [redacted] posizione un po' appartata, [redacted] così preferii stare lì a guardarla». Non vi sono stati interventi estranei.

Vigna ha spiegato questa preoccupazione, forse eccessiva, con il pericolo che i ragazzini, per curiosità, danneggiassero la bicicletta. Il direttore tecnico ha anche tentato di giustificare il fatto che Merckx (nel caso che il «sabotaggio» sia vero) non si sia accorto di avere ingerito a [redacted] insaputa sostanze eccitanti. (Ansa)

Doppia vittoria di Marino Basso nelle due semitappe disputate ieri

Gimondi conserva la maglia rosa sui traguardi di Zingonia e San Pellegrino

(Dal nostro inviato speciale) San Pellegrino, [redacted] giugno.

Marino Basso, il velocista della Molteni, ha ottenuto una splendida accoppiata nelle due frazioni odierne [redacted] Giro d'Italia, portando a quattro [redacted] suoi successi di tappa: al mattino si è affermato in volata su tutto [redacted] gruppo, sul traguardo della Pavia-Zingonia, al pomeriggio ha fatto il bis sul rettilineo d'arrivo di San Pellegrino, battendo allo sprint due gregari [redacted] Adorni — Paolini [redacted] Benfatto — superstiti di una pattuglia di avanguardia che si è sfaldata per una caduta a pochi chilometri dall'arrivo.

Felice Gimondi, arrivato nel [redacted] ad oltre tre minuti dai primi, conserva la maglia rosa, né si hanno al[redacted] apprezzabili variazioni nella classifica generale, per quanto il percorso della Zingonia-San Pellegrino [redacted]brasse favorevole [redacted] qualche attacco degli altri pretenden[redacted] [redacted] primato. Invece [redacted] vi è [redacted] assolutamente lotta [redacted] un velocista ha potuto affermarsi su un traguardo che le [redacted] caratteristiche sembravano precludergli.

La semitappa antimeridiana, sui 115 chilometri della Pavia-Zingonia (dei quali gli ultimi 45 su un circuito [redacted] ripetere dieci volte) [redacted] ha praticamente avuto storia. La volata decisiva ha portato alla ribalta gli accaniti rivali Basso e Zandegù. [redacted] della Molteni, ben protetto da Dancelli che marcava strettamente Zandegù, ha vinto davanti al [redacted] «nemico» [redacted] a Durante.

Ci si attendevano maggiori emozioni dalla semitappa pomeridiana [redacted] traguardo a San Pellegrino. Impegnativa sia per la discreta [redacted] della salita al Passo [redacted] Selvino, sia per pericolosità della ripida e lunga discesa verso l'arrivo. L'attesa invece [redacted] andata delusa, perché il plotone dei novanta corridori rimasti in [redacted] affrontato a ranghi compatti le rampe del Selvino, in vetta al quale Dancelli ha vinto il traguardo della Montagna davanti a Jimenez e Bitossi, con 5" su Gimondi [redacted] secondi su Zilioli.

Al termine della discesa il gruppo non ha reagito alla sortita di Basso, Altig [redacted] Salina, ai quali [redacted] aggiunto Benfatto. Poco dopo scappavano anche Corti, Chiappano e Paolini, che [redacted] univano ai fuggitivi ad una ventina [redacted] chilometri dal traguardo, dopo che Salina aveva vinto il traguardo tricolore in salita alla Forcella di Bura. Una pattuglia di sette corridori era impegnata quindi nella volata a S. Pellegrino, mentre [redacted] plotone era segnalato con [redacted] ritardo [redacted] oltre tre minuti.

A poco più di cinque chilometri dall'arrivo [redacted] caduta [redacted] Chiappano, Altig, Salina [redacted] Corti riduceva però la [redacted]sistenza dell'avanguardia. [redacted]stavano Basso, [redacted] e Benfatto a disputarsi il successo e per il velocista della Molteni lo sprint [redacted] due volonterosi gregari di Adorni non presentava problemi di sorta. Corti e Chiappano giungevano con 17" di ritardo, Salina e Altig a [redacted] secondi, il gruppo, regolato da Bitossi, a 3'21".

Domani, [redacted] partenza alle 8,30 da San Pellegrino, il Giro raggiunge il suo ventesimo traguardo, [redacted] Folgaria. Si tratta del prologo [redacted] tappone dolomitico [redacted] giovedì: 248 chilometri, con la Cima Polse (m 1500) dopo duecento chilometri e l'arrivo in salita, alla quota 1166 di Folgaria.

Gianni Pignata

Ordini d'arrivo: Pavia-Zingonia: 1. Basso (Molteni) km 155 in 2 h 51'28", alla media di km 40,241; 2. Zandegù; 3. Durante; 4. Bitossi; 5. Sgarbozza; [redacted]. Morellini; 7. Cravero; [redacted] Dancelli; 9. Ballini; 10. Neri, tutti col tempo del vincitore. Segue tutto [redacted] gruppo, sempre col tempo di Basso.

Zingonia-San Pellegrino: [redacted]. Basso km 100 in 2 h 46'7", alla media di km 36,119; 2. Paolini s.t.; 3. Benfatto s.t.; 4. Corti a 17"; 5. Chiappano s.t.; 6. Salina a 33"; 7. Altig s.t.; 8. Bitossi a 3'21", che batte in volata [redacted] gruppo con la maglia rosa Gimondi, Zilioli, Adorni e tutti i migliori. Ritirato: Morellini.

Classifica generale: 1. Gimondi in 82 h 16'01"; 2. Zilioli a 2'13"; 3. Schiavon a 2'51"; 4. Bitossi a 3'10"; 5. Michelotto a 3'25"; 6. Colombo s.t.; 7. Dancelli a 6'22"; 8. Primo Mori a 7'38"; 9. Moser a 9'39"; 10. Altig a 14'48"; 13. Taccone a 15'18"; 18. Adorni a 31'57".

Nenni sarà «interrogato» sul caso di Eddy Merckx

Bruxelles, 3 giugno.

Il caso Merckx potrebbe diventare un affare diplomatico. Il ministro belga per lo Sport Van Mechelen ha chiesto [redacted] quello degli Esteri Pierre Harmel di rivolgersi [redacted] ministro degli Esteri italiano Pietro Nenni per svolgere un'inchiesta approfondita.

CONTROVIDEO

(pubblicità e sport al Giro)

Continuiamo a sfogliare questo «Giro» come [redacted] fosse una margherita: è finito non è finito, è drogato non [redacted] drogato, è recuperato [redacted] affondato. Tutto (o per meglio dire: quel poco che resta) dipende da Gimondi [redacted] dalla coalizione della Filotex che ha come punta Zilioli. Subito dopo la condanna di Merckx una vera discesa agli inferi, il «Giro» ha visto doppio vincitore Basso: e il nome qualifica, con tutto il rispetto che si può avere per il notevole scattista.

La gente seguita ad applaudire, il passaggio dei «girini» vede mani che sventolano verso le telecamere, vede cartelli, vede sorrisi, e padri che offrono i figlioletti ai registi del video [redacted] certi personaggi del «Cuore» di De Amicis. Gli italiani dimenticano, è proverbiale. Figuriamoci se una vicenda come quella di Merckx può farci sostare un attimo sulle sorti umane e progressive.

Coloro che forse non dimenticheranno tanto presto sono gli industriali, grazie ai quali il ciclismo sopravvive e [redacted] furori di popolo. Sono industriali non di primissima categoria, ma gente volonterosa che [redacted] denaro per un po' di ardua pubblicità. Anziché metri di muri e [redacted] neon cittadini comprano un gruppo di pedalatori, un direttore sportivo, un mucchietto di [redacted] gite colorate. Ma [redacted] il rischio di veder accoppiati i loro prodotti, nell'inconscio popolare, a una gomma bucata, a un campione spento, [redacted] uno stanco divo del pedale, addirittura a una droga.

E' facile immaginare i [redacted] scorsi tra un marito e una moglie che studiano [redacted] ristudiano per acquistare il frigorifero. «Vorrei la marca Rossi», *dice la padrona di* [redacted]. «Neanche per [redacted]. Rossi mantiene corridori anfetaminici. Comprerò un Bianchi», *ribatte il marito.* [redacted] *moglie rincalza:* «Mai entrerà un Bianchi in questa casa! Dopo lo scandalo delle borracce, [redacted] un Rossi o continuo a tenere le verdure sul balcone», [redacted] *via* [redacted]*ventando.*

La verità è questa: il ciclismo [redacted] vive di sé stesso, come altri sport spettacolari, e le [redacted] malattie si sviluppano [redacted] un ritmo velocis[redacted]o: siano malattie interne come il doping, siano esterne come la pubblicità che divora più di quanto concede. Ma anche da queste malattie [redacted] gli altri sport [redacted] massa, football in testa, debbono saper trarre insegnamenti utili. Nessuna attività sportiva vive di solo pane, e in Francia [redacted] già comparse squadre calcistiche con tanto di scritte pubblicitarie su stomaco e schiena. Nelle imprese dell'homo ludens il contagio si trasmette con facilità, il denaro impone i suoi obblighi. Non dimentichiamo mai questa cornice generale quando parliamo di spettacolo.

E ora: a lei, Gimondi. Per [redacted] stima che le portiamo co[redacted] atleta e come uomo, per il rispetto che merita la sua schiettezza, desideriamo augurarle solo questo: di passare sulle montagne come un vicerè, essendo assente il re. Solo delle imponenti mezz'ore di distacco possono [redacted] ridare una faccia a questo «Giro», mentre i Maigret lavorano nell'ombra.

Giovanni Arpino

Polemiche [redacted] i medici sul «caso Merckx»

(a. t.) Il «caso Merckx» non ha sollevato soltanto polemiche fra gli sportivi. Anche i medici si trovano impegnati in discussioni, come sempre avviene quando [redacted] si verificano episodi relativi al «doping» nello sport.

Partendo dal presupposto della sicura [redacted] delle [redacted] (e quindi della indiscutibile esattezza [redacted] loro esito) risulta difficile spiegare come Merckx possa aver ingerito delle sostanze «proibite» dalla legge sul doping contro la sua volontà, essendo [redacted] tutti [redacted] l'innocenza del [redacted] belga. In seguito [redacted] casi registrati in campo calcistico (quello di Delfino della Sampdoria, di Vieri [redacted] Torino) [redacted] è accennato [redacted] una tesi secondo [redacted] quale [redacted] potrebbe risultare drogato (senza [redacted]erlo) per una cura [redacted] medicinali di tipo ricostituente composti con sostanze varie, tra le quali anche le anfetamine.

Questa ipotesi, sostenuta da alcuni clinici, ha trovato pochi consensi a Torino, [redacted] istituti di Farmacologia e di Fisiologia dell'Università. Eccone i motivi:

1) Se il «doping» fosse stato preso [redacted] componente di [redacted] insieme con altre [redacted] medicinali [redacted] avrebbe lasciato [redacted] esami effettuati nelle tappe precedenti, esami ai quali Merckx ha dovuto sottoporsi [redacted] quotidianamente come vincitore di tappa [redacted] come maglia rosa;

[redacted] La quantità di sostanze proibite riscontrate al termine della tappa Parma-Savona è talmente ingente [redacted] escludere la possibilità che si tratti [redacted] risultato finale di un progressivo accumulo involontario [redacted] «doping» dovuto [redacted] una terapia medicinale.

La stampa belga insorge in difesa del suo campione

«Una gang ha drogato Merckx» - Secondo un giornale anche Churchill, De Gaulle [redacted] Paolo VI avrebbero ammesso di avere usato stimolanti

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 3 giugno.

Il «caso Merckx» occupa ancora le prime pagine di tutti i giornali belgi, si parla di doping in ogni giornale-radio e la gente non discute d'altro. Indignazione [redacted] sono i sentimenti dominanti fra i tifosi. Il postino [redacted] di Tervuren — il sobborgo [redacted] Bruxelles in cui abita Merckx — ha portato stamane un intero sacco di posta alla casa del campione; lettere spedite ieri [redacted] ogni parte del Belgio, per esprimere solidarietà ad Eddy [redacted] condannare i giudici sportivi che lo hanno escluso dal Giro d'Italia. I telegrammi sono ormai migliaia. Per domani, quando il campione tornerà a casa, è prevista [redacted] gigantesca manifestazione all'aeroporto: un giornale dà appuntamento [redacted] «tutti gli sportivi onesti del Belgio».

Si discute sulle possibilità che Eddy, malgrado la squalifica [redacted] un mese, partecipi egualmente al Tour de France: si ritiene che l'Unione ciclistica internazionale [redacted] spenderà la pena per permettere al fuoriclasse belga [redacted] prender parte alla grande corsa a tappe. Il direttore generale del Tour, Goddet, intervistato alla televisione di Bruxelles, ha detto oggi di essere sicuro [redacted] poter contare sulla presenza di Merckx al Tour.

L'indignazione dell'opinione pubblica trapela dai titoli e dai commenti dei giornali. *«Un mostruoso complotto ha fatto escludere dal Giro il nostro Eddy»*, è il [redacted] su tutta la prima pagina de *La cité*. *«Tutto [redacted] misterioso, atroce, tutto lascia supporre un intrigo mostruoso che soltanto un pazzo ha potuto immaginare, mettere [redacted] punto ed eseguire»*, scrive Theo Mathy sullo stesso giornale.

Il socialista *Le Peuple* ha questo titolo: *«Merckx drogato? — Incredibile — Non si può escludere una odiosa macchinazione»*. Più recisa ancora *La Meuse*, che scrive in prima pagina con caratteri di scatola: *«Scandalo: quale gang [redacted] drogato clandestinamente Eddy Merckx?»*. *La Lanterne*, in un dossier sul doping, domanda ironicamente: *«Si faranno [redacted] controlli antidoping nelle Università dopo gli esami? Al termine delle riunioni-maratona del Mercato Comune? E chi oserebbe pretendere che Fidel Castro o De Gaulle non sono un po' drogati quando pronunciano un discorso? Si deve perciò contestare il valore di quel che dicono? E Armstrong, Collins e Aldrin, che presto partiranno per [redacted] Luna, non avranno forse [redacted] po' di doping nei loro bagagli?»*. Lo stesso giornale sostiene che *«grandi personaggi hanno ammesso di [redacted] stimolanti»*, [redacted] fra questi cita Churchill, De Gaulle, Adenauer. Lasciamo al giornale di Liegi, ovviamente, la [redacted]sponsabilità di queste citazioni.

Tutti i quotidiani pubblicano interviste sul caso Eddy Merckx. Rik Van Steenbergen, tre volte campione del mondo, sostiene che *«il corridore professionista prende stimolanti in occasione di una mezza dozzina di prove importanti: Parigi-Nizza, Milano-Sanremo, Giro delle Fiandre, Parigi-Roubaix, Giro d'Italia e Tour de France»*. E aggiunge: *«Da Fausto Coppi in poi, tutti i campioni ricorrono al doping, ma sotto sorveglianza medica»*.

Il dott. Marlier, segretario della Commissione medica dell'Uci, avrebbe affermato: *«Il corridore che ricorre ai prodotti eccitanti [redacted] spesso aggressivo e volgare, ed [redacted] pericoloso per i compagni»*.

Sandro Doglio

Confermati dall'Inter il miliardo e 300 milioni per Riva

La favolosa offerta di Fraizzoli movimenta il mondo del calcio

Il veronese Petrelli alla Roma in cambio di Sirena e una cifra in contanti - Praticamente concluso dalla Juventus l'acquisto di Leonardi

(Dal nostro corrispondente) Milano, 3 giugno.

Il mercato calcistico è in subbuglio. La notizia della spropositata offerta avanzata dall'Inter al Cagliari per Gigi Riva è stata oggi oggetto dei più disparati commenti. Purtroppo la proposta ha avuto un unico effetto, e cioè quello previsto di inflazionare il mercato e di indurre la grande maggioranza dei dirigenti di società ad aumentare le quotazioni dei loro giocatori. Il miliardo sembrava un traguardo non soltanto invalicabile, ma addirittura inaccessibile, e, invece, siamo arrivati al miliardo e trecento milioni offerti da Fraizzoli per Riva.

La sensazionale notizia ha provocato perfino l'interessamento della tv che oggi, nel telegiornale delle 13,30, ha affrontato l'argomento. Negli studi di Milano è stato invitato Franco Manni, il general-manager nerazzurro, il quale ha confermato la cifra. Nel contempo ha cercato abilmente di fare scivolare il discorso sul piano dell'ironia, parlando di scambi di giocatori, ai quali l'Inter teoricamente potrebbe assegnare la quotazione che più le fa comodo.

Su questo punto dissentiamo per due motivi. Anzitutto ieri il presidente Fraizzoli è stato quanto mai chiaro allorché ha dichiarato: *« Per Riva ho offerto al Cagliari un miliardo e trecento milioni in contanti oppure parte in contanti e parte in giocatori ».* In secondo luogo proprio Manni, che è un veterano del mercato anche se giovane d'età, sa meglio di tanti altri che le quotazioni dei giocatori vengono fissate di comune accordo fra le due società interessate.

Ovviamente il miliardo e trecento milioni offerti per Riva dall'Inter ed un'offerta pure assai alta della Juventus per Roberto Vieri alla Sampdoria hanno indotto gli assertori della riapertura delle frontiere calcistiche a riaccendere la polemica peraltro mai sopita: se le società italiane potessero importare campioni stranieri, sostengono questa persone, i prezzi del mercato verrebbero automaticamente calmierati. La discussione minaccia di degenerare e non ci meraviglieremmo se dovesse saltar fuori l'immancabile interpellanza alla Camera.

Il mercato odierno ha fatto registrare l'acquisto del terzino Petrelli da parte della Roma, che ha dato in cambio al Verona il difensore Sirena ed un imprecisato numero di milioni. Il Napoli ha definito le trattative per ingaggiare l'ala sinistra Manservisi dal Pisa, cedendo ai toscani Abbondanza ed il solito conguaglio in denaro. Infine la Juventus ha praticamente concluso l'acquisto dell'ala Leonardi dal Varese: i bianconeri dovrebbero versare una cifra che si aggira sui 170 milioni.

Uno dei giocatori più contesi del « mercato » è il cagliaritano Boninsegna, richiesto dal Milan e dall'Inter. I rossoneri hanno offerto in cambio tre giocatori (Scala, Clerici e un terzo nome da definire): ai nerazzurri il Cagliari ha chiesto Domenghini più la comproprietà di Gori e Bedin.

Nella lotta per l'aggiudicazione di Boninsegna si è inserito ora anche il Torino. A quanto pare, il nuovo allenatore Cade accarezza il sogno ambizioso di ricomporre il tandem Boninsegna - Rizzo. Questo è il motivo per cui Combin potrebbe essere ceduto alla Fiorentina in cambio di Rizzo e di un congruo conguaglio, mentre Boninsegna potrebbe essere acquistato per contanti con i milioni della cessione di Lido Vieri all'Inter (si parla di 240 milioni) e con il conguaglio ricevuto dalla Fiorentina per Combin.

Fra l'altro il Torino ha intensificato le trattative con il Foggia per l'acquisto di Pinotti, il portiere ventiduenne del Foggia. I granata offrirebbero 100 milioni in contanti più la cessione o di Bruschini oppure di Unere; la società pugliese deciderà in merito entro venerdì mattina.

Dal canto suo il Milan ha fatto sapere che Sormani è assolutamente incedibile e che nella prossima stagione sarà utilizzato come ala destra e che anche Hamrin non sarà messo in vendita. Qualora il club rossonero dovesse acquistare un altro straniero, il Milan chiederebbe alla Federcalcio una deroga per lo svedese, sulla falsariga di quanto fatto dalla Juventus per Magnusson.

Giorgio Bellani

Arbitri di oggi

L'arbitro De Marchi di Pordenone, coadiuvato dai guardalinee Cozzolino e S. Ruggeri, è stato designato a dirigere la partita odierna Roma-Foggia, in programma con inizio alle 20,45 per la fase finale della Coppa Italia di calcio.

Questi arbitri dirigeranno le partite amichevoli di oggi:

A Bologna (21,15): Bologna-Sheffield, Angonese.

A Parabiago (21): Parabiago-Milan, Beretta.

STASERA ROMA-FOGGIA

Coppa Italia

Il Torino invitato al massimo impegno

I giocatori del Torino hanno ripreso ieri la preparazione in attesa del confronto di Coppa Italia con la Roma in programma domenica sera (ore 21) allo Stadio Comunale. Alla seduta ha preso parte anche Moschino, guarito dalla distorsione alla caviglia sinistra. Tutti i granata sono in buone condizioni ad eccezione di Cereser che lamenta le conseguenze di una forte contusione alla coscia destra. Il difensore dovrebbe essere disponibile per la gara con i giallorossi. In caso contrario, essendo Bolchi a corto di preparazione, il Torino potrebbe rilanciare Trebbi nel ruolo di « libero ».

In serata titolari e riserve sono stati ricevuti in sede dal presidente Pianelli che li ha sollecitati al massimo impegno in questo finale di stagione dove la squadra tenterà di riconquistare il trofeo nazionale che detiene. Li ha esortati inoltre a non dare troppo credito alle voci sui trasferimenti.

Stasera i rincalzi del Torino giocheranno a Salsomaggiore (ore 21,15, arbitro Francescon) contro il Milan nella finalissima di serie A per il trofeo De Martino. I convocati sono i seguenti: Bertonelli, Castellini, Unere, Poleggi, Storer, Facchinello, Crivelli, Rampanti, Mondonico, Jacomuzzi, Gottardo, Delledonne, Zanotti, Quadri, Lombardo, Bruschini, Berni, Capra.

Il Foggia a Roma

Si gioca il quarto incontro di finale della Coppa Italia edizione 1968-'69: la Roma ospiterà stasera il Foggia allo Stadio Olimpico. La squadra pugliese, pur avendo affrontato Torino e Cagliari è ancora imbattuta. Le formazioni:

Roma — Ginulfi; Sirena, Carpenetti; Salvori, Cappelli, Santarini; Bertogna, Peirò, Landini, Capello, Cordova.

Foggia — Pinotti; Fumagalli, Valadè; Pizzarini, Teneggi, Dalle Vedove; Saltutti, Garzelli, Nuti, Caroni, Vanzini.

Sono state disputate finora le seguenti partite: Torino-Foggia 2-2, Foggia-Cagliari 1-1, Roma-Cagliari 1-1; devono essere giocate, oltre a Roma-Foggia, Torino-Roma (domenica 8 giugno) e Cagliari-Torino (15 giugno) più gli incontri del girone di ritorno dal 18 al 29 giugno).

La classifica attuale:

	G	V	N	P	RF	RS	PT
Foggia	2	0	2	0	3	3	2
Cagliari	2	0	2	0	2	2	2
Torino	1	0	1	0	2	2	1
Roma	1	0	1	0	1	1	1

Iniziato il procedimento per il caso Atalanta

Roma, 3 giugno.

L'avvocato Dario Angelini, capo dell'ufficio inchieste della Figc, ha inviato alla Commissione disciplinare della Lega la documentazione relativa all'inchiesta sul presunto caso di illecito sportivo in cui sarebbero rimaste coinvolte Atalanta e Verona.

Il dossier conterrebbe un numero sufficiente di testimonianze per l'incriminazione della società bergamasca.

I fatti che hanno provocato l'intervento dell'inquisitore del calcio italiano, risalgono alla gara Verona-Atalanta che si disputò il 4 maggio scorso e si concluse con il risultato di 1-1. Secondo alcune indiscrezioni il pittore Degani avvicinò, prima della gara, il portiere del Verona De Min offrendogli la somma di cinque milioni « per aiutare l'Atalanta a rimanere in serie A ». L'estremo difensore veronese, nonostante la proposta pare sia stata formulata in tono scherzoso, raccontò l'episodio al presidente Garonzi perché ne informasse l'ufficio inchieste della Federcalcio.

Interpellato stasera per telefono il capo dell'ufficio inchieste ci ha dichiarato: *« Se ho inviato gli atti dell'inchiesta alla Commissione disciplinare della Lega, ho avuto i miei buoni motivi per farlo ».* Non ha voluto aggiungere altro. L'indicazione appare sufficiente per comprendere come non si sia trattato affatto di uno scherzo.

Se la società bergamasca verrà riconosciuta colpevole rischia una grave sanzione.

Non si potrà parlare di retrocessione perché l'Atalanta è già in serie B. Potrebbe però cominciare il campionato con alcuni punti in meno in classifica.

Il Verona, invece, non dovrebbe correre rischi se è vero che il portiere De Min, attraverso il suo presidente, informò subito dell'accaduto l'ufficio inchieste della Figc.

m. b.

A 150 all'ora nel lago: salvo

Il pauroso volo di Lynn Montgomery sulle acque del Lago Verde di Seattle, in Canada; il pilota ha riportato lievi ferite

Seattle, 3 giugno.

Il motonauta Lynn Montgomery di Seattle ha corso una paurosa avventura durante una competizione per entrobordo svoltasi sul «Lago Verde» presso Seattle, in Canada. La sua imbarcazione, forse per effetto di una onda, si è improvvisamente impennata; è ricaduta sull'acqua rovesciandosi. Nell'urto lo scafo si è completamente disintegrato.

Montgomery ha avuto la fortuna di essere subito proiettato verso l'alto. Sebbene in quel momento il motoscafo filasse ad una velocità di oltre centocinquanta all'ora, il pilota non ha subito gravi danni nell'urto con l'acqua.

Ripescato da un mezzo di soccorso prontamente avvicinatosi è stato trasportato all'ospedale di Seattle, dove i medici gli hanno riscontrato la frattura di un braccio e lievi contusioni. Alla gara, una delle più importanti della stagione, ha assistito una numerosa folla.

Gli atleti del «meeting» lasciano Torino

Una forte squadra USA alle Universiadi del '70

L'ha promessa Rodis, massimo dirigente dello sport studentesco americano - Pensare agli impianti per il prossimo anno

Gli atleti di tutto il mondo, che domenica e lunedì hanno dato vita allo stadio torinese al meeting internazionale di atletica leggera, stanno lasciando — o hanno già lasciato — la nostra città. Seagren e Davenport, i primatisti mondiali del salto con l'asta e dei 110 ostacoli, grandi protagonisti delle gare del 2 giugno, hanno pregato il loro dirigente Nicholas Rodis di esprimere agli organizzatori tutta la loro soddisfazione. « Pubblico ed ambiente eccellenti », ha detto Seagren, e non si stenta a crederlo confrontando le cifre di affluenza delle riunioni statunitensi con quelle registrate a Torino. Sabato scorso a Berkeley, in California, c'erano 15 mila spettatori per il Kennedy Memorial che riuniva gran parte degli atleti delle ultime Olimpiadi; le due giornate torinesi hanno avuto una cornice di 6 mila sportivi per volta, una buona partecipazione considerando il « ponte » festivo che ha portato molta gente fuori città, e la minaccia del tempo incerto.

Primo Nebiolo, il presidente della Fisu al cui lavoro e prestigio internazionale si deve l'arrivo di tanti campioni nella nostra città, ieri appariva soddisfatto: « Ci premeva — ha detto, tracciando un bilancio del meeting —, ricordare con una grossa gara che l'anno prossimo ospiteremo le Universiadi; sono dell'idea che l'atletica può diventare uno spettacolo, se i programmi sono concentrati in poco tempo e scorrevoli. Il pubblico deve abituarsi a certe manifestazioni sportive: sono certo che se fosse possibile organizzare fra due settimane una rivincita fra Dionisi e Seagren, fra Davenport ed Ottoz, faremmo il pienone allo stadio ».

Seagren, i cubani, i bulgari, sono ancora a Torino, quasi tutti gli altri atleti sono ripartiti. La rappresentativa di Cuba gareggerà domenica prossima sul campo di Reggio Emilia. Va sottolineata intanto la prova di serietà che hanno dato i campioni stranieri convenuti nella nostra città, primo fra tutti Davenport, le cui avventure di viaggio da Berkeley a Torino sono note. Tutti si sono battuti al limite delle loro possibilità: se non ci sono stati record è perché — a certi livelli — i primati non sono noccioline, ma costano fatica e richiedono un concorso di situazioni favorevoli, dalla forma dei protagonisti alle migliori condizioni ambientali.

Quanto alle ultime, vento a parte, non ci sono state critiche. Il bitumvelox della pista dello stadio, grazie anche alla temperatura non molto alta, ha fatto il suo dovere; un po' « sorda » è parsa a molti atleti solo la pedana del salto in lungo e del salto triplo. La manifestazione dell'1 e 2 giugno ha assolto bene il suo compito di prova generale per le Universiadi, che si svolgeranno il prossimo anno dal 26 agosto al 6 settembre. « Sarà una vera Olimpiade », anticipa il dottor Nebiolo che in questi giorni ha avuto il modo di sondare le intenzioni di tutti i dirigenti dello sport universitario mondiale. In effetti, ovunque, la maggior parte dei campioni appartiene al mondo studentesco. Abbiamo sentito i propositi di Nic Rodis, uno dei capi dello sport universitario americano: « Verremo l'anno prossimo a Torino per le Universiadi — ha detto — per partecipare a tutti gli sport in programma. Saremo più forti che nel '65 a Budapest e nel '67 a Tokio ».

E' necessario che i responsabili non perdano tempo, ed esaminino subito i problemi per la grande manifestazione del '70. Il progetto per la pista in tartan allo stadio grande va accelerato, si deve cercare di rendere libero il palazzo di Torino-Esposizioni per la scherma e la ginnastica, a costo di spostare altre manifestazioni (come il Samia autunnale) che del resto creerebbero problemi anche per la scarsa ricettività degli alberghi cittadini. Soprattutto occorre pensare alle piscine: domenica e lunedì abbiamo visto l'atletica, ma il nuoto alle Universiadi di Tokio ed alle Olimpiadi del Messico è stato un grosso spettacolo. Attualmente il complesso dello stadio ha una piscina scoperta da gara di 50 metri, ed una coperta di 33 non utilizzabile per gare importanti. Occorrerebbe costruire una vasca coperta da 50 metri, che poi resterebbe alla città, per i privati e per le associazioni sportive che ora sono obbligate a turni impossibili.

Se a Torino il nuoto agonistico è in piena crisi, la causa è proprio da ricercarsi nella scarsezza di impianti validi. Le piscine periferiche, d'estate piene di bagnanti che neppure sanno nuotare ma ci vanno soltanto per buttare l'occhio sulle ragazze in bikini (e viceversa), sono utili per rinfrescare i cittadini accaldati, ma sportivamente servono a nulla. Per i lunghi mesi in cui nella nostra città fa freddo (e sono almeno otto, quelli in cui la piscina scoperta è inutilizzabile), praticamente non si nuota. L'occasione delle Universiadi è buona per colmare un grosso vuoto negli impianti sportivi cittadini.

Bruno Perucca

★ **Tennis** — Agli internazionali di Parigi, Rod Laver (Australia) ha superato Andrés Gimeno (Spagna) per 3-6, 6-3, 6-4, 6-3.

Bocce - Notiziario

Sui campi della Soc. S.l.s. di corso Casale, si disputa domani la settima prova di qualificazione al Trofeo Martini, a quadrette per società.

Il « Trofeo Cast », la gara nazionale a coppie promiscue (Enal-Figb) rinviata per il maltempo il 25 maggio scorso, si disputerà domani sui campi della Soc. Tesoriera (via Enrico 75).

★ **Baseball** — La GBC Torino, partecipante al Torneo di Serie B, affronterà domani alle ore 16 sul campo di via Passo Buole la Mobilcasa Firenze per il quinto turno di campionato.

I tornei minori di calcio

La Novese tra i dilettanti

Nel '22 era campione d'Italia

(p. g.) I tornei minori di calcio si sono conclusi domenica scorsa; ma i numerosi recuperi, ancora in programma, non permettono di avere per ora un quadro completo delle squadre promosse o retrocesse. Soltanto nel campionato di promozione la classifica è definita: l'Aosta « passa » in serie D dopo otto anni di permanenza nei dilettanti, mentre Novese, Grignasco, Baveno e Suno scendono in prima categoria.

Delle quattro formazioni condannate alla categoria inferiore, la Novese è certamente, per il suo passato sportivo, la vittima più illustre: nel 1922 vinse il titolo di serie A, con atleti di valore quali De Paoli, Muzzio, Fumagalli, Ghioni e Cantoni. Quest'anno il generoso comportamento del suo miglior giocatore, l'attaccante Pagnio (primo nella classifica dei marcatori, con 18 reti) non è servito a nulla. Dirigenti e tifosi sperano ora che la squadra biancoceleste possa essere riammessa in promozione al posto della Castor (quest'ultima quasi certamente cesserà l'attività agonistica) o del Casale che potrebbe rientrare fra i semiprofessionisti della serie D se la Lega di Firenze terrà conto dei suoi precedenti sportivi.

Nel torneo di prima categoria, Juve Domo, Chivasso ed Albese sono le tre promosse; dalle sette squadre che retrocederanno (due per girone, oltre all'ultima classificata di uno spareggio « a tre ») si dovrebbero conoscere i nomi dopo gli incontri di recupero di domani e domenica. Domani si giocano Monferrato-Fonzone, Serravalle-Callinte, Junior-Varalpombiese, Valle Strona-Cigliano, Bussoleno-Barcanova, Piumana-Nicese, Villafranca-Centalla. Poche speranze di salvarsi hanno Monferrato, Montanaro, Centallo e Serravalle.

Il torneo di seconda categoria si concluderà domenica prossima, ad eccezione dei gironi E ed F, in cui le gare dell'ultima giornata si sono disputate il 1° giugno. Solo nei settori A e C, Castelletto e Lanzo hanno ottenuto la promozione, mentre negli altri gironi la lotta è sempre incerta a causa dei molti recuperi ancora in programma. Alcune squadre debbono disputare quattro gare, cinque il Corneliano d'Alba.

Riunione a Modena per l'autodromo

Modena, 3 giugno.

Dirigenti di case automobilistiche, rappresentanti dell'Auto e dell'Aero Club di Modena, tecnici, si sono riuniti a Modena per esaminare la situazione creatasi con la chiusura dell'autodromo dal 28 maggio. I motivi del decreto sono dovuti alla decisione dell'Aero Club di Modena, che gestisce l'impianto comprendente anche la pista per gli aerei, di non assumersi alcuna responsabilità in caso di incidenti. Infatti l'Aero Club dispone soltanto di un custode che non può contenere la pacifica invasione di tifosi, appassionati e curiosi i quali intendono assistere alle prove di collaudo.

Domani una delegazione di esponenti dell'automobilismo modenese si recherà dal prefetto per far presenti il disagio e il danno che vengono recati alle fabbriche non soltanto per le corse, ma anche per i collaudi delle vetture gran turismo che escono dalle officine di Modena. Di questa situazione risentono Ferrari, Tecno, Lamborghini, Auto Racing di Pontecchio Marconi, Serenissima, De Tomaso e Sport Cars.

LE NOTIZIE PER CHI VA A PESCARE

Chi dorme non piglia pesci (è all'alba che abboccano di più)

Il rendimento della pesca dipende, oltre che dall'abilità di chi getta la lenza, da cinque fattori essenziali: stagione, clima, condizioni atmosferiche, pressione barometrica e periodo della giornata.

Quali sono le ore migliori? E' sempre valido il vecchio adagio « Chi dorme non piglia pesci ». Infatti, non appena compaiono i primi albori, il pesce va alla caccia di nutrimento e abbocca più facilmente. Dal sorgere del sole alle 9 si può pescare « a fondo », con la canna da lancio, sia con esche naturali, sia artificiali. Adoperando camole e mosche finte, sono preferibili quelle « sommerse ».

Dove abbondano i salmonidi il « cucchiaino » offre possibilità di successo. E' buona regola usare quelli brillanti, nichelati, alle prime luci, quelli argentati-mattì nelle ore seguenti ed arrivare man mano al termine con le palette dorate o ramate, meglio se puntinate di rosso. Scarsa simpatia godono in Italia le imitazioni in plastica di vermi, bruchi, vespe e altri insetti del genere.

Le notti senza luna tutta la fauna ittica rimane sul fondo, immobile, in attesa di un barlume per potersi muovere evitando i pericoli. Non altrettanto avviene quando il nostro satellite rischiara le acque e molti pesci, dalle abitudini notturne, al mattino sono già satolli e non degnano d'uno sguardo nemmeno le uova di salmone o i lombrichi più grassi. Secondo il lunario questa settimana è favorevole poiché siamo in fase di luna calante. Le condizioni di pesca miglioreranno fino a raggiungere l'optimum la settimana ventura che precede il novilunio del 15 giugno prossimo.

Dalle 9 al primo pomeriggio c'è un periodo di stasi. Può capitare che qualche pesce abbocchi, ma soltanto se il cielo è nuvoloso, se la pressione atmosferica è alta, oppure se sta per piovere. Nel caso in cui vi sia un regime di bassa pressione, conviene pescare a fondo.

Nel tardo pomeriggio, specialmente verso il crepuscolo il pesce fa il secondo pasto. In questo periodo della giornata le esche migliori sono rappresentate dagli insetti, soprattutto le mosche artificiali che galleggiano. Lo sportivo stende la « moschera » sulla superficie dell'acqua, con il galleggiante terminale se è meno abile, senza peso se è provetto nel lancio, ed è quasi certo che un predone partirà dal fondo per succhiarla ed agganciarsi all'amo. Si possono usare anche cucchiaini che devono essere sempre più luccicanti man mano che la luce diventa meno intensa.

Prossime gare

Domani — Gara alla trota Ceresetto - S. P. S. Salverde - Cuneo - Concorrenti 300. Gran Premio Gancia - Trofeo Dalmazio Montecchi - Cavo Fiume - S. P. S. La Fornace - S. P. S. Gatto Azzurro - Reggio Emilia - Concorrenti 600. 3° Trofeo Trenfor - Canale delle Regate - S. P. S. Nettuno - Padova - Concorrenti 600.

LA STAMPA
Mercoledì 4 Giugno 1969
Anno 103 - Numero 129

Riunione notturna fra i dirigenti socialisti

Il «Comitato dei 10» deve decidere sul documento dell'«Internazionale» - Nenni ha impegnato tutti al segreto

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 giugno.

Il «comitato dei dieci», che raggruppa i *leaders* delle correnti socialiste, si è riunito stasera per decidere ciò che non fu possibile decidere la settimana scorsa in direzione: come considerare il documento preparato dall'Internazionale socialista sul comunismo e come deve essere composta la delegazione del partito alla sessione della stessa Internazionale che si apre a Londra. Entrambe le questioni sono fattori di complicazione, usate ora come pretesto ora come armi di manovra, nella tensione che oppone De Martino, Mancini e Giolitti, fautori della «nuova maggioranza», da una parte, e gli ex socialdemocratici e gli amici di Ferri, che minacciano la scissione, dall'altra.

Il documento sul comunismo, portato in Italia dall'on. Cariglia dopo una visita a Londra, fu reso noto dai socialdemocratici nel pieno della polemica interna del psi. I socialdemocratici si basano su di esso per affermare che Mancini, De Martino e Giolitti, costituendo la «nuova maggioranza», si pongono contro l'indirizzo dell'Internazionale: e, in caso di scissione socialdemocratica, sarebbe il rinato psdi e non quel che rimarrebbe del psi a far parte dell'Internazionale.

Sempre i socialdemocratici sostengono che il documento preparato dal «Bureau» dell'Internazionale (ma la cui autenticità è messa parzialmente in dubbio da alcuni), dev'essere accettato così com'è, rinunciando a proporre modifiche nella sessione di Londra che dovrà discuterlo ed eventualmente approvarlo. Per i socialdemocratici si tratta di un testo vincolante in maniera assoluta. Gli altri non sono d'accordo: dicono che il documento è fatto per essere discusso, che perciò è possibile proporre qualche modifica e che, in ogni caso deve essere interpretato e non è detto che l'interpretazione socialdemocratica sia l'unica giusta.

E' una polemica un po' astratta. Nessuno conosce il testo ufficiale, che gli stessi dirigenti socialisti hanno appreso dai giornali; e nessuno conosce il valore che ad esso dà l'Internazionale. La parte nota del testo fa un'analisi del comunismo affermando che esso conserva le sue due caratteristiche fondamentali: l'intolleranza e il rifiuto di riconoscere come valide ideologie diverse dalla propria.

I comunisti, dice il documento, chiedono sempre appoggio agli altri quando sono all'opposizione, attuano la dittatura quando sono al potere. Perciò non sono possibili né fronti popolari né politiche di unità d'azione coi comunisti. Infine, non è possibile per i comunisti realizzare la «via nazionale» al socialismo: essi dipendono sempre rigidamente da Mosca.

Queste affermazioni inducono i socialdemocratici ad esigere che De Martino, Mancini e Giolitti ritirino le ammissioni, piuttosto vaghe, che hanno fatto nell'ordine del giorno da loro preparato per la «nuova maggioranza» su possibili «evoluzioni» del pci.

Da una questione procedurale, se sia o no possibile introdurre qualche modifica al testo preparato dal «Bureau» dell'Internazionale, è derivata una questione rigidissima di principio. S'è temuto che la scissione, scongiurata provvisoriamente col rinvio delle decisioni al comitato centrale del 23, si producesse sul documento dell'Internazionale. Poi, più saggiamente, la direzione ha giudicato di non essere competente perché provvisoria.

Nel Comitato dei *leaders* Nenni ha tentato una mediazione proponendo, si dice, qualche modifica accettabile da entrambe le parti. Che cosa sia poi accaduto non si sa, per stasera. La riunione è stata lunghissima. Quando è terminata s'è saputo che Nenni aveva vincolato tutti al segreto assoluto.

Ma alla fine è emerso l'essenziale: Nenni ha detto che quella di stasera era la prima di una serie di riunioni. Non vengono annunciati rinvii, non vi sono rotture e l'accordo rimane possibile. Le consultazioni dei «saggi» si succederanno nei prossimi giorni nella speranza di giungere a un'intesa prima della riunione dell'Internazionale. Il fatto più importante all'ultim'ora risulta però un altro: i saggi non discutono più soltanto del documento dell'Internazionale ma di tutta la situazione del partito; Nenni ha in pratica imposto un «esame globale» della situazione, e l'accordo o la rottura devono avvenire su tutto.

Michele Tito

Telegramma di Saragat al segretario della dc

Roma, 3 giugno.

Il Presidente della Repubblica, in risposta al messaggio augurale indirizzatogli in occasione del 2 giugno dall'on. Flaminio Piccoli, segretario nazionale della dc, ha inviato il seguente telegramma:

«Le espressioni augurali che ella anche a nome della democrazia cristiana ha voluto rivolgermi in occasione della festa della Repubblica mi sono giunte particolarmente gradite. Nel comune auspicio di libertà, di pace e di progresso per la nostra cara patria ricambio a tutti il mio più cordiale saluto».

Nixon ha convocato il governo

Incontro alla Casa Bianca sulla guerra nel Vietnam

Domenica alle isole Midway si terrà il «vertice» con i capi sudvietnamiti

Washington, 3 giugno.

Il presidente Richard Nixon ha lasciato oggi Washington per un viaggio di una settimana la cui fase più importante sarà l'incontro a Midway, domenica prossima, con il presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu.

Poco prima di lasciare la Casa Bianca, Nixon si è incontrato per circa un'ora e mezzo con i membri del Consiglio Nazionale di Sicurezza e del governo. I consiglieri politici e militari presenti a tale riunione congiunta, la seconda dall'inizio del mandato presidenziale di Nixon, hanno esaminato con il presidente americano la strategia militare e diplomatica degli Stati Uniti sul problema del Vietnam.

Il segretario di Stato William Rogers, nel corso della riunione, ha presentato un rapporto sul suo recente viaggio in 18 paesi dell'Estremo Oriente, nel cui itinerario figurava Saigon dove ha discusso con Van Thieu il piano di pace in otto punti di Nixon.

Melvin Laird, segretario di Stato alla Difesa, ha fatto da parte sua un rapporto sulla recente riunione ministeriale della Nato alla quale ha partecipato la settimana scorsa a Bruxelles.

(Ansa - AFP)

Wilson rinvia la legge sindacale

Londra, 3 giugno.

Il governo ha deciso di rinviare la pubblicazione del progetto di legge che punisce con multe gli scioperi non autorizzati. Il provvedimento era stato energicamente osteggiato dai sindacati.

Il rinvio darà tempo al governo di prendere in esame una alternativa patrocinata dai sindacati. Questi propongono un sistema volontario in base al quale il «Trade Union Congress» (Tuc) avrebbe maggior forza nel prevenire gli scioperi non autorizzati e nel sanare le controversie fra sindacati. (A. P.)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

TRAGEDIA FAMILIARE A MODENA

Uccide madre e moglie e si spara alla tempia

L'omicida-suicida è uno studente di 25 anni - La sposina, una professoressa ventiquattrenne, era in attesa di un bimbo

Luciano Capitani, il folle assassino e suicida, la madre e la moglie da lui uccise (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 3 giugno.

Uno studente-lavoratore di 25 anni, in una crisi di follia ha ucciso a colpi di pistola la madre e la moglie, e si è poi tolto la vita con la stessa arma. Protagonista del drammatico fatto di sangue è Luciano Capitani, figlio di un martire della Resistenza, Mauro Capitani, insignito di medaglia d'oro alla memoria.

Il giovane aveva sposato il 20 aprile scorso Marina Mezzaqui, di 24 anni, che era stata sua compagna d'Università a Bologna, dove si era laureata in Lettere, e dalla quale attendeva un figlio. La coppia era andata ad abitare con la madre del Capitani, Mercedes Mazzucato, di 43 anni, vedova, in un appartamento del villaggio Ina-Casa «Sacca», alla periferia della città.

Il duplice delitto è avvenuto presumibilmente nella serata di ieri, tra le 21 e le 23, mentre era in corso alla televisione la trasmissione del film «Il brigante della Tacca del Lupo». L'ipotesi è stata fatta dai vicini di casa poiché nessuno, nonostante si tratti di una abitazione moderna di tipo popolare con le pareti sottili, ha udito il rumore degli spari forse coperti dal volume del televisore.

Ad intuire per prima che qualcosa di grave era accaduto è stata la madre di Marina, Tina Mezzaqui di 64 anni, che si è recata a casa della figlia ed ha bussato invano alla porta. La donna ha avvertito il marito Antonio, noto antiquario, che già aveva ricevuto una telefonata allarmata dalla scuola media di Palagano dove la figlia insegnava, con la quale gli si chiedevano notizie della giovane. I due coniugi hanno sospettato che fosse avvenuta una tragedia ed hanno avvertito la polizia.

Purtroppo i loro sospetti si sono rivelati fondati. Quando gli agenti hanno sfondato la porta, hanno trovato i tre cadaveri nella camera da letto della Mazzucato. Questa era sulla poltrona, colpita al ventre; aveva le mani giunte, come se prima di essere colpita avesse implorato il figlio. I coniugi, invece, erano stesi a terra: al centro della stanza la giovane Marina e sulla sinistra il Capitani. La sposa è stata raggiunta da un proiettile che l'ha colpita al viso, mentre Luciano, dopo avere ucciso le due donne, si è sparato un colpo alla tempia.

Luciano Capitani era iscritto alla facoltà di Sociologia di Trento e contemporaneamente lavorava a Modena. Sempre presente nelle ultime manifestazioni dei «contestatori», era in cura da qualche tempo per una malattia nervosa.

c. b.

Giovane assolto dall'accusa di avere rapinato una donna

L'aggredita, una torinese, sosteneva di averlo riconosciuto - Il processo ad Ivrea

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 3 giugno.

(r. a.) La Corte d'Assise di Ivrea ha assolto oggi, per non avere commesso il fatto, il ventiduenne Giuliano Savoretti, di Azeglio, comparso a giudizio sotto l'accusa di rapina e lesioni ai danni di una giovane di Torino, Giovanna Simplicio, di 29 anni, la quale a sua volta doveva rispondere di atti osceni in luogo pubblico: anche la donna è stata assolta, perché il fatto non costituisce reato.

L'episodio risale al 27 febbraio dello scorso anno, quando la Simplicio, che si trovava ad Ivrea con alcune amiche, accettò la compagnia di tre giovani a bordo di una «600» bianca: costoro, raggiunta la zona del lago Sirio, diventarono improvvisamente violenti. Due di essi, mai identificati, le usarono violenza e, dopo averla picchiata a calci e pugni, la rapinarono della borsetta contenente trentamila lire circa, mentre il terzo rimaneva alla guida dell'auto.

Dimessa dall'ospedale, la donna presentò denuncia al commissariato di Ivrea. Qualche tempo dopo la Simplicio ebbe l'impressione di avere scorto uno dei suoi aggressori. Lo vide passare con la sua auto e ne rilevò il numero di targa. Si trattava del Savoretti che, convocato in commissariato, negò recisamente; la giovane disse di riconoscerlo per uno degli autori della rapina.

In aula il Savoretti ha ancora una volta protestato la propria innocenza, sostenendo che quella sera egli era andato a Santhià. La Simplicio ha mantenuto il suo atteggiamento. I giudici hanno accolto la tesi dei difensori del giovane, avvocati Oberto e Stratta, i quali hanno sostenuto che pur essendo in buona fede, la donna doveva essersi sbagliata nel riconoscimento. Il Savoretti è stato rimesso in libertà dopo avere scontato quasi un anno di carcere.

Ieri sera a Chivasso

Operaio muore d'infarto mentre guarda la partita

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 3 giugno.

(l. c.) Un giovane operaio dell'Enel, Giovanni De Putti, di 37 anni, è morto d'infarto mentre stava guardando dalla finestra della propria abitazione una partita di calcio che si giocava nel sottostante campo sportivo aziendale.

Il De Putti, con la moglie Bruna Tosini, e la figlia, Claudia, di 11 anni, abitava in viale Cavour 15. Questa sera, alla luce dei riflettori, si stava giocando una partita di calcio e il De Putti ne seguiva le fasi quando all'improvviso è caduto dalla sedia, rimanendo esanime sul pavimento.

Soccorso dalla moglie e da un cognato, è morto durante il trasporto al vicino ospedale.

Partito l'ex attore che sarà operato gratis da Barnard

Roma, 3 giugno.

Accompagnato da due medici, Carlo Falangola di 55 anni, di Fondi, che in gioventù fece l'attore è partito oggi dall'aeroporto «Leonardo da Vinci» diretto a Città del Capo. Nell'ospedale «Groote Schuur» quasi certamente egli verrà sottoposto ad un difficile trapianto cardiaco.

Falangola quattro anni fa ebbe un infarto e da allora non ha più potuto né lavorare né muoversi troppo. Il soggiorno in Sud Africa è stato offerto a Falangola dai suoi compaesani. *(Ansa)*

Stato Civile di Torino

31 maggio 1969

NATI — Abate Daga Enrico; Rabbia Riccardo; Zay Barbara; Mantoan Gianluca; Blem Paolo.

MORTI — Bardesa Giovanni, di anni 60, nato a Monticello, artigiano, abitante in c. Vercelli 105; Damiano Giuseppe, a. 54, Gassino Tor., rettificatore, v. Vincenzo Monti 6 bis; Navizza Luigia ved. Gramo, a. 81, Casale Monf., pensionata, v. Cigna 43; Orlando Emilia, a. 66, Campo di Pietra, pensionato, v. Tartini 44; Berione Mattia, a. 49, Poirino, commerciante, v. Vigone 29; Desai Francesco, a. 57, Torralba, pensionato, v. Barge 1; Sinforosio Emilia ved. Basso, a. 85, Loria, pensionata, v. Palestrina 25.

Deceduti in ospedale: Abbatino Modesto, a. 48, Gragnano, macellaio; Prina Fiorentino, a. 46, Moncalieri, agricoltore; Vellani Anna Maria, a. 63, Torino, dottoressa; Poira Martino, a. 50, Capriglio d'Asti, pensionato; Panciera Mansueto, a. 59, Zoldo Alto, carpentiere in legno; Gregorich Giuseppina in Mariotti, a. 52, Mattulie, casalinga; Oderda Giuseppe, a. 75, Carrù, pensionato; Pellissero Luigia ved. Gherlone, a. 77, Cossombrato, pensionata; Alasia Caterina in Uzzello, a. 75, Santa Fè, pensionata; Siviero Elena, gg. 24, Torino; Liso Patrizia, mesi 3, Torino.

Nati 5 — Morti 18

1 giugno 1969

NATI — Musso Stefania; Giannuzzi Michela; Castelletto Stefania; Borini Alessandro; Cagliero Massimiliano; Raspini Raffaella; Moriello Davide; Bertino Fiolia Isabella; Raffatelli Tiziana; Prisco Nicola; Gattino Roberta; Piovano Marco; Dastoli Carlonicola; Palmieri Tiziana; Anderi Fabrizia.

MORTI — Isola Piera ved. Ronza, di anni 68, nata a Novara, pens., abitante in via Borgo Dora 31; Tappari Francesco, a. 69, Saluggia, pens., v. Poirino 34; Mascella Carlo, a. 57, Isola del Liri, impiegato, str. Mongreno 190; Gerbi Felicita ved. Ramello, a. 88, Torino, pens., v. Biella 9; Maroni Umberto, a. 64, Garbagna Novarese, pens., c. E. De Nicola 52; Gallione Celestina ved. Parodi, a. 73, Fontanile, casal., c. Duca degli Abruzzi 79; Boniscontl Carola in Benedetto, a. 73, Torino, pens., v. Villaretto 197; Gaggiano Annunziata in Simonetta, a. 58, Forenza, pens., v. San Donato 56; Ghetti Egle ved. Bonsanino, a. 90, Ravenna, pens., v. Felicita di Savoia 8; Gurian Ilde in Marchelle, a. 68, Agna, casalinga, c. Raffaello 11.

Deceduti in ospedale: Teppa Antonio, a. 60, Sparone, pens.; Bardet Matteo, a. 63, Villanova, pens.; Ferraris Maria ved. Savoriano, a. 76, Olevano Lomellina, pens.; Galeri Paola ved. Galeri, a. 88, Chivasso, pens.; Reita Amalia ved. Novara, a. 80, Castagnito, pens.; Calcagno Marina, a. 61, Cartosio, pens.; Pastorino Angelo, a. 53, Montaldo Bormida, bidello; Maffei Maria in Mariatti, a. 83, Torino, pens.; Giorcelli Carlo, a. 65, Salabue Monf.to, autista.

Nati 15 - Morti 19

2 giugno 1969

NATI — Delpiano Marco; De Zordi Mariaelena; Bertello Giannone Barbara; Traversa Andrea; Barone Sabrina; Francone Silvia; Sorci Stefano; Fragomeni Alessandra.

MORTI — Barberis Caterina in Grandotto, di anni 68, nata a Torino, casal., abitante in via dei Frassini 10; De Santis Francesco, a. 38, Torre Maggiore, commerciante, v. Poggio 21; Bordigoni Giovanni, a. 49, Torino, pens., via Cruto 18; Ruggieri Ignazio, a. 58, Catania, sarto, c. Giulio Cesare 20; Rossino Giuseppe, a. 58, Trino Verc.se, pens. via Villarfocchiardo 17; Ferrero Anna ved. Ferrero, a. 79, Volpiano, pens., v. Cognetti de' Martiis 16; Piovano Aldo, a. 57, Moncestino, impiegato, v. Carlo della Porta 16; Vogliazzo Francesca ved. Rossi, a. 73, Savona, pens., v. Principi d'Acaja 26; Misciascia Filippo, a. 71, Corato, pens., c. Casale 104.

Deceduti in ospedale: Intini Maria in Passante, a. 33, Putignano, sarta; Vesco Giovanna in Monti, a. 59, Torino, casal.; De Santis Michele, a. 75, Torre Maggiore, pens.; Sarrocco Alessandro, a. 45, Torre Maggiore, operaio; Giuzio Giovanni, giorni 1, Torino; Moro Mariantonia in Biscu, a. 40, Ollena, casal.

Nati 8 - Morti 13

Domenica 1° giugno, munita dei conforti religiosi è serenamente spirata in Bassignana

Adele Balza ved. Tascheri
di anni 92

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio Edmondo con la moglie Armanda e le nipoti Mariarosa e Donatella; la sorella Leonilde; i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Marina. La Messa di trigesima avrà luogo a Torino il 1° luglio nel Santuario della Consolata (Cripta delle Grazie) alle ore 8 e a Bassignana nella chiesa parrocchiale il 6 luglio alle ore 11,15.
— Torino-Bassignana, 3 giugno 1969.

Gli Amici della FIAT sono affettuosamente vicini al dolore dell'Ing. Edmondo Tascheri per la scomparsa della sua adorata mamma signora
Adele Balza ved. Tascheri
— Torino, 3 giugno 1969.

Tragico destino ha troncato la giovane vita di
Giuseppe Rosso
anni 28
Angosciati ne danno annuncio la mamma, la sorella Vanda con il marito Giuseppe Ferrone, l'adorata Susi, parenti tutti. Funerali oggi 4 alle ore 16 da Corso Trapani 148.
— Torino, 3 giugno 1969.

La famiglia Ferrone partecipa al lutto.

Gli Amici de «La Montanara» partecipano al lutto dei famigliari ricordando commossi il caro BEPPE.

Partecipano al dolore per l'improvvisa dipartita di Giuseppe, zii Piero, Mina; cugini Mario, Gabriella, Marilena, Stefano.

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita di BEPPE gli amici:
Enrico e Luciano Rossali
Mario e Floriana Della Casa
Franco e Liliana Del Col
Giancarlo Cervo
Claudio Pavese
Mario Ferro
Beppe Laurenti
Alfonso Lacidogna.

Addolorato per la perdita dell'amico, Adriano Marinengo e genitori partecipano al lutto della famiglia Rosso.

Il 31 maggio è deceduto a Sassari il
N. H. DOTT.
Giovanni Guillot
Consigliere di Corte d'Appello
Ad esequie avvenute lo partecipano angosciati la moglie Biancamaria Maniga, le figlie Gabriella, Tiziana, Elisabetta, il fratello, le sorelle, la suocera, i cognati, le zie, i cugini e parenti tutti.
Sassari, Via Muroni 10
— 4 giugno 1969.

Si uniscono al cordoglio dei famigliari le zie Caterina Lavagna e Vittoria Landi, i cugini Ines e Giorgio Demichelis e Franca Landi, gli amici Michele e Luciana Gazzano.

Magistrati, Funzionari e Personale tutto del Tribunale di Torino prendono viva parte al dolore delle famiglie Guillot Maniga per l'immatura scomparsa del Giudice
Dott. Giovanni Guillot
Magistrato di Appello
— Torino, 3 giugno 1969.

Il 3 corr. improvvisamente si è spenta la cara esistenza di
Teresa Lamberti Castronuovo in Gismondo Velardi
Ne danno il triste annuncio il figlio Santi con la moglie Adriana Scamoni, la figlia Melina con il marito Dott. Mimmo Di Marco, la nuora Rina Costa, le sorelle, cognati, nipoti, pronipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli venerdì 6 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Gradisca 2. Indi la cara Salma giungerà al Cimitero generale di Torino alle ore 10,30.
— Rivoli, 3 giugno 1969.

Dirigenti ed Impiegati del Servizio Approvvigionamenti Enel di Torino, partecipano al dolore del collega Dott. Santi Gismondo-Velardi per la scomparsa della MAMMA.

Si è spenta l'anima cara e buona di
Felice Tortello
Lo piangono i figli Elsa, Sergio, Ernestina, generi, nuora, fratello, cognata, l'adorata nipote Anna, parenti tutti. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene. Funerali giovedì ore 10,15 da via Madama Cristina 53.
— Torino, 3 giugno 1969.

Si uniscono al grave lutto le famiglie: Pagliano, Morelli, Trivero.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Busto nata Lanfranco
La piangono: marito, figlio, nuora e Paoletta, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì 5 corr. ore 8,45 da Parrocchia Gesù Adolescente (via Lucerna 16). Indi la cara Salma proseguirà per San Paolo Solbrito ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1969.

Improvvisamente, in seguito ad incidente stradale, è mancato
Angelo Molino fu Carlo
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella, i fratelli, i nipoti, le cognate ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 5 giugno partendo dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo alle ore 10,15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1969.

Cristianamente, è mancato all'affetto dei Suoi cari
Giuseppe Giulio Massaia
ex Dipendente de «La Stampa»
Con animo profondamente addolorato ne danno l'annuncio la moglie Luigia Durando, i figli Gino e Lelia con le rispettive famiglie, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 corrente alle ore 15 presso la Chiesa di San Rocco a Marmorito d'Asti (Comune di Aramengo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1969.

Serenamente è mancata
Anna Dentis ved. Bellardi
anni 96
Ne danno addolorati annuncio il figlio Giovanni, la figlia Rina ved. Sacco col figlio Eugenio, parenti tutti. I funerali giovedì 5 ore 10,15 da via Ossaco 99. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 4 giugno 1969.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari
Luigi Casassa
Ne danno il triste annuncio la sua Barbara, il fratello Giuseppe, Rita Rosa, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al sig. Duilio Borello per la fraterna assistenza. I funerali giovedì 5 giugno alle ore 8,45 nella Parrocchia Crocetta.
— Torino, 3 giugno 1969.

7-6-1968 7-6-1969
Alverina Papa
Nel primo anniversario della sua scomparsa il marito la ricorda con profondo immutato rimpianto ed affetto. Messa anniversario parrocchia Loano ore 8.
— Loano, 4 giugno 1969.

Dott. Giacomo Mari
Nel primo anniversario la famiglia lo ricorda con infinito affetto. S. Messa sabato 7 giugno ore 9 Parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 4 giugno 1969.

La famiglia Triberti Parodi titolare Ditta Hermy commossa per la manifestazione di affetto ricevuta per la scomparsa della loro cara
Celestina Gallione ved. Parodi
ringrazia vivamente tutti coloro che hanno preso parte al suo immenso dolore.
— Torino, 4 giugno 1969.

I Servizi Sanitari della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la morte del
Prof. Ugo Maggiorotti
ne ricordano le doti personali di probità e il contributo professionale durante molti anni di preziosa collaborazione.
— Ivrea, 3 giugno 1969.

I medici, le infermiere, il personale tutto dei Servizi Sanitari Olivetti partecipano al lutto del dott. Paolo Maggiorotti per la morte del Padre
Prof. Ugo Maggiorotti
— Ivrea, 3 giugno 1969.

Si uniscono al lutto
Domenico e Rita Semeraro
Pinin e Annika Cilento
Maria Grazia Giotta
Michele Guastamacchia
Adriano Tonino
Giacomo Arbore
Giancarlo Marcone
Alberto Cavaloi
Modesto Depaoli
Sergio Perretti
Giuseppe Pesando
Vittorio Salvi
Giulio Balma
Lelio Gilardini
G. B. Osello
Carlo Paviani
Carlo Ailberti
G. B. Quaglia
Aldo Roletto
Fulvio Magistretti.

Si associano al lutto del dott. Paolo Maggiorotti per la morte del Padre
Prof. Ugo Maggiorotti
Franco Valpreda
Cornelia Lombardo
Luciano Beltramo
Lina e Camillo Vigezzi
Matilde e Carlo Ghiglieno.
— Ivrea, 3 giugno 1969.

Le famiglie Ghirardo, Alfieri, Bellagarda e Romero partecipano con vivo dolore la perdita del cognato e zio
PROF. DOTT.
Ugo Maggiorotti
— Torino, 3 giugno 1969.

Il Rotary Club di Ivrea annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del proprio Socio Fondatore
PROF. DOTT.
Ugo Maggiorotti
e prende parte al dolore della famiglia.
— Ivrea, 3 giugno 1969.

Prendono viva parte al dolore della famiglia, ricordando le preclare doti del collega ed amico
PROF. DOTT.
Ugo Maggiorotti
Franco Almone
Raffaele Almone
Arturo Baldi
Giulio Balma
Alberto Bernond Des Ambrois
Marco Bermond
Marco Biroli
Luciano Bolan
Luigi Leopoldo Bracco
Luigi Castello
Virginio Debenedetti
Vincenzo Ferrera
Alessandro Garzino
Giorgio Gatti
Onorino Maggia
Giovanni Merigni
Domenico Pellerino
Piero Pesando
Celestino Pollone
Michele Quaglia
Mario Ravera
Biagio Spazlante
Mario Stringi
Ugo Costantino
Gian Enea Zerbini.
— Ivrea, 3 giugno 1969.

Il Consiglio di Amministrazione, i Colleghi ed il Personale dell'Ospedale Civile di Ivrea partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Ugo Maggiorotti
che prestò per molti anni la sua preziosa collaborazione come primario di Otorinolaringoiatria.
— Ivrea, 3 giugno 1969.

Lina Boccio, figlie e famiglia si uniscono con riconoscente affetto al dolore della famiglia Maggiorotti per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Ugo Maggiorotti
— Ivrea, 3 giugno 1969.

Mario e Maria Laura Consolo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Ugo Maggiorotti
— Ivrea, 3 giugno 1969.

Prendono parte al dolore della famiglia Maggiorotti Angioletta e Nino Cattica.

Maria e Franco Ochippo sono vicini al caro amico Paolo per la scomparsa del Papà
PROF. DOTT.
Ugo Maggiorotti
— Ivrea, 3 giugno 1969.

Partecipano al dolore di Paolo ed Arturo Maggiorotti gli amici:
Giuseppe e Maria Clotilde Ravera
Alessandro e Adriana Ravera
Roberto e Irma Quilico.

Il Centro Orientamento Scolastico Professionale del Comune di Ivrea partecipa al lutto del Dott. Paolo Maggiorotti suo collaboratore per la perdita del Padre
PROF. DOTT.
Ugo Maggiorotti
— Ivrea, 3 giugno 1969.

Adriano e Marilena Tonino partecipano al dolore del Dott. Paolo per la scomparsa del PAPA'.

Rosalba e Ivanoe Bellino partecipano commossi al dolore della famiglia per la morte del
PROF. DOTT.
Ugo Maggiorotti
— Ivrea, 3 giugno 1969.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto il suo Giovanni
Ernesta Rita Fama ved. Morretta
Addolorati ne danno annuncio la figlia Mery con il marito Giuseppe Teramo, le nipotine Betty, Rita, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 4 ore 14,30 da Via Gioberti 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1969.

Il Primario, gli Assistenti e il Personale tutto della Divisione Chirurgica C dell'Ospedale Molinette partecipano al dolore dell'aiuto prof. Spartaco Lombardo per la scomparsa della Mamma signora
Angela Baudino Bessone ved. Lombardo
— Torino, 4 giugno 1969.

E' un anno che la nostra cara
Vera Lupi Barone
ci ha lasciato. Il marito Aldo Lupi, la figlia Elena, la madre Agnese Fo-lini, i suoceri, i cognati, i parenti tutti la ricordano con immutato affetto.
— Pavia, 4 giugno 1969.

CONTE GRAND'UFF. RAG.
Carlo Ghigo
Nel secondo anniversario i famigliari Lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 4 giugno 1969.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Fadini commossa per la manifestazione di affetto ricevuta per la scomparsa del Caro
Osvaldo Fadini
ringrazia vivamente tutti coloro che hanno preso parte al Suo grandissimo dolore.
— Torino, 4 giugno 1969.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari in Genova il 2 giugno 1969 il
GEN. DOTT. ING.
Mario Brizzi
Ne danno addolorati l'annuncio: la moglie Romilda Ghirardi, il figlio Franco, i nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Zanellotti che lo ha assistito amichevolmente.
— Diano Marina, 3 giugno 1969.

Le cognate Magda Boretti con Nini Mara e famiglia, Negro Soldani con Giorgio e Maria partecipano al dolore di Franco per la scomparsa del caro Papà
Ing. Mario Brizzi
— Torino, 3 giugno 1969.

I cugini Elvira con il marito rag. Carlo Carbonero, Annetta, Giulia, Albertina Dado partecipano al dolore della famiglia Brizzi per la perdita del caro MARIO.
— Torino, 3 giugno 1969.

Vittorina, Liliana, Franco Ghirardi partecipano al dolore della famiglia Brizzi per la scomparsa del caro MARIO.
— Diano Marina, 3 giugno 1969.

Vincenzina, Maria Grazia Paola Ghirardi partecipano al dolore per la perdita del caro Zio MARIO.
— Diano Marina, 3 giugno 1969.

La Direzione e i Dipendenti della Azienda Alberghiera Brizzi partecipano al dolore del loro Amministratore dott. Franco Brizzi per la perdita del Padre
GEN. DOTT. ING.
Mario Brizzi
— Diano Marina, 3 giugno 1969.

Il Consiglio di Amministrazione della S.I.D.E.R.C.O.M.E.S. S.A. di Barcellona partecipa al lutto del proprio Amministratore Delegato dott. Franco Brizzi per la perdita del Padre
GEN. DOTT. ING.
Mario Brizzi
— Barcellona, 3 giugno 1969.

Addolorati per la perdita dell'Amico carissimo
GEN. DOTT. ING.
Mario Brizzi
si uniscono al pianto dei suoi cari le famiglie: Cavalli, Follero, Frezza.
— Milano, 3 giugno 1969.

I dirigenti, l'amministrazione, il collegio sindacale ed i collaboratori tutti della SILT spa partecipano al dolore della famiglia Brizzi per la scomparsa del
Dott. Ing. Mario Brizzi
— Torino, 4 giugno 1969.

Renzo Boncito e mamma prendono viva parte al dolore del Dott. Franco Brizzi per la scomparsa del Padre
Dott. Ing. Mario Brizzi
— Torino, 4 giugno 1969.

Cristianamente è mancata
Giovanna Bovero nata Piacenza
Addolorati l'annunziano il marito Paolo, i figli: Luisa con la figlia Giannina, Sergio e famiglia, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 4 ore 16 da via Principi d'Acaja 38.
— Torino, 3 giugno 1969.

Prendono viva parte al lutto degli amici Bovero le famiglie Meliler, Lupo, Fratelli Rebaudengo, Rava.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Principi D'Acaja 38, partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Giovanna Piacenza in Bovero
— Torino, 4 giugno 1969.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Rosa Marello ved. Montrucchio in Bianco
Addolorati lo annunciano: il marito Martino, il figlio Giancarlo con la moglie Elena Favre e la piccola Paola, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 4 corr. ore 14,30 Parrocchia S. Cuore Gesù (Via Nizza 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° giugno 1969.

Le famiglie Favre e Capra si uniscono al dolore delle famiglie Montrucchio e Bianco.

Dopo tante sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Avv. Giovanni Malerba
Lo annunciano la madre, la moglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma alle ore 15,30 di oggi (da via Principessa Clotilde 29) proseguirà per Foggia per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 3 giugno 1969.

La Direzione ed il Personale dell'Inps - Torino partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la dipartita dell'
Avv. Giovanni Malerba
— Torino, 3 giugno 1969.

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione del Teatro Stabile partecipano al cordoglio per la repentina perdita dell'
Avv. Giovanni Malerba
Membro del Consiglio d'Amministrazione del Teatro Stabile di Torino.
— Torino, 3 giugno 1969.

Munita dei conforti della nostra Santa Religione è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Raineri ved. Gattinara
di anni 65
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: i figli: Claudio, Sergio con la moglie Rita Mattiuzzi con le piccole Elena e Ariela che tanto amava parenti tutti. Una Prece. I funerali hanno avuto luogo martedì 3 giugno.
— Vercelli, 4 giugno 1969.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Giuseppina Carnino in Bodsira
di anni 36
Addolorati l'annunciano il marito Renato, la mamma, i suoceri, fratello, sorelle, zie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Devesi mercoledì 4 giugno alle ore 17, partendo dall'abitazione, Grange Balma. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Grange Balma - Devesi di Ciriè, 3 giugno 1969.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Maurizio Moris
Lo annunciano con profondo dolore insieme alla mamma Jolanda Novelli, i figli: Carlo con la moglie Cici Gussardo e figli Maurizio Barbara, Patrizia. La figlia Manolita col marito Alberto Chenaz de Saint Amour e figli Leonardo, Paolo, Francesca.
— Locarno, 1° giugno 1969.

4-6-1944 4-6-1969
Nel giorno della liberazione di Roma in località La Storta sacrificava la sua vita per la libertà e per la Patria, sotto piombo tedesco, il
Ten. Eugenio Arrighi
A distanza di 25 anni vivo è il ricordo nei genitori, nei fratelli, nei parenti ed in tutti quanti ne apprezzarono le rare virtù.
— Asti, 4 giugno 1969.

1959 1969
Luciana Poma Bertone
1947 1969
Domenico Poma
Sempre vivi nel cuore dei loro cari.
— Torino, 4 giugno 1969.

1949 1969
Ernesto Botta
La famiglia con immutato rimpianto ne rievoca la cara memoria.
— Brusasco, 4 giugno 1969.

Dopo lunga e inesorabile malattia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Argia Locori ved. Annone
Lo annunciano con profondo dolore i figli Carlo, Enrico; le nuore Elena, Piera; i nipotini Marcello, Daniela, Paolo che tanto amava e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Mario Reteuna per le premurose cure prestate ed a tutte le persone che, con sincero affetto, si adoperarono per assisterla. Funerali mercoledì ore 14,30 Parrocchia N. S. Pace (corso Giulio Cesare 80).
— Torino, 4 giugno 1969.

Gli Impiegati della Sicurezza Lavoro partecipano al dolore del geom. Enrico Annone per la scomparsa della Mamma sig.ra
Argia Locori ved. Annone
— Torino, 3 giugno 1969.

Si associano il Servizio Sanitario e l'Ufficio Assistenza.

Dopo tutta una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari l'
Avv. Ottavio Rossi
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Lidia Robiolio, i figli: Alessandro, Giuliana col marito Giorgio Anglesio e figli, Carla, il fratello Alessandro, le cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Bernardo Anglesio e al dott. Sampietro che lo hanno amorevolmente assistito.
— Torino, 4 giugno 1969.

L'avv. Alfredo Mero partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Avv. Ottavio Rossi
— Torino, 3 giugno 1969.

L'avvocato Felice Vittorio Carena e Figli si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto
Avv. Ottavio Rossi
— Torino, 3 giugno 1969

Danilo Chenand, Silvio Battistella, Anna e Piero Torti partecipano al dolore della Famiglia per la perdita dell'
Avv. Ottavio Rossi
— Torino, 3 giugno 1969.

Giulia, Leandro Palmo prendono viva parte al grave lutto.

Ditta Palmo Giacosa partecipa al dolore della famiglia Rossi.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
Avv. Ottavio Rossi
— Torino, 3 giugno 1969.

Vittoria Brunat e famiglia partecipano al dolore di Sandro e famiglia.

L'avv. Giuseppe Bosso piange la dipartita dell'indimenticabile Maestro
Avv. Ottavio Rossi
— Torino, 3 giugno 1969.

Partecipa la Maglieria di Maffiotti & C.

Maria Elvira e Albina Deo si associano al dolore della famiglia per la grande perdita del carissimo amico
PROFESSORE
Leandro Ugo Barberis
— Torino, 3 giugno 1969.

Il Presidente della Provincia di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario Generale e il Personale dipendente partecipano con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del Consigliere provinciale
PROF. DOTT.
Ugo Leandro Barberis
di cui ricordano l'opera appassionata a favore dell'Ente e le doti di solerte amministratore.
— Cuneo, 3 giugno 1969.

Improvvisamente si è spenta la cara ed operosa esistenza di
Maggiorino Capella
Ex commerciante
Addolorati l'annunciano la moglie Ottavia; i figli: Giorgio con la moglie Rosa Martino; Rina col marito Emilio Danello e figli Bruna, Mauro; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chivasso giovedì 5 ore 15 (camera mortuaria cavalcavia).
— Chivasso, 3 giugno 1969.

Anna Viora ved. Martino partecipa vivamente al dolore.

Partecipano al dolore gli amici Miso, Ballio, Faliva, Zecchin, Melano.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Ottaviani in Cantarella
Ne danno il triste annuncio il marito Severo, i figli Franco e Marcella, nuore, nipoti. I funerali avranno luogo giovedì ore 10.15 parrocchia San Massimo.
— Torino, 3 giugno 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Cantarella:
Maria e Vittorio Fersella
Adriana e Piercesare Barelli.

Improvvisamente è mancato in Roma
Mario Carrena
Aviere
di anni 20
Profondamente angosciati lo annunciano: mamma, papà, sorella Anna Maria, zii, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 5 giugno ore 8,30 Parrocchia San Giorgio, indi la Cara Salma proseguirà per Trinità.
— Torino, 4 giugno 1969.

Gli Inquilini di via Galuppi e via Tunisi partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del figlio
Mario Carrena
— Torino, 4 giugno 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Pasqualina Fassino ved. Neirotti
Lo annunciano: la sorella Veronica, il fratello Giuseppe e moglie, i nipoti Giuseppe, Luigina e famiglie. Funerali in Alpignano mercoledì 4 giugno ore 16,30. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1969.

Serenamente è mancato in Voghera il 30 maggio
Vitale Tarello
anni 90
Tristemente lo annunciano, a funerali avvenuti, le figlie Olga ved. Revall, Nella ved. Pacini e famiglia, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Roppolo, 1° giugno 1969.

In Acqui Terme è mancato
Arturo Bussi
Pensionato Istituto Bancario S. Paolo
Ne dà il doloroso annuncio il fratello Emilio a funerali avvenuti.
— Acqui Terme, 3 giugno 1969.

La Preside, i professori, il personale non insegnante e gli alunni della Scuola Media «Domenico Carutti» di Cumiana partecipano al dolore della professoressa Enza Prestia Loschi per la perdita della Mamma
Michelina Barale in Prestia
— Torino, 3 giugno 1969

1966 1969
Maria Del Zoppo
Ostetrica
È sempre presente nel ricordo della sua famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria. S. Messa sarà celebrata il giorno 6 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 4 giugno 1969.

1967 1969
Dott. Giuseppe Ganino
Nel secondo triste anniversario, la moglie e il figlio, con immutato dolore e rimpianto, rievocano la cara memoria.
— Torino, 4 giugno 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑧ Alberghi e Turismo

(Continua da pag. 14)

LOANO, Soggiorno Ambra, telefono 66-206, via Garibaldi. Sul mare, prezzi convenienti. Interpellateci.
PENSIONE Paola, via Marconi, Cattolica, telefono 61-708, giardino, parcheggio, cucina casalinga, 20 metri mare. 320518
RIMINI Bellariva pensione Dolcezza, tel. 30-628, 150 m. mare, prezzi speciali per più persone stessa camera. Interpellateci. 50946
RIMINI Hotel Aquila tel. 25-606, sul mare, tutte camere servizi, balcone, vasto giardino, giugno 2000.
RIMINI Pensione Lidia tel. 24-415 vicina mare, tranquilla, prezzi modici. Interpellateci. 50946
RIMINI, Pensione Moroni, 50 m. mare, moderna, familiare, giardino, autoparco. Telefono 26-870.
RIMINI: Pensione Villavera, familiare, giardino, autoparco, giugno, settembre 2000 complessivo. 51445
RIMINI piazza Tripoli Pensione Azzurra sul mare bassa stagione 1400 pensione completa, alta modici.
SANMAURO Mare Rimini Hotel Anna tel. 44-664 modernissimo, vicino mare, prezzi convenienti.
VARAZZE Pensione Maria Luisa telefono 97-324, trattamento ottimo, giardino, prezzi modici. 320512
VISERBA Villa Deborah, Doberdò 7, telefono 27-095, 38-093, sul mare, bassa 1500, alta 2100-2550.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 5-1254
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio, decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365 piazza Statuto 24.
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni serali stenografia dattilografia comptometria, calcolo meccanico contabilità meccanizzata.
FRANÇAIS insegnato a bambini durante loro vacanze. Montagna, equitazione, sorveglianza qualificata. «Clos Joli», Saint-Martin-Vesubie (Alpes-Maritimes) France. 370170

⑩ Lezioni - Traduzioni

PROFESSORE madrelingua inglese prepara studenti maturità, conversazione. Telefonare 885-739.
STUDENTE 5° anno Geometri abbisogna ripetizioni ore mattino in Pino Torinese anche da studente competente. Tel. ore pasti 881.330.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A impiegato affittasi camera due letti. Telefonare 588-456 ore pasti.
A referenziato 2 privati cedono stanza in appartamento Crocetta. Telefonare 872-982. 60036
AFFITTASI camera uno due letti, vitto, trattamento familiare. Telefonare 539-964. 60354
AMMOBILIATA unica confortevole vicina ospedali affittasi preferibilmente medico. Telefonare 385-232.
CERCASI bella ammobiliata preferibile con pensione comodità ascensore unico inquilino. Tel. 882-659.
ELEGANTE indipendente pied-à-terre centralissimo affitterei a riguardoso professionista. Tel. 81-331.
FAMIGLIA affitta ammobiliata centrale a persona seria impiegata. Telefonare 587-049. 60333

⑫ Domande impiego

A.A. LAUREATO economia commercio competenza professionale livello dirigenziale offresi piccole medie aziende per organizzare seguire contabilità e tributi. Tel. 677-689.
A. SERIA ditta volenterosa impiegata, ventunenne offresi, libera subito. Telefonare 355-689. 60611
CAPOFFICINA giovane decennale esperienza carpenteria e varie esaminerebbe offerte per direzione piccola media azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 240 — 10100 Torino».
CRONOTECNICO analista tempi esperienza quinquennale acquisita presso industrie gomma e automobilistica offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7300 — 10100 Torino».
DICIANNOVENNE militesente 1° impiego, scuole medie superiori conoscenza inglese, francese, dattilografia offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3682 — 10100 Torino». 60671
DICIANNOVENNE stenodattilografa offresi impiegata, libera subito. Telefonare 764-639. 60664
DIPLOMATO, esperienza ufficio commerciale ottime referenze offresi. Telefonare 895-702. 60514
DISEGNATORE meccanico esperienza quadriennale offresi presso seria ditta. Libero subito. Tel. 391-229.
DISEGNATORE meccanico specializzato progettazione stampi per gomma et carpenteria metallica lunga esperienza anche capo manutenzione offresi libero luglio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3681 — 10100 Torino». 60661
ELETTROTECNICO offresi mezza giornata; macchine speciali, elettroautomatismi, elettroidropneumatica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7296 — 10100 Torino». 60184
EX sottufficiale trentottenne offresi per lavori ufficio od altro. Telefonare 957-747. 60652
GEOMETRA, pratica ventennale, cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni, referenziato. Telefonare 551-347. 60506
IMPIEGATO pratico movimento magazzino vendite corrispondenza esperienza pluriennale offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7323 — 10100 Torino».
INTERMEDIO ottima preparazione meccanica esperienza quinquennale conduzione reparto lavorazioni meccaniche esaminerebbe impiego adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3678 — 10100 Torino».
MILITESENTE 5° geometri 3° impiego francese inglese libero subito offresi. Tel. 391-074. 60616
OCCUPEREI mezza giornata lavori ufficio magazzino. Tel. 280-936.
PERITO radiotecnico decennale esperienza in elettronica militare, professionale, civile, maturata in laboratori esperienze di risonanza internazionale, offre collaborazione a ditta intenzionata alla formazione o responsabilità laboratorio elettronico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5212 — 10100 Torino».
RAGIONIERE capo ufficio amministrazione di importante società commerciale esperienza problemi finanziari, responsabile commerciale, doti organizzative estese anche campo attività turistica, francese ed inglese parlato, scritto, esaminerebbe proposte di società, impresa od ente. Scrivere Pubblicità Musumeci (527) per appuntamento telefonare 3293 Aosta.
RAGIONIERE ventiduenne militesente occuperebbesi presso seria ditta. Telefono 657-024. 60351
RAGIONIERE 26enne esperienza settennale lavori amministrativi centro meccanografico magazzino, versatile, dinamico con spiccate doti di organizzazione offresi per secondo impiego a scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 254 — 10100 Torino». 2001

SEGRETARIA direzione esperienza quindecennale corrispondente autonoma capacità presenza occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 253 — [redacted] Torino». 1001

STUDENTE serale patentato offresi seria ditta qualsiasi impiego. Telefonare 380-655. 60537
TEDESCO francese ottimi, conoscenza inglese, impiegherebbe ore libere ogni lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1099 — 10100 Torino».
TRENTENNE torinese patente auto offresi settore commerciale per sviluppo attività. Telefonare 762-036.
VENTIDUENNE militesente offresi contabilità paghe contributi o operatore meccanografico Ibm. Telefonare 398-962. 60618

⑬ Offerte impiego

A.A.A. Elementi per posti dirigenziali, la nostra società ha necessità di personale adatto. Coloro che desiderano un lavoro intelligente, di soddisfazione morale ben retribuito possono fissare un colloquio telefonando oggi 537-793. Dettagli ai soli convocati. 60673
A. CERCANSI donne attitudini commerciali, notevole guadagno. Telefonare 325-947. 2001
A. SOCIETA' parti auto cerca per magazzino in Torino operatore praticissimo formatrici Illig e Thermoforming. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3567 — 10100 Torino».
A. PERSONALE femminile facile lavoro 5000 giornaliere. Tel. 325-947.
A dattilografe provette dispongano ore libere diurne offresi lavoro continuativo non domicilio. Tel. 347-669.
ABILE commessa abbigliamento assume ingrosso. Telefonare 553-110.
AGENZIA vendita macchine edili stradali assume giovane collaboratore provvisto auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3592 — 10100 Torino». 59937
ALLEANZA Assicurazioni assume 3 elementi veramente idonei con prospettive di una brillante carriera in campo assicurativo. Periodo di prova retribuito. Presentarsi ore ufficio lungo Dora Firenze 19, 2° piano, Torino. 60008
APPRENDISTA [redacted] profumeria cercasi 15-17enne. Telef. 531-316.
APPRENDISTA impiegata ufficio commerciale assumo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 234 — [redacted] Torino». 2001
ASSUMIAMO liberi subito 3 elementi militesenti, media cultura, residenti Torino, Moncalieri, per completamento organico importante Società. Manoscrivere «Etas-Kompass Pubblicità 181 — [redacted] Torino».
ASSUMIAMO stenodattilografa veloce 18enne. Presentarsi Ilgom Valsugana 15. 2001
ASSUMONSI commessa et magazziniera abbigliamento. Manoscrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 3533 — 10100 Torino». 59350
AVVOCATO cerca segretaria apprendista primo impiego, massimo serietà, fornire necessarie informazioni scrivendo a «Etas-Kompass Pubblicità 3651 — 10100 Torino».
CASSIERA bar [redacted] subito. Precisare età referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3600 — 10100 Torino». 59968
CERCASI disegnatori, disegnatrici per lucido disegni anche primo impiego. Telef. 698-056.
CERCASI impiegata pratica lavori ufficio, Moncalieri. Tel. 680-624.
[redacted] ragazza quindicenne apprendista commessa. Presentarsi Confezioni Calus, Berthollet 8.
CERCASI segretaria ultraventicinquenne subito libera subito conoscenza inglese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7322 — 10100 Torino». 60515
CERCASI [redacted] quindici-diciassette[redacted] apprendista scuola guida. Telefonare 740-640 dalle 16 alle 20.
CERCASI signore, signorina automezzo proprio vendita articolo largo consumo Torino et provincia. Stipendio provvigione. Rispondere solo se referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 187 — 10100 Torino». 1001
COLLEGIO subnormali cerca educatrici interne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7308 — 10100 Torino». 60263
DICIANNOVENNE cantante et occorrenza bassista cerca avviato complesso stagione estiva. Telefonare ore pasti 383-387.
DISEGNATORE per ufficio tecnico, cerca industria costruzione forni. Telefonare 290-350. 2001
DISEGNATORI macchine ed attrezzature almeno trentenni cercasi. Richiedesi esperienza autonomia e spirito collaborazione. Telef. 774.869 ore ufficio. 2001
HOTEL in Sardegna cerca signorine segretarie cassiere anche studentesse per piani sale ballo banconiere barman, Tel. 80-160. 60524
IMPIEGATA pratica lavori ufficio non primo impiego assumesi da studio professionale. Tel. 746-040.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca signora stenodattilografa ottima conoscenza tedesco o inglese. Offresi interessante retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 3640 — 10100 Torino». 60311

IMPORTANTE complesso vicinanze Saluzzo cerca ragioniere neodiplomato militesente per lavoro amministrativo. Richiesto buon esito scolastico. Precisare votazioni ottenute. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7280 — 10100 — Torino». 59811

IMPORTANTE industria assume segretario officina proveniente da arma carabinieri; titolo preferenziale buona conoscenza dattilografia et diploma in ragioneria. Inviare domande manoscritte precisando età, pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 228 — 10100 Torino». 5-1444

IMPORTANTE industria zona aeronautica cerca signorine ragioniere anche 1° impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 251 — 10100 Torino»
IMPORTANTE società assume condirettore per proprio bar-confetteria centralissimo. Telefonare 790-882.
IMPORTANTE società assume impiegate per uffici: paghe-contributi, fatturazione, import-export, acquisti, produzione, conto lavorazione, contabilità, commerciale (minimo bilingue), preferenza elementi pratici lavori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3643 — 10100 Torino».
IMPRESA stradale assumerebbe geometra, specificare capacità e pretese, referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3641 — 10100 Torino».
INDUSTRIA confezioni assume esperto ragioniere redazioni bilanci contabilità generale prima nota, minimo anni 35. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 236 — 10100 Torino».
MEDICO cercasi per studio dentistico in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass 3625 — 10100 Torino».
ORGANIZZAZIONE editoriale vendita rateali necessita per ampliamento quadri abili organizzatori. Offresi alte retribuzioni ed incentivi. Telefonare 547-017. 317145
OTTICO diplomato pratico anche fotocine cercasi per conduzione negozio centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3637 — 10100 Torino». 60378
PER sviluppo organico, azienda moderna ricerca ambosessi. Richiedesi dinamismo, personalità. Offresi ottimo trattamento, retribuzione superiore alla media. Telefonare oggi 594-707. Informazioni ai soli convocati. 60673

PERITI elettronici con curriculum prim'ordine, disposti viaggiare tutto il mondo per periodi normalmente non superiori al mese ed altri per [redacted] Usa cerca importante Società per assistenza tecnica clienti. Previsto periodo iniziale addestramento. Inviare curriculum dettagliato: «Etas-Kompass Pubblicità 3644 — 10100 Torino».

PRESTO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 539-230.
RAGIONIERE ventenne militesente 1° impiego assume industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3211 — 10100 Torino». 317208
RAGIONIERI, giovani, militassolto, anche primo impiego, per ufficio amministrativo, assume importante industria settore automobilistico. Scrivere dettagliando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 7266 — 10100 Torino». 59770
REXIM Bugnone Leumann assume fotografo per reparto fotoincisione. Inviare domande manoscritte.
SEGRETARIA dattilografa bella presenza assume ditta concessionaria automobili. Telefono 324-547.
SEGRETARIA steno dattilografa perfetta conoscenza francese inglese cerca importante Società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3659 — 10100 Torino». 60392
SERIA ditta centrale assume impiegata precisa svelta praticissima Audit possibilmente libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3581 — 10100 Torino». 59890
SIGNORINE receptionist, dotate comunicativa, bella presenza, 21-28enni. Interessantissima retribuzione. Presentarsi Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, ore 9-18. 0710
SOCIETA' importanza mondiale cerca consulente viaggiatore stipendio, provvigioni, rimborso spese. Maico, via Magenta 20. 50925
STENODATTILO anche pensionata libera subito [redacted] mezza giornata. Telefonare 694-939 ore ufficio.
STENODATTILOGRAFA esperta libera subito cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7311 — 10100 Torino». 60300
STENODATTILOGRAFA giovane volonterosa cerchiamo. Telef. 679-462.
STENODATTILOGRAFA volenterosa attiva formazione ragioniera conoscenza francese possibilmente inglese assume filiale importante Casa catena zona Gran Madre, autobus 56. Esigesi dettagliato curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7279 — 10100 Torino». 59809
STENODATTILOGRAFE esperte referenziate libere subito assume industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5211 — 10100 Torino».
STUDIO legale cerca stenodattilo esperta. Telef. 540-778, 540-847.

⑭ Domande lavoro

A.A. AUTISTA domestico presenza referenziato offresi [redacted] trasferirsi. Tel. 583-454. 60494
A. AUTISTA fattorino presenza offresi mansioni fiducia od altro. Telefonare 583-454. 60494
ABILE aggiustatore, ottimo pantografista decennale esperienza stampi gomma offresi [redacted] miglioramento. Scrivere a: [redacted] Camillo, strada Madonna 3, Druento. 1001
ASSISTENTE edile stradale diplomato pratico costruzioni restaurazioni finimenti offresi seria impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 230 — 10100 Torino». 1001
AUTISTA con patente D offresi presso ditta o privato. Tel. 593-115.
AUTISTA con furgone 10 q offresi lavoro specializzato sgombero spazzatura, macerie. Tel. 896-331.
AUTISTA con furgone 238 Fiat pratico città disponibile per ditta lavoro fisso. Tel. 661-735.
AUTISTA [redacted] subito pratico città provincia autocisterna ribaltabili. Telefonare 212-812. 60498
BARISTA cameriere piemontese 40enne ex gestore offresi [redacted] referenze. Tel. 698-678. 60647
BENZINAIO libero subito pratico offresi, Capurso Mauro, corso San Martino 3, Torino. 60612
AUTISTA patente D 25enne piemontese offresi a ditta pratico città provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 255 — 10100 Torino».
CONIUGI contadini piemontesi cercano portineria con giardino. Telefonare 888-191. 60624
CONIUGI piemontesi [redacted] bimbo 5 anni cercano portineria o custodia villa. Telefonare 680-052.
CONIUGI soli già [redacted] villa cercano pulizia scale in Torino. Telefonare 339-702. 60665
CONIUGI veneti offronsi per famiglia. Tel. [redacted] 60507
CONIUGI soli cercano custodia villa o portineria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3677 — 10100 Torino». 60622
DICIOTTENNE apprendista meccanico offresi presso ditta. Tel. 850-939.
DISPONENDO vettura offresi mezza giornata mansioni fattorino come primo lavoro massima serietà fiducia. Tel. 560-477. 60308
DISTINTA colta referenziata mediaetà offresi compagnia assistenza governo casa a signora. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7306 — 10100 Torino». 60241
FAMIGLIA [redacted] persone offresi custodia stabilimento con possibile impiego nello stesso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7324 — 10100 Torino». 60530
FATTORINO autista per mansioni fiducia offresi. Tel. 770-363.
IMPRESSORE 1ª categoria offresi anche aiutante offset. Telef. 336-285.
OFFRESI a ditta tecnico lungo, 30 q centinato per città o fuori Torino. Tel. 694-767. 60647
OFFRESI autista fattorino patente B 33enne referenziato libero subito. Tel. 882-709. 60688
OFFRESI commessa per negozio abbigliamento pratica cucito. Telefonare 335-408. 60645
OFFRESI fattorino patente B pratico città e dintorni. Tel. 736-040.
OFFRESI ovunque panettiere praticissimo, vitto alloggio. Tel. 612-074.
OPERAIO specializzato rivestimenti termosifoni e sanitari offresi impresa libero subito con patente auto classe C. Telefonare 481-924.
PENSIONATO, piemontese, offresi lavori leggeri. Tel. 237-703 ore 13-16
PULMINO con autista trasporto persone, bambini scuola, merci, consegne urgenti, offresi ditta, scuola. Telefonare 769-289. 60368
REFERENZIATO torinese furgone 13 q occuperebbesi presso ditta mezza giornata o 3 giorni settimanali per città o dintorni. Tel. 384-343 ore pasti. 60669
SIGNORA offresi per pulizia scale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7320 — 10100 Torino».
TORNITORE libero mezza giornata offresi. Telefonare mattino 785-467.
VENTITREENNE militesente patente offresi come fattorino o commesso. Tel. 351-074. 60676
VERNICIATORE a spruzzo qualifi[redacted] offresi. Tel. 791-102.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. CERCASI [redacted] Tel. [redacted]-346. 58265
A.A.A. IMPORTANTE industria nazionale assume 15 signorine lavoro inscatolamento, 18.000 settimanali. Informazioni telef. 544-818.
A.A.A. MONDIALMEC via Nicola Fabrizi 140 bis assume ragazze facile propaganda 200.000 mensili.
A.A. ALBERTI tintoria cerca commesse et personale femminile 15-35 anni. Presentarsi via San Donato 6, Torino. 1001
A.A. CERCASI operaio tubista I e II categoria massima paga. Tel. 661.914 ore 17 alle 19.30. 59208
A.A. CUSTODIA bimbe cercasi persona massima serietà. Presentarsi Palea, piazza Risorgimento 20, piano settimo. 60685
A.A. FONDERIA alluminio cerca apprendisti. Telefonare 798-031. 2001
A.A. STIRATRICE apprendista cerca tintoria centrale. Tel. 890-336.
A. ASSUMESI ragazza 15-18enne magazzino. Telefonare 546-077.
A. AUTORIMESSA cerca pensionato guardiano notturno pratico via La Thuile 70. 2001
A. COMMERCANTE cerca subito signorina fissa lavori casa. Tel. 879-327
A. CERCANSI montatori specializzati impianti termici, civili-industriali, et aiutanti. Presentarsi Totaltermica, corso Casale 296 bis, ore 8.
A. CERCASI 1 esattore ed elementi anche privi esperienza età 21-50enni residenti Torino e provincia con utilitaria da inserire organizzazione vendite per visite clienti già acquisiti. Presentarsi oggi ore 15-19 Per la vostra Casa, via Saluzzo 101, piano terreno. 5-1015
A. CONIUGI soli, bassa collina, cercano tuttofare fissa referenziata abile cucina, stiro, estate Sanremo, ottimo trattamento. Telefonare 679-602.
A. COPPIA giardiniere moglie cuoca tuttofare pensionati senza figli, offresi alloggetto ammobiliato, moderno, riscaldamento, luce cambio custodia villa Valsesia; ore lavorative pagate a parte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7312 — 10100 Torino». 60303
A. L. 90.000 mensili cercasi personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. [redacted]: Ufficio Tecnico, corso Vittorio Emanuele 36. 5-1274
A 80.000 più vitto a donna [redacted] fare trattoria dalle 9 alle 21 cerco pure ragazza solo domenica 4.000. Telefonare 595-221. 1001
A coppia pensionati cambio piccola pulizia offresi alloggio, riscaldamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3659 — 10100 Torino».
A Regina Margherita assumiamo ragazze apprendiste per montaggio bobinature piccoli trasformatori. Telefonare 782-795. 2001
A tuttofare fissa ottimo trattamento minimo ventenne cercasi. Telefonare 761-459. 2001
ACCONCIATURE cercasi aiutanti apprendisti. Tel. 510-081.
ACCONCIATURE, lavorante o aiutante minimo diciottenne. Telefonare ore pasti 665-715, 684-945.
AGGIUSTATORI meccanici prima seconda categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bea corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman. 51420
AGGIUSTATORI stampisti attrezzisti 1ª 2ª categoria assume Saico, Rosaini 25. 60158
ALBERGO Cacciatori, Ceresole Reale, cerca famiglia capace, volendo lavoro indipendente. 320-905
ALESATORE e fresatore 1ª categoria cercasi. Telefonare Grigianta Collegno 796-592. 2001
APPRENDISTA barista cercasi pratico, ottima paga. Rosta 9. Telefonare 773-805. 2001
APPRENDISTA saldatore mobili metallici paga massima cercasi. Cocconi via Refrancore 27. 60483
APPRENDISTA tornitori cercasi presentarsi via Quincinetto 12. Lamit.

APPRENDISTE commesse [redacted] azienda commerciale all'ingrosso. Telefonare 772-159, 745-816.

ASSUME apprendista aggiustatore 15-16 anni officina meccanica. Telefonare 273-827. 2001
ASSUME fabbrica alimentari donne 35enni zona Aeronautica corso Francia angolo via Petrarca 7.
ASSUMESI ragazza diciottenne aiuto magazzino [redacted] Francia. Telefonare 760-621. 1001
ASSUMIAMO carpentieri ferro, saldatori, montatori strutture metalliche [redacted] qualificati. Tel. 215-866.
ASSUMIAMO carpentieri meccanici e saldatori elettrici. Tel. 984-844.

ASSUMIAMO operai 2ª categoria massimo 45enni aggiustatori montatori, tornitori, fresatori, rettificatori, radialisti. Presentarsi venerdì 5 giugno dalle 17 alle 20 in via Pier Carlo Boggio 26. 60449

ASSUMIAMO stagione [redacted] piani, secondo cuoco. Hôtel Christiania, Bardonecchia. 2001
ASSUMO donne trentenni libere impegni famiglia pulizia uffici mattino sera. Ottimo trattamento. Telefonare 383-483. 59332
ASSUMO ragazza bar pasticceria, eventuale vitto alloggio. S. Secondo 58. 317231
ASSUMONSI abili macchiniste, stiratrice e apprendiste, via Bardonecchia 178, Sam. 2001
AUTISTA cercasi pat. C/D per imprese pozzi e fognature. Tel. 790-367 793-454. 2001
AZIENDA assume personale femminile pratico montaggio particolari meccanici scopo miglioramento. Telefonare 329-932. 59410
AZIENDA elettromeccanica zona Beinasco ricerca per ampliamento quadri: personale femminile generico per montaggi, spruzzatori per reparto verniciatura, aggiustatori stampisti, operaie addette sbavatura termoplastici, pulitori particolari termoplastici, operatori per reparto stampaggio materie plastiche. L'azienda dispone di servizio pullman. Telefonare 329-932 o presentarsi Vii Vitaloni, viale Risorgimento 28 Beinasco.
AZIENDA insegne luminose assume apprendisti sedicenni lavoro interno. Tel. 723-333. 317201
AZIENDA termotecnica idraulica cerca operai e apprendisti tubisti e idraulici volenterosi, buon trattamento. Telefonare 745-991. 60270
BUONE condizioni ragazzo 15-19enni assume cartotecnica via Monte Cengio 28/15, Mirafiori. Tel. 341-491.
CAMERIERA ristorante Montecarlo cerca, via San Francesco Paola 37. Telefono 540-412. 60129
CARPENTIERI conoscenti disegno, saldatori, manovali, apprendisti cerchiamo. Ottima retribuzione. Telefono 721-928. 2001
CARROZZERIA cerca provetti verniciatori ferratori e battilastra. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 249 — 10100 Torino». 2001
CENTRO [redacted] gru ferro assume giovani et valenti montatori gru edili et elettricisti per lavoro esterno su cantieri zona Torino. Telefonare 339.733. 2001
CERCANSI [redacted] macchiniste apprendiste per giacche a vento e borse sportive. Telefonare 613-677.
CERCANSI apprendisti [redacted] pantografisti 1ª e 2ª categoria stampi termoplastici. Telefonare 766-856.
CERCANSI macchiniste provette per macchine bordure e due aghi. Telefonare 486.401 ore ufficio.
CERCANSI operaie addette presse oltre 17 anni. Presentarsi Ompress, Grugliasco, via Gorto 32. 2001
CERCANSI per portineria casa civile centrale coniugi soli mezzeta referenziati. Scrivere: Amministrazione via del Mille 6, Torino.
CERCASI abile apprendista commessa calzature 15-16enne. Presentarsi Nizza 365. 1001
CERCASI abile stiratrice per tintoria. Telefonare 796-477. 60212
CERCASI abile stiratrice. Telefonare 515-993. 60614
CERCASI addetti presse, zona Grugliasco. Telefonare 786-297.
CERCASI [redacted] cuoco, per [redacted]ria. Tel. 80-160. 60663
CERCASI apprendista ed aiutante pettinatrice. Tel. 501-910.
CERCASI apprendisti elettromeccanici 15-18 anni montaggio trasformatori. Telefonare 80.403. 1001
CERCASI apprendisti saldatori. Telefono 723-036. 2001
CERCASI bambinaia pratica neonato disposta trasferirsi Riviera zona ridente con giardino trattamento adeguato, urgente. Telefonare ore pasti 20-500 Imperia Oneglia. 50738
CERCASI cameriera sala piani pratica. Albergo Centrale, Mazzini 13, presentarsi. 60418
CERCASI commis di cucina per subito. Telefonare 41-845 Aosta.
CERCASI cuoco per stagione estiva oppure fisso, ristorante Plateau Rosà. Tel. 94-142 Cervinia. 320510
CERCASI decoratori tappezzieri. Telefonare 874-147. 2001
CERCASI distributore utensili, attrezzature e lubrificanti anche pensionato. Presentarsi via Cumiana, 14 Cascine Vica. 2001
CERCASI [redacted] giornata o a ore disposta [redacted] mesi al mare. Telefonare 531-372.
CERCASI esperto pallista. Tel. 614-364
CERCASI [redacted] panettiere per provincia con patente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7218 — 10100 Torino». 59064
CERCASI installatori idraulici tubisti civili e industriali elettricista pratico bruciatori. Telefonare 0123/2066.
CERCASI meccanici per macchine industriali pale, scavatori, autotreni. Tel. 329-221. 1001
CERCASI pensionato giovanile ufficio magazzino per cava sabbia zona Chivasso. Telefonare 510-425.
CERCASI provetti pulitori metalli. Rivolgersi: via Sansovino 205/6.
CERCASI ragazza apprendista studio medico per depilazione elettrica. Tel. 329-988. 50748
CERCASI ragazza custodia bambini, piccolo aiuto lavori domestici, villeggiatura Bardonecchia, luglio-agosto. Telefonare 501-247. 60241
CERCASI ragazza o ragazzo apprendista commessi per salumeria. Telefonare 851-672. 59361
CERCASI ragazzo apprendista barista 14-16 anni. Tel. 546-814.
CERCASI ragazzo 20-22enne esperto imballaggio per mansioni di fattorino, autista, imballatore. Sincat, Goito 11 H 60389
CERCASI saldatori, carpentieri montatori, aiutanti. Telefonare 881-250, liberi subito. 60660
CERCASI subito lavoranti e aiutanti sarti uomo. Ditta Confezioni, via Baretti 12 Torino. 2001
CERCASI tornitore 1°. Tel. 753-997.
CERCASI tuttofare fissa giovane aiuto bar trattamento familiare. Telefonare 740-140. 2001
CERCASI tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telef. 540-823.
CERCASI tuttofare ore o giornata due persone escluso cucina, referenze. Tel. 353-218. 60495
CERCHIAMO aiutanti carrozzeria anche a turni, Cavalieri Fiat, corso Turati 37. 5/1233
CERCHIAMO giovani operaie, via Salerno 35 ore 9. 60147
CERCO coniugi soli per portineria periferia di Torino nuovo stabile 4 scale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3623 — 10100 Torino».
CERCO per villa collina turnista grande industria, pratico giardinaggio, con moglie abile cucina piemontese, alloggio moderno, stipendio. Tel. 876-496.

COLLAUDATORI particolari auto, conoscenza disegno, assume importante industria. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 225 — 10100 Torino». 5-1444

COMMESSA abile negozio merceria articoli sarti assumesi centro S. Paolo. Telefonare 382-970.
COMMESSA, aiuto commessa, giovane, calzature dettaglio [redacted]. Telefonare 755-652. 5-1293

COMMESSE pratiche magazzino, cerca azienda commerciale all'ingrosso. Telefonare 772-159, 745-816.

COMPOSITORE grafico cerca industria zona Leumann. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 3571 — 10100 Torino». 59705
CONFEZIONI bambini cerca collaboratrice esperta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3672 — 10100 Torino». 60442
CONIUGI con neonata cercano cameriera-bambinaia fissa o giornaliera. Telefonare 596-222.
CONIUGI mezza età senza figli cercansi per villetta precollinare, moglie tuttofare, marito occupato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3653 — 10100 Torino». 60348
CONIUGI soli cercano tuttofare cuoca referenziata fissa massima retribuzione. Telefonare ore pasti 681-387.
CONIUGI soli cercano tuttofare fisso 15-18 anni. Telefonare 383-822.
CONIUGI soli cercano tutto fare fissa referenziata ottimo trattamento massimo stipendio eventualmente anche solo tre mesi estivi. Tel. 545-320.
CONIUGI soli referenziati cercansi villa precollinare, moglie tuttofare, marito patente, giardinaggio, anche non orario completo. Telef. 642-415. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3647 — 10100 Torino».
CONIUGI soli villa collinare, assumono coppia anni 40-50, marito provetto autista domestico, pratico giardinaggio, moglie cuoca tuttofare. Referenze controllabili, buona retribuzione. Telefonare 543-438.
CUOCO pratico fisso, ragazzo lavapiatti, lavori vari cucina, cercasi per ristorante zona Moncalieri, alloggio. Tel. 644-652. 60677
DITTA costruzione stampi cerca tornitori e aggiustatori stampisti. Telefonare 370-322. 59953
ELETTRICISTI apprendisti disposti divenire specialisti telefonici cercansi da importante ditta. Buona paga. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3541 — 10100 Torino».
ELETTRICISTI cercasi impianti industriali ottime retribuzioni. Telefonare 663-524. 59408
FALEGNAMERIA artigiana assume provetto falegname o apprendista. Telefonare 721-820. 2001
FAMIGLIA con bambini altro aiuto cerca tuttofare fissa referenziata. Telefono 657-533. 60444
FAMIGLIA 3 persone cerca referenziata fissa, escluso vacanze. Telefonare 471-226. 60523
FATTORINO autista, cerca industria zona Leumann. Manoscrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 3571 — 10100 Torino». 59705
FONDERIA cerca autista autotreno per lavoro a turni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3667 — 10100 Torino». 60424
FONDERIA cerca elettricista per manutenzione impianti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3560 — 10100 Torino». 59646
FONDERIA cerca manovali fonditori e generici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3246 — 10100 Torino». 58248
FONDERIA cerca meccanico per manutenzione impianti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3560 — 10100 Torino». 59646
FONDERIA piombo cerca operai. Presentarsi via Pescarolo n. 12.
FOTOSTAMPACOLOR cerca stampatori colore o bianconero. Presentarsi via S. Marino 106. 317192
FRESATORE esperto piccoli stampi a pass' cercasi. Telef. 720-012.
FRESATORI, radialisti assumiamo subito. Presentarsi Cosat, via Torino 35, cavalcavia Regina Margherita.
IMPORTANTE azienda commerciale settore birre cerca magazziniere con provate capacità, preferibilmente con patente C e pratico carrello elevatore. Telefonare 331-514.

IMPORTANTE industria assume aggiustatore meccanico buona conoscenza macchine oleodinamiche da inserire quale capo turno reparto manutenzione. Precisare studi compiuti, età, esperienze et pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 245 — 10100 Torino». 5-1444

IMPORTANTE industria assume operai militesenti per lavorazioni a turni, buona retribuzione. Inviare a «Etas-Kompass Pubblicità 225 — [redacted] Torino». 5-1444

IMPORTANTE industria assume operai addetti tranciatura disposti effettuare turni. Presentarsi presso fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino. 60403

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

IMPORTANTE industria assume per officina costruzione stampi, fresatori, aggiustatori attrezzisti di stampisti. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 227 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Società cerca aggiustatori I e II [redacted]goria. Telefonare ore ufficio n. 261-346.
IMPRESA assume autista patente E pratico ribaltabile. Telef. 344-240.
INDUSTRIA marmi cerca operai specializzati e manovali. Presentarsi via Milano 229, Settimo Torinese. Telefonare 560-3[redacted]. 2001
INDUSTRIA meccanica cerca manovali addetti macchine. Tel. 553-437 ore pasti. 60534
INDUSTRIA stampaggi lamiera cerca personale maschile e femminile da adibirsi a presse e lavorazioni meccaniche. Furlan, via Fréjus 14, Beinasco. Tel. 329-327.
INDUSTRIA tessile cerca donne 20, 35 anni pratiche macchine cucire motorizzate. Presentarsi via Bardonecchia 36. 60382
INFERMIERA cerca convalescenziario Lanzo. Telefonare 2202 ore pasti.
INGROSSO maglierie assume 14enni apprendiste commesse presentarsi Maglificio Zumaglia, Garibaldi 11 bis.
INSERVIENTE cerca convalescenziario Lanzo. Telefonare 2202 ore pasti.
LABORATORIO odontotecnico cerca giovane lavorante pratico mestiere. Telefonare 372.330. 2001
LAMIERISTI cerca importante industria presentarsi Grosso & Benetton, strada delle Campagne 122/6.
LEGATORIA largo Orbassano cerca legatrici qualificate et apprendiste. Telefonare 582.357.
MAGAZZINIERE pratico, giovane, volenteroso cerca subito industria confezioni, Coral, via Tevere 7, Cascine Vica. Telefono 950-250.
MAGAZZINIERE provetto per officina meccanica cerca importante industria. Si offre buona retribuzione ad elemento veramente capace. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3646 — 10100 Torino».
MANOVALE cercasi con patente C possibilmente pratico carrello elevatore da magazzino edile. Tel. 393-612.
MANOVALE oppure operaio generico edilizia cercasi. Telefonare 363-073
MANOVALI volenterosi cerca moderna fonderia. Presentarsi Aris-Chiappe, corso Vercelli 501.
MECCANICA Conenna cerca rettificatore 1°, mattino oppure pomeriggio. Borgone 59. 1001
OFFICINA costruzioni stampi assume fresatori prima categoria. Massima retribuzione. Telefonare 353-942.
OFFICINA in Settimo Torinese assume fresatori tornitori attrezzisti aggiustatori buon trattamento ad elementi meritevoli. Telefoni 563-823, 562-992. 2001
OFFICINA meccanica assume magazziniere ricevimento, scarico e smistamento materiali greggi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3645 — 10100 Torino». 60329
OFFICINA meccanica precisione cerca tornitori fresatori I-II. Telefonare 799-163. 2001
OPERAI provetti riparazione autocarri e vetture cerca commissionaria Fiat Orecchia & Scavarda. Presentarsi: corso Lecce 56. 5-1287
OPERAIE massimo diciottenni [redacted] cansi facile lavoro. Presentarsi: Res Sanitaria, via Varaita 3, Torino.
OPERAIO idraulico lattoniere cercasi. Telefonare 585-036.
OPERATORE alle presse trancia pratico alimentatore cercasi. Telefonare 720-012. 58624
OPERATORE linee montaggio elettrocaccessori auto esperienza quinquennale importante società assume. Telefonare 529-932. 58858
PANIFICIO cerca aiutante semplice o apprendista 3° anno. Tel. 651-327.
PANIFICIO cerca giovane commessa presentarsi G. Borsi 86, Lucento.
PANIFICIO cerca operaio pane lescano pugliese. Tel. 738-341.
PANIFICIO cerca operaio. Telefonare 273-495. 60629
PANTOGRAFO taglio [redacted] cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman.
PASTICCERI II-III cat. cercansi. Lavoro stabile in Valle d'Aosta, massimo 30enni. Specificare posti occupati. Scrivere Pubblicità Mucumeci 1525) Aosta. 320511
PELLICCERIA assume abile foderatrice, ottimo trattamento. Telefonare 510-369. 59574

PENSIONE cerca ragazzo lavapiatti pratico lavori. Telefonare 537-582.

PER reparti di manutenzione assumonsi fresatori, tornitori, aggiustatori et elettricisti. Inviare a «Etas-Kompass Pubblicità 226 — 10100 Torino». 5-1444

PETTINATRICE cerca aiutante e apprendista. Tel. 772-015. 2001
PIASTRELLISTI rivestitori, liberi subito. Cercasi. Telefonare 296-312, 210-011. 4900
PICCOLA industria metalmeccanica cerca carrelliste-magazziniere. Telefonare 644-425 - 645-466. 2001
PORTINERIA casa signorile affidasi a coniugi mezza età preferibilmente marito pensionato. Scrivere referenze a «Etas-Kompass Pubblicità 3543 — 10100 Torino». 59567
PRATICA commessa negozio fiori cercasi. Telefonare 386-459.
RAGAZZA tuttofare fissa cercano coniugi con bimbo 9 anni. Telefonare 599-408. 60670
RISTORANTE cerca aiuto cuoco via Mercanti 16. Tel. 545-177.
RISTORANTE cerca cameriere apprendista cameriere e ragazzo lavapiatti. Tel. 659-472. 60666
SERIGRAFIA cerca pratico-a ritocco positive e attrezzature fotografiche massimo 19enne. Tel. 739-239 ufficio.
SIGNORA sola casa signorile cerca donna tutto fare fissa media età referenziata. Telefonare in mattinata 578-792. 59256
SIGNORA sola cerca referenziata tuttofare fissa. Telefonare ore ufficio 543-126.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglierie in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001
SIGNORINA au pair bambinaia bambino quattro anni cercasi mesi [redacted] Bardonecchia, buono stipendio. Telefonare 13,30-15 o 20-21 682-317.
SIGNORINA referenziata, pratica bambini, disposta trasferirsi soggiorno marino, cercasi. Tel. 513-281.
STABILIMENTO Arman in Druento, via Venaria 11, cerca operaiori presse e montaggio, presentarsi ore ufficio. 59518
STIRATORE giovane pratico cerca industria confezioni soprabiti lana, zona Rivoli. Telefono 950-250.
STIRATRICI, iniziativa, assume lavasecco nuovo Moncalieri. Autobus comodissimo. Telefono 680-702.
TAPPEZZIERE stoffa materassaio cercasi operaio anche mezza giornata. Telefonare 595-572. 44[redacted]
TINTORIA cerca stiratrice abilissima. Telefonare 616-040.
TIPOGRAFIA cerca abile compositore. Presentarsi via Saluzzo n. 64 Torino. 2001
TORNITORE 1° pratico stampi cercasi. Telefonare 720-012.
TORNITORI specializzati qualificati e addetti macchine automatiche cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman.
TUTTOFARE giovane ore mattino, anche giornata, piazza Adriano-Dinanni, cercasi. Telefonare 53[redacted].

⑯ Piazzisti - Rappres.

A.A. 250.000 nette mensili più rimborso spese e provvigioni offre industria produzione utensili per il legno a funzionari di vendita per il Piemonte. Militesenti, età 22-30 anni. Presentarsi il 6 giugno ore 15-18: Hotel Plaza, via Barione Petitti, Torino. 320525
A commerciali rappresentanti nostro ramo offriamo concessione esclusiva di vendita zone libere prodotti per l'igiene e per la casa deodoranti insetticidi cere lacca shampoo creme talco ecc., condizioni vantaggiosissime. Scrivere Italchimica zona Industriale 3° strada, Padova.
AFFERMATA industria adesivi, sigillanti offre a rappresentanti introdotti colorifici, accessoristi e industrie varie che visitano periodicamente zona Piemonte escluso Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3632 — 10100 Torino». 60133
AVENDO clientela privata ramo elettrodomestici cercherei articoli da abbinare casalinghi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3579 — 10100 Torino». 59884
CAFFE' torrefatto confezionato primaria Casa lombarda concessionario Piemonte ricerca subagenti esclusivi zone provinciali libere, preferibilmente grossisti già introdotti. Richiedonsi referenze e solvibilità. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 229 — 10100 Torino». 1001
CASALINGHI cerco rappresentanti per novità. Scrivere: Patente [redacted] Fermo Posta Vercelli.
INDUSTRIA vasta gamma prodotti plastica, cerca agenti province Pie[redacted]. Telefonare 532-824.

INDUSTRIA europea assume rappresentanti zone Vercelli Alessandria Aosta Novara Torino preferibilmente introdotti parrucchieri-signora, autovettura propria. Prescelti dopo corso istruzione spesato verranno inseriti in modernissima industria. Offriamo fisso consumo spese autovettura provvigioni inquadramento Enasarco. Assumiamo anche I ispettore Torino provincia con almeno 2 anni di esperienze di vendita nel campo parrucchieri-signora. Prendiamo in esame pure rappresentanti che per esperienze e provate capacità siano idonei per ricoprire tale incarico di responsabilità. Le condizioni economiche non costituiscono un problema. Scrivere a Centro Addestramento, corso Re Umberto 21, Torino, oppure telefonare ore ufficio al 541-152.
QUALIFICATO ingrosso calze cerca rappresentante per provincia Torino. Richiedonsi dettagliate referenze. Telefonare 543-343 dalle ore 14,30 alle ore 18. 59523
QUARANTENNE disponendo ufficio ampio magazzino auto propria moralità ineccepibile dinamico vasta esperienza commerciale esaminerebbe seria proposta per agente con deposito concessionario da importante ditta per provincia Alessandria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1093 — 10100 Torino». 320506
RINOMATA distilleria cerca agenti zone Piemonte. Tel. 532-824.
SOCIETA' commerciale prodotti siderurgici primaria importanza [redacted]me venditori per potenziamento organico filiale Torino. Esamina anche candidature giovani diplomati per corso addestramento. Inviare curriculum, pretese, referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 202 — 10100 Torino». 305308/99
SOCIETA' importanza internazionale cerca agente dinamico vendita prodotti zootecnici provincia Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3096 — 10100 Torino».
SOCIETA' milanese cerca rappresentante regionale introdotto campo elettronico, discografico. Fermo Posta Viareggio, Patente 440256.
SOCIETA' nazionale distributrice copiatrici elettrostatiche ufficio, cerca rappresentante Piemonte-Liguria introdotto concessionari provinciali macchine ufficio competenza specifica mercato duplicazione offset fotoriproduzione. Minimo garantito rimborso spese vitto alloggio, kmtraggio auto. Fatturato in atto prevede guadagno [redacted]-300.000 provv. mensili. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 239 — 10100 Torino».
VENDO giro reddito 250.000 mensili, quattro ore giornaliere. Occorre furgone 238. Ore pasti, 210-549.

⑱ Smarrimenti

CANE lupo incrociato grosso pelo lungo grigio marrone nome Bobi smarrito 29-5 zona S. Rita. Tel. 390-658.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, precassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.
A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876. Via Pio V 20. O756
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, Tel. 598-034, 589-510. O444
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 755-076, 755-077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01209
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, Tel. 511-024, 538-682.
MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206 indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero.
POLINVES, informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque, Marconi 3, tel. 652-755.
[redacted]NDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. CALLISTA, massaggiatrice, curativi, sportivi, distensivi. Telefonare 657-515. 60641

A. ESTETISTA [redacted]: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.
ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Tel. 587-695.
CASA di cura accetta cronici. Telefonare 80-596. 60139
MASSAGGIATRICE massaggi dimagranti circolatori anticellulite via Cernaia 40. Tel. 541-020.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite, pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1103
A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13, niente anticipo, 36 rate, nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1306
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) trovi[redacted] Simca 1000, Prinz, R4, 750 Vignale, Austin A40S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini furgoni giardinette panoramiche multiple vendiamo garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto. 5/1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere vendiamo Fulvia Flavia Appia ogni tipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa. Sempre aperto. 5/1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1800 super spider sprint GT vendiamo pagamento vostro piacere. Monfalcone 141. Sempre aperto. 5/1103
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite Miniminor, IM 3, Neu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfal[redacted]. Sempre aperto. 5/1103
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01009
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALL'AUTOMERCATO Motorcar assortimento vetture usate Fiat 600, 850, 1100 H, 1100 special, 1100 H familiare, Simca 1300, 1000, Ford Cortina, Ford Corsair, Via Canelli 112, telefono 693-067. 5/1138
AFFARE vendesi Dauphine 1965 Km. 21.000 reali via Torricelli 4.
AUTO 750 1962, privato vende L. 90 mila. Telefonare 335-450.
AUTONOLEGGI Autogiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O529
AUTONOLEGGIO nuovissime autovetture Simca-Fiat via Canova 20. Telefonare 694-713. O743

BMW7 All'Italcar Concessionaria.

[redacted]W all'Italcar prove, informazioni permuta vantaggiose, corso Turati 63, telefono 500-835. O665
BMW 2002 TI, 1800, 2000, 2500 consegna immediata, Concessionaria Car, via Pinelli 14, tel. 488-277.
CAMIONCINI furgoni 615, 600 T, 1100 T3 vetrinato. Telef. 273-959, A. Cecchi 30. 60396
CAMIONCINI T 3 motore nuovo, Volkswagen seminuovo diversi tipi garanzia, Via Lionetto 38. 59438

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto [redacted] voi stato cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 483-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroën, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garantite rateazioni. C.so Agnelli 22, telefono 365-593. 5/1279
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef. 353-632.
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor nuova agenzia vendite corso Siracusa 33, telefono 393-127. Pagamento vostro piacere assortimento usato. Visitateci. 5/1103
A.A.A. 850 Spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L vendiamo, permutiamo. Corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5/1279
A.A.A. 1100 familiare ottimo stato 350.000. Telefonare 690-818.
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni, vendiamo rateaimente. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5/1103
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 cabriolet coupé garantite vendiamo, pagamento vostro piacere. Siracusa 33 ang. Monfalcone.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. [redacted]-051.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T 3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni [redacted] modesti anticipi. Autodestefani da angi corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), tel. 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
ABBIAMO Fulvie rally, Giulie GTV, Minicooper, Miniminor, 124 coupé, berlina, 850 spider, Peugeot 204, Volta 8. Telef. 546-681.

A. PRIVATO vende 850 Special perfetta tagliando garanzia. Telefonare 256-847. [redacted]
ALFA 2600 sprint unico proprietario perfettissima cristalli elettrici interno pelle accessori vendesi ad intenditori. Telefonare 892-951 ore ufficio.
ALFAROMEO servizio Cavour 42: Fiat 1600 S coupé, 850, Kadett, 600 T finestrato, 1100 TN. 5/1008
ALL' AUTOMERCATO dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 D, Innocenti Miniminor, IM 3, Austin A 40, Alfa Romeo, Giulietta, Volkswagen 1200, 1500, Simca 1500, Opel Kadett berlina coupé Rally, Caravan, Rekord berlina coupé e Caravan, Jaguar MKX 1968 radio condizionatore, Jaguar 3,8 bellissima. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi Corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756. O757
ANASTASIO servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10, Fulvie coupé, Rally, 2 C, GT, Flavie berlina, coupé, garanzia assistenza. 5/1324
AUTOSVENDITA DI PRIMAVERA, in vacanza con l'automobile. Per un solo mese l'«Automarkets S.p.A.» svende a prezzi incredibili automobili d'occasione completamente revisionate. I prezzi di vendita sono di gran lunga inferiori alle quotazioni stabilite dalla rivista «Quattroruote». «Automarkets» ha rivoluzionato il mercato dell'usato offrendo la possibilità di rateare i pagamenti sino a 30 mesi, senza le solite cambiali e con la possibilità di sospendere i versamenti in caso di impedimento. «Automarkets» offre l'assicurazione RC e la garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti. «Automarkets» ha il notaio in sede. Una visita alle grandi esposizioni «Automarkets» vuol dire incontrare l'automobile desiderata: una vettura non nuova, ma sana, robusta, garantita perfetta specialmente nella meccanica. Automobile «Automarkets» vuol dire affrontare serenamente, senza preoccupazioni le lunghe strade delle vacanze. Questa è la nostra garanzia: la più importante. «Automarkets» corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. I nostri dealers sono a Vostra disposizione. Apertura anche mattinate festive. 51005

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateimente visibili. Corso Principe Oddone 68. O678
CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava, pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37. O512
CERCATE un'automobile? Cercatela in corso Principe Eugenio 11, oppure corso Raffaello 7. Automobili non nuove ma sane, robuste, perfette nella meccanica, garantite dalla Automarkets S.p.A. Venite a vedere, a toccare le nostre automobili. Toccherete con mano la nostra serietà.

CITROEN concessionaria Ruspa corso Vigevano 62 telefono 230-877.

CITROEN ID 1966 unico proprietario perfettissima cause famigliari vendo vera occasione. Telef. 798-988 ore pasti. 5-1285
COMPERIAMO automobili al [redacted] alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili vendiamo tutto rateaimente anche nuovo, Siracusa 33. Sempre aperto. 5/1103
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. O182
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
[redacted] qualunque autovettura [redacted] valutazione massima. Via Nizza 50. C041
CONCESSIONARIO Daf Palaviano vasto assortimento usato garanzia, provenienze permute, Dunlacchi 17.
CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. [redacted], corso Principe Eugenio 11.
DINO spider '68 privato acquisterebbe contanti. Telefono 331-729.
FERRARI spider California, ottime condizioni, vendesi. Tel. 500-835.

FORD Anglia perfetta, vendesi. Via Bologna 60. 2001
FORD Taunus 12 M, bellissima, vendesi. Via Bologna 60. 2001
FRANSCAR, corso Vittorio Emanuele 208, commissionaria Citroën Autobianchi dispone: Fiat 500 da 1963-67, 850 '67, 1100 '65, 124 '66, '67, 1500 berlina giardiniera, 125 '67 aria condizionata, Flavia gas, Opel Kadett '67, Cortina, Renault R 16 '67, Mini '67, A.R. GT Junior '68.
FURGONE 238 Fiat Km. 6800 vendo permuto. Telefonare 485-274.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678
GIULIA 1300 TI 1967 ottime condizioni vendesi permutasi rateizzando. Toraulo, corso Belgio 108.
GIULIA Super, preparata corsa, vendo. Telefonare (0125)34-117.
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 215-643, 293-992.
ISABELLAUTO, corso Siracusa [redacted] vende [redacted] anticipo vetture realmente garantite: 1750, GT Junior, GT 1600, Giulia 1600, Giulia 1300 T, Giulietta spider, 124 coupé, 124 familiare, 124 berline [redacted], 1500 C gas, 1300, 1100, 850 coupé berline, 750, 500, Fulvia 2 C, Fulvia berline, Flavia coupé berline, Appia, Mercedes 300 SE nero, Corvair, R 16, Simca 1300 familiare, Simca 1000, Cooper, Mini, IM 3, 950 spider. Aperto mattinate festive. Chiusura feriale ore 21.
LANCIA Fulvia coupé, ottimo stato, vendo, via Vulpruto 5, tel. 289-980.
LAND Rover Diesel perfette condizioni vendesi da privato a privato. Telefonare ore ufficio 339-179.
MASERATI Mistral convertibile con hard top. Saie, telefonare 265-756.
M G B nera hard-top unico proprietario bellissima vende Cas via Pinelli 14. Telefono 488-277.
MINI Minor perfetta vende vendesi. Telefonare ore ufficio 339-179.
MONZEGLIO, Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulia 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S, super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.
MONZEGLIO, Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 C, 124 berlina, 124 coupé 4-5 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider. 5/1023
MONZEGLIO, Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavia 1800 coupé, Appia III serie, Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick. 5/1023
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490. O140
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza.
PER le vostre vacanze in roulotte un modo più nuovo, più sicuro: Citroën ID-DS autoallineamento col traino. A partire da L. 650.000 inversione «controllo 69» garanzia casa 6 mesi 10.000 Km. Franscar, corso Vittorio Emanuele 208.
PERMUTATE la vostra vettura con una Citroën ID o DS «controllo 69» garanzia 6 mesi 10.000 km. Franscar, corso Vittorio Emanuele 208.
PRIVATAMENTE vendo Giulia 1750 accessoriata, 4 mesi 1.650.000. Telefonare 694-766. 1001
PRIVATAMENTE 750 bellissimo '63 Perfetto carrozzeria blu 160.000. Telefonare 660-349. 59891
PRIVATI, prima d'acquistare o cambiare l'auto, visitate gli ampi locali di corso Siracusa 158, troverete vetture ogni tipo, garantite come nuove. Senza anticipo [redacted] assicurazione e bollo. 5/1273
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. O371
PRIVATO compera 500 anno '66-'67 purché ottima. Telefonare 851-641.
PRIVATO vende Alfaromeo GT junior bellissimo, pochi km. Telefonare 328-497. 5/1580
PRIVATO vende bellissima 1300 S Vignale km 53.000, rateazioni. Telefonare 851-841. 59975
PRIVATO vende Fiat 500, 6 mesi colore sabbia. Telefonare 948-954.
PRIVATO vende Mini giardinetta 1968 km. 10.300. Telef. 790-208.
PRIVATO vende permuta MGA ultimissime perfetta originale facilitazioni. Telefonare 758-227.
PRIVATO vende 500 D, 600 D da 100.000 in su. Telefono 766-881, 796-530. 5-1072
PRIVATO vende 500 F 1966 km. 24 mila come nuova. Telef. 351-513.
PRIVATO vende 500 F blu 1968 con accessori. Telefonare 642-118.

PRIVATO vende 500 giardiniera sei mesi grigia km. 4300. Telef. 614-865.
PRIVATO vende 500 L semestrale avorio. Telefonare 530-149.
PRIVATO vende 500 normale 2 mesi. Telefonare 519-784. 60246
PRIVATO vende 500 '61, 750 '64 [redacted] bellissime. Telef. 850-092.
PRIVATO vende 850 buonissime condizioni, targa 68. Telef. 812-670.
PRIVATO 1100 special (1962), altra 600 D (1964) come nuove. Telefonare 483-575. 59575
RENAULT 6 è arrivata [redacted] nuova 850 della Renault prenotazioni dimostrazioni permute rateazioni, Renauto corso Siracusa 75. Tel. 325-011.
RIMORCHI appendice Rimorchi portabarche prezzi eccezionali vendita diretta in fabbrica. Coerva, via Stampini 16. 59264
ROULOTTES nuove ed occasione direttamente in fabbrica. Motto, via Bardonecchia 95. 2001
ROULOTTES pieghevoli quattro posti L. 395.000 vendita diretta in fabbrica. Coerva, via Stampini 16.
ROULOTTES Roulmec, imbarcazioni, attrezzature campeggio, mare, giardino. Visitateci. La Loggia 965-116
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava, mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SIGNORA vende 750 1967 poco usata via Torricelli 4. 5-1030
SIMCA familiare Canada vendo anche rateaimente possibilmente cambio. Telefonare 215-643.
TRIUMPH TR4 1965 ruote raggi [redacted] pottina. Tel. 580-880. 2001
UNICO proprietario vende Fiat 500 D fine 64 garantita semestralmente 210 mila contanti. Telefonare 266-720 [redacted] pasti. 60328
UNICO proprietario vende 500 bellissima fine '62, 160.000. Telef. 694-366.
UNICO proprietario vende 1500C impianto gas affare Torricelli 4.
VENDO furgoncino 750 '67 perfetto, 1100 furgone promiscuo 7 posti. Telefono 831-336. 60294
VETTURE d'occasione? Sì, da Automarkets. Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Libero ingresso. Aperti anche mattinate festive. 5/1005
124 coupé vendo subito eventualmente cambio. Visibile corso Grosseto [redacted]
500 L semest[redacted] gialla accessoriata, privato vende a privato. Tel. 492-788.
500 L semestrale vendesi. Telefonare 593-751. 60365
500 L vendo, 8 mesi, chiara, garage privato. Telefonare 965-422.
600 veramente perfetta, garantita, 130.000 meccanico vende. Telefonare 761-538, 742-596. 59894
850 familiare 6 mesi vendo appena rodata. Telefonare 488-213.
850 special, senape, nuovissima privato vende 680.000. Telefonare ore pasti 888-195. 50009
850 Special semestrale blu ribaltabili, tagliando, vendesi privato. Telefonare 293-541. 60224
1100 R semestrale perfetta km [redacted] vendo a privato. Telef. 483-285.
50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. 5/1362

㉒ Cicli - Moto - Sport

CANOTTO Condor Callegari con fuoribordo 7 cavalli, vendesi come nuovo. Telefonare 795-598.
CICLOMOTORI Ciao consegna pronta Vespa, motofurgoncini Ape. Morotti, Unione Sovietica 169.
OTTIMO prezzo vendo motori fuoribordo 6-18 HP nuovi. Telefonare 796-464. 59889
PRIVATO vende moto Guzzi 250 Airone quasi nuova. Tel. 755-858.
ROULOTTES Graziella e altre nuove seminuove svende Saro Sport, corso Racconigi 197, telefono 383-422.
VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Coyolo, Giulio Cesare 157. 5-01034

㉓ Prestazioni diverse

ATTENZIONE svolgiamo incarichi commerciali, fatturazioni corrispondenza amministrazione piccole, medie aziende. Telefonare 682-253.
CERCO lavoro a domicilio. Telefonare 855-640. 60213

EQUIPE tecnica commerciale esperta progettazione apparati basati su tecniche digitali per acquisizione trasmissione, registrazione, elaborazione dati buona conoscenza parlata scritta francese inglese tedesco esamina offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3509 — 10100 Torino».
PROGETTO calcoli ville villette esegue ingegnere prezzo equo. Telefonare 883-192. 59888

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisiete (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi acquisto rottami. Tel. 484-273.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.
A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001
A.A.A. CORREDI biancheria in genere rateaimente senza anticipo. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto [illegible]. Tel. 287-628.
A privato vendo ricca sala Rinascimento, rara occasione. Telefonare 581-744. 59757
ABBIGLIAMENTO arredamento corredi anche rateaimente. F[illegible], piazza Adriano 15. O599
ACQUISTO francobolli, richiedete listino gratuito. Perazzone, via Trieste, Biella. 320517
ANTICHI e vecchi mobili vendo: cassapanca, comò, letto, scrittoio, tavolo, quadri ed altro. Telefonare ore ufficio 501-226. 60316
ANTICHITA': scrivanie, tavoli, credenze, secretaire, svendesi catalogamento proprietario Amerigo Vespucci 46 Torino. 2001
ATTENZIONE il Supermeo del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.
BILIARDO De Agostini Principe ultime condizioni vendo. Tel. 330-687.
BOX metallici per auto, depositi, campeggi, 20 misure. Piazzoli domicilio. Da 65.000. Telefonare 492-712.
CAUSA trasferimento vendesi camera letto, sala pranzo e cucina. Affaro. Telefonare 214-216.
CAUSA trasferimento vendo tinello noce lulsiana, salotto, divano, armadione, accessori per bimbi. Telefonare ore pasti 500-391. 60206
GATTINI siamesi blue point eccezionale bellezza, privata vende. Telefonare 673-817. 59373
LAVAGGIO del vostro serbatoio per gasolio o nafta. Telefonate 896-463.
MOBILI per ufficio: legno, metallo. Studi completi: artistici, moderni. Schedari, tecnigrafi, accessori, cartoleria. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5. 5-1475
MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, svendita eccezionale vasto assortimento. Rateazioni. Visitateci.
NASTRO trasportatore 11 metri gomma occasione vendesi. Tel. 484.788.
OCCASIONE per mobiliare casa in campagna. Blocco usato: camera pranzo, armadio noce, tavolino marmo verde, sedie. Telef. 389-085.
OCCASIONE vendo 7 manichini uomo quasi nuovi. Telef. 652-010.
OCCASIONE ritiro commercio vendo mobili attrezzi seminuovi negozio abbigliamento sartoria. Tel. 490-061.
OCCASIONISSIMA: privato vendo migliore offerente: autentico caminetto noce rinascimentale, due dipinti «Torre» telefonare 232-858.
[redacted] piccolo micio vispo e sano. Telefonare 385-345, 937-287.
PELLICCE, giacche, trasformazioni, pulitura. Prenotazioni, facilitazioni. Vollauri, Cavour 9, pomeriggio.
PRIVATO vende cane cocker bellissimo. Telefonare 697-879.
PRIVATO vende salotto rosa angolare, mobile bar, libreria teak, carrello Tv, mobile libreria pensile, piantana, Tavolino marmo, 2 lampadari, carrozzella, lettino bimbo. Telefonare ore pasti 258-161. 59970
REGALO vero cinofilo pastore tedesco. Telefonare 670-130. 59836
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
TEGOLE piane et legname tetto seminuovo vendesi occasione. Telefonare 484.788. 1001
VENDESI due tavolette Delleani periodo migliore 1883-1888 pubblicate. Scrivere Casella 113/G Pubblimen, 13051 Biella. 50006
VENDO armadio nuovo tre porte sopralzo. Telefonare 633-100.
VENDO radiogrammofono stereofonico come nuovo. Telef. 583-830 ore pasti. 60208